

RELAZIONE ANNUALE

2011



D.C.S.A.

PREFAZIONE

E' stato un anno importante il 2011 per la D.C.S.A., non solo per i brillanti risultati ottenuti ma anche perché ne è cambiata la Direzione, ora affidata – per tre anni – alla Guardia di Finanza nella rituale rotazione e, soprattutto, perché questo è stato il trentesimo anno di attività, una vita, costellata di successi e di ammodernamenti della struttura organizzativa per mantenerla sempre efficiente ed al passo con i tempi. In questa direzione va anche la scelta di cambiare integralmente l'impostazione della Relazione Annuale che da quest'anno, anche nell'ottica di un contenimento della spesa, viene resa disponibile nella sola versione elettronica.

Si potrà così consultare l'elaborato su un supporto leggero e maneggevole, che utilizza un software innovativo, capace di portare con immediatezza il lettore ad un argomento di specifico interesse senza perdere d'occhio l'insieme dei capitoli.

Il supporto contiene anche le versioni in lingua inglese e spagnola ed è corredato da una raccolta di fotografie sulle principali operazioni coordinate dalla D.C.S.A..

L'elaborato, certamente utile ai fini statistici per la serie di dati in esso compendiate, contiene riflessioni analitiche sull'attività di contrasto svolta dalle Forze di Polizia nel corso del 2011 e sull'andamento del fenomeno, a partire dalle zone di produzione per continuare lungo le maggiori direttrici di transito ed arrivare fino al suo impatto sul territorio nazionale.

Rinnovata è anche l'impostazione dei contenuti che quest'anno ha superato una visione strettamente connessa alla singola sostanza stupefacente, proiettandosi in un'ottica più attenta alle dinamiche

globali del fenomeno, sia dal punto di vista geopolitico che di quello del crimine transnazionale.

Lo studio rileva la capacità del crimine organizzato a gestire rotte di transito anche transoceaniche che attraversano, una volta raggiunti i porti di scalo intermedi, le frontiere di tutti i continenti riuscendo a cogliere e sfruttare i varchi nella rete di controllo e contrasto internazionale.

Spesso le maglie meno fitte di questa rete corrispondono a realtà ove ragioni economiche e sociali favoriscono la corruzione ed impongono, pertanto, uno sforzo ulteriore dei Paesi europei e degli Organismi Comunitari sul fronte della cooperazione internazionale di polizia, con attività formativa e di supporto - tecnico ed umano - agli organismi di polizia locali.

Le grandi organizzazioni criminali agiscono ormai da tempo su scala internazionale vantando capacità manageriali, dalla delega ad organizzazioni locali di attività minori - comunque funzionali alla loro missione illecita - per arrivare alla copertura finanziaria dei rischi connessi alla spedizione dello stupefacente, che richiedono una risposta di altissimo livello che gli operatori di polizia nelle aree meno fortunate del pianeta non riescono ancora a realizzare.

Oltremodo indispensabile appare, dunque, il quadro della cooperazione internazionale di polizia ai vari livelli, strategici ed operativi, dal C.A.R.I.C.C. (Central Asian Regional Information and Coordination Centre) di Almaty (Kazakhstan), al MAOC-N (Maritime Analysis Operation Centre – Narcotics) un centro di interdizione aeronavale con sede a Lisbona, che controlla il traffico di cocaina attraverso l'Atlantico,

al Gruppo di Dublino, ove la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga è fattivamente impegnata ad offrire il proprio contributo di esperienza e capacità.

La D.C.S.A., in rappresentanza del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nel corso del 2011 ha portato la sua esperienza in tutti i tavoli finalizzati a creare le migliori condizioni per la cooperazione internazionale di polizia nell'ottica di uniformare ai più alti livelli possibili la missione del contrasto al narcotraffico, nella convinzione che una risposta limitata all'ambito nazionale non può assolutamente risultare efficace.

Sul fronte interno la D.C.S.A. ha fortemente implementato il coordinamento delle investigazioni dei reparti, impegnati giornalmente a fronteggiare la minaccia. In questo ambito, nel corso del 2011, sono state rilevate ben 782 convergenze investigative (casi in cui emerge il contestuale interesse nei confronti dei soggetti indagati da parte di differenti Uffici o Reparti): l'intervento della D.C.S.A. ha quindi consentito di ottimizzare risorse umane e finanziarie. Degno di nota anche l'impegno a promuovere le consegne controllate (47 nel 2011) nazionali ed internazionali ed il complessivo delle sostanze stupefacenti sequestrate (oltre 39 tonn.) con 37.000 persone deferite all'A.G. per reati connessi al traffico o allo spaccio di stupefacenti.

Trecentosessantadue sono stati i decessi censiti dalle FF.PP. per abuso di sostanze stupefacenti, in decremento (-3,21% sul 2010) rispetto agli anni precedenti.

In conclusione con la presente relazione, intesa quale strumento statistico ed informativo, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga vuole sensibilizzare Autorità ed addetti al settore a non sottovalutare

mai l'ondata di droghe di ogni genere che annualmente si dirige verso le coste o attraversa le frontiere del Paese, sia per rifornire un ricco mercato interno che per transitare lungo la penisola ed approdare quindi alle aree continentali europee.

La minaccia rimane infatti tra le più pericolose nonostante l'efficace contrasto con l'impegno quotidiano di tanti appartenenti alle Forze di Polizia e va combattuta con ogni mezzo, sia in ambito nazionale che europeo ed internazionale in generale, con un approccio bilanciato capace di coniugare le misure di prevenzione, per rendere ancora più consapevoli i nostri giovani, con gli strumenti repressivi che agiscono sul versante dell'offerta.

Il Direttore Centrale
Andrea De Gennaro

PARTE PRIMA

IL NARCOTRAFFICO INTERNAZIONALE

INTRODUZIONE ➔

I MERCATI DELLA DROGA

- PRODUZIONE - L'OFFERTA GLOBALE ➔
- TRANSITO - LE ROTTE DELLA DROGA ➔
 - MACROFLUSSI ➔
 - ROTTE DI INTERESSE PER L'ITALIA ➔
 - LA ROTTA DEL WEB ➔
- DESTINAZIONE ➔
 - EUROPA ➔
 - ALTRE REGIONI ➔

ATTORI ➔

ANALISI PREVISIONALE ➔





INTRODUZIONE

Offrire una definizione di narcotraffico internazionale che non sia tautologica, cioè semplicemente descrittiva del percorso che gli stupefacenti compiono dalle aree di produzione a quelle di consumo, comporta necessariamente l'individuazione e l'analisi di fattori ed elementi propri di tali territori che, relativamente a detto traffico, li qualificano e li caratterizzano. I motivi che determinano la scelta di una regione quale area di produzione o transito non sono infatti riconducibili esclusivamente a criteri climatici, culturali o di prossimità geografica, ma anche ad aspetti politici, economici e sociali, intesi nella loro accezione più ampia, che rendono favorevole l'affermarsi di attività criminali connesse al fenomeno.

Al tempo stesso anche i soggetti attivamente coinvolti presentano caratteristiche e modus operandi differenti, a volte retaggio di tradizioni criminali, a volte frutto di un'evoluzione determinata, anche in questo ambito, dalla globalizzazione.

Le stesse sostanze stupefacenti subiscono gli effetti di un progresso sia tecnologico che sociale. Se un tempo erano, infatti, molto più legate ad un contesto territoriale ben definito, anche in termini di mercati di consumo, con l'incalzare delle nuove tecnologie (si pensi alle colture idroponiche di cannabis come alle droghe di sintesi) hanno perso parte della loro connotazione geografica, divenendo fenomeno di portata globale. A questo si aggiungono le opportunità offerte dalla rete delle reti. Internet rappresenta per le organizzazioni criminali quanto di più funzionale ai loro scopi: comunicazioni anonime, possibilità di entrare in contatto, seppur virtuale, con tutto il globo, spazi per pubblicizzare e vendere prodotti.

Ecco quindi che, per presentare nel modo più organico e completo possibile la tematica del narcotraffico, è stata adottata una metodologia schematica, tentando di rispondere alle domande più dirette ed immediate: quali sostanze vengono trafficate ed in quali quantità, quali sono le rotte utilizzate per raggiungere i mercati di consumo e quali sono gli attori criminali principali di tale scenario. Si è tentato, inoltre, di offrire

un'analisi previsionale su come il narcotraffico globale evolverà, ovvero cosa dobbiamo aspettarci in futuro, per poter intervenire sia sul piano dell'attività di contrasto che su quello della prevenzione.

I MERCATI DELLA DROGA

PRODUZIONE – L'OFFERTA GLOBALE

Il termine offerta ben sintetizza le dinamiche che informano il traffico di droga. Produzione, stoccaggio, trasporto, brokeraggio, assunzione dei rischi di impresa, distribuzione, fidelizzazione della clientela, diversificazione dei mercati, riallocazione dei processi produttivi, reperimento delle materie prime e di quelle per la lavorazione sono attività intrinseche alla fonte di reddito più importante delle voci di bilancio delle organizzazioni criminali.

Cocaina ed eroina, sia per tradizione che per condizioni climatiche, hanno un forte legame con determinate aree geografiche, la prima individuabile nella regione nord occidentale del Sudamerica, la seconda riferibile essenzialmente, ma non solo, all'Afghanistan.

La produzione di dette sostanze viene determinata in funzione delle aree sottoposte a coltura, indicatore che non sempre riflette con esattezza l'ammontare dell'offerta. Nel caso della cocaina si deve infatti tenere in considerazione l'aspetto dinamico delle coltivazioni, determinato da nuove piantagioni, dall'abbandono di altre, dalla riattivazione di altre ancora precedentemente abbandonate e dalle tecniche di interdizione quali eradicazioni manuali e fumigazioni. Le stime effettuate da UNODC¹ (United Nations Office on Drugs and Crime) indicano una riduzione complessiva delle piantagioni nel 2010 rispetto all'anno precedente, determinata da una forte contrazione in Colombia e da un incremento marginale in Perù².

Proprio l'incertezza di tali misurazioni consente solo di stimare la produzione globale di cocaina in un valore compreso tra le 786 e le 1.054 tonnellate. Lo stesso volume dei

¹ UNODC – World Drug Report 2011.

² La stima delle superfici coltivate è effettuata annualmente da UNODC e, separatamente, dagli USA. Tra le due stime sussistono di frequente marcate differenze (cfr. www.whitehouse.gov).



Laos - Distruzione di 77 pacchetti di eroina, 1 milione e 200 mila pasticche di amfetamine, 250 gr. di cocaina, 2.224 kg. di cannabis, 7,7 kg. di oppio e 1 milione e 400 mila pasticche medicinali contenenti un precursore per la produzione di amfetamine - giugno 2011.

sequestri effettuato annualmente è un indicatore che può essere preso a parametro e che spinge verso l'alto il dato reale nella forbice della stima³. A contribuire a tale apprezzamento anche la valutazione delle potenzialità produttive dei laboratori, incrementatesi negli ultimi anni. Nell'anno 2009 sono state individuate e smantellate 8.691 installazioni dedicate alla lavorazione della pasta di coca, concentrate nei tre Paesi di coltivazione. A queste vanno aggiunti gli ulteriori 319 laboratori destinati alla produzione di cocaina cloridrato, sempre nei tre Paesi produttori, ed altri 77 nei Paesi lungo le rotte di approvvigionamento dei mercati (Argentina, Ecuador, Venezuela e Messico). Di particolare interesse il laboratorio individuato in Spagna (unico al di fuori dell'America Latina), a conferma della posizione strategica del Paese per il mercato europeo. Sempre in Spagna ed in Grecia sono state, inoltre, scoperte installazioni dedicate all'estrazione secondaria⁴ nonché al taglio ed al riconfezionamento.

³ In tal senso Sandro Donati – "Narcomafie" gennaio 2012.

⁴ L'estrazione secondaria si rende necessaria per recuperare la cocaina che, per eludere i controlli, viene dissolta in altre sostanze, la cosiddetta coca negra.

Stime più attendibili potrebbero essere raggiunte comparando e riassumendo in algoritmo superfici coltivate, età media degli arbusti e loro produttività, capacità produttiva dei "cristalizaderos" (che producono il cloridrato di cocaina) e dei laboratori (che producono la cocaina base), sequestri e prezzi sia all'ingrosso che al dettaglio. Per quel che riguarda l'eroina, UNODC segnala un incremento delle coltivazioni nel 2010 rispetto all'anno precedente, stabili in Afghanistan (che fornisce l'84% dell'eroina consumata nel mondo) ma in aumento in altri Paesi, Messico e Myanmar su tutti. All'aumento di superfici coltivate non ha però corrisposto un incremento dei volumi di prodotto finale che, anzi, nel 2010 si sono quasi dimezzati rispetto all'anno precedente, riportandosi sui valori registratisi nel 2004 (4.860 tonnellate di oppio). Si stima che circa i 3/5 di tale volume vengano convertiti in eroina, per un totale di 396 tonnellate (nel 2009 il valore era di 667 tonnellate).

I dati provvisori per il 2011 segnalano ancora un'inversione di tendenza per quel che riguarda i volumi prodotti, che hanno raggiunto le 5.800 tonnellate. Il segnale preoccupante riguarda, però, le provincie afgane "poppy free" ovvero libere da coltivazioni. Nel 2010 erano 20 su 34, nel 2011 sono scese a 17⁵.

A tale ammontare contribuiscono, sebbene minimali rispetto all'Afghanistan, anche le produzioni di Messico⁶, Myanmar e, recentemente, India, dove la produzione lecita è stata affiancata da colture illegali destinate comunque al solo mercato interno.

Non tutto l'oppio prodotto viene convertito in eroina; non è insolito infatti che sia i produttori che i trafficanti⁷ trattengano parte della produzione, da immettere sul mercato all'occorrenza. Ciò nonostante i prezzi dell'oppio grezzo sono saliti dai 48\$ al kg. del 2009 fino ai 128\$ del 2010, subito dopo il raccolto, per raggiungere i 240\$ sei mesi dopo.

Con riferimento ai laboratori di raffinazione, si stima siano 300 – 500 quelli presenti nell'intero Afghanistan⁸, la metà dei quali collocati nelle tre provincie meridionali: Nimroz, Hilmand e Kandhar dove, tra l'altro si concentra la quasi totalità delle coltivazioni.

⁵ UNODC – Paris Pact febbraio 2012.

⁶ Caratteristica di tale Paese è la black tar, eroina scura destinata al solo mercato americano.

⁷ UNODC – The global afghan opium trade luglio 2011.

⁸ Nel biennio 2008 – 2009, ne sono stati individuati solo 67.



Sebbene il coinvolgimento dei Talebani non sia stato compiutamente definito e provato⁹, è comunque attendibile che i gruppi fondamentalisti traggano finanziamenti dal narcotraffico, offrendo protezione sia ai produttori che ai trasportatori ed esigendo una tassa per l'attraversamento dei territori da loro controllati. I proventi possono essere corrisposti in denaro od altri beni, quali armi, cibo e veicoli. La stima del profitto indirettamente tratto nel 2009 è di 155 milioni di dollari.

Dati molto più incerti sono quelli riferibili alla cannabis¹⁰ che, coltivata in quasi tutto il mondo, rende molto difficile anche una stima approssimativa dei volumi prodotti. UNODC, partendo dalla considerazione che non si sono registrati considerevoli cambiamenti rispetto agli anni precedenti, conferma nuovamente le stime del 2009, peraltro molto approssimative, che indicano una produzione di marijuana compresa tra le 13.300 e le 66.100 tonnellate ed una di hashish compresa tra le 2.200 e le 9.900 tonnellate. Alla forte riduzione delle coltivazioni in Marocco, risultato di un'incisiva attività di eradicazione che ha consentito di passare dai 120.500 ettari del 2005 agli attuali 47.500¹¹, ha però corrisposto una riduzione minimale della produzione, stante il maggiore sfruttamento dei terreni coltivati, che ha confermato quel Paese quale maggiore produttore di hashish.

Anche per la cannabis l'Afghanistan ricopre un ruolo primario con un costante incremento delle coltivazioni che, in molti casi, vanno a sostituire quelle di oppio.

Piantagioni di cannabis sono in espansione anche negli USA, ad opera di gruppi criminali su terreni demaniali oltre che indoor. Quello delle produzioni indoor è un fenomeno che si sta affermando anche in Europa con un forte coinvolgimento delle organizzazioni criminali, che hanno trasformato in offerta di mercato quella che fino a poco tempo fa era una tipologia di produzione destinata al solo consumo personale o poco più.

Proprio tale coinvolgimento è alla base del progressivo incremento del THC (tetroidrocannabinolo, principio attivo della cannabis) registratosi a partire dalla fine

degli anni '90. Selezione delle specie e coltivazioni indoor, accompagnate dall'evoluzione delle tecniche, hanno portato la concentrazione di THC dal 9% al 19%¹².

Dati ulteriormente approssimativi e parcellizzati sono quelli riferiti alle droghe sintetiche¹³. La principale ragione di tale carenza informativa è la mancanza di un legame diretto con un contesto geografico e, al tempo stesso, la relativa facilità di produzione. Nel corso dell'ultima rilevazione effettuata da UNODC, in 60 Paesi è stata segnalata una produzione attiva di tali sostanze, con un trend in significativa crescita. A testimonianza di ciò nel 2009 sono stati smantellati 10.600 laboratori, il 26% in più rispetto alla rilevazione precedente per la maggior parte individuati negli Stati Uniti. Si tratta principalmente di laboratori di metamfetamine di piccole dimensioni, di gran lunga più comuni rispetto a quelli per la produzione di amfetamine e di ecstasy, che richiedono, invece, strumenti e metodologie più sofisticati e necessitano di un livello di professionalità molto più elevato.

Metamfetamine sono prodotte in tutto il Nord America ed in Messico, che sta assumendo un ruolo sempre più preponderante, con laboratori la cui capacità produttiva è su scala industriale¹⁴. Anche la regione del Sudest Asiatico è di importanza rilevante nello scenario delle droghe sintetiche ed anche qui l'evoluzione è stata quella di convertire grandi laboratori in una moltitudine di siti produttivi più piccoli, più facilmente gestibili e occultabili. Il Myanmar si conferma quale principale Paese di produzione per sostanze sintetiche in formato pillola e si stima che nella regione del Triangolo d'Oro vi siano almeno 12 laboratori per la produzione di metamfetamine su scala industriale. Lo stesso continente oceanico non è estraneo al fenomeno: in Australia, nel 2009, sono stati smantellati 316 laboratori clandestini e 135 sono stati individuati in Nuova Zelanda, principalmente destinati alla manifattura di metamfetamine. Paragonato alla portata delle altre aree del globo, il fenomeno delle metamfetamine in Europa può essere considerato limitato, con la sola Repubblica Ceca che emerge per numero di

9 Va dato atto che si produce oppio anche in aree non soggette al controllo dei Talebani.

10 Due le principali distinzioni per la "cannabis": la marijuana, che si ottiene dalle infiorescenze femminili essiccate delle piante di "canapa indiana" e l'hashish, che deriva invece dalla resina della medesima pianta ed il cui contenuto di THC è notevolmente superiore.

11 Relazione dell'Esperto per la sicurezza in Rabat – febbraio 2012.

12 UNODC – World Drug Report 2011. Studio effettuato in Olanda a partire dai primi anni 2000.

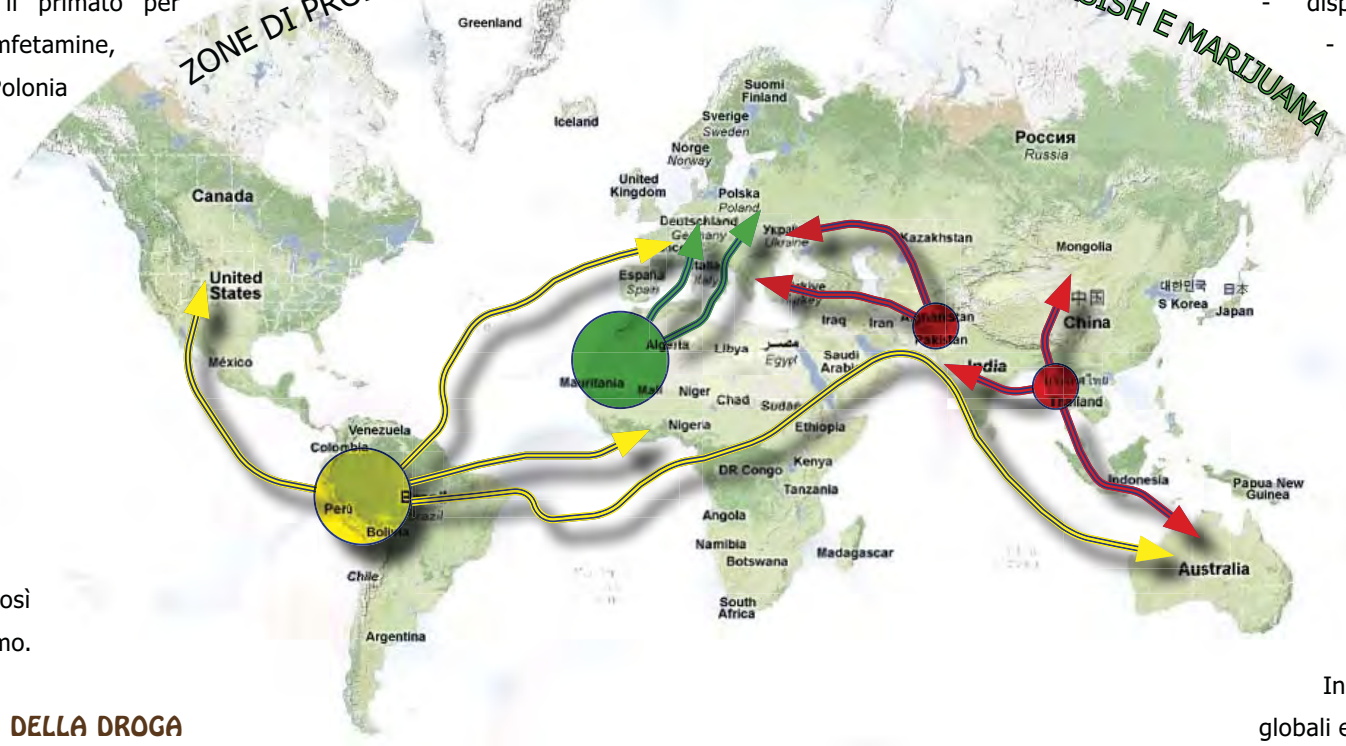
13 La categoria delle droghe sintetiche raggruppa le amfetamine, le metamfetamine e le ecstasy.

14 L'8 febbraio 2012 le autorità hanno eseguito uno dei maggiori sequestri mai effettuati, 15 tonnellate di metamfetamina, il cui controvalore è pari a 4.000 milioni di dollari. L'operazione è stata condotta a Guadalajara, roccaforte della Federazione Sinaloa. (OSINT).

laboratori smantellati, dai 300 ai 400 ogni anno, normalmente di piccole dimensioni¹⁵. Il Vecchio Continente continua a mantenere il primato per i laboratori di amfetamine, concentrati tra Olanda, Polonia e Belgio.

Stabile il numero dei laboratori di ecstasy, individuati per lo più in Oceania e Sud Est asiatico. Quella che era una produzione quasi esclusivamente europea, dall'inizio degli anni 2000 si è spostata in altre regioni del globo, avvicinandosi così a tutti i mercati di consumo.

ZONE DI PRODUZIONE E MACROFLUSSI: COCAINA, EROINA, HASISH E MARIJUANA



- presenza di nuove aree di produzione oltre a quelle tradizionali;
- disponibilità di vettori;
- incremento della domanda in genere e fenomeno del "policonsumo" a cui corrisponde il "politraffico", punto di forza per le organizzazioni criminali a base etnica, evolute rapidamente in cartelli globali e che ricorrono a sofisticate tecniche di marketing.

TRANSITO - LE ROTTE DELLA DROGA MACROFLUSSI

L'analisi delle principali operazioni antidroga internazionali ha evidenziato come, sempre più frequentemente, i trafficanti si avvalgano di nuovi modus operandi, consistenti nella ricerca di rotte terrestri, aeree e navali alternative. Tali rotte, che ad un primo esame appaiono a volte antieconomiche in quanto complesse e tortuose, presentano infatti minori rischi di sequestro.

I fattori che determinano la scelta delle rotte sono molteplici:

- connivenze con autorità locali;
- possibilità di basi logistiche sicure;
- facilità di approdo;

¹⁵ I cosiddetti kitchen laboratory – cucine laboratorio.

In termini generali i modelli globali evidenziano concentrazioni del traffico di cocaina nel Continente americano ed europeo, di derivati della cannabis nelle Americhe, in Africa, nel sud-ovest asiatico e in Europa, di oppiacei in Asia e in Europa, nonché di stimolanti di tipo anfetaminico nel sud-est asiatico, in Europa e nel Nord America.

Cocaina

La cocaina prodotta in Perù¹⁶ è destinata quasi totalmente al mercato internazionale ed in minor misura a soddisfare quello interno.

Le organizzazioni criminali, per eludere le azioni delle Forze di Polizia e trasportare

¹⁶ Esperto per la sicurezza in Perù – relazione informativa 2011.

ROTTHE DELLA COCAINA



la droga all'estero, utilizzano le Piste Aeree Clandestine (PACs), specie dalle zone di confine con Brasile e Colombia. Si conosce l'esistenza di PACs nelle province di Coronel Portillo (Ucayali), Mariscal Castilla (Loreto), Puerto Maldonado (Madre de Dios) e in Sandia (località di Huaroc e Isilluma), San Antonio de Putina (San Ignacio) e Collao-Ilave (Comunidad Farata-Puno), così come in alcuni luoghi vicino alla costa caratterizzati dalla scarsa incisività dei controlli.

La modalità dei "burrier" (come vengono chiamati i corrieri in Perù) via aerea è in continua crescita, in quanto è garantita alle organizzazioni criminali la possibilità di "transazioni rapide" e pagamenti immediati.

La droga prodotta nelle valli del Huallaga e del VRAE viene trasportata principalmente per via terrestre fino alla costa nord del Paese, per essere commercializzata alla frontiera con l'Ecuador, nelle località di Aguas Verdes (Tumbes), La Tina, Alamor, Pampa Larga-Piura. Altra parte della droga viene trasportata fino a Lima, per il successivo invio all'estero.

Il "Corridoio orientale sud" in Madre de Dios viene considerato una rotta sicura per trasportare i carichi fino ai laboratori nelle località di Atalaya, Nohaya, Butsaya, Purus e Iñapari, vicine alla frontiera con Brasile e Bolivia.

La via marittima è oggi largamente usata, perché consente il trasporto di grandi quantità direttamente ai mercati internazionali (USA, Europa ed Asia). Il porto del Callao viene considerato un punto nevralgico, dove transitano circa l'85% dei container e dei carichi importati od esportati dal Perù. Le organizzazioni criminali utilizzano i meccanismi del mercato internazionale per condurre l'attività illecita, motivo per il quale creano "società di facciata" di durata limitata o impiegano società reali cercando di evitare sia il controllo fisico che documentale da parte delle dogane, nascondendo lo stupefacente con carichi di copertura di merce legale¹⁷.

I porti di Chimbote (Ancash), Salaverry (La Libertad), Ilo (Moquegua) e Paita (Piura) sono anch'essi punti di imbarco di droga. Con piccole imbarcazioni si raggiunge l'alto mare, dove i carichi sono trasbordati su navi di maggiore stazza nascosti all'interno di prodotti da esportazione, tradizionali e non.

I derivati della foglia di coca che vengono prodotti nelle valli del Putumayo e Ucayali generalmente vengono trasportati per via fluviale lungo l'Amazonas fino alla frontiera colombiana. La via fluviale interessa tutti i fiumi navigabili: Amazonas, Maraño, Ucayali, Huallaga, Biabo, Ene, Perené, Apurímac, Urubamba ed i loro principali affluenti, come pure il fiume Las Piedras con destinazione Brasile o Bolivia; per questa via viaggiano tanto i precursori chimici, fino ai laboratori, che la droga fino ai centri di commercializzazione.

¹⁷ In data 8 maggio 2012, le autorità peruviane hanno sequestrato 1.686 kg. di cocaina cloridrato camuffati all'interno di un container di banane diretto in Europa.



La maggior parte dei sequestri viene realizzata lungo la rotta terrestre, a causa delle difficoltà esistenti per un efficace controllo fluviale, specie nelle zone della selva.

Le rotte della cocaina che partono dalla Colombia¹⁸ hanno come principali destinazioni finali gli Stati Uniti e l'Europa, ed in misura minore altri Paesi latino americani o asiatici. I Paesi di transito verso il mercato Nord americano sono Ecuador, Panama, Messico (via terrestre); Curacao, isole dei Caraibi, Messico e Portorico (via marittima); Argentina e Cile (via aerea).

Quelli verso il mercato europeo sono Venezuela, Aruba, isole dei Caraibi, Senegal, Togo, Costa d'Avorio, Spagna (via marittima); Argentina, Brasile, Cile, Algeria (via aerea).

La droga viene esportata dalla Colombia utilizzando i più svariati metodi di occultamento. A puro titolo esemplificativo si ricordano:

- per la via terrestre: chassis di camion, autocisterne con doppio fondo, tetti di autobus, contenitori di combustibile, radiatori dei veicoli, animali, frutta, libri, metallo in polvere (miscelata in esso);
- per la via aerea: all'interno di pietre di smeraldi, in animali, a mezzo corrieri (sia extracorpore, aderita sul corpo o impregnata su abiti, sia intracorpore, in cuscini inseriti chirurgicamente nel corpo o ingerita in ovuli), all'interno di posta aerea, in quadri spediti o in macchinari trasportati via aerea oppure mescolata con sostanze chimiche (impastata, plastificata o in resina), o ancora all'interno stesso della struttura dell'aeroplano (con complicità interna del personale di bordo), come nei vani bagagli, nella cabina di comando o nei carrelli vivande;
- per la via marittima: in quadri, all'interno di pasta dentifricia, mescolata con vernice o con polvere di titanio, all'interno delle merci più svariate, quali mobili o componenti industriali.

In Bolivia¹⁹, secondo le analisi e i dati diffusi dalla FELCN (Fuerza Especial por la Lucha contra el Narcotráfico), il numero delle persone dedite al trasporto e traffico di droghe è notevolmente aumentato.

Il narcotraffico è gestito da piccoli gruppi criminali o, in molti casi, da piccoli gruppi

¹⁸ Esperto per la sicurezza in Colombia – relazione informativa 2011.

¹⁹ Esperto per la sicurezza in Bolivia – relazione informativa 2011.

familiari di boliviani, peruviani, colombiani, brasiliani e spagnoli. Essi utilizzano prevalentemente mezzi di trasporti aereo o terrestre (in questo caso soprattutto autobus pubblici) che collegano il Paese con il vicino Perù, l'Argentina, il Brasile e il Cile o con gli altri continenti, soprattutto l'Europa.

È stata riscontrata una connessione diretta fra i criminali nazionali e i membri di organizzazioni internazionali quali quelle brasiliane, peruviane, colombiane, spagnole e messicane. I cartelli messicani e colombiani starebbero già operando in territorio boliviano stoccando e trasportando grandi quantità di cocaina.

A causa della sua posizione strategica la Bolivia non è solo un Paese produttore, ma anche di transito della droga prodotta in Perù.

La cocaina prodotta è destinata, in maggior parte, al mercato di Paesi vicini ed a quello europeo.

Tra i mezzi di trasporto si sta sempre più affermando quello aereo, in quanto il Paese non dispone di un sistema di controllo del traffico e si calcolano circa 1.000 piste di atterraggio clandestine.

Uno dei principali Paesi che fungono da transito per il traffico di cocaina è il Venezuela²⁰. Esso, a causa di una estesa e permeabile frontiera ad ovest con la Colombia (2.216 km), è una delle rotte preferite per il traffico di droga dal Sud America verso i Caraibi orientali, l'America centrale, gli Stati Uniti, l'Europa e l'Africa occidentale.

Secondo il Dipartimento di Stato U.S.A. sarebbero circa 250 le tonnellate di cocaina che transiterebbero annualmente per il Venezuela utilizzando le consuete rotte marittime, terrestri ed aeree.

Il Vecchio Continente rappresenta ancora la destinazione preferenziale della cocaina, prodotta in Colombia e Perù, che esce dal Venezuela.

Secondo il rapporto UNODC diffuso a giugno 2010 più della metà dei carichi di cocaina intercettati nell'Oceano Atlantico tra il 2006 ed il 2008 sarebbe partita dal Venezuela, a fronte del 5% uscito dalla Colombia. Secondo il Rapporto 2009 dell'O.N.U. il 40% della cocaina che dal 2007 arriva in Africa, via marittima o aerea, transita dal Venezuela, mentre si è assistito ad un considerevole aumento nell'ultimo anno delle rilevazioni di voli illegali partiti dal Venezuela e destinati in Honduras in funzione di scalo logistico

²⁰ Esperto per la sicurezza in Venezuela – relazione informativa 2011.



verso gli USA.

Nel corso di recenti operazioni di polizia venezuelana è stato riscontrato il ritorno alla ribalta dell'utilizzo di contenitori saldati all'esterno dello scafo delle navi per trasportare la droga sulle rotte atlantiche dirette in Africa ed Europa. Da ultimo, starebbe inoltre prendendo piede l'utilizzo di contenitori impermeabili trainati dai peñeros (lance) sulle rotte verso Aruba e Curaçao, facilmente abbandonabili in caso di controlli in mare, che una volta scaricati sarebbero riempiti di bottiglie di whisky da contrabbandare in Venezuela, uno dei massimi Paesi consumatori.

Tuttavia, i successi conseguiti nel corso degli ultimi anni sul fronte del contrasto al traffico attraverso la via marittima hanno decisamente portato le organizzazioni di narcotrafficienti a privilegiare la via aerea. In tal senso si evidenzia l'incremento del ricorso alle spedizioni tramite i corrieri internazionali privati (FedEx, DHL) e dell'uso di voli clandestini/illegali. Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, il fenomeno si riferisce tanto al trasporto di cocaina all'interno del Venezuela che all'attraversamento dell'Atlantico con destinazione nord America ed Africa. Sia i voli "interni", che sono in grado di raggiungere quasi ogni angolo del Paese ricorrendo alle numerosissime piste clandestine, che i voli verso il Caribe ed il centro America, che hanno come destinazione prevalente l'isola di Santo Domingo (Repubblica Dominicana) e l'Honduras, originano in massima parte dallo Stato Apure (al confine con la Colombia), anche se di recente sono stati riscontrati voli originati dallo Stato Sucre, nell'oriente del Paese, destinati alle più vicine isole caraibiche. I voli "intercontinentali" sono in grado di coprire, partendo dal Venezuela, la rotta atlantica e di raggiungere le coste statunitensi (attraverso scali nelle numerose isole caraibiche) e le coste dell'Africa occidentale (principalmente il Ghana ma anche il Benin, la Costa D'Avorio ed il Mali) costituendo, in tale ultimo caso, un modus operandi ormai consolidato per rifornire di cocaina il Vecchio Continente. Dall'Africa occidentale, ove operano propaggini delle organizzazioni colombiane (basti pensare che in Ghana sono residenti ben 1.500 cittadini colombiani) la droga raggiunge poi l'Europa attraverso le consuete rotte, prevalentemente terrestri, utilizzate per il contrabbando. L'ultima tendenza sembra essere rappresentata dall'utilizzo anche di aerei di più grosse dimensioni, sempre più facilmente reperibili sul mercato dell'usato, come DC-9 o Boeing 727. Le quantità che si possono trasportare per viaggio oscillano

tra le due (nel caso d'utilizzo di un jet executive) e le dieci tonnellate (nel caso d'utilizzo di un Boeing).

Anche l'Ecuador²¹ rappresenta un'area strategica di raccolta ed una piattaforma per l'invio di sostanze stupefacenti dai suoi porti ed aeroporti verso i mercati internazionali. Il Paese costituisce una sicura rotta di rifornimento di precursori e sostanze chimiche controllate, che sono disviate verso i centri di lavorazione della foglia di coca e dell'oppio in Colombia.

Il litorale della costa nord dell'Ecuador é una zona strategica usata dai cartelli colombiani, strutturati su diversi punti di controllo con base nel Comune di Tumaco, nel Dipartimento di Nariño; da qui regolano la partenza dei carichi lungo rotte fluviali a mezzo di navi veloci per rifornire di droga i pescherecci in alto mare diretti verso le coste del Messico, degli Stati Uniti e dell'Europa.

I porti marittimi di Esmeraldas, Guayaquil, Manta e Puerto Bolívar vengono usati dalle organizzazioni criminali transnazionali per la contaminazione clandestina di container già carichi di prodotti d'esportazione legali.

I corrieri umani, conosciuti come "mulas", rappresentano la forma più diffusa, per numero di eventi, in relazione alle altre forme di esportazione clandestina dello stupefacente. Trasportano quantità comprese tra 1 e 30 kg. di cloridrato di cocaina, con diversi metodi di occultamento.

Altro Paese in cui vengono importati consistenti quantitativi di cocaina destinata al successivo invio verso l'Europa (tramite Spagna) e gli Stati Uniti è l'Argentina²².

Il controllo del traffico sembra non essere retaggio delle organizzazioni internazionali ma di soggetti della malavita locale, che in diverse situazioni si associano con criminali dell'Europa dell'Est, messicani, colombiani, peruviani.

Le vie di uscita dal Paese della cocaina sono quella aerea (dall'Aeroporto Internazionale di Ezeiza o da aeroporti minori, per mezzo di voli commerciali o privati) e quella marittima tramite navi che fanno rotta verso Brasile, isole Baleari, Spagna, Nord Africa, Italia.

Anche la spedizione via posta ha subito una notevole crescita a partire dal 2008.

21 Esperto per la sicurezza in Perù – relazione informativa 2011

22 Esperto per la sicurezza in Argentina – relazione informativa 2011

Questo metodo consente di inviare all'estero piccole quantità di cocaina alla volta, ma in maniera diffusa, costante e soprattutto meno rischiosa rispetto ai "corrieri". Negli ultimi anni si è verificato un vero e proprio boom nell'uso di questa modalità, il cui margine di guadagno è altissimo. Risalire e poter trarre in arresto i responsabili è pressoché impossibile in quanto la maggior parte delle spedizioni contengono nomi falsi o di persone decedute, numeri di telefono e indirizzi falsi o insistenti. La maggior parte dei pacchi sequestrati è stata inviata mediante il sistema di posta statale ed in minor misura attraverso i vettori privati (DHL, Fedex, UPS).

Le destinazioni più frequenti sono state l'Europa e gli Stati Uniti. La novità è il numero esponenzialmente crescente di spedizioni verso la Cina dove la cocaina, che a Buenos Aires ha un costo medio di 5.000 dollari USA al chilogrammo "all'ingrosso", può costare fino a 40.000 dollari.

Eroina

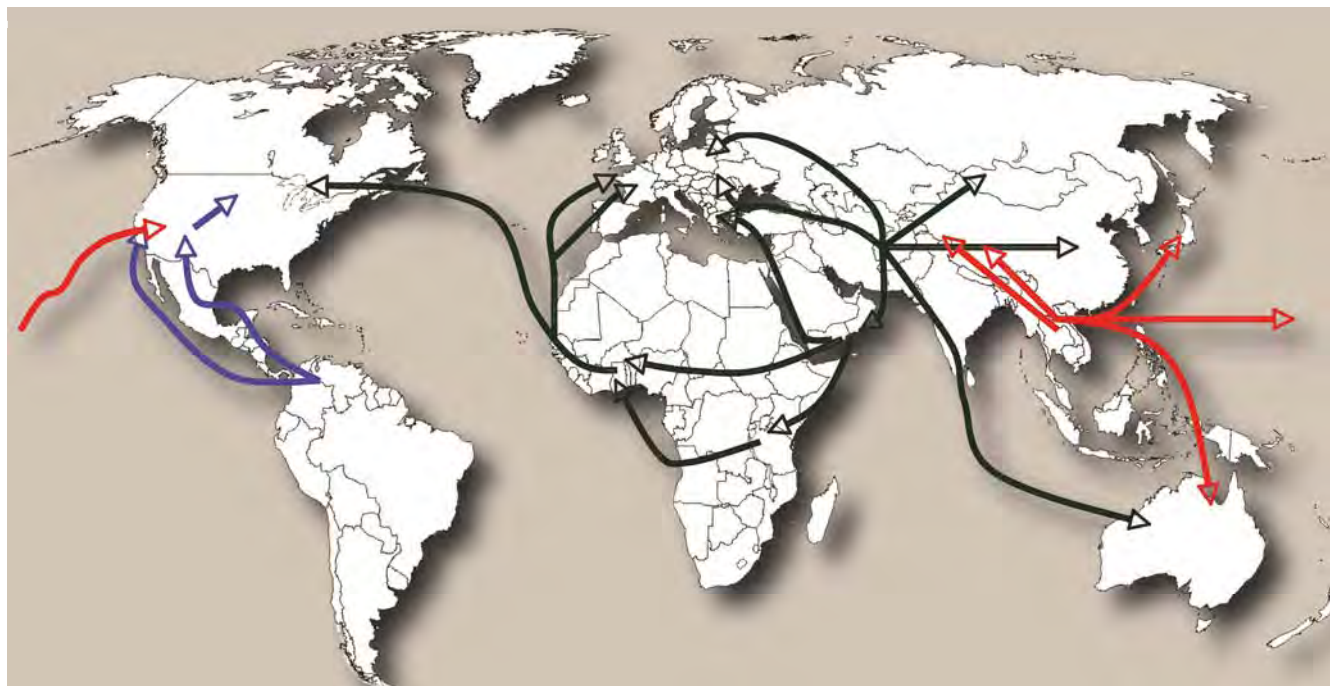
Le rotte dell'oppio e dell'eroina dirette ai mercati di consumo internazionali segnano lo sfruttamento, da parte delle organizzazioni criminali, delle condizioni di minore stabilità socio-politica che coinvolgono alcuni paesi interessati al transito della sostanza, tanto da creare sempre nuove e diversificate direttrici di flusso.

La principale linea di transito dell'eroina è la rotta della "mezzaluna d'oro" (Afghanistan, Iran e Pakistan).

Dalle aree di produzione afgane l'eroina viene inoltrata via terra seguendo tre principali direzioni²³:

- verso le province di Nimroz, Farah e Hirat, lungo la frontiera con l'Iran;

ROTTA DELL'EROINA PRODOTTA IN COLOMBIA-IRAN, PAKISTAN, AFGHANISTAN-LAOS, MYANMAR E THAILANDIA



- verso le regioni orientali e settentrionali dell'Afghanistan;
- verso le frontiere del Belucistan pakistano.

Secondo stime UNODC nel 2009 sono state immesse sul mercato internazionale 365 tonnellate di eroina afgana. Di esse, circa 160 tonnellate sono state trafficate in Pakistan, 115 in Iran e 90 in Paesi dell'Asia centrale (Tagikistan, Uzbekistan e Turkmenistan).

Si ritiene che la maggior parte delle 160 tonnellate di eroina transitate dall'Afghanistan al Pakistan siano entrate via terra dalle province afgane di Hilmand e Kandahar attraverso la provincia pakistana del Belucistan, agevolate in ciò dalle limitate capacità delle forze di polizia su entrambi i versanti della frontiera comune, nonché dalla forte presenza dei Talebani e di altri elementi antigovernativi. Anche le frontiere comuni delle province afgane di Nangarhar e Kunar, confinanti con l'Area Tribale sotto l'Amministrazione Federale Pakistana, figurano fra le preminenti aree di

²³ World Drug Report 2011 – UNODC



attraversamento delle partite di eroina, anche se di secondaria importanza.

Quasi tutto il quantitativo di eroina inoltrato in Pakistan (138 tonnellate) è stato riesportato dal Paese. Almeno 30 tonnellate sono state inoltrate direttamente dal Belucistan all'Iran, mentre le restanti sono state distribuite all'interno del territorio per il successivo inoltro, via mare o via aerea, verso l'Europa, il Sud-est Asiatico e l'Africa. Dal porto di Karachi l'eroina viaggia verso i paesi dell'Africa orientale, in particolare Somalia ed Etiopia, e da qui, attraverso il Kenya, raggiunge i mercati europei e nord americani. Si tratta della cosiddetta "rotta africana".

Si stima che 145 tonnellate di eroina siano state importate in Iran dall'Afghanistan e dal Pakistan nel 2009. Sulla base dei sequestri si evince che, una volta entrata in territorio iraniano, l'eroina viene trasportata seguendo quattro principali direzioni:

- attraverso le regioni centrali del Paese verso la zona confinante con la Turchia;
- verso i porti marittimi e la zona costiera;
- verso la zona confinante con l'Iraq;
- verso la frontiera con l'Azerbaigian.

Nonostante gli elevati livelli di consumo interno, la maggior parte dell'eroina importata in Iran viene inoltrata all'estero, in particolare lungo la Rotta Balcanica, in direzione dell'Europa occidentale e centrale. Nel 2009 si stima che 82 tonnellate siano state inoltrate in Turchia, 6 in Africa, 3 nei Paesi del Caucaso e modesti quantitativi direttamente in Europa.

Sempre nel 2009 dall'Afghanistan sono state inviate 90 tonnellate di eroina afghana nei Paesi dell'Asia centrale, cioè Tagikistan, Uzbekistan, Turkmenistan, Kirghizistan e Kazakistan. L'eroina afghana entra nella regione principalmente attraverso la permeabile frontiera tagiko-afghana, delineata dal fiume Pianj. Una volta in Tagikistan, l'eroina generalmente attraversa il territorio dell'Uzbekistan e del Kirghizistan, prima di transitare in Kazakistan e giungere nella Federazione Russa.

La maggior parte di questa eroina (75 tonnellate) è diretta nella Federazione Russa attraverso l'unica frontiera terrestre rappresentata dal Kazakistan. La via di transito in argomento, che porta fino nell'Europa orientale, è nota come "Rotta del Nord".

L'eroina prodotta in Myanmar viene esportata attraverso la cosiddetta rotta del "triangolo d'oro". In particolare, dal Myanmar la morfina base raggiunge la Thailandia

e, in parte, l'India. L'eroina invece raggiunge Bangkok, Hong Kong, il Bangladesh, la Malesia (via mare) e il Vietnam attraverso il Laos. Dalla Thailandia l'eroina, trasportata in container per via marittima ed aerea, perviene direttamente in Australia, Hong Kong e Singapore.

Sempre più significativa è la rotta del Mediterraneo orientale, che circumnaviga la Penisola Arabica per entrare, attraverso Suez, nel bacino orientale del Mediterraneo e, quindi, attraverso lo stretto dei Dardanelli, nel Mar Nero, fino al Porto di Odessa in Ucraina e di Costanza in Romania.

Da qui l'eroina prosegue via terra e lungo i bacini fluviali verso i mercati dell'Unione Europea. La centralità del Mar Nero e dei porti di Costanza ed Odessa si fonda su una strutturata rete di navigazione che conta 35 porti, di cui 3 marittimi, 6 fluviali-marittimi e 26 fluviali. In particolare il Porto di Costanza è uno snodo primario del corridoio che collega Mar Nero e Mare del Nord, consentendo di ridurre di 300 km la rotta che, passando per Suez ed il Mediterraneo orientale, raggiunge il cuore dell'Europa.

Ulteriore conferma della crescente importanza del Mar Nero è data dall'incremento dei flussi di traffico di eroina effettuati a mezzo di motonavi che, partendo dai porti del nord della Turchia, raggiungono le coste ucraine e rumene.

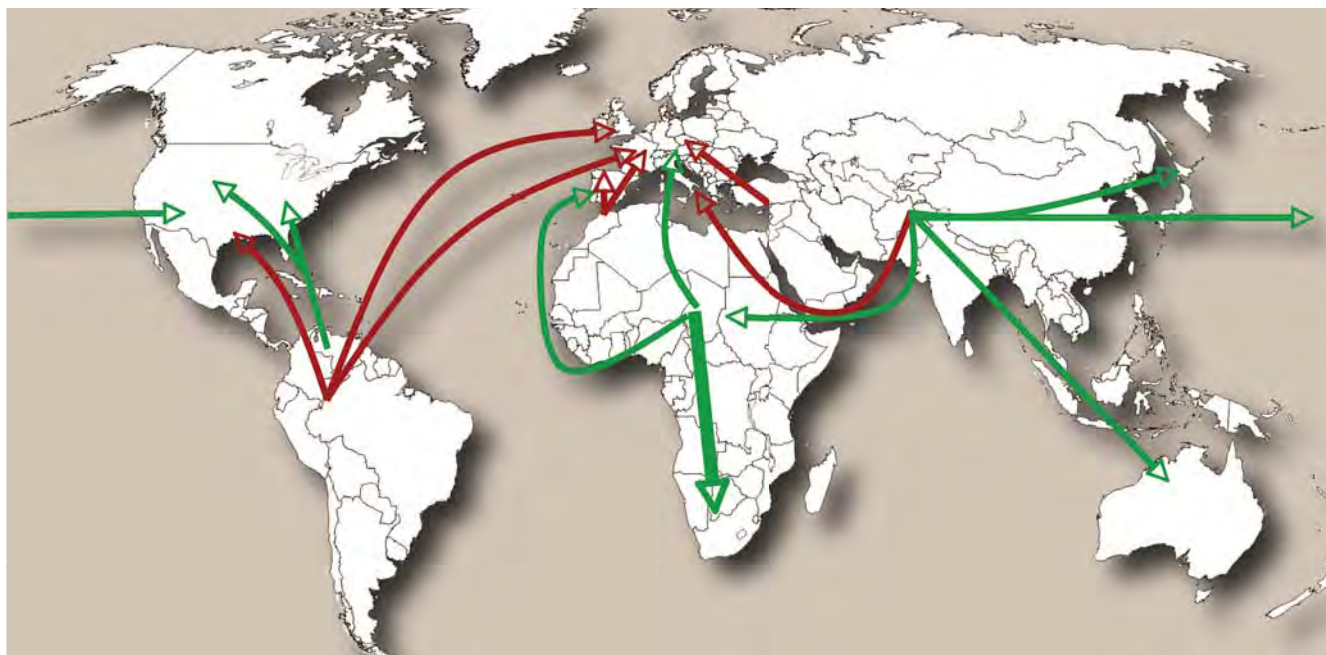
Cannabis

L'area nordoccidentale dell'Africa ricopre un ruolo chiave nel traffico dei derivati della cannabis ed in particolare dell'hashish destinato al Vecchio Continente, principale consumatore al mondo di questa sostanza. La maggior parte dell'hashish marocchino viene veicolato in Spagna attraverso lo stretto di Gibilterra dalle stesse organizzazioni locali e lì stoccato in enormi quantitativi.

Dati recenti indicano una diversificazione delle rotte di traffico, funzionale all'elusione dei sempre più serrati controlli posti in essere dalle autorità spagnole sia in mare che nelle enclavi di Ceuta e Melilla che fungono, in questo caso, da avamposti di contrasto. Le stringenti misure hanno infatti indotto le organizzazioni criminali acquirenti ad eseguire le transazioni non più in Spagna ma direttamente in Marocco modificando così, di conseguenza, le vie di flusso.

Anche l'Olanda, in questo caso per ragioni finora riconducibili ad una politica di

ROTTHE DELLA CANNABIS: HASHISH E MARIJUANA



sostanziale tolleranza nei confronti dell'uso della cannabis e dei suoi derivati, ricopre un ruolo primario nella distribuzione dei grandi carichi di hashish.

Sebbene con volumi inferiori, i derivati della cannabis giungono in Europa dal Pakistan e dall'Afghanistan, utilizzando le già consolidate rotte dell'eroina.

Sono in diminuzione le esportazioni su larga scala di questo stupefacente dal Libano verso l'Europa, in conseguenza dell'applicazione di un più efficace e mirato sistema di vigilanza nei porti e negli aeroporti²⁴.

La resina di cannabis del principale produttore mondiale, cioè il Marocco, viene esportata principalmente via mare, per mezzo di piccole imbarcazioni e motoscafi molto potenti che attraversano velocemente lo stretto di Gibilterra ovvero per mezzo di piccoli aerei²⁵.

La partenza dei carichi avviene dai porti di Casablanca e Tanger-Med occultata nei

veicoli, sulle persone, nei rimorchi, nei container, con destinazione Spagna, Francia, Italia, Belgio ed Olanda.

Altra zona sensibile è la frontiera di Bab Sebta dove, nel 2011, le autorità preposte hanno sequestrato 2.654 kg. di resina di cannabis. Se si prende invece in considerazione l'intera circoscrizione doganale di Tétouan tale volume sale a 9.569 kg.

I derivati della cannabis prodotti in Colombia, Venezuela, Perù, Brasile, Paraguay e Argentina sono destinati principalmente ai mercati degli U.S.A. e del Canada, e in misura minore anche all'Europa, lungo le rotte atlantiche.

La marijuana di importanti produttori africani quali Swaziland, Kenya, Nigeria e Ghana viene trasferita in Europa attraverso il Mediterraneo o circumnavigando le coste occidentali africane.

Per quanto riguarda, infine, la marijuana prodotta in Albania, è ormai consolidato il canale di flusso con

l'Italia attraverso i porti di Durazzo, Valona e Saranda per parte albanese e quelli di Bari, Brindisi ed Otranto sul versante italiano.

Droghe sintetiche

Nella produzione illecita di droghe sintetiche²⁶, fenomeno che interessa quasi tutte le regioni del mondo, i laboratori clandestini sono dislocati in prossimità del mercato di smercio o nel Paese stesso di consumo, per azzerare i costi di trasporto ed i rischi di intercettazione, rischi che invece devono essere corsi per l'approvvigionamento dei precursori chimici.

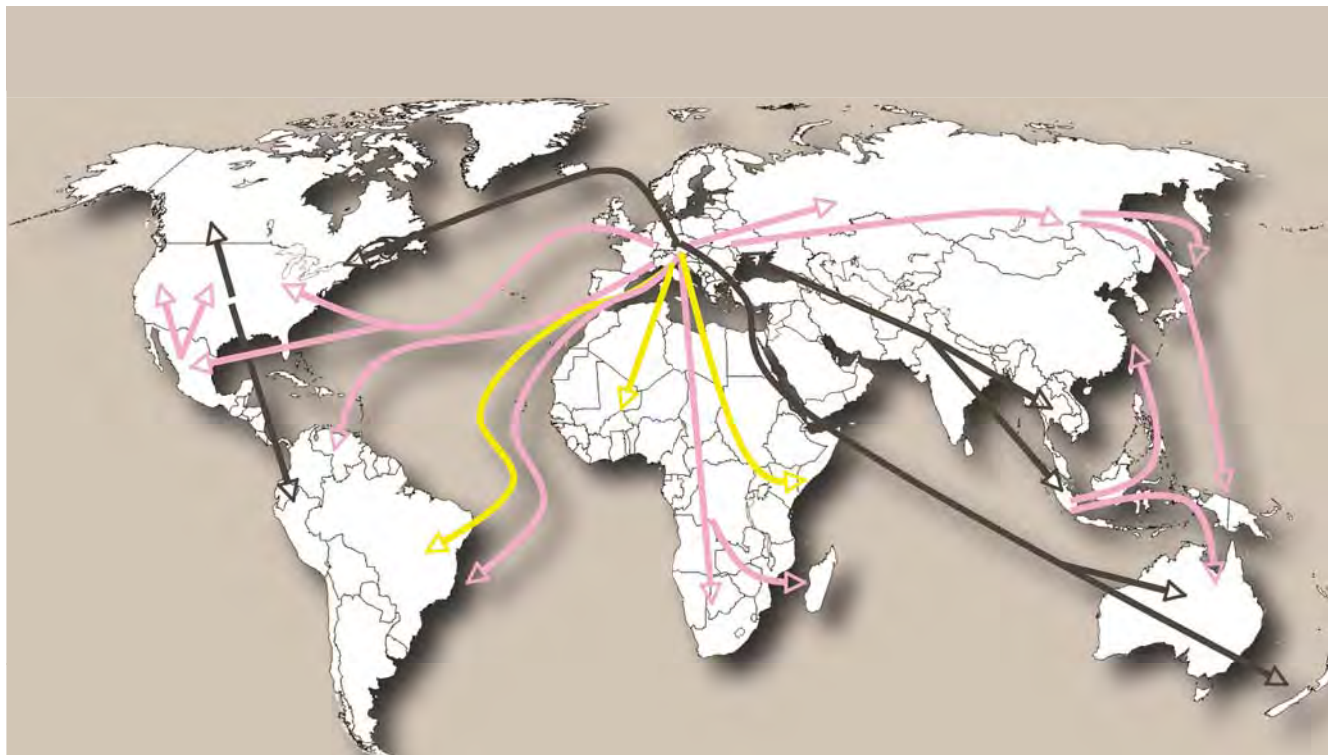
Per limitare quanto più possibile i controlli delle autorità, le organizzazioni criminali fanno seguire ai precursori chimici necessari alla produzione delle droghe sintetiche rotte non comuni, quali quelle che transitano per l'Africa ed utilizzano, durante il

²⁴ Esperto per la sicurezza in Libano – relazione informativa 2011.

²⁵ Esperto per la sicurezza in Marocco – relazione informativa 2011.

²⁶ World Drug Report 2011 – UNODC.

ROTTHE DELLE: AMFETAMINE, ECSTASY E COMUNE



processo di trasformazione, precursori non ancora oggetto di regolamentazione nell'uso e nel trasporto.

Inoltre, è uso comune delle organizzazioni di narcotrafficienti di droghe sintetiche spostare frequentemente i laboratori di produzione nei Paesi in cui vigono minori restrizioni normative e dove le attività repressive di polizia sono meno efficaci. Si è assistito, così, per esempio, ad un progressivo spostamento di laboratori dapprima dagli Stati Uniti al Messico e, poi, dal Messico a Paesi del Centro e Sud America.

I sequestri di ecstasy in compresse prodotta in Polonia e destinata alla Colombia testimoniano, secondo le autorità antidroga colombiane un ulteriore preoccupante fenomeno, ovvero il pagamento di partite di cocaina attraverso la fornitura di droghe sintetiche. Tale metodo di transazione è stato, peraltro, già riscontrato in passato tra altre organizzazioni criminali europee e sudamericane.

Dati oggettivi tratti da attività repressiva ed investigativa postulano, inoltre, l'implicazione della rete criminale iraniana nel traffico di metamfetamina. Ne è prova l'arresto di un sempre maggiore numero di narcotrafficienti iraniani in Paesi dell'Estremo Oriente quali Thailandia, Giappone, Malaysia e Sri Lanka, nonché la segnalazione di sequestri in Indonesia, Corea del Sud e Filippine di metamfetamina proveniente originariamente dall'Iran via terra e poi riesportata dalla Turchia per via aerea.

Anche l'Africa inizia ad essere area di provenienza di partite di metamfetamina esportate in Giappone da Benin, Nigeria, Camerun e Senegal. Non è tuttavia chiaro se l'Africa occidentale, ormai centro nevralgico mondiale dei traffici di droga, sia divenuta anche luogo di produzione delle droghe sintetiche (fatto avvalorato da recenti sequestri di ingenti partite di precursori effettuati nella regione) o se i gruppi criminali che gestiscono il narcotraffico se ne servano come zona di transito e stoccaggio delle partite di metamfetamina

prodotte altrove.

Le infrastrutture approntate in Africa occidentale dai gruppi criminali dediti al traffico transnazionale di cocaina ed eroina sono prontamente modificabili per essere adattate alla flessibilità della produzione delle droghe sintetiche.

Benin, Camerun, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea, Senegal e soprattutto Nigeria sono i Paesi di origine e transito della metamfetamina a disposizione dei gruppi di trafficanti operanti in quella regione.

ROTTHE DI INTERESSE PER L'ITALIA

In termini generali le rotte della droga verso l'Italia vengono distinte per macro direttrici: da ovest la cocaina del Sud America, da est l'eroina afghana, da sud l'hashish





marocchino ed ancora da est la marijuana albanese.

In realtà non sempre è tutto così prestabilito, proprio in considerazione di quanto accennato in premessa relativamente ai molteplici fattori che determinano la scelta di una rotta.

Al fine di consentire una lettura sistematica delle rilevazioni statistiche si è proceduto quindi alla distinzione delle frontiere italiane in marittime, aeree e terrestri.

Si è potuto così constatare che nel quinquennio 2007-2011, alle frontiere marittime adriatiche sono stati sequestrati kg. 132 di cocaina, kg. 670 di eroina e kg. 23 di marijuana; alle frontiere marittime occidentali, nel medesimo lasso di tempo, sono stati sequestrati complessivamente kg. 4983 di cocaina (di cui kg. 586 nei porti sardi, kg. 2337 nei porti liguri, kg. 1927 nei porti del mar Tirreno e kg. 3 nei porti siciliani), kg. 17 di eroina, kg. 15831 di hashish e kg. 3460 di marijuana.

Per quanto riguarda il confine terrestre, l'andamento degli ultimi 5 anni dei sequestri non rispetta le macro direttrici sopra accennate. Si può rilevare, infatti, che sequestri di cocaina sono stati effettuati sul confine austriaco, un fronte, questo, che è invece esposto, per ragioni prettamente geografiche, al flusso di eroina che corre lungo la Rotta Balcanica. Il confine svizzero ed il versante più settentrionale di quello francese sono interessati dai flussi di cocaina che provengono dal Nord Europa, in particolare dagli scali aerei francesi e olandesi. La frontiera francese più meridionale è invece attraversata dalla rotta terrestre che porta la cocaina e l'hashish dalla Spagna in Italia. La divisione del confine terrestre dell'Italia in 5 macro-zone permette di individuare meglio i flussi di droga più importanti nel quinquennio in esame:

- confine francese meridionale: cocaina kg. 114; hashish kg. 1695;
- confine francese settentrionale: cocaina kg. 65;
- confine svizzero: cocaina kg. 17;
- confine austriaco: cocaina kg. 48;
- confine sloveno: eroina kg. 34.

In definitiva, mentre i flussi di eroina, hashish e marijuana si confermano essere quelli storici, per la cocaina sembra invece si possa ipotizzare una diversificazione dei flussi all'interno del mercato europeo. In tal senso vanno letti i sequestri di cocaina lungo la frontiera orientale terrestre, specificatamente quella austriaca. È verosimile

che tale direttrice sia implementata dai flussi di cocaina proveniente dal sud America attraverso il Mar Nero che vede le organizzazioni criminali balcaniche protagoniste nella gestione autonoma di tale rotta.

L'analisi dei flussi di droga alle frontiere aeree è orientata quasi esclusivamente alla individuazione delle strategie adottate dai trafficanti di cocaina, poiché per le altre droghe, sia statisticamente che sul piano analitico, non ci sono informazioni significative.

Durante il quinquennio esaminato la cocaina sequestrata alle frontiere aeree ammonta a kg. 8795, di questi oltre l'87% è stato intercettato presso gli hub di Malpensa (kg. 5061) e di Fiumicino (kg. 2633). Il rimanente 13% della cocaina sequestrata alle frontiere aeree (kg. 1100) si concentra per oltre la metà negli aeroporti cosiddetti secondari o low cost, in particolare Linate (kg. 274), Marconi (kg. 268), Marco Polo (kg. 113) e Orio al Serio (kg. 71).

L'analisi statistica dei dati pone in evidenza come l'incidenza dei sequestri alle frontiere sul volume totale sia pari, mediamente, al 20% annuo.

Una ulteriore disaggregazione dei dati, mostra un evidente predominio del comparto marittimo, peraltro tendenzialmente in crescita, rispetto a quello aereo e terrestre che rilevano, al contrario, un trend in lieve calo.

Approfondendo l'analisi di dettaglio distinguendo tra le diverse droghe, i dati mostrano che l'andamento dei sequestri di cocaina alla frontiera marittima mostra valori statistici significativi, con un trend in incremento e con un'incidenza nel 2011 che ha addirittura superato il 40%.

Contrario invece l'andamento dei sequestri di eroina alla frontiera marittima, che evidenzia valori in costante decrescita.

Per quanto riguarda i prodotti della cannabis, l'hashish, nell'ambito dei sequestri alle frontiere marittime, mantiene indici di incidenza piuttosto elevati, anche se nel 2011 ha registrato una flessione dovuta probabilmente alla particolare situazione politica e sociale dei paesi magrebini produttori e di transito.

LA ROTTA DEL WEB

Internet è la grande rete telematica mondiale che collega milioni di computer; il



principale mezzo utilizzato oggi per costruire relazioni.

Se fino a qualche anno fa la rete si caratterizzava soprattutto per essere un luogo di commercio, oggi è il regno della socializzazione.

I social network, i forum, le chat costruiscono e saldano relazioni tra gli individui con una rapidità ed una semplicità mai sperimentata in precedenza.

Di conseguenza, la rete diventa anche strumento attraverso il quale compiere le più disparate attività, lecite ed illecite, laddove queste ultime trovano facile dissimulazione nella vastità dei contenuti presenti on-line; ecco perché essa si presta efficacemente anche alla vendita senza controllo di sostanze, in tutto o in parte, inserite nelle tabelle degli stupefacenti o dei loro precursori.

In tale contesto la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ha recentemente costituito la Squadra Drug@Online con il compito di monitorare internet allo scopo di:

- ricercare riferimenti di tipo quantitativo e qualitativo sulla presenza in rete di siti web che trattano sostanze stupefacenti;
- rilevare tendenze giovanili e nuovi trend;
- verificare modalità di acquisto di sostanze sulla rete;
- ricercare e catalogare denominazioni utilizzate nelle varie "piazze" del Paese;
- verificare i prezzi al dettaglio sul territorio nazionale.

Le attività di monitoraggio che la Squadra ha finora condotto hanno già permesso di rilevare che, con grande frequenza, in tutti gli spazi sociali, indipendentemente dall'argomento di discussione, la droga occupa un posto di rilievo. Una percentuale molto alta delle persone con le quali si riesce a dialogare sembra essere competente sia con riferimento al consumo che alle modalità di reperimento delle varie sostanze ed ai relativi prezzi, soprattutto per i cannabinoidi ed i prodotti sintetici. Gli utenti che si connettono dalle grandi città (Roma e Milano su tutte) accettano più volentieri di "scambiare" informazioni. Al riguardo, si sta procedendo ad una collocazione territoriale delle varie informazioni allo scopo di creare un database strutturato ed armonico.

È molto frequente imbattersi in annunci che reclamizzano la vendita di sostanze stupefacenti, principalmente derivati della MDMA (metilenediossimetamfetamina) e cannabinoidi sintetici, ma anche eroina e cocaina. Gli annunci rimbalzano nel web

ma, nella maggioranza dei casi esaminati, hanno origine in server collocati in aree geografiche molto lontane e, comunque, in Paesi con legislazioni estremamente libere riguardo alle attività compiute sul web (alcuna certificazione di identità è richiesta all'inserzionista). Ne sono esempio il Colorado (USA), il Cameroon, la Nuova Zelanda e la Lituania. In Italia sono emersi contatti che interessano la zona di Napoli e alcune località in Sicilia.

Un fenomeno rilevante sono le cosiddette "dark net": sottoreti criptate, comunemente definite web profondo, (es: silkroad, anonet ecc.) dove la navigazione avviene in maniera codificata ed anonima attraverso l'utilizzo di precisi software che ne garantiscono le condizioni. Tali aree, pur essendo presenti sul web, sono invisibili e non raggiungibili con metodi classici e necessitano di particolari procedure di accesso. Su questi network è possibile, tra l'altro, trovare materiale o sostanze, comprese droghe di ogni genere, normalmente non reperibili né sulla rete web classica né tantomeno sul libero mercato.

DESTINAZIONE

EUROPA

Il consumo totale di stupefacenti ed i volumi sequestrati fanno dell'Europa il mercato più rilevante, dopo quello Nordamericano, nello scenario del narcotraffico. La cocaina mantiene un'importanza centrale, soprattutto nell'area centro occidentale del continente. La quantità più rilevante attraversa l'Oceano Atlantico in partite di svariate tonnellate inoltrate via mare all'interno di carichi commerciali, yacht e pescherecci; i container hanno quali destinazioni prevalenti i porti di Olanda, Spagna e Belgio. Spesso ingenti partite di cocaina sono caricate a bordo dei natanti in acque internazionali, talvolta dopo essere state sganciate in volo al largo delle coste colombiane e venezuelane o, in minor misura, di Brasile, Guyana e Suriname. Per spedizioni più modeste è preferito il trasporto aereo attraverso corrieri o pacchi postali; sebbene per questa via vengano inviati quantitativi inferiori, l'ammontare globale di cocaina scambiato è tutt'altro che trascurabile, data la frequenza e l'enorme numero delle spedizioni. I volumi sequestrati, in una prospettiva decennale, sono comunque sensibilmente diminuiti, segno di una maggiore incisività dell'interdizione condotta



nelle aree più prossime alla regione di produzione. L'utilizzo dell'Africa occidentale quale base di stoccaggio per raggiungere il Vecchio Continente, allarmante nel triennio 2004–2007, sembra leggermente ridimensionato, a conferma del continuo cambio delle strategie dei narcotrafficienti. Il ruolo dell'Africa permane comunque di grande interesse investigativo, data la sua vastità, la mancanza di sistemi di controllo e la posizione geografica che la pone al centro dei traffici di cocaina da occidente e di eroina da oriente. Al tempo stesso è a pochi passi dall'Europa, il secondo mercato mondiale.

In tempi recenti ha preso ulteriore, rinnovato vigore la rotta balcanica. Duplice la chiave di lettura: la prima è riconducibile al ruolo via via assunto sul mercato della cocaina dalle organizzazioni criminali serbo-montenegrine, albanesi e macedoni, la seconda è riferibile invece alla necessità di aprire sempre nuovi mercati, nella considerazione che quello dell'Europa occidentale sembra ormai saturo e con consumi stabili. In tale ottica l'Est europeo, soprattutto la Russia, offre invece ampi margini di incremento, tra l'altro con prezzi nettamente superiori a quelli praticati in Europa occidentale e ancora maggiori rispetto a quelli del continente americano. Secondo quanto appurato da Europol, un crescente flusso di cocaina proveniente dall'America Latina giungerebbe infatti nei Paesi dell'Unione Europea attraverso i Balcani occidentali ed il Sud-est Europeo: ingenti spedizioni sono transitate per i porti dell'Adriatico e del Mar Nero. Analogamente, gruppi criminali dei Balcani occidentali hanno costituito basi operative e relative strutture logistiche di supporto in America Latina, per ottimizzare i loro profitti approvvigionandosi di cocaina direttamente alla fonte. La polizia croata ha segnalato che quantitativi di cocaina attraversano i confini marittimi nazionali, a bordo di natanti da crociera, mercantili e navi portacontainer.

Anche la maggior parte dell'eroina inoltrata in Europa occidentale e centrale transita attraverso la Rotta Balcanica ed è prevalentemente di origine afghana. Secondo stime dell'UNODC, delle 75–80 tonnellate trafficate in Europa occidentale e centrale nel 2009, circa 60 sono state inviate attraverso questa rotta.

La quasi totalità dei sequestri è stata effettuata alle frontiere terrestri e, tra i Paesi interessati dal traffico, la Turchia spicca per l'attività di contrasto attuata dalle Forze di Polizia locali.

Generalmente l'eroina, sul mercato al dettaglio, ha un basso livello di purezza. Poiché, al contrario, l'eroina in uscita dalla Turchia ha un elevato grado di purezza (intorno al 55–65 %) risulta evidente che, prima di essere riesportata a destinazione dell'Europa occidentale e centrale, essa viene "allungata" con adulteranti e quindi riconfezionata nei depositi di stoccaggio ubicati nella regione Balcanica dai gruppi del crimine organizzato locale.

Secondo quanto dichiarato dalle autorità di polizia di Serbia, Montenegro, Croazia e Bosnia Erzegovina, dopo l'ingresso nell'Unione Europea della Romania e della Bulgaria vi sono stati cambiamenti negli itinerari di traffico all'interno della Rotta Balcanica. Più precisamente, tali fonti sostengono che, a causa dei controlli meno rigorosi alle frontiere, i trafficanti dalla Bulgaria preferiscono dirigersi a nord attraverso la Romania, piuttosto che transitare da Serbia, Croazia e Bosnia Erzegovina. Ciò spiegherebbe il calo dei sequestri e della disponibilità di eroina registrato in quei Paesi. Le autorità serbe sostengono che nel traffico di eroina ha assunto una crescente rilevanza la rotta che dalla Bulgaria transita per la Macedonia ed il Kosovo; quest'ultimo Paese è utilizzato per lo stoccaggio di crescenti partite di eroina, destinate al successivo inoltro sui mercati dell'Europa occidentale, passando in transito per Albania (porto di Durazzo), Montenegro e Bosnia Erzegovina. Anche la Macedonia è considerato un importante Paese di transito e di stoccaggio; a tale riguardo risulta evidente un coinvolgimento stabile di macedoni nella creazione di reti di distribuzione dell'eroina nei Paesi dell'Europa occidentale.

Secondo il Centro SELEC²⁷, è confermata la tendenza a trasportare partite di eroina a bordo di autoveicoli. Per aggirare le misure adottate alle frontiere dalle autorità di polizia, i trafficanti utilizzano sempre più frequentemente corrieri che viaggiano in treno o a bordo di pullman di linea trasportando quantitativi più modesti. È stato accertato, altresì, un crescente numero di corrieri originari di Paesi esterni alla regione. Sempre secondo il Centro SELEC oltre alla Turchia, che resta il principale Paese di partenza delle spedizioni di eroina, anche Bulgaria, Serbia, Macedonia ed Albania hanno assunto questo ruolo e potrebbero essere punti di distribuzione secondaria

²⁷ SELEC – Southeast European Law Enforcement Center, ubicato a Bucarest (Romania). Acronimo italiano SECI

unitamente alla Romania.

Il calo dei sequestri di eroina registrato in Albania, secondo le autorità di polizia locali, sarebbe imputabile allo spostamento verso nord delle rotte terrestri.

Grecia ed Italia rimangono le principali destinazioni dell'eroina in transito per l'Albania. La marijuana (e la sua variante nota come "skunk") è la principale droga d'abuso dei Paesi della regione.

Per quel che riguarda i precursori, partite di anidride acetica, utilizzata nella produzione di eroina e destinate ai laboratori afgani, transitano nella regione in senso inverso, lungo la medesima rotta di traffico dell'eroina. Più precisamente, i carichi vengono stornati o trasbordati in Europa occidentale e centrale e quindi trafficati attraverso il Sud-est Europeo, in direzione dell'Afghanistan. La Rotta Balcanica è il punto di sosta obbligatorio delle spedizioni di anidride acetica inoltrate via terra con destinazione Turchia.

ALTRE REGIONI

Nord America

Anche nel 2010 il Nord America si è confermato come il più importante mercato mondiale della droga; i tre Paesi nordamericani (Canada, Stati Uniti e Messico) continuano ad essere caratterizzati da elevati livelli di coltivazione, produzione, traffico e consumo.

Secondo stime della Drug Enforcement Administration statunitense il 58% dell'eroina sequestrata negli Stati Uniti è di origine colombiana ed il 39% di origine messicana. Il principale punto di ingresso delle partite di eroina importate dai narcotrafficienti in Usa dal Messico continua ad essere la frontiera

terrestre fra i due Paesi. Nella maggior parte dei casi la droga è occultata a bordo di autoveicoli. Al contrario, la principale fonte dell'eroina consumata in Canada continua ad essere l'Afghanistan, che si ritiene approvvigioni il 78% circa del mercato. Generalmente l'eroina afgana importata in Canada è contrabbandata da organizzazioni criminali indo-canadesi, iraniane e pakistane e giunge a destinazione dopo essere passata per l'India, il Pakistan e la Turchia nonché, sempre più frequentemente, l'Iran. Il traffico di marijuana è prevalentemente a carattere infra-regionale, con spedizioni sia

dal Messico che dal Canada con destinazione gli Stati Uniti, che vanno ad aggiungersi al flusso interno di marijuana di produzione locale.

Anche il traffico di metamfetamina è soprattutto infra-regionale, con flussi dal Messico verso gli Usa che si uniscono a quelli della metamfetamina prodotta localmente.

Le spedizioni di ecstasy, che avvenivano abitualmente dall'Europa occidentale al Nord America, sono oggi in prevalenza infra-regionali, dal Canada agli Usa.

Al contrario, il traffico di cocaina permane a carattere interregionale, con spedizioni dalla regione Andina all'America centrale ed al Messico, con destinazione finale i mercati statunitensi nonché, in minor misura, canadesi.

I più ingenti sequestri effettuati in Nord America riguardano la cannabis, seguita dalla cocaina e dalle amfetamine. Mentre i sequestri di cocaina fra il 2005 ed il 2009 hanno registrato un calo molto marcato (-43%), riflettendo il decremento globale del



USA - TEXAS - Sequestro di 1331 kg. di MARIJUANA - 2011



mercato di tale prodotto registrato in Nord America, nel medesimo arco di tempo sono aumentati i sequestri di amfetamine (87%), ecstasy (71%), marijuana (32%) ed eroina (19%).

Relativamente al traffico di sostanze non sottoposte a controllo internazionale occorre menzionare il flusso di khat in entrata nel territorio canadese. Nel 2010 alle frontiere del Paese sono state sequestrate 12,7 tonnellate di khat, per un valore sul locale mercato al dettaglio locale di 6,4 milioni di dollari canadesi. Circa l'85% di tale sostanza è passato in transito per il Regno Unito; si tratta di una percentuale doppia rispetto a quella del 2009. Inoltre, sempre nel 2010, le autorità canadesi di frontiera hanno sequestrato 1,8 tonnellate di ketamina, il quantitativo più ingente registrato nell'arco di sei anni. Il 99% della ketamina proveniva da Cina ed India.

Droghe sintetiche sono prodotte in tutto il Nord America. Circa il 99% di tutti i laboratori di metamfetamina smantellati a livello mondiale erano installati, in particolare, negli Stati Uniti benché si trattasse prevalentemente dei cosiddetti "kitchen laboratories". Ingenti spedizioni di metamfetamina continuano, comunque, ad essere esportate dal Messico. La produzione di ecstasy è principalmente concentrata in Canada e in Usa. Una fetta cospicua della produzione di ecstasy canadese è destinata al mercato statunitense.

Sud America

La regione sudamericana, nota principalmente come area di produzione e traffico su vasta scala di cocaina, comincia ad emergere anche per problemi d'abuso di droga, in particolare nei Paesi del Corno Meridionale.

Ai tre Paesi Andini (Colombia, Perù e Bolivia) continua ad essere imputato il 100% della produzione mondiale di foglie di coca, materia prima dalla quale si ottiene la cocaina, con oltre 149.100 ettari coltivati nel 2010. A partire dal 2007 la produzione di cocaina ha mostrato segnali di decremento, tendenza riconfermatasi anche nel 2010 ed imputabile principalmente al calo della produzione registrato in Colombia.

La maggior parte dei Paesi del Sud e Centro America e dei Caraibi riportano elevati livelli di produzione della cannabis, in particolare di marijuana destinata soprattutto ad alimentare il mercato interno. Nel 2009 il 70% delle piante di cannabis sequestrate

a livello mondiale proveniva da questa regione, un dato indicativo rivelatore dell'entità delle colture presenti nell'area.

La produzione di oppio rispetto ai livelli globali è di proporzioni poco significative; quella di stimolanti di tipo amfetaminico è tuttora alquanto limitata poiché il consumo locale di droghe sintetiche è ancora prevalentemente circoscritto agli

stimolanti con prescrizione obbligatoria stornati dai canali leciti di distribuzione. Va comunque precisato che, in tempi recenti, in più Paesi sudamericani sono comparsi laboratori clandestini per la produzione di droghe sintetiche.

I flussi di traffico sono prevalentemente diretti verso il Nord America e l'Europa attraverso le rotte ampiamente descritte in precedenza.

L'incremento dei sequestri di cocaina registrato nella regione nel biennio 2007-2009, pari al 27%, è imputabile alle crescenti attività repressive dei servizi di polizia dei Paesi Andini (in particolare della Colombia), nonché al miglioramento della cooperazione internazionale e quindi ad un più capillare contrasto alla fonte.

I sequestri di oppio ed eroina hanno invece subito un decremento nel periodo in esame; si tratta di un calo in linea con le segnalazioni di forti contrazioni della produzione di oppio registrate in Sud America nell'arco dell'ultimo decennio.

Gli studi indicano che circa il 5% dei consumatori mondiali di cannabis si trova nella regione del Centro/Sud America e Caraibi, riflettendo il primato di sostanza illecita più largamente abusata nella regione. I consumatori di cocaina oscillano fra i 2,6 ed i 3 milioni di persone, pari al 17 % dei cocainomani a livello mondiale. L'uso di altri tipi di droga, quali quelle sintetiche ed oppiacei, è di gran lunga al di sotto dei livelli medi.

Africa

Mentre la cannabis si conferma la droga più estesamente coltivata, trafficata ed



Polizia - Corozal (BELIZE) - Sequestro di 128 kg. di cocaina - dicembre 2011

abusata della regione, il traffico di cocaina dal Sud America all'Europa attraverso l'Africa è una delle principali minacce. Ne è conferma il numero di ingenti sequestri di cocaina effettuati nel biennio 2010–2011 nei Paesi dell'Africa occidentale o con destinazione verso di essi.

Le segnalazioni pervenute indicano anche crescenti livelli di abuso di cocaina in alcuni di questi Paesi di transito.

L'eroina entra nel continente africano attraverso gli aeroporti ed i porti orientali, da dove è inoltrata in Europa ed in Nord America, sia direttamente che attraverso l'Africa occidentale. Nel 2011 sequestri record sono stati effettuati in Kenya ed in Tanzania. L'eroina diretta in Sud Africa per soddisfare la crescente domanda interna o per essere nuovamente esportata vi giunge, invece, via Mozambico.



Praia - Capo Verde - Sequestro di 1,5 ton. di cocaina - ottobre 2011

Il crescente flusso di eroina in entrata nel continente ha determinato un aumento dell'abuso di quella droga in tutta la regione.

Il sequestro effettuato a Lagos nel mese di giugno 2011 di un laboratorio clandestino per la produzione di metamfetamina su vasta scala conferma la crescente apprensione delle autorità per il possibile dilagare in Africa occidentale della produzione di stimolanti di tipo amfetaminico. La Nigeria è a rischio come potenziale hub del traffico di droghe sintetiche: nel 2010 le autorità nigeriane hanno sequestrato due spedizioni di amfetamina e metamfetamina per un totale di 63 kg.. Una delle due partite era stata inviata negli Stati Uniti, via Sud Africa, mentre l'altra era destinata al Giappone. La tendenza registratasi nel 2009, anno in cui è stato riportato un aumento del quantitativo di hashish sequestrato in diversi Paesi del Nord Africa, non è confermata nel 2010. L'hashish sequestrato in Marocco è aumentato dalle 114 tonnellate del 2008 alle 188 del 2009 – il livello più elevato in assoluto mai registrato – per poi diminuire a 118 nel 2010. Anche in Algeria il quantitativo totale di hashish intercettato nel 2010 è sceso a 23 tonnellate dalle 74,6 dell'anno precedente.

Trend contrario in Egitto e Libia, dove i sequestri totali di hashish sono passati, rispettivamente, da 12,8 a 15,4 tonnellate e da 14,8 a 23 tonnellate.

Per la marijuana i due Paesi dove nel 2010 è stato sequestrato il maggior quantitativo sono la Nigeria, con 175 tonnellate ed il Marocco con 144.

Relativamente alla cocaina, per la quale non vi sono prove della presenza di attività di coltivazione o produzione nell'intero continente, alcune aree dell'Africa occidentale continuano ad essere utilizzate come zone di stoccaggio e transito dal Sud America all'Europa.

La maggior parte della droga introdotta in Africa occidentale veniva inizialmente trasportata da grosse navi madri, dalle quali era successivamente trasbordata su imbarcazioni più piccole al largo delle coste africane. Oggi, invece, vengono predilette le spedizioni a mezzo container, prevalentemente attraverso i porti del Ghana e della Nigeria. Nel luglio 2010 le autorità nigeriane hanno sequestrato nel porto di Lagos 450 kg. di cocaina a bordo di una nave proveniente dal Cile. Altri due sequestri di cocaina per un totale di 275 kg. sono stati effettuati nel gennaio 2011. Ancora, nel mese di ottobre 2010 in Ghana sono stati sequestrati 125 kg. di cocaina all'interno

di un container proveniente dagli Stati Uniti via Panama. Ad ottobre 2011 a Capo Verde è stato effettuato il sequestro record di 1,5 tonnellate di cocaina. L'operazione, condotta dalla polizia capoverdiana, è stata frutto della cooperazione internazionale di interdizione aeromarittima in ambito europeo, gestita dal MAOC-N (Maritime Analysis and Operations Centre) di Lisbona, ed è stata resa possibile, in particolare, dall'impiego nelle acque territoriali di Capo Verde di un'imbarcazione della Royal Navy britannica e di un aeromobile della Guardia di Finanza italiana. La cocaina era diretta in Olanda. Inoltre, in occasione di una serie di sette sequestri effettuati tra Africa ed Americhe durante il 2011, sono state complessivamente scoperte 1,4 tonnellate all'interno di spedizioni destinate al Benin. Nell'ottobre 2011 480 kg. di cocaina destinati alla Nigeria sono stati sequestrati in Brasile.

Asia

La principale droga prodotta in Asia è l'oppio, in funzione sia dell'alta concentrazione in Afghanistan, come precedentemente descritto, che della produzione in netto aumento in altre regioni, in particolare Myanmar. Anche la cannabis, la cui coltivazione è ampiamente diffusa in tutto il continente Asiatico, è presente nella sub-regione dell'Est Asiatico, con una produzione di marijuana destinata prevalentemente al mercato locale.

L'Est Asiatico ha inoltre un ruolo di primo piano per la produzione clandestina di droghe sintetiche, in particolare metamfetamina. La produzione è concentrata principalmente nelle Filippine, in Cina, Malaysia e Myanmar. In Malaysia, Cina ed Indonesia è stata rilevata la presenza di laboratori per la produzione di ecstasy, ma si tratta di un fenomeno di portata limitata. La produzione è principalmente destinata al consumo interno; in casi sporadici talune spedizioni erano destinate ai mercati dell'Oceania.

In tale sub-regione è predominante il traffico di oppio ed eroina, con destinazione finale all'interno della regione stessa. In proposito va precisato che il mercato cinese degli oppiacei oltre ad essere alimentato dalla produzione del confinante Myanmar è rifornito anche dall'Afghanistan (fino al 30%).

Nell'Est-Asiatico (incluso il Sud-est Asiatico) è stato effettuato il 36 % di tutti i sequestri di marijuana riportati dai Paesi Asiatici.

Data la presenza di laboratori per la produzione di droghe sintetiche, le sub-regione è divenuta un importante hub del traffico di tali sostanze (nel 2009 all'intero continente Asiatico era imputabile il 64 % di tutti i sequestri mondiali di sostanze sintetiche). Nella sub-regione Est-Asiatico e Sud-est Asiatico è stato invece effettuato il 95 % dei sequestri di metamfetamina operati nell'intera regione.

Nella sub-regione, all'abuso di droghe sintetiche è associato il consumo non terapeutico di tranquillanti, in particolare di benzodiazepine, fenomeno segnalato

diffusamente in Brunei Darussalam, Malaysia, Myanmar, Filippine e Singapore. Anche in Corea, oltre che nelle Filippine, gli oppiacei con prescrizione obbligatoria sono quelli più frequentemente oggetto di abuso.

Per i Paesi della sub-regione dell'Est Asiatico la crescente popolarità e diffusione della ketamina rappresenta un problema di enorme gravità. Si tratta di una sostanza utilizzata prevalentemente in medicina veterinaria per le sue proprietà analgesiche.



Polizia Afghana - Sar District (Afghanistan) - Sequestro di 700 kg. di oppio - 2011



Non è sottoposta a controllo internazionale e sul mercato clandestino è spesso venduta come ecstasy o mescolata all'MDMA. Nel periodo 2005–2009 i sequestri di ketamina, che per la maggior parte è prodotta all'interno della regione, sono triplicati, ammontando a circa venti volte quelli di ecstasy. Sebbene la cannabis sia la droga più diffusamente consumata nella sub-regione, sotto forma di marijuana, seguita dalle droghe sintetiche, la principale criticità, per problematiche connesse all'abuso è rappresentata dal consumo di oppiacei. In Asia, infatti, si concentra oltre la metà dei consumatori mondiali di oppiacei, con tassi di prevalenza particolarmente elevati nei Paesi produttori ed in quelli confinanti.

Benché il consumo di cocaina sia tuttora limitato, rapporti di polizia riferiscono regolarmente che gruppi del crimine organizzato stanno tentando di sviluppare un mercato nella regione, soprattutto in alcuni dei Paesi Asiatici più ricchi nei quali sussiste un potere d'acquisto sufficientemente elevato.

Russia

La Federazione Russa, in considerazione dell'estensione del territorio, della posizione geografica a ridosso del principale produttore di oppio e del conseguente vasto mercato di consumo dei suoi derivati, merita un'analisi descrittiva dedicata.

L'azione di contrasto realizzata nel 2011 ed i diversi studi svolti in materia di abuso concernenti lo stesso periodo non evidenziano sostanziali cambiamenti rispetto all'andamento degli ultimi anni. La Federazione Russa continua, pertanto, ad essere uno dei più floridi mercati illegali mondiali di droghe di ogni genere, fatta eccezione per la cocaina che, per il suo prezzo, per le difficoltà di approvvigionamento e per i suoi effetti, diversi da quelli maggiormente ricercati dai consumatori russi, resta, al momento, una sostanza riservata agli ambienti più esclusivi della società, concentrati a Mosca e San Pietroburgo.

L'ondata di sostanze oppiacee provenienti dall'Afghanistan attraverso le Repubbliche Centro Asiatiche e l'area caucasica (anche con l'utilizzo delle rotte marittime del Mar Nero, del Mar Caspio e del Mare d'Azov) non sembra soffrire i colpi dell'azione di contrasto, la cui efficacia continua peraltro a presentare marcate difficoltà. I sequestri delle sostanze oppiacee, infatti, rappresentano solamente il 20% del totale e quelli di

eroina solamente il 6%. La grandissima disponibilità di queste sostanze nella regione Centro Asiatica e Caucasica, il quasi inesistente controllo dei confini, la povertà che induce le persone alla ricerca di guadagni considerati "facili" e l'immigrazione clandestina (facilitato anche dalla comunanza linguistica) rendono il fenomeno assai "polverizzato". L'eroina, infatti, entra nel territorio russo in quantitativi che difficilmente superano i 100 Kg. e che nella maggior parte dei casi sono compresi fra i 5 ed i 30 kg.. Altri fattori contribuiscono a facilitare ulteriormente la polverizzazione: lo scarso ricorso alle operazioni speciali (che consentirebbero di disarticolare intere filiere di traffico), la corruzione e l'inclinazione della popolazione ad assumere sostanze in grado di alterare le proprie capacità psicofisiche.

Il problema delle tossicodipendenze continua ad essere al centro di numerosi studi. Nel 2011, 673.840 persone hanno richiesto l'assistenza sanitaria per abuso di sostanze stupefacenti (+8,4% rispetto all'anno precedente), mentre ogni anno si contano oltre 100.000 decessi causati direttamente o indirettamente dall'assunzione di droga (overdose, malattie, incidenti, suicidi), dei quali una "schacciante maggioranza" è compresa nella fascia d'età tra i 15 ed i 34 anni. Secondo il Ministero della Salute, nel 2010, 109.403 ragazzi di età compresa fra i 15 ed i 17 anni hanno fatto ricorso ai centri terapeutici per tossicodipendenti ed il numero rappresenta solamente una percentuale delle reali proporzioni del problema. Un altro studio in materia, l'operazione profilattica interministeriale denominata "Zvezda Kaspiya", condotta, tra il 2010 ed il 2011, sul personale imbarcato su oltre 250 navi, ha evidenziato che circa il 40% delle persone esaminate è risultata sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Peraltro, non è solamente il consumo delle sostanze comunemente definite "stupefacenti" a rappresentare un grave problema, ma anche quello di sostanze medicinali o dei loro componenti che, opportunamente lavorate (con semplici procedimenti realizzabili presso la propria abitazione) offrono effetti anche più potenti dell'eroina e talvolta sono letali (come ad esempio nel caso della desomorfina).

Dal punto di vista della sicurezza pubblica, la principale minaccia resta il traffico dell'eroina di origine afghana. Anche nel corso del 2011 l'FSKN (Federal Service of the Russian Federation for Narcotics Traffic Control) ha continuato a pubblicizzare la propria convinzione che, affinché l'azione di contrasto possa assumere una

reale efficacia, si debba procedere alla distruzione delle coltivazioni di papavero in Afghanistan. Secondo recenti dichiarazioni dello stesso Servizio Antidroga, nella regione settentrionale dell'Afghanistan sarebbe concentrato un enorme numero di laboratori di produzione di eroina e, tra essi, il numero di quelli che produrrebbero eroina destinata esclusivamente alla Russia, tra il 2009 ed il 2011, sarebbe aumentato da 200 a 550. Inoltre, nella stessa Repubblica Islamica sarebbero attualmente stoccate 15.000 tonnellate di eroina. Nella provincia montuosa di Badakhshan, a ridosso del confine con il Tagikistan, sarebbe allocato il maggior numero di laboratori funzionali al traffico destinato al mercato russo.

Il progressivo aumento del traffico di droga sulla rotta che attraversa l'Iran ed il Mar Caspio ha indotto l'FSKN a siglare un accordo di collaborazione con il collaterale servizio antidroga iraniano per il controllo marittimo sul citato bacino. L'accordo, in particolare, è scaturito da una serie di operazioni condotte dalle autorità iraniane che hanno consentito l'arresto di decine di persone, tra cui alcuni russi, ed il sequestro di diverse centinaia di chilogrammi di eroina e di hashish. Quest'ultima sostanza, reperibile in quantitativi sempre maggiori, giungerebbe in Russia quasi totalmente seguendo la rotta terrestre Iran-Azerbaijan o quella marittima Iran-Mar Caspio e presenterebbe un'altissima concentrazione di principio attivo (THC).

ATTORI

I trafficanti di droga ed i gruppi del crimine organizzato formano salde reti transnazionali che si approvvigionano di droga in un continente, la inoltrano attraverso un altro ed infine la commercializzano in un terzo. Per far ciò, le organizzazioni criminali continuano ad adattare le loro tecniche e modificano le rotte internazionali di traffico, sfruttando da un lato itinerari che oppongono minore resistenza e dall'altro le numerose fragilità che permangono a livello globale e favoriscono l'emergere di nuove zone potenzialmente vantaggiose. La rimozione delle barriere commerciali in molte parti del globo, soprattutto nel trasporto marittimo, ha favorito, oltre al movimento delle merci illecite, anche una più stretta interazione fra i gruppi del crimine organizzato operanti in località diverse ed appartenenti a culture eterogenee.

Il traffico di oppiacei dai Paesi di produzione ai mercati di consumo richiede la

fruizione di una rete globale di rotte, agevolata dal concorso di gruppi criminali locali ed internazionali.

Le reti criminali locali nonché i gruppi terroristici operanti in Afghanistan e nei Paesi confinanti godono dei proventi del traffico di oppiacei, ma la massa dei profitti, che ammonta a svariati miliardi di dollari l'anno, è appannaggio delle reti internazionali di narcotrafficienti che approvvigionano i principali mercati di consumo (Federazione Russa, Europa occidentale e centrale e Sud-est Asiatico).

Sebbene il traffico transnazionale di droga sia controllato dai gruppi del crimine organizzato internazionale, la vendita dell'eroina sui mercati dei singoli Paesi è gestita pressoché interamente da gruppi criminali locali, appartenenti anche a movimenti separatisti. Nel caso dell'Afghanistan svolgono un ruolo determinante i Talebani, con il loro consolidato sistema di tassazione sulle spedizioni che i coltivatori di papavero da oppio, i trafficanti ed i proprietari dei laboratori di eroina sopportano in cambio della protezione che viene loro assicurata. Beneficiari dei proventi del traffico di oppiacei attraverso il Pakistan sono principalmente i gruppi estremisti operanti nelle Aree Tribali sotto l'Amministrazione Federale ed i gruppi criminali operanti in Belucistan, zone che confinano direttamente con l'Afghanistan ed attraverso le quali transitano le partite di oppiacei. In Iran la maggior parte dei profitti va ai gruppi criminali locali e, in minor misura, ai trafficanti stranieri che hanno la loro base operativa nel Paese. Benché in ciascuno dei Paesi dell'Asia centrale operino organizzazioni indigene, il traffico di eroina lungo l'intero itinerario dall'Afghanistan alla Federazione Russa parrebbe organizzato e gestito da tagiki e russi (importante collante lungo tale rotta è rappresentato dalla lingua comune). Beneficiano dei proventi del mercato dell'eroina dell'Europa sud-orientale i sodalizi organizzati turchi, kurdi e balcanici, oltre ai gruppi criminali locali.

Nel Regno Unito, uno dei mercati chiave dell'Europa centro-occidentale, il traffico di eroina è gestito dal crimine organizzato britannico, olandese, turco e, in minor misura, del Sud-est Asiatico.

In Italia è la malavita locale ed albanese ad avere il controllo dell'eroina, mentre in Francia i proventi vengono intascati quasi interamente dalle reti di distributori con base operativa sul territorio francese. Per quanto concerne la Germania, l'eroina è quasi



Messico - Sequestro di 631 kg. di cocaina - febbraio 2011

interamente trafficata dai gruppi turchi e dell'area Balcanica. Per i narcotrafficienti Asiatici è verosimilmente molto meno costoso e più redditizio approvvigionare il mercato cinese e del Sud est-Asiatico con eroina afghana, attraverso il Pakistan, piuttosto che ricorrere alla sostanza prodotta in Myanmar. Mentre in Cina e nel Sud est-Asiatico il mercato dell'eroina è controllato ad ogni livello dalle triadi locali, in Indonesia svolgono un ruolo predominante i gruppi dell'Africa occidentale, in particolare nigeriani.

In Africa il mercato della droga è prevalentemente controllato dal crimine organizzato nigeriano, che ha altresì un ruolo attivo in molti altri Paesi, inclusi numerosi mercati di destinazione in Europa. Fra le reti di trafficanti di droga operanti in Africa sono da annoverare, oltre ai nigeriani ed ai tanzaniani, anche gruppi criminali cinesi e pakistani. Negli Stati Uniti il mercato dell'eroina è controllato dai cartelli messicani con base operativa in Nord America, mentre in Australia e Nuova Zelanda la distribuzione al dettaglio è controllata da gruppi locali e l'importazione dell'eroina vede implicati principalmente i nigeriani.

Il mercato della cocaina è tuttora principalmente in mano ai cartelli colombiani, soprattutto con riferimento alla tratta che interessa la Spagna quale punto di ingresso

in Europa.

L'influenza dei cartelli messicani, che dominano il mercato della cocaina negli Stati Uniti, trova dei limiti per le spedizioni verso Europa o Sud America. I Caraibi, zona privilegiata di transito quando i cartelli colombiani dominavano il mercato, ha attualmente registrato un ridimensionamento del suo ruolo chiave di hub del narcotraffico a vantaggio dei Paesi del Centro America, con l'imposizione violenta e travolgente dei gruppi messicani. I cartelli colombiani, largamente soppiantati da quelli messicani nei redditizi settori della catena di approvvigionamento del mercato del Nord America, hanno cominciato a focalizzare il loro interesse sul mercato europeo in espansione. Essi, peraltro, spesso in collaborazione con organizzazioni della Repubblica Dominicana con i quali hanno stabilito da tempo consolidati rapporti d'affari, ricorrono sia all'inoltro di ingenti partite via mare a bordo di navi mercantili che alla spedizione di quantitativi più modesti a mezzo di corrieri imbarcati su voli di linea; tale flusso di cocaina destinato in Europa è gestito in parallelo anche da gruppi dell'Africa occidentale che utilizzano allo scopo vari Paesi intermedi dei Caraibi. La rotta attraverso l'Africa occidentale è stata avviata nel 2004 e da allora, in pochi anni, i narcotrafficienti sudamericani si sono infiltrati nel tessuto sociale di numerosi Paesi della regione, riuscendo a minarne la stessa sicurezza grazie ad una consolidata rete di corruzione ad alto livello. Inoltre, i gruppi criminali dell'Africa occidentale svolgono un ruolo importante nella catena di distribuzione della cocaina in vari Paesi europei in cui hanno stabilito basi operative, controllandone il mercato al dettaglio. L'Ecuador ha acquisito una crescente importanza come hub del traffico di cocaina da quando le organizzazioni di narcotraffico si servono di tale Paese, che si affaccia sul Pacifico e confina con Colombia e Perù, per le operazioni di deposito, stoccaggio e trasbordo di ingenti partite destinate non solo al mercato nordamericano (via Messico), ma anche a quello europeo.

In Asia i gruppi del crimine organizzato tentano di favorire la creazione di nuovi sbocchi di mercato per la cocaina, droga il cui consumo nella regione è tuttora limitato soprattutto in alcune delle aree più ricche del continente. Recenti arresti operati in Australia testimoniano che i cartelli messicani hanno cominciato a rivolgere la loro attenzione al redditizio mercato australiano, allettati dalle potenzialità derivanti

soprattutto dai prezzi di gran lunga superiori a quelli praticati in altre regioni di consumo.

ANALISI PREVISIONALE

L'approccio analitico finalizzato alla comprensione, alla previsione e quindi al contrasto del fenomeno droga si basa, generalmente, sullo studio del *modus operandi* delle organizzazioni criminali, in particolare la produzione, il trasporto, lo stoccaggio, le rotte, la parcellizzazione dei carichi, oltre alla rete di relazioni che lega le imprese criminali tra di loro lungo la filiera²⁸.

Pertanto l'analisi del *modus operandi* finalizzato al traffico internazionale di stupefacenti non può che basarsi sull'esame di indicatori la cui portata non può che essere globale. Accanto ai fattori che possono essere definiti "storici", vanno affiancati quelli che fanno riferimento all'aumento del grado di integrazione ed internazionalizzazione dei mercati e alla maggiore complessità delle operazioni che vi vengono svolte. In più sedi, fin dalla seconda metà degli anni Duemila, si è posto l'accento sulla presenza di forti sinergie tra gruppi criminali lungo tutta la filiera del traffico di stupefacenti e i suoi precursori.

La nuova frontiera analitica si dovrà quindi focalizzare su tali sinergie sulle relazioni tra le organizzazioni criminali e non più sulle singole organizzazioni.

Lo sviluppo tecnologico, la facilità delle connessioni alle reti telematiche, lo sviluppo di servizi online hanno agevolato, incrementato ed accelerato i flussi commerciali e finanziari tra i diversi Paesi. Di pari passo è diminuita la capacità di controllo di tali flussi rendendo più facile la dissimulazione dei traffici illeciti.

L'incremento dei traffici internazionali delle merci e il conseguente ampliamento delle strutture logistiche idonee sono stati, quindi, un ulteriore fattore vincente delle organizzazioni di trafficanti. E non solo: anche le forti asimmetrie legali tra i diversi Paesi in termini di minori controlli e maggiore libertà di azione per ciò che attiene sia al commercio dei beni (traffico) che ai flussi finanziari (pagamenti o riciclaggio) si sono rivelati uno strumento funzionale agli scopi criminali.

²⁸ Guido M. Rey, Carla Rossi, Alberto Zuliani, *Il mercato delle droghe*, Marsilio 2011

Le organizzazioni criminali transnazionali hanno mostrato un elevato grado di mimesi all'interno del mercato globale, capaci pertanto di superare le discontinuità territoriali e di sfruttare le asimmetrie legali tra Stati come sopra accennato. Per raggiungere questi risultati i trafficanti internazionali di droga si avvalgono anche, e ormai sempre più, di competenze esterne all'organizzazione stessa, competenze disponibili o presso altre organizzazioni criminali o presso imprese legali. È evidente infatti la presenza, nel traffico di stupefacenti, di una congerie di aggregazioni poliedriche, non più gerarchizzate ma strutturate in senso reticolare, il cui tessuto connettivo, pur costituito da forti connotazioni di identità, quali l'appartenenza etnica, si presta ad ogni forma di interazione con aggregazioni macrocriminali eterogenee.

In altri termini, si può ormai sostenere che le caratteristiche di maggior rilievo che descrivono lo sviluppo delle organizzazioni di trafficanti di droga avvenuto negli ultimi dieci anni fanno riferimento al fenomeno della intermafiosità, ovvero ad una maggiore propensione alla cooperazione e a una più forte capacità di commistione fra economia legale ed illegale capace di coinvolgere i soggetti più eterogenei rispetto al passato²⁹. Come appare evidente, la qualificazione del possibile contrasto futuro alla accentuata asimmetria organizzativa dei trafficanti di stupefacenti ha per postulato l'acquisizione di un primo punto di svolta, che è costituito dall'aggiornamento, sotto il profilo culturale e concettuale, degli strumenti di settore.

Nuovi tools, forniti da avanzate metodologie di analisi e meta-analisi affiancheranno gli strumenti tipici della cooperazione internazionale nel settore info - operativo, caratterizzato dallo scambio sistematico di pacchetti di intelligence in forma strutturata. L'ulteriore qualificazione di tale scambio di conoscenze sarà conseguentemente sempre più caratterizzata dal mantenimento, nel ciclo di intelligence, di una funzione di auditing, cioè una funzione di controllo di processi, di informazione e di risultati, che assicuri costantemente il mantenimento dei più elevati standard qualitativi di settore. Si è già fatto riferimento a categorie analitiche quali globalizzazione, mercati mondiali, sinergie organizzative, intermafiosità ritenendo che focalizzare l'analisi su queste variabili e sulle reciproche interrelazioni, possa consentire di azzardare scenari arricchiti di una certa previsione. Accanto a questi elementi, un ruolo determinante,

²⁹ Guido M. Rey, Carla Rossi, Alberto Zuliani, *Il mercato delle droghe*, Marsilio 2011



Colombia - Sequestro di un sommergibile in vetroresina di 30 mt. di lunghezza per un carico massimo di 8 tonn. costruito per il contrabbando di stupefacenti

nel gioco delle ipotesi, è svolto anche dalle cosiddette variabili "intervenienti", cioè quei fattori che impediscono uno sviluppo analitico di tipo lineare sugli eventi ed escludono la possibilità di effettuare correlazioni dirette tra gli eventi stessi.

Secondo una definizione classica al centro del traffico di droga c'è l'organizzazione criminale. Già una visione più attuale dà la percezione che non c'è più un centro decisionale del traffico, anche se i sodalizi criminali non sono assolutamente scomparsi dalla scena: se si dà per buona la "policentricità" decisionale si può azzardare che essi saranno presto completamente detronizzati dalla loro posizione egemonica.

Si tratta così di comprendere il peso relativo dei gruppi criminali all'interno dell'organigramma di flusso delle attività relative all'organizzazione del traffico. Si deve cioè pensare a una organizzazione, intesa non più come un insieme di soggetti criminali ma come un complesso di interazioni; si tratta in definitiva di spostare il fuoco dell'attenzione dai soggetti alle attività e le conseguenti relazioni, elementi questi che delineano le nuove strutture criminali di trafficanti.

Un ulteriore fattore determinante, tra gli altri, per l'interpretazione del traffico internazionale di sostanze stupefacenti è l'andamento del mercato globale che può essere definito come una sorta di "nuovo bipolarismo", non ideologico-militare, ma di tipo economico, che vede da una parte le economie in espansione (Cina, India, sud-

est asiatico, Sud America) che conquistano i primati della produzione dei prodotti e dall'altra l'"occidente" che consuma tali prodotti. Il traffico di droga è sovrascrivibile a questo nuovo bipolarismo.

In sintesi, è in atto una trasformazione della moderna geografia del mondo ad opera del mercato mondiale il quale continuamente abbatte frontiere, decentra e deterritorializza apparati di potere, amministra identità etnico-culturali ibride e costruisce gerarchie di comando flessibili.

In questo ordine mondiale in continua evoluzione, anche la lotta ai grandi gruppi dell'industria criminale e alle mafie coinvolte nel traffico della droga sarà sostenuta da polizie sempre meno nazionali.

I gruppi criminali saranno oscurati dalla cosiddetta "area grigia" cioè da soggetti distinti dai mafiosi. Al suo interno ci sono imprenditori, professionisti, politici, amministratori pubblici, burocrati. E' il terreno di incontro, dialogo e confronto con soggetti apparentemente insospettabili, che fungono da intermediari, da broker e che introducono il rappresentante della criminalità organizzata nel mercato delle attività legali. Al suo interno si saldano gli interessi dei mafiosi e quelli di soggetti caratterizzati dalla ricerca di guadagni attraverso la manipolazione di risorse pubbliche, e non attraverso la capacità di competere sui mercati³⁰.

Al di là di quelle che possono essere le macrodinamiche economico-sociali che sottostanno ai grandi flussi di sostanze stupefacenti, scendendo verso un livello di previsione di medio-raggio del fenomeno droga, si può ipotizzare uno sviluppo di nuovi mercati proprio in alcuni dei "paesi emergenti" economicamente (i cosiddetti BRIC), dove accanto agli indici di crescita economica si accompagnano processi di crescita sociale di ampi strati di popolazione. A livello esemplificativo, oggi la Cina è diventato il primo paese a livello mondiale per i consumi di prodotti di lusso, di brand occidentali, dalle auto ai prodotti della moda. Tali dinamiche economiche ridefiniscono ruoli, status e scale valoriali sempre più simili a quelli occidentali; in tal senso un ruolo importante è svolto dai cosiddetti processi imitativi dei consumi culturali occidentali nel senso più ampio del termine, ricomprendendo quindi anche il consumo di stupefacenti.

³⁰ Rapporto annuale della Fondazione Res: Mafie ed economia. Relazioni e affari nell'area grigia; Palermo, dicembre 2010



PARTE SECONDA

STATO E ANDAMENTO DEL NARCOTRAFFICO IN ITALIA

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ➔

ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

- A LIVELLO NAZIONALE ➔
- A LIVELLO REGIONALE E PROVINCIALE ➔



CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

- **PREMESSA** →
- **ORGANIZZAZIONI CRIMINALI NAZIONALI** →
- **CRIMINALITÀ STRANIERA** →
- **DISTRIBUZIONE DELLE DENUNCE DI STRANIERI A LIVELLO REGIONALE** →
- **DISTRIBUZIONE DELLE DENUNCE DI STRANIERI A LIVELLO PROVINCIALE** →



CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PREMESSA

La **criminalità organizzata** è sempre più globalizzata e si contraddistingue oltre che per una costante internazionalizzazione anche per una maggiore transnazionalità, instaurando cooperazioni con gruppi delinquenziali di differenti Paesi per gestire in modo più efficace, remunerativo e sicuro i propri affari.

Tali due connotazioni si riscontrano soprattutto per il **narcotraffico**, che ne rappresenta la manifestazione più tipica.

Così, il mercato delle droghe diventa ancor più esteso, articolato e complesso, non solo per il proliferare delle sostanze psicoattive illecite (sono 65 le nuove droghe sintetiche rilevate negli ultimi due anni¹) o per la creazione di nuovi mercati e nuove rotte, ma soprattutto per la miriade e varietà di soggetti e organizzazioni, delle più disparate nazionalità, coinvolti e collegati tra loro, tutti pronti a stipulare accordi per realizzare ingenti e rapidi profitti.

Più di altre attività illegali, il traffico di droghe non solo sviluppa, riproduce e rafforza i gruppi criminali coinvolti, ma contribuisce a generare ed estendere il sistema relazionale che li lega e ruota attorno ad essi, superando i confini nazionali e consentendo lo sviluppo di network criminali transfrontalieri, che gestiscono produzione, lavorazione, traffico, brokeraggio e spaccio con un sistema di tipo reticolare. Questo sfugge a modelli e *modus operandi* predefiniti, creando rapporti di cooperazione e sinergie operative, anche occasionali e transitori, tanto fluidi, dinamici e rapidi, quanto insoliti ed inaspettati, e quindi insidiosi e pericolosi.

Inoltre, negli ultimi anni si assiste al fenomeno del politraffico delle droghe, il quale, al fine di venire sempre di più incontro alla variegata e mutevole domanda di consumo, rafforza gli accordi e l'integrazione tra le molteplici organizzazioni.

Il narcotraffico, *core business* del mondo criminale, non

può essere compreso, e quindi contrastato efficacemente, senza un attento e costante esame della criminalità organizzata, e viceversa. Un'adeguata analisi delle caratteristiche, del funzionamento, delle dinamiche, delle strategie, delle potenzialità e delle tendenze evolutive del crimine organizzato è indispensabile, in quanto la quasi totalità di tale esteso mercato è gestito da organizzazioni, in particolar modo di tipo strutturato e spesso a connotazione mafiosa, che controllano ogni segmento della filiera e successivamente il riciclaggio dei narcoprofiti.



SEQUESTRO DI KG 375 DI HASHISH - GENOVA

¹ Fonte Europol, O.C.T.A. 2011.

ORGANIZZAZIONI CRIMINALI NAZIONALI

Anche il più recente **quadro nazionale**, delineatosi sia dall'analisi delle informazioni e dei dati raccolti, collazionati, processati ed elaborati dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga che dall'attività di coordinamento, anche in ambito internazionale, di quest'ultima in merito alle attività investigative condotte dalle Forze di Polizia italiane, rispecchia lo scenario mondiale. Infatti, vede la gestione di gran parte del traffico delle sostanze stupefacenti contrassegnata da qualificate e specializzate associazioni a delinquere, che cercano collaborazioni e intese operative.

Tra queste spiccano le autoctone e tradizionali strutture a connotazione mafiosa (Cosa Nostra, 'Ndrangheta, Camorra e criminalità organizzata pugliese) le quali, con diffuse e consolidate ramificazioni sia extra-regionali che all'estero, nonché un capillare e pregnante controllo del proprio territorio d'origine, sono in grado di gestire traffici internazionali di vaste proporzioni oltre che una sicura gestione locale.



SEQUESTRO DI KG 201 DI HASHISH - REGGIO EMILIA

Sono favorite anche dalla peculiare posizione dell'**Italia** (al centro del Mare Mediterraneo, allo sbocco terrestre e marittimo della nota "rotta balcanica", vicina alle coste del Nord Africa, importante zona di stoccaggio oltre che di produzione di sostanze stupefacenti), nonché dalla sua conformazione geografica con migliaia di chilometri di coste. Sono fattori che rendono l'Italia, ancor prima che mercato di destinazione e consumo, una delle principali porte di accesso per l'Europa e quindi uno snodo cruciale e strategico, un *hub* logistico per tutte le rotte dei traffici internazionali, leciti e illeciti.

Le risultanze investigative continuano a testimoniare come anche le tradizionali consorterie di tipo mafioso italiane, già di per sé competitive per quel *quid pluris* consistente in una ben nota credibilità e solvibilità, oltre che in una storica e consolidata rete di rapporti a livello internazionale, necessitano di relazionarsi, stipulando patti

ed alleanze anche solo contingenti ed *una tantum*, con gruppi criminali stranieri, al fine di soddisfare al meglio le particolari esigenze del traffico illecito e del conseguente riciclaggio dei narcoproventi.

Nel dettaglio, il "bilancio di esercizio" del 2011 relativo al contrasto al narcotraffico in Italia registra il **sequestro** di 39.359,57 kg. di sostanze stupefacenti e psicotrope (con un aumento di ben il 25,94% rispetto al 2010) e di 1.008.228 piante di cannabis (con un aumento del 1.290%), ottenuto con 23.103 **operazioni** delle Forze di Polizia, aumentate del 4,19% rispetto all'anno precedente.

Più specificamente, l'aumento dei quantitativi sequestrati è stato rilevato per la marijuana (10.907,883 kg., con un aumento del 98,15%), la cocaina (6.346,30 kg., con un aumento del 65,12%) e le c.d. "altre droghe" (997,892 kg., con un aumento del 42,92%).

In tale ultima voce rientrano le più disparate sostanze, appartenenti a diverse categorie: allucinogeni, stimolanti, ansiolitici, anestetici, analgesici, anoressizzanti, oppiacei, eccetera. In particolare, si

sono registrati svariati e consistenti sequestri di "khat", droga naturale con effetti amfetaminici a consumo prevalentemente etnico, la cui pianta cresce tradizionalmente nella penisola arabica e nell'Africa orientale. Vi sono, inoltre, la ketamina, un anestetico utilizzato come stupefacente per i suoi potenti effetti psichedelici, ma anche oppio e morfina nonché piante, bulbi e capsule di papavero e, ancora, l'ormai noto metadone, il nandrolone, psicofarmaci di vario genere ed altro.

Per le droghe sintetiche va effettuata una lettura diversificata. Infatti, se nel 2011 sono state sequestrate 16.573 dosi (principalmente sotto forma di compresse) con un calo del 77,88%, tuttavia, in termini di peso sono stati sequestrati 39 kg. Un tale quantitativo, benché possa sembrare irrisorio rispetto alle tonnellate con cui si misurano gli altri stupefacenti, è di assoluto rilievo perché sono sufficienti pochi milligrammi di principio attivo per approntare una singola dose.

Una particolare menzione tra le droghe sintetiche merita la metilamfetamina cloridrato, una delle forme più pure della metamfetamina, meglio nota come "shaboo", termine in uso nelle Filippine. Questa droga è trafficata, quasi in modo monopolistico, proprio da cittadini filippini, 68 dei quali sono stati denunciati in Italia nella decorsa annualità.

I sequestri di hashish (20.257,564 kg.) si confermano i più elevati in termini di peso e stabili (+0,22%) rispetto al 2010. Anche il porto di Genova si conferma al primo posto per i sequestri di hashish (1.886,65 kg. nel 2011, 12.836,02 kg. nel quinquennio 2007-2011).

Sono, invece, in diminuzione i sequestri di eroina (810,928 kg.), che subiscono un calo pari al 14,09%. Tale calo è iniziato nel 2007, di pari passo e in modo quasi



SEQUESTRO DI Kg 200 DI HASHISH - BRESCIA

proporzionale al decremento dei prezzi al dettaglio dell'eroina, sia di quella c.d. "bianca"² (da 78 Euro al grammo nel 2007 a 60 Euro nel 2011) che di quella c.d. "brown"³ (da 52,50 Euro nel 2007 a 41 Euro nel 2011).

Al complessivo sequestro di 39.359,57 kg. di sostanze stupefacenti effettuato sul territorio nazionale, già di per sé degno di assoluto rilievo, va aggiunto, nel 2011, il sequestro di 5.707,88 kg. di droga effettuato all'estero, dalle competenti Forze di Polizia, grazie alle segnalazioni ed alla attività di coordinamento internazionale svolta dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga nonché alla conseguente attività delle Forze di Polizia italiane impegnate in investigazioni con sviluppi esteri ovvero di

² L'eroina c.d. "bianca" è quella più pura e di provenienza principalmente dal c.d. "Triangolo d'oro" ovvero Myanmar (ex Birmania), Laos e Thailandia.

³ L'eroina c.d. "brown" è quella meno pura e di provenienza principalmente dall'Afghanistan e dal Pakistan.

supporto ad operazioni internazionali. Si tratta, nello specifico, di 1.500 kg. di cocaina, 1.577,70 kg. di hashish e 2.600 kg. di marijuana. Il dato, rispetto a quello del 2010 che era pari, complessivamente, a 50,71 kg., fa segnare un incremento pari all'11.156%. Sempre nel 2011 si conferma elevato il numero (36.796) delle **persone segnalate all'Autorità Giudiziaria** in Italia per reati connessi alla droga.

Va, comunque, tenuto in debita considerazione il fatto che la principale preoccupazione delle organizzazioni di trafficanti di droga è la perdita del carico, e quindi del guadagno, ed in misura inferiore quella della denuncia o dell'arresto di soggetti, nella maggior parte dei casi nemmeno organici al gruppo, che vengono utilizzati solo per i servizi che possono offrire e che, quando affiliati, spesso sono relativamente indipendenti rispetto al resto della struttura e quindi non creerebbero gravi problemi di delazione in caso di arresto.

Si rileva, dunque, da quanto esposto, che per una visione compiuta ed effettiva del "bilancio" annuale dell'attività di contrasto delle Forze di Polizia al narcotraffico la lettura per sintesi nonché singola, disgiunta e non comparata dei dati e dei settori può essere fuorviante per inquadrare e comprendere la realtà nella sua interezza.

È imprescindibile sia una disaggregazione dei meta-dati dei tre sopracitati ambiti (operazioni, sequestri e persone denunciate) che una loro reciproca correlazione ed interpolazione con ulteriori dati, informazioni e valutazioni, ragionando in termini globali e di sistema per rivedere nel breve periodo i moduli operativi.

Così, ad esempio, si illustrerà come gli incrementi delle operazioni (+4,19%) e dei sequestri (+25,94%) racchiudano, in realtà, da un punto di vista di efficacia del contrasto al narcotraffico, un risultato ancor più favorevole di quello che già palesano, specie nell'ambito della cocaina e della marijuana ove già si sono registrati i maggiori aumenti di tonnellate sequestrate.

Nel settore della **cocaina** (il più redditizio del narcotraffico) si è avuto, a fronte di un aumento del 65,12% del quantitativo sequestrato, un lieve calo (2,48%, da 7.129 a 6.952) del numero di operazioni. Tuttavia, un'analisi più approfondita ed articolata fa emergere che le operazioni di polizia condotte, nello specifico, nei confronti delle organizzazioni criminali dedite al traffico della "polvere bianca" sono, invece, aumentate nell'anno.

Le indagini che hanno portato al sequestro di un quantitativo di cocaina ≥ 10 kg. (soglia di peso che già implica la presenza di una organizzazione criminale) sono aumentate del 13,33%. Tale variazione annuale aumenta al 33,34% nella fascia dei sequestri ≥ 20 kg., diventa del 75% per i sequestri ≥ 50 kg., cresce al 166,67% per quelli ≥ 80 kg. e raggiunge il 250% per i sequestri ≥ 100 kg.. È di tutta evidenza l'aumento, in modo progressivo, delle operazioni nei confronti delle organizzazioni che trafficano i maggiori quantitativi di cocaina.

Ma la cosa più importante è che l'incremento delle operazioni contro tali organizzazioni ha prodotto un notevole, più che proporzionale, aumento dei sequestri a loro danno. Infatti, prendendo in considerazione le stesse soglie di peso di cui sopra, i sequestri di cocaina per quantità ≥ 10 kg. sono aumentati del 118,34%, quelli ≥ 20 kg. del 136,47%, quelli ≥ 50 kg. del 173,84% e quelli ≥ 80 kg. del 201,14%.

Il risultato operativo migliora ulteriormente se anziché analizzare tutti i sequestri compiuti si considerano solo quelli eseguiti presso le frontiere, ove operano solo i gruppi criminali di maggior livello, in grado di gestire la fase più rischiosa della "filiera" cioè il transito della droga alla frontiera, che già di per sé è soggetta a controlli di vario genere. In questo caso l'incremento annuale dei sequestri di cocaina è stato ben del 109,98% (con 4.495,28 kg. complessivi sequestrati), mentre sul resto del territorio nazionale l'aumento è stato solo, si fa per dire, dell'8,71% (con 1.851,02 kg. complessivamente sequestrati). Anche in questo caso l'ottimo risultato conseguito è collegato a un incremento delle operazioni (inevitabilmente, per le considerazioni testé effettuate, contro le maggiori organizzazioni criminali). Nello specifico, quelle che hanno consentito il sequestro di un quantitativo ≥ 10 kg. di cocaina sono aumentate del 65%, fino a giungere ad un +250% nella fascia ≥ 100 kg..

L'aumento percentuale dei sequestri presso le aree doganali sarebbe ancora maggiore, considerando che alcuni dei sequestri compiuti sul territorio nazionale sono la conclusione di operazioni di cosiddetta "consegna controllata". Queste, che ogni anno sono in aumento, si riferiscono a quantitativi di sostanze stupefacenti (dai pochi grammi contenuti in buste da lettere inviate a mezzo posta a partite ben più consistenti) individuati e monitorati dalle Autorità inquirenti già, nella maggior parte dei casi, in entrata al confine, il cui sequestro viene ritardato quando ciò sia necessario



per acquisire rilevanti elementi probatori ovvero per l'individuazione o la cattura dei responsabili dei delitti di cui agli articoli 73 ("Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope") e 74 ("Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope") del Testo Unico sugli stupefacenti.

La fotografia che si ottiene, grazie a questi ulteriori *pixel* che contribuiscono alla definizione e alla qualità dell'immagine, è che le Forze di Polizia italiane nel 2011 hanno aumentato ulteriormente il loro *focus* nei confronti delle più qualificate e specializzate, e quindi pericolose, organizzazioni criminali dedite al narcotraffico di cocaina, consentendo di sequestrarne 6.346,30 kg., il più alto quantitativo nell'ultimo decennio.

L'analisi dei sequestri effettuati alle frontiere fa emergere un ulteriore dato che caratterizza l'anno 2011 relativamente alla cocaina.

Questa sostanza, infatti, tradizionalmente la più sequestrata negli aeroporti (822,51 kg. nel solo anno 2011 – soprattutto a Milano Malpensa e Roma Fiumicino – con un aumento del 7,68% rispetto all'anno precedente) è diventata la sostanza stupefacente più sequestrata anche nei porti della penisola (kg. 3.626,54).

Oltre all'ormai noto porto di Gioia Tauro (RC) con 684,72 kg. sequestrati (2.344,76 kg. nell'ultimo triennio), spicca quello di Genova con 405,47 kg. e soprattutto i porti di Livorno con 1.015,77 kg., La Spezia con 974 kg. e Alghero con 503,10 kg. In tali ultime tre strutture nel quinquennio passato erano stati registrati sequestri di droga pressoché irrilevanti o inesistenti.

Dall'attività investigativa degli ultimi anni emerge una strategia delle principali organizzazioni criminali (specie 'Ndrangheta e Camorra) tendente a introdurre direttamente sul territorio italiano ingenti quantitativi di cocaina, bypassando la fase di transito e stoccaggio nella penisola iberica o nei Paesi Bassi, tradizionali porte di ingresso in Europa per la cocaina sudamericana. Ne è testimonianza, per quanto riguarda la rotta marittima, il fatto che i sequestri di cocaina nei porti italiani, pari nel 2008 a 610,72 kg., sono passati a 1.358,86 kg. nel 2009, 1.331,44 kg. nel 2010 e 3.626,54 kg. nel 2011.

Gli esiti e le considerazioni sopra illustrate per la cocaina, ovvero risultati operativi in realtà migliori di quelli compendati in una singola e riassuntiva variazione percentuale,

valgono e si riscontrano anche nell'ambito della **marijuana**, per la quale si è assistito nel 2011 a un raddoppio (+98,15%) dei sequestri (da 5.504,96 kg. a 10.907,88 kg.), generato da un incremento complessivo del 35,65% delle operazioni.

Nel dettaglio, esaminando le stesse fasce di peso dei sequestri prese in considerazione per la cocaina, le operazioni che hanno consentito di sequestrare quantitativi di marijuana ≥ 10 kg. sono aumentate del 55,56%, quelle relative ai sequestri con peso ≥ 20 kg. sono cresciute del 73,17%, fino a giungere al 131,58% di incremento relativamente ai sequestri ≥ 50 kg., al 177,78% per quelli ≥ 80 kg. e infine al 200% per quantitativi ≥ 100 kg..

Approfondendo ulteriormente la disamina delle operazioni, mentre risulta una crescita del 34,68% di quelle sul territorio, con un aumento dei sequestri del 77,45%, quelle alle frontiere sono salite del 50,56%, consentendo di incrementare i sequestri in area doganale del 213,18%.

Dunque, se l'attenzione nei confronti dello spaccio di droghe è, e deve rimanere, alta, è altrettanto ineludibile un sempre più elevato **contrasto** "a monte", indirizzato verso le organizzazioni criminali più qualificate e strutturate, che gestiscono elevati volumi di narcotraffico.

Inoltre, una tale strategia di contrasto è fondamentale almeno per altri due importanti motivi:

- perché i sequestri al confine consentono di evitare la "dispersione" e la conseguente invasione dei mercati di consumo, nazionali ed esteri;
- perché il danno economico così provocato alla narco-criminalità è proporzionalmente assai maggiore, in quanto lo stesso quantitativo di droga una volta giunto al dettaglio acquisirebbe un valore, e quindi porterebbe un profitto, molto più alto essendo:
- venduto a un prezzo ben più elevato;
- venduto "tagliato" (ovvero mescolato con sostanze di altro genere);
- fonte di guadagno per molti più soggetti criminali, attraverso le cui mani sarebbe passato prima di giungere al consumatore finale.

Il maggior danno provocabile alle organizzazioni criminali è quello economico e, perciò, il contrasto più efficace nei loro confronti è quello effettuato sul piano dell'aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati.



È estremamente complesso assegnare un valore ben preciso al **giro d'affari del narcotraffico** per la moltitudine di indicatori e di variabili da considerare; invece è possibile stimare il mancato incasso per la criminalità, specialmente quella organizzata, in base al totale dei sequestri di droghe e ai relativi prezzi medi praticati sul mercato all'ingrosso.

Nel 2011, per l'Italia il bilancio è stato il seguente:

- cocaina: minori incassi per 250 milioni di euro, considerando il prezzo medio all'ingrosso al chilogrammo, pari a 39.000 euro, ed il sequestro di 6.346,30 kg.;
- eroina: il prezzo medio all'ingrosso, nel 2011, è stato di € 22.400 per l'eroina "brown" afghana ed € 34.500 per quella "white". Considerando che il nostro Paese consuma prevalentemente eroina afghana, e che sono stati sequestrati 810 kg., il mancato guadagno delle organizzazioni criminali è stimabile in 20 milioni di euro;
- hashish: sono stati sequestrati 20.257,57 kg., ad un prezzo medio all'ingrosso di € 2.200 al chilogrammo, per un mancato guadagno stimato in circa 45 milioni di euro;
- marijuana: il prezzo medio all'ingrosso è pari a € 1.360; 10.907,88 kg. sono stati sequestrati. Ne consegue un mancato introito di circa 15 milioni di euro;
- piante di cannabis: nel 2011 ne sono state sequestrate sul territorio nazionale 1.008.228. In base a una stima effettuata a livello europeo, secondo la quale da ogni pianta si possono ricavare circa 100 gr di marijuana, la mancata riscossione da parte della criminalità dovrebbe essere stata di circa 137 milioni di Euro. Tuttavia, la qualità e le dimensioni della pianta di cannabis coltivata in Italia (in particolar modo nel Mezzogiorno, ove si registra la quasi totalità dei sequestri di piantagioni) sono sicuramente assai maggiori rispetto a quelle del resto dell'Europa continentale, e quindi anche la resa economica è parimenti più elevata.

Il valore complessivo medio sul mercato delle sostanze stupefacenti sequestrate dalle Forze di Polizia nel corso del 2011 è di circa 467 milioni di euro (cifra nella quale non è ricompreso quello delle droghe sintetiche in quanto è difficile da stimare per le innumerevoli tipologie esistenti).

Da tale importo, ovviamente, vanno detratti i costi di approvvigionamento della droga presso i Paesi produttori, le spese di trasporto e quelle di intermediazione.

Inoltre, si deve considerare che la cifra sarebbe stata ben più alta se la droga fosse

giunta sul mercato al dettaglio, dove i prezzi sono notevolmente superiori e dove alcune sostanze, soprattutto la cocaina e l'eroina, giungono al consumatore dopo essere state "tagliate" diverse volte.

L'analisi dell'andamento dei prezzi all'ingrosso e al dettaglio può far pensare ragionevolmente che la droga, nonostante il suo valore al dettaglio sia in continua e costante diminuzione, rappresenta, un **"bene rifugio"** per la criminalità organizzata, rassicurata dal fatto di investire in un bene sicuro, sempre di largo consumo.

Ciò è quanto potrebbe essere avvenuto, in particolar modo per la cocaina e l'eroina, nel periodo 2006-2009. Infatti, osservando il *trend* dei loro prezzi, si nota nel predetto periodo un disallineamento tra quelli all'ingrosso (i quali con una improvvisa inversione di tendenza sono aumentati⁴) e quelli al dettaglio (che, invece, sono continuati costantemente a diminuire⁵). Situazione anomala rispetto alle leggi di mercato, secondo cui i due prezzi dovrebbero procedere proporzionalmente di pari passo, influenzandosi reciprocamente.

Tale scostamento potrebbe essere dipeso da una consapevole manovra di investimento compiuta da un determinato e ben limitato numero di grandi organizzazioni criminali che non hanno voluto influire al rialzo sui prezzi al dettaglio.

Finora abbiamo esposto la situazione nazionale complessivamente nel suo insieme. Effettuando, invece, una georeferenziazione **a livello regionale** dei dati (sequestri, denunciati, operazioni), le quantità sequestrate e le segnalazioni all'Autorità Giudiziaria evidenziano differenze numeriche, anche molto marcate, tra una Regione e l'altra, determinate dall'estensione del territorio e dalla densità della popolazione, dall'esistenza di confini e di porti o aeroporti, specie con rotte internazionali, ma anche dalla presenza di qualificate organizzazioni criminali.

Gli effetti della presenza e del radicamento della criminalità organizzata di tipo mafioso nelle Regioni d'origine, pur se per certi aspetti meno visibili del passato, continuano in parte a trasparire dal numero dei denunciati appartenenti alle **associazioni previste e punite dall'art. 74** ("Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze

⁴ L'aumento dei prezzi all'ingrosso, riferiti a 1 kg. di sostanza stupefacente, dal 2006 al 2009, è stato il seguente. Per la cocaina: da 41.500 Euro a 43.200 Euro, mentre per l'eroina "brown": da 22.900 Euro a 24.200 Euro, e per l'eroina "white": da 37.700 Euro a 39.200 Euro.

⁵ Il calo dei prezzi al dettaglio, riferiti a 1 g di sostanza stupefacente, dal 2006 al 2009, è stato il seguente. Per la cocaina: da 86,50 Euro a 70 Euro, mentre per l'eroina "brown": da 54,50 Euro a 41 Euro, e per l'eroina "white": da 82 Euro a 60 Euro.



stupefacenti o psicotrope”) del D.P.R. 309 del 1990. Infatti, Sicilia, Puglia, Campania e Calabria continuano a esprimere insieme, anche nel 2011, quasi la metà (46,19%, nel 2010 era il 47,02%) del numero dei denunciati per tale più grave reato e in modo equamente distribuito tra di esse (Sicilia con il 12,02% del totale nazionale, la Puglia con l’11,60%, la Campania con l’11,40% e la Calabria con l’11,17%). Una tale situazione è la conseguenza e allo stesso tempo il motivo per cui una buona parte delle operazioni nei confronti delle predette associazioni (35% nel 2011) continua a essere effettuato in tali Regioni. Sono significativi, sempre nell’ambito del reato associativo, anche i dati registrati in Lombardia (1° posto con 565 denunciati) e Lazio (6° posto con 322 denunciati), Regioni che risentono ormai da tempo della presenza e forte influenza delle tradizionali consorterie mafiose italiane.

Le attività investigative antidroga condotte dalle Forze di Polizia nei confronti delle principali organizzazioni di stampo mafioso autoctone (**‘Ndrangheta, Cosa Nostra, Camorra e criminalità organizzata pugliese**) e coordinate dalla D.C.S.A., al 31.12.2011, hanno fatto registrare un aumento del 5,29% rispetto all’annualità precedente.

In generale, nelle quattro Regioni del Sud si è registrato il 28% (nel 2010 era il 27%) del totale dei denunciati per reati connessi agli stupefacenti (ed il 30% degli arrestati), frutto di 6.166 operazioni antidroga, aumentate del 4 % (in particolare, in Puglia con +16,73% e Calabria con +8,72%).

Nel dettaglio, mentre la Campania continua a rimanere al vertice per il numero dei denunciati (in particolar modo degli arrestati) e delle operazioni antidroga effettuate (sia ai sensi dell’art. 73 che ai sensi dell’art. 74), è la Sicilia che sotto un profilo analitico merita una particolare attenzione. Infatti, è la Regione che presenta il maggior incremento sia nel numero complessivo dei denunciati (3.056, con +7,61%, mentre a livello nazionale vi è stata una flessione del 5,84%) che in quello specifico dei denunciati ex art. 73 (+7,05%), nonché è l’unica ad avere un aumento nel numero dei denunciati (369) per associazione ex art. 74 (+11,82%), posizionandosi al 2° posto dopo Lombardia.

I dati registrati non possono essere esaustivi del completo coinvolgimento delle associazioni criminali nel narcotraffico, considerato che a volte **Cosa Nostra** non

compare direttamente coinvolta nei traffici di droga, vuoi perché “delega”, vuoi perché acconsente ad attività di traffico, coltivazione e vendita a gruppi criminosi, anche stranieri, non ad essa organici. Da ciò ricava un duplice vantaggio:

- sottrarsi alle severe pene – tra le più alte in assoluto previste nell’ordinamento giuridico italiano per i delitti – contemplate dalla legislazione in materia di stupefacenti;
- ottenere comunque un profitto perché, esercitando il controllo del territorio, impone il pagamento di una sorta di “pizzo” sui traffici.

Cosa Nostra ha implementato il proprio ruolo, mai completamente abbandonato, nei grandi traffici di stupefacenti, sia rivitalizzando canali e contatti grazie ai quali è stata nel passato indiscussa protagonista nel traffico dell’eroina con il Nord America, sia stipulando ulteriori intese e accordi per ottenere nuove referenze internazionali e sfruttare consolidati appoggi logistico-operativi, come in Sud America, Spagna e Nord Europa.

Il rinnovato interesse delle cosche mafiose verso una maggiore partecipazione al narcotraffico è dovuto ad una serie di fattori, endogeni ed esogeni. Tra questi vi è sicuramente un’ottica strategica di alleanze ed egemonie negli equilibri interni, sempre più delicati e mutevoli, fatti pericolosamente vacillare dai numerosi blitz ed eccellenti arresti effettuati negli ultimi anni.

A tal proposito, non si deve sottovalutare il fatto che l’attuale boss ai vertici di Cosa Nostra più ricercato sia quel Matteo **MESSINA DENARO** il cui diretto e significativo coinvolgimento nel traffico internazionale di cocaina è ormai accertato da tempo.

Inoltre, le “famiglie” mafiose avvertono la necessità di reperire nuove entrate finanziarie, in quanto i settori ormai tradizionali con una forte valenza simbolica per il potere mafioso, le estorsioni e gli appalti, sono diventati rischiosi a causa della più incisiva ed efficace azione dello Stato e dell’aumentata attenzione e ribellione della società civile.

Il bisogno di attingere a nuove fonti di guadagno ha indirizzato anche verso la coltivazione di piante di cannabis, attività ritenuta fino a qualche tempo fa in Italia circoscritta, quasi domestica, e limitata a un uso personale.

Non a caso nell’estate del 2007 nell’entroterra palermitano, tra San Giuseppe Jato

e Corleone, è stata sequestrata, nell'ambito di una complessa attività investigativa antimafia, la più grande piantagione clandestina di cannabis indica mai scoperta in Europa (circa un milione e mezzo di piante, alte fin oltre i tre metri, su un'estensione di 4.500 mq), che avrebbe fruttato al dettaglio parecchi milioni di euro.

La **Calabria**, benché dai dati numerici sia "solo" al 9° posto tra le Regioni per quantitativi di sequestri complessivi ed al 12° per numero di denunciati, se ci si riferisce alla sola cocaina balza al 3° posto con 1.099,40 kg. sequestrati (era al 1° nell'anno precedente con 1.204,25 kg., che rappresentavano il 31,33% di tutta la cocaina sequestrata in Italia).

Infatti la '**Ndrangheta**, uno degli attori principali del traffico mondiale di cocaina al punto che nel 2008 il Governo americano l'ha inclusa nella "lista nera" (Foreign Narcotics Kingpin Designation Act) delle principali organizzazioni non statunitensi dedite al narcotraffico, negli ultimi vent'anni ha fatto diventare l'Italia un centro strategico del traffico di cocaina in Europa, il secondo mercato di consumo dopo il Nord America. Ha instaurato con tutti i gruppi di narcotrafficienti centro-sudamericani contatti diretti e privilegiati, documentati nel corso degli anni da svariate attività investigative. Ne sono esempio l'operazione "Solare" del 2008, che ha accertato come le cosche jonico-reggine, consorziate per finanziare ingenti importazioni di cocaina, avessero stipulato, attraverso propaggini in U.S.A., un accordo preferenziale con i trafficanti messicani del "Cartello del Golfo" per la fornitura di cocaina in Europa, transitando dalla Calabria ovvero l'importante operazione "Crimine 3", del 2011, condotta in collaborazione con D.E.A. e F.B.I. e con le Polizie di Colombia, Spagna e Olanda, che ha documentato la collaborazione della 'Ndrangheta con un cartello colombiano-venezuelano di narcotrafficienti nonché il coinvolgimento di una famiglia mafiosa di Cosa Nostra.

I trafficanti internazionali preferiscono trattare con le consorterie mafiose calabresi anche perché la loro peculiare struttura, fortemente incentrata sui rapporti di parentela e di comparaggio, le rendono meno vulnerabili ad eventuali collaborazioni con la giustizia e, quindi, maggiormente affidabili.

Inoltre la 'Ndrangheta ha sfruttato notevolmente il traffico commerciale del **porto di Gioia Tauro** (RC), *hub* di *transhipment* importantissimo per le merci containerizzate

provenienti da ogni parte del mondo e destinate principalmente ai mercati del Mediterraneo e dell'Europa continentale, tanto da trasformarlo in uno snodo nevralgico per il traffico di cocaina sudamericana (dal 2002 se ne sono sequestrati 3.759,85 kg., di cui 2.344,76 kg. nell'ultimo triennio).

Lo scalo potrebbe divenire strategico anche per il traffico di merci che dalle economie emergenti (Sudest asiatico, India e Cina) vengono imbarcate verso i mercati di consumo occidentali e quindi anche per il traffico marittimo di eroina che da tali aree parte (porto di Karachi per l'eroina afghana e porto di Singapore per quella del Myanmar), nonché per quello di droghe sintetiche e di precursori (sostanze chimiche utilizzate per la lavorazione e l'occultamento chimico delle droghe), che, appunto, in Cina, India e Sudest asiatico vengono prodotti.

Secondo puntuali analisi commerciali le porta container provenienti dall'Asia e dirette in Occidente troverebbero conveniente, sia in termini di tempo che di costi, scaricare le merci a Gioia Tauro e da qui lungo il corridoio ferroviario e autostradale proseguire verso i porti del Nord Europa (Rotterdam, Amburgo, Anversa), per essere nuovamente caricate su porta container destinate al porto di New York, *hub* di tutto il Nord America e del Messico.

Il pericolo è che ciò accresca ancor di più le potenzialità e la pericolosità della 'Ndrangheta anche nei traffici di eroina, droghe sintetiche e precursori.

A proposito dell'eroina e delle sue rotte e della criminalità organizzata italiana spicca sempre la **Puglia**, ove si conferma elevata, benché vi sia stato un calo del 39,54% nel 2011, la quantità di eroina sequestrata. Nella specifica graduatoria nazionale è al 3° posto (nel 2010 era al 2°), seguita subito dopo dalla Campania che, benché abbia anch'essa registrato un forte calo (-24,13%), si conferma al 4° posto.

Inoltre, la Puglia è la prima Regione per quantitativo di marijuana sequestrata (il 38,79% del totale nazionale): al porto di Bari ne sono stati sequestrati ben 1.468,37 kg. e altri 629,90 kg. in quello di Brindisi.

Dunque il territorio pugliese si conferma un'importante crocevia per l'approvvigionamento o il passaggio di droga (soprattutto eroina, in transito dalla "rotta balcanica", e marijuana, specie di produzione albanese e con un elevato principio attivo).



Ne consegue che la criminalità pugliese si propone come “criminalità di servizio” per ‘Ndrangheta, Camorra e Cosa Nostra, una sorta di settore del “terziario malavitoso”, facendo da intermediaria, in particolare con i gruppi di origine balcanica, o semplicemente fornendo servizi ed appoggi logistici con la contropartita, spesso, di una partecipazione agli utili.

Una tale connotazione dipende anche dal fatto che la criminalità pugliese è caratterizzata, oltre che da un frequente utilizzo della violenza, da uno spiccato dinamismo, dovuto al fatto che i suoi gruppi sono destrutturati, privi cioè di una struttura gerarchica unitaria, definita e stabile nel tempo, e perciò molto fluidi e versatili, soprattutto nell’instaurare rapporti d’affari illeciti di ogni tipo, anche occasionali e transitori, con qualsivoglia organizzazione, italiana o straniera, sulla base della sola valutazione del profitto e non già in forza di alleanze strutturali.

Sono i soldi e gli affari a cementare i gruppi criminali.

Dalle indagini emerge con una certa frequenza, per abbassare i costi di approvvigionamento della droga, l’acquisto col metodo delle “puntate”, sistema di raccolta di capitali aperto alla partecipazione di più gruppi di una stessa organizzazione o addirittura di più organizzazioni criminali.

Ne sono prova, anche in quest’ultimo anno, le numerose **convergenze informative investigative** emerse tra le indagini condotte dalle Forze di Polizia nel settore degli stupefacenti.

In conclusione, l’analisi statistica ed operativa illustra una situazione nazionale del narcotraffico che, riflettendo quella del più ampio contesto mondiale, vede un regime di “criminal agreement” con frequenti, numerose e funzionali saldature, sia all’interno del territorio italiano che sul piano internazionale, non solo tra le tradizionali consorterie mafiose, ma anche tra queste e altri sodalizi criminali, endogeni e stranieri, siano essi produttori o loro rappresentanti ovvero intermediari.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Il numero degli stranieri denunciati, nel 2011, per reati di droga (12.648) è aumentato (+4,80%), in linea con un costante *trend* di crescita (+55% dal 2003, quando erano 8.189).

Ciò ha determinato anche un apprezzabile aumento dell’incidenza percentuale degli stranieri sul totale dei denunciati: dal 30,87% nel 2010 al 34,38% nel 2011, percentuale, quest’ultima, più alta mai registrata (era del 5,42% nel 1984).

Più nel dettaglio, gli stranieri rappresentano il 34,85% del totale dei denunciati ex art. 73 e il 29,51% di quelli denunciati per associazione finalizzata al narcotraffico.

La criminalità allogena, specie nel traffico di droga, è da tempo in Italia un fenomeno di particolare rilievo, che si caratterizza per una diffusa ramificazione sul territorio e per il costante aumento del numero e della complessità organizzativa, con caratteristiche e peculiarità multiformi e l’innalzamento delle potenzialità operative.

Cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
<i>Traffico illecito (Art. 73)</i>	11.741	8,76
<i>Associazione finalizzata al traffico Art. (74)</i>	906	-28,89
<i>Altri reati</i>	1	-
PER ETÀ		
<i>Maggiorenni</i>	12.433	4,66
<i>Minorenni</i>	215	13,16
PER SESSO		
<i>Maschi</i>	11.941	4,71
<i>Femmine</i>	707	6,32
PER FASCE DI ETÀ		
<i>< 15</i>	13	-7,14
<i>15 ÷ 19</i>	735	1,24
<i>20 ÷ 24</i>	2.761	-1,64
<i>25 ÷ 29</i>	3.353	2,41
<i>30 ÷ 34</i>	2.643	15,77
<i>35 ÷ 39</i>	1.496	6,70
<i>> 40</i>	1.647	5,37
Totale	12.648	4,80

Le prime dodici etnie per numero di denunciati sono le stesse del 2010, con Marocchini, Tunisini, Albanesi e Nigeriani che si confermano sempre nelle prime quattro posizioni.

Risalta come tutta la dozzina di nazionalità abbia registrato un aumento nel totale dei soggetti deferiti alle Autorità Giudiziarie, ad eccezione degli Albanesi, che fanno registrare un calo del 19,96%.

Di seguito, verranno trattate le prime tre etnie (Marocchini, Tunisini e Albanesi), le quali rappresentano da sole il 58,09% del totale degli stranieri denunciati, nonché i cittadini della Repubblica Dominicana che, con un incremento del 95,74%, si collocano dall’11° posto al 5°.

La nazionalità **marocchina** registra il maggior numero di denunciati (3.289, pari al 26% del totale).

I gruppi di tale etnia controllano soprattutto il traffico di hashish che si sviluppa, dopo aver superato lo stretto di Gibilterra, lungo il percorso terrestre, transitando attraverso la Spagna e la Francia. Tale flusso nel 2011 ha registrato sequestri per 7.629 kg., il 43,94% in più rispetto all'anno precedente.

L'analisi della penetrazione territoriale conferma la prevalenza della presenza di tale etnia nel Nord Italia, in particolar modo in Lombardia, dove la comunità è da tempo radicata nel tessuto socio-economico e dove sono stati denunciati 2.885 stranieri, dei quali 1.036 Marocchini, pari al 35,90%. Le altre Regioni dove principalmente hanno operato sono state la Toscana, con una incidenza del 33%, l'Emilia Romagna con una incidenza del 27% e il Veneto con il 24%.

I soggetti criminali **tunisini** nel corso del 2011 hanno fatto registrare un incremento nel numero dei denunciati del 46,35%, facendoli salire dal 3° al 2° posto della graduatoria degli stranieri (2.365, pari al 18,69%). Particolarmente significativo è il reato associativo, che registra un aumento di denunciati pari al 182,76%.

Il settore dove sono maggiormente coinvolti è quello del traffico di hashish: nel 2011 sono stati loro sequestrati 309,95 kg. (+275,12% rispetto al 2010). Ciò mette in evidenza la capacità organizzativa di tali gruppi, che si presentano come organizzazioni capaci sia di stringere alleanze con gruppi criminali di altre etnie che di contrapporsi, anche con violenza, a quelli concorrenti.

Per quanto riguarda il livello di penetrazione territoriale, i Tunisini risultano denunciati prevalentemente in Emilia Romagna (580 soggetti, pari al 32,86% degli stranieri denunciati nella Regione) e in Veneto (388 soggetti, pari al 31,64%).

Sono 1.692 (pari al 13,37% del totale degli stranieri denunciati) gli **Albanesi** segnalati all'A.G. per reati relativi alla droga: meno 20% circa rispetto al 2010. La nazionalità albanese è al primo posto per numero di denunciati per il più grave reato di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Le organizzazioni albanesi continuano, infatti, ad essere dotate di una spiccata flessibilità e perciò capaci di strutturare *joint venture* con i vari gruppi criminali attivi lungo la rotta balcanica, in particolare turchi, bulgari e romeni.

Il campo d'azione dei gruppi albanesi è individuabile soprattutto nelle Regioni del Nord, quali la Lombardia, la Toscana e l'Emilia Romagna, ma anche nelle Marche

(+80,65% di denunce) e Puglia (+37,50%).

Recenti acquisizioni informative indicano la rotta balcanica (la quale rimane un asse strategico per il traffico di eroina, per un verso, e dell'anidride acetica per l'altro verso) interessata anche dal traffico di cocaina. I paesi lungo tale itinerario, in particolare la Bulgaria e la Romania, rispettivamente con i porti nel Mar Nero di Costanza e Varna, e l'Ucraina con il porto di Odessa, sono diventati un coacervo di interessi e di intrecci delle organizzazioni criminali dedite al politraffico internazionale di stupefacenti e di precursori. Questi porti, infatti, sono ormai coinvolti anche nel flusso della cocaina sudamericana destinata ai mercati europei. Le organizzazioni criminali dell'est, principalmente albanesi, turche, bulgare, romene e russe, stanno attualizzando le loro storiche alleanze, affiancando il traffico della cocaina a quello dell'eroina, sull'impalcatura logistica e infrastrutturale dei paesi dell'Europa balcanica. Nel corso del 2011 sono stati denunciati 368 (+95,74%) **Dominicani**, ai quali sono stati sequestrati 124,48 kg. di cocaina, il 57,16% in più rispetto all'anno precedente. Anche a livello europeo si registra un loro maggior coinvolgimento nel traffico di cocaina verso l'Unione.

Benché si tratti generalmente di corrieri o spacciatori di cocaina, l'incremento più consistente e significativo registrato nel 2011 è quello relativo al dato associativo, con +586,67%.

L'isola Hispaniola (sulla quale sorgono Haiti e la Repubblica Dominicana), nell'Arcipelago delle Grandi Antille del mare dei Caraibi, fa parte del dispositivo strategico delle rotte della cocaina che via mare collegano il Sudamerica con il Nord America e l'Europa. Sulle coste dell'isola i Dominicani partecipano alle operazioni di trasbordo delle partite di droga in transito.

L'attività investigativa ha individuato una serie di gruppi criminali dominicani operanti in Italia, soprattutto in Sicilia, Lombardia, Liguria e Marche, con proiezioni in Sudamerica (Colombia, Venezuela, Repubblica Dominicana, Argentina, Brasile, Antille Olandesi) e in Europa (Svizzera, Olanda e Spagna).

Questi sono più o meno organici ad organizzazioni di più alto spessore, ma, al contempo, sono organizzati in maniera orizzontale e non gerarchica. In altre parole, ciascun gruppo, anche se fa parte di una determinata consorteria malavitoso, ha



un certo grado di autonomia e, quindi, è svincolato da legami di stretta dipendenza gerarchica rispetto ai gruppi principali o apicali. L'elemento comune di tali *clan* sono i legami di natura familiare o amicale, che sono il loro punto di forza in quanto rendono altamente flessibili e interscambiabili i ruoli all'interno del gruppo.

La suddivisione dei narcoprofiti sul territorio nazionale avviene con cittadini di svariate nazionalità estere, ma prevalentemente in zone a minor assoggettamento mafioso.

Infatti, dei 12.648 stranieri denunciati per reati connessi alla droga, oltre la metà (il 54,33%, nel 2010 era il 54,29%) è sempre concentrata in quattro Regioni del Nord del Paese: Lombardia (1° posto con 2.885), Emilia-Romagna (2° posto con 1.765), Veneto (4° posto con 1.226) e Piemonte (5° posto con 996), ove le etnie estere maggiormente coinvolte sono quelle provenienti dal Marocco, Albania, Tunisia e Nigeria.

Da menzionare sono anche il Lazio (3° posto assoluto, con 1.409) con 11,14% di incidenza nazionale e l'Umbria che con 445 stranieri risulta al 1° posto se si rapporta il dato al numero degli abitanti (nel 2010 era al 5° posto per il numero complessivo di affiliati italiani e stranieri alle associazioni dell'art. 74). La Regione Marche, dopo la Sicilia, ha avuto l'aumento maggiore di stranieri denunciati (+40,61% ex art. 73 e +91,11% ex art. 74). L'incremento registrato in queste ultime due Regioni è relativo soprattutto ai cittadini della Repubblica Dominicana.

Invece, in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia si continua a registrare complessivamente, così come negli anni precedenti, il 6-7% circa del totale degli stranieri denunciati per violazione della normativa in materia di stupefacenti, benché in Puglia vi sia stato un aumento del 22,49% e in Sicilia si sia registrato, con 383 stranieri (di cui ben 124 Dominicani), un incremento del 94,42%.

Tuttavia, la situazione riferita alle predette **quattro Regioni del Sud**, necessita di un doveroso distinguo relativamente ai due principali reati per droga.

Infatti, la percentuale degli stranieri denunciati ex **art. 73** è del 5,89% (stabile rispetto al 2010 quando era del 5,78%, benché vi sia stato un aumento del 30,93% in Puglia e del 58,56% in Sicilia), mentre quella degli stranieri denunciati ex **art. 74** è del 29,70%. Quest'ultima percentuale è raddoppiata (era 14,13% nel 2010) grazie a una crescita numerica del 49,44%, determinata da un incremento del 15,18% in Puglia e soprattutto del 377,27% in Sicilia, dove si registrano, in particolare, 49 Dominicani

denunciati per tale più grave reato associativo.

Le risultanze investigative mostrano che anche le maggiori organizzazioni autoctone di tipo mafioso più radicate sul territorio d'origine sono spinte, anche a causa delle recenti pesanti ondate repressive subite, ad una esponenziale apertura verso collaborazioni con diversi gruppi criminali, anche di matrice etnica e variamente inseriti nel traffico, al fine di poter gestire in modo più efficace e proficuo il traffico di droga.

Ad attirare l'attenzione della criminalità organizzata italiana sono le peculiarità che ogni compagine delinquenziale straniera è in grado di creare, sviluppare ed offrire. Così, ad esempio la capacità dei **Nigeriani** di importare una grande quantità di cocaina e, in minor misura, anche di eroina tramite un modus operandi "a pioggia", cioè invadendo i mercati attraverso una innumerevole schiera di corrieri "ovulatori", non solo loro connazionali ma soggetti assoldati di provenienza baltica-caucasica e sudamericana.

Invece, i **Serbo-Montenegrini** si sono guadagnati un importante ruolo nello scacchiere del narcotraffico internazionale perché trattano esclusivamente ingenti quantitativi di cocaina, accollandosi tutti i rischi relativi al trasporto ed allo stoccaggio. Inoltre, forniscono la cocaina con un elevato stato di purezza, in quanto non la "tagliano", e a prezzi molto concorrenziali, perché non pretendono percentuali sul piccolo traffico, evitando così di entrare in conflitto con lo spacciatore o con il trafficante medio basso e permettendo a tutta la filiera di guadagnare.

La criminalità serbo-montenegrina, che si contraddistingue per organizzazione, metodologie, impostazione e dotazioni di tipo militare, data la pregressa appartenenza di molti suoi membri ad unità para-militari, ha già influenzato in modo significativo il traffico marittimo di cocaina proveniente dal Sud America.

Affinando tecniche di contrabbando già sperimentate durante i conflitti nella ex-Jugoslavia con l'embargo internazionale, ha una buona capacità di sfuggire ai sistemi di intercettazione e di contrasto posti in essere lungo la rotta atlantica e le sue varianti.

Inoltre, ha diversificato in parte le rotte atlantiche (interessando Paesi finora utilizzati in maniera minore, quali Uruguay e Sudafrica) e ha determinato un graduale spostamento del baricentro dalla Spagna verso l'area balcanica. Infatti, la cocaina passando per

lo stretto di Gibilterra entra nel Mediterraneo e giunge nell'Adriatico approdando nei porti della costa orientale, soprattutto a Bar nel Montenegro; giunta nei Balcani (in particolare Montenegro, Kosovo, Albania e Croazia), viene successivamente smistata in tutta Europa.

I diversi filoni di indagine hanno evidenziato come tali organizzazioni siano attive soprattutto nel Nord Italia, e particolarmente nell'area milanese, documentando come la stessa 'Ndrangheta si rivolga ad esse per la fornitura di cocaina.

Una particolare considerazione meritano i gruppi criminali **cinesi**, anche se attualmente le risultanze statistiche non registrano dati considerevoli relativi a un loro coinvolgimento in traffici di droga. Tuttavia, sempre più forti sono i segnali che indicano soggetti criminali cinesi interessati a sostanze, spesso sconosciute, distribuite non solo all'interno dei gruppi di origine, ma anche al di fuori della stretta cerchia di appartenenza. Le bande giovanili cinesi risultano sempre più aggressive e temibili e stanno esportando all'esterno attività che prima erano esclusivamente rivolte ai connazionali, come lo spaccio di droga e la prostituzione.

Le organizzazioni delinquenziali cinesi, anche grazie alle già collaudate, numerose ed affermate modalità e rotte sia commerciali che illecite (traffico di manodopera clandestina e di prodotti contraffatti), nonché alle ingenti disponibilità finanziarie derivanti dalle numerose e floride attività imprenditoriali ed al fatto, assolutamente non trascurabile, che la Cina sia uno dei maggiori produttori mondiali di droghe sintetiche e di precursori, stanno iniziando ad inserirsi, anche se al momento principalmente all'interno delle proprie comunità locali, anche nel mercato nazionale degli stupefacenti: specie, appunto, in quello delle droghe sintetiche e, in particolare, della ketamina, un anestetico veterinario prodotto prevalentemente in Cina.

Nel corso del 2011 ne sono stati sequestrati 13 kg., per un totale di circa 72.000 dosi (mediamente una dose oscilla intorno ai 180 mg.). Le province dove sono stati effettuati i sequestri più importanti sono quelle di Bologna (4,3 kg.) e di Padova (5,3 kg.).

Altro prodotto usato come stupefacente e riconducibile all'attività criminale cinese è il mefedrone. Nato come sostanza fertilizzante, è oggi annoverato tra le droghe sintetiche stimolanti, assimilabile alle fenetilamine, un mix di amfetamine e MDMA, con cui condivide, anche se in misura meno intensa, gli effetti.

Inoltre, non è trascurabile il fatto che la comunità cinese, benché sia concentrata soprattutto nel Centro-Nord dell'Italia, negli ultimi anni abbia visto una sua significativa crescita della presenza, con un'importante penetrazione nel tessuto economico ed imprenditoriale, nel Mezzogiorno. In particolar modo in Campania, soprattutto nella provincia di Napoli, dove la criminalità di tale etnia ha già stabilito saldi contatti con i *clan* camorristici ai fini della produzione, del trasporto e della distribuzione di prodotti contraffatti. Inoltre, il fatto che nel porto partenopeo si registri un aumento del traffico commerciale con l'Estremo Oriente, e con la Cina in particolare, è un dato di analisi da non sottovalutare a proposito di eventuali sviluppi del narcotraffico.

Particolare attenzione merita, infine, la criminalità **nomade** dei **rom** presente in Italia, sul conto della quale, nel recente passato, sono stati accertati significativi coinvolgimenti anche in importanti contesti associativi con stretti collegamenti con gruppi delinquenziali italiani e stranieri.

DISTRIBUZIONE DELLE DENUNCE DI STRANIERI A LIVELLO REGIONALE

In termini assoluti, le regioni maggiormente interessate dalla presenza di stranieri coinvolti nel narcotraffico sono Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Veneto e Piemonte. Complessivamente, i dati inerenti a queste regioni incidono sul dato nazionale per il 65,47%.

In termini relativi, rapportando le denunce di stranieri a 100.000 abitanti si riscontrano dati rilevanti nella regione Umbria, dove è in corso una progressiva infiltrazione del territorio considerato "terra di conquista" dalle organizzazioni criminali sia italiane che straniere.

Anche la Liguria raggiunge livelli elevati di incidenza di stranieri denunciati in rapporto

alla popolazione; il fenomeno è legato alla posizione geografica lungo una delle rotte dell'hashish, proveniente dal Marocco via Spagna e Francia.

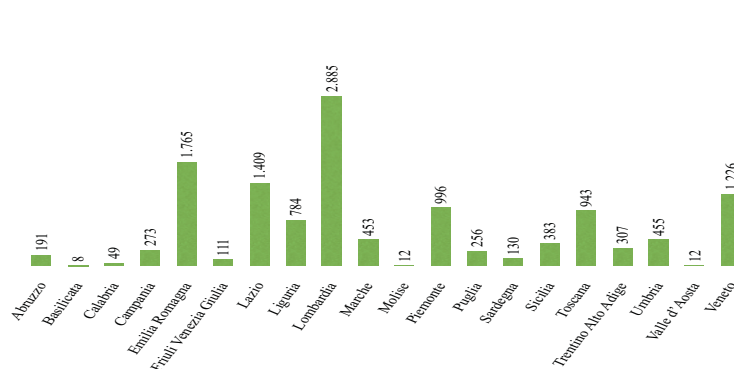
Le regioni che registrano una minore incidenza di stranieri denunciati sono quelle meridionali dove anche lo spaccio è controllato dalle organizzazioni criminali nostrane.

Si rileva, inoltre, la seguente maggiore concentrazione in termini gruppi etnici: marocchini in Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, e Veneto, albanesi in Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, tunisini in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, nigeriani in Veneto, Emilia Romagna e Piemonte.

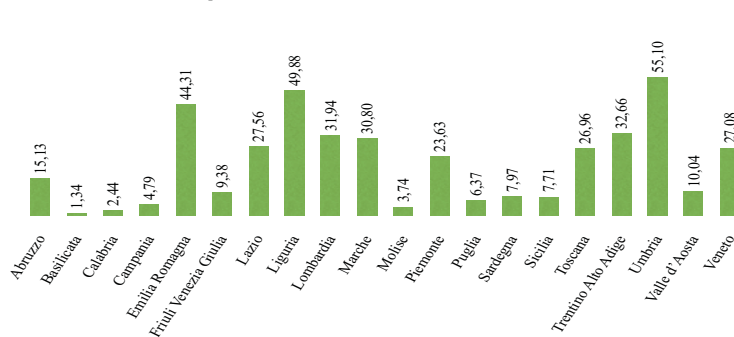
Cittadini stranieri segnalati all'A.G. Nel 2011 (prime 15 nazionalità) distribuzione regionale

Nazionalità	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino A. Adige	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	2011	Variazione % sul 2010
Marocchina	83	2	10	42	481	15	195	221	1.036	74	9	264	20	32	31	312	74	89	1	298	3.289	1,39
Tunisina	4	-	2	22	580	5	163	160	331	115	1	51	2	2	81	190	95	172	1	388	2.365	46,35
Albanese	51	1	3	12	233	22	126	102	284	112	-	71	165	8	12	196	51	100	2	141	1.692	-19,96
Nigeriana	8	-	-	51	146	6	106	37	45	30	-	138	4	32	4	19	-	22	-	164	812	2,40
Dominicana	6	-	-	-	12	3	14	39	82	39	-	6	1	-	124	20	2	-	-	20	368	95,74
Romena	10	2	9	12	42	14	94	10	46	13	-	20	8	3	12	19	4	19	2	29	368	16,46
Senegalese	7	-	1	2	20	-	42	41	55	2	-	148	2	1	-	8	-	-	-	5	334	9,15
Algerina	1	-	-	23	47	1	33	15	36	6	-	8	3	-	8	23	9	10	-	26	249	10,18
Spagnola	2	-	3	1	12	-	89	20	53	1	-	5	1	9	20	21	1	1	2	6	247	4,66
Gambiana	-	-	-	-	-	-	70	1	155	-	-	6	2	3	-	-	-	-	-	-	237	13,94
Egiziana	1	-	-	6	10	1	32	7	159	5	-	2	-	-	1	4	1	2	-	1	232	0,87
Gabonese	-	-	-	-	-	-	1	12	-	-	-	138	-	-	-	1	-	-	-	-	152	-12,64
Colombiana	-	-	6	-	10	5	13	10	30	3	-	3	8	-	13	2	1	-	-	3	107	9,18
Francese	-	1	2	4	6	-	8	18	20	-	1	13	1	4	15	5	-	2	-	5	105	-1,87
Brasiliana	1	-	-	3	2	2	20	3	42	2	-	3	2	2	3	9	1	7	-	-	102	29,11
Altre nazionalità	17	2	13	95	164	37	403	88	511	51	1	120	37	34	59	114	68	31	4	140	1.989	-6,79
Totale	191	8	49	273	1.765	111	1.409	784	2.885	453	12	996	256	130	383	943	307	455	12	1.226	12.648	4,80

Cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011 (dato assoluto)



Cittadini stranieri segnalati nel 2011 (dato rapportato a 100.000 abitanti)



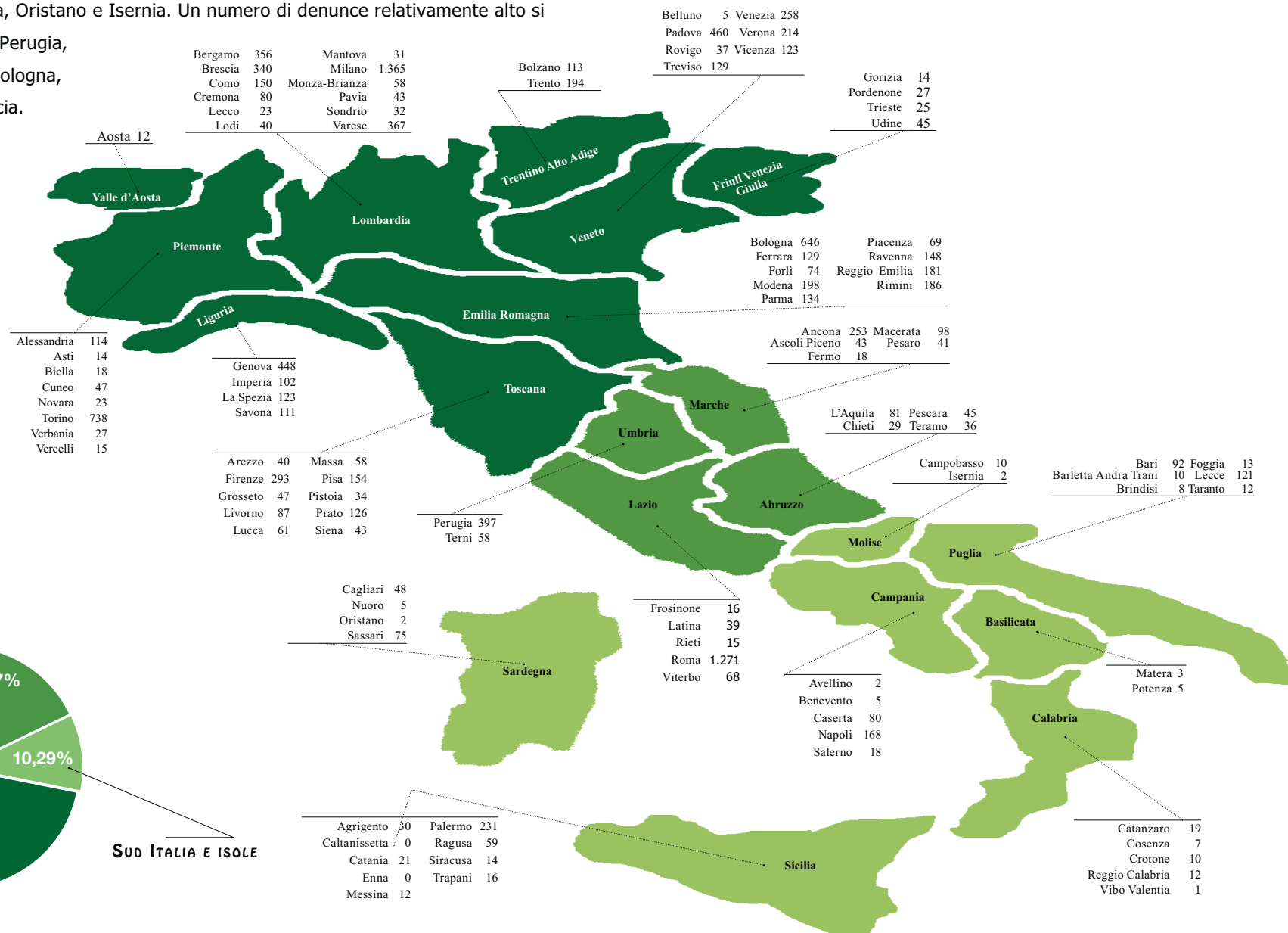
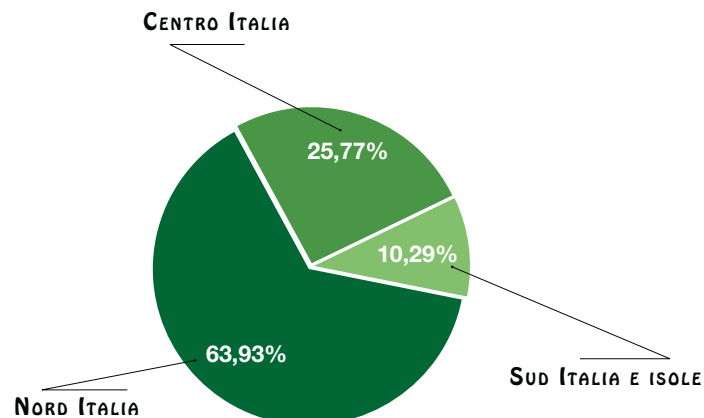
DISTRIBUZIONE DELLE DENUNCE DI STRANIERI A LIVELLO PROVINCIALE

Le province nelle quali risulta più accentuata la presenza dei gruppi stranieri coinvolti nel narcotraffico sono quelle di Milano, Roma e Torino. Registrano invece presenze nulle o insignificanti le province di Enna, Caltanissetta, Vibo Valentia, Oristano e Isernia. Un numero di denunce relativamente alto si

riscontra anche nelle province di Perugia, sede di università per stranieri, Bologna, Padova, Varese, Bergamo e Brescia.











Esaminando le macroaree, nel 2011, il Nord è in testa con il 63,93% di segnalazioni all'A.G. di cittadini stranieri, seguito dal centro con il 25,77% e dal Sud Italia e isole con il 10,29%.

PER MACROAREE





ATTIVITÀ DI CONTRASTO A LIVELLO NAZIONALE

- **INTRODUZIONE** 
- **OPERAZIONI ANTIDROGA** 
- **SEQUESTRI DI STUPEFACENTI** 
- **PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.** 
- **CONTRASTO ALLA COCAINA** 
- **CONTRASTO ALL'ERODINA** 
- **CONTRASTO ALLA CANNABIS** 
- **CONTRASTO ALLE DROGHE SINTETICHE** 
- **QUADRO RIEPILOGATIVO PER LE OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.** 
- **DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI** 



INTRODUZIONE

Attraverso complesse e articolate rotte in continua evoluzione, le multinazionali della droga, radicate in tutto il mondo, trasferiscono le sostanze illecite dai luoghi di produzione a quelli di consumo, incentivate dai cospicui guadagni che tali traffici sono in grado di generare. Il nostro Paese, nel quale operano organizzazioni criminali fra le più agguerrite, tanto italiane che straniere, si colloca, all'interno di questo mercato, fra i principali poli europei sia come area di transito che di consumo. Non mancano, comunque, anche in Italia esperienze di coltivazioni di cannabis, sebbene di portata limitata.

L'analisi dei dati rilevati dalla D.C.S.A. nel 2011 e riferiti principalmente alle operazioni antidroga, alle segnalazioni all'A.G. e ai sequestri di stupefacenti, indicatori tenuti sotto costante monitoraggio, pone in evidenza soprattutto i seguenti aspetti salienti:

- la domanda e l'offerta di droga permangono elevate malgrado il traffico illecito sia stato incisivamente contrastato dalle Forze di Polizia;
- i sequestri di eroina hanno registrato, rispetto all'anno precedente, un decremento del 14,09%;
- i sequestri di cocaina registrano un notevole incremento (65,12%);
- i sequestri di droghe sintetiche nel loro complesso hanno registrato un decremento (-77,88%), mentre si registra un aumento dei soli amfetaminici rinvenuti in polvere (+102,50%).

Inoltre, rispetto all'anno precedente, sono stati registrati:

- il raddoppio dei sequestri di marijuana (+98,15%) ed una leggera positività nei sequestri di hashish (+0,22%);
- l'aumento delle operazioni antidroga (+4,19%), a fronte però di una diminuzione delle segnalazioni all'A.G. (-5,84%);
- l'incremento degli stranieri segnalati all'A.G. (+4,80%);
- la diminuzione dei decessi per abuso di stupefacenti (-3,21%).

In concreto, l'azione di contrasto si è mantenuta a livelli elevati ed ha portato al sequestro di Kg. 39.359 (+25,94%) complessivi di droga e alla denuncia, a vario titolo, di 36.796 (-5,84%) responsabili, di cui 12.648 stranieri (+4,80%) e 1.175 minori (+2,44%).

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011, le operazioni antidroga sono state 23.103, con un incremento rispetto al 2010 del 4,19%, a testimonianza del costante impegno degli organi investigativi territoriali nello specifico fronte.

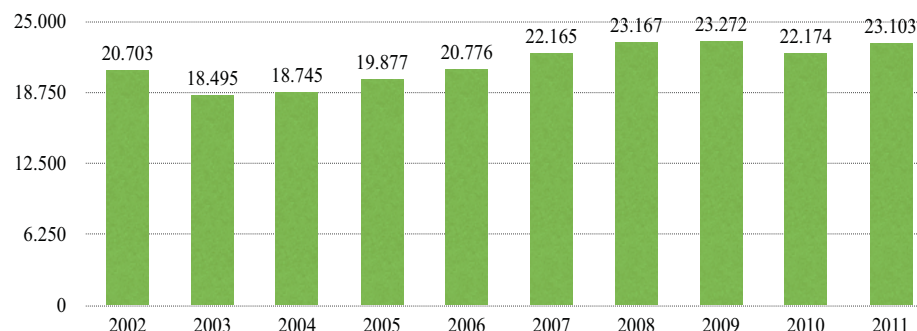
Tali operazioni, peraltro, si riferiscono esclusivamente agli illeciti di carattere penale, mentre non tengono conto di tutti gli interventi che sfociano in violazioni e provvedimenti amministrativi davanti al Prefetto.

Le operazioni hanno interessato indistintamente tutte le droghe il cui traffico e commercio è vietato dalla legge.

ANDAMENTO DECENNALE

A partire dal 2002 il numero delle operazioni antidroga si è sempre mantenuto attorno alle 20.000 unità, toccando la punta massima nel 2009 con 23.272 operazioni e la minima nel 2003 con 18.495. Il divario va inquadrato soprattutto negli opportuni e diversi adeguamenti normativi intervenuti nel tempo e orientati soprattutto a concentrare l'attenzione verso i reati più gravi, in modo da colpire i vertici delle organizzazioni dei traffici illeciti.

Operazioni antidroga - Andamento decennale



DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI ANTIDROGA

La regione Lombardia, con un totale di 3.768 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita da Lazio (2.862), Campania (2.265), Emilia Romagna (1.912), Sicilia (1.628) e Puglia (1.612).

I valori più bassi sono stati registrati in Valle d'Aosta (46) e Molise (108).

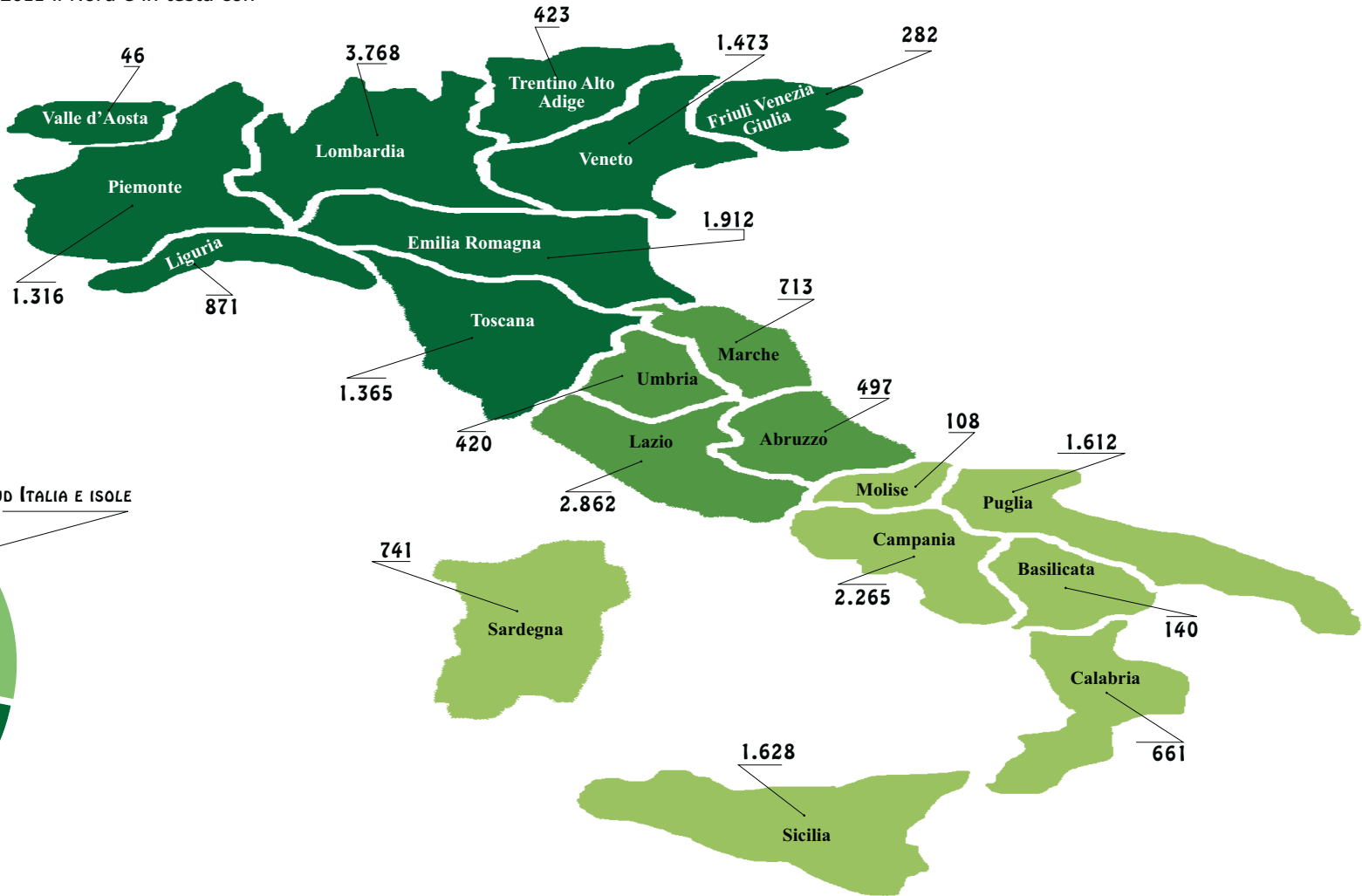
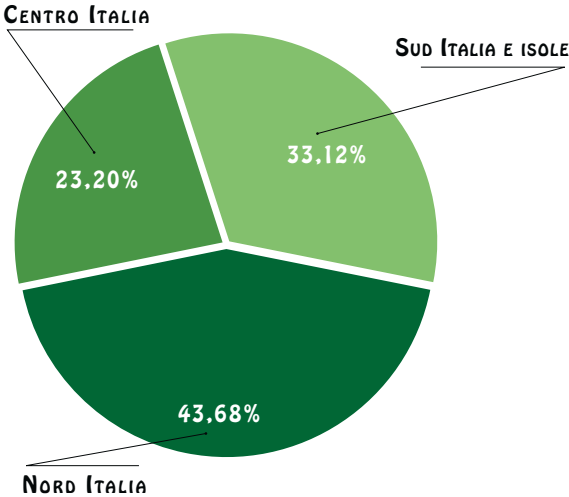
Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di operazioni nel Lazio (20,86%), Puglia (16,73%) e Marche (16,50%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Basilicata (-27,84%) e Friuli Venezia Giulia (-26,56%).

Prendendo in esame le macroaree, nel 2011 il Nord è in testa con

il 43,68% di operazioni antidroga complessive, seguito dal Sud e isole con il 33,12% e dal Centro con il 23,20%.

PER MACROAREE



OPERAZIONI PIÙ IMPORTANTI

Le operazioni più significative concluse nell'anno e nelle quali la D.C.S.A. ha svolto la sua funzione di coordinamento tanto a livello nazionale che internazionale, spesso con il contributo degli Esperti per la Sicurezza, sono state:

Operazione KILIMANGIARO 2010

Avviata nel mese di novembre 2009 dalla Squadra Mobile della Questura di Roma nei confronti di un sodalizio criminale dedito al traffico di stupefacenti a livello internazionale, con ramificazioni in Belgio, Olanda, Svezia e Turchia e composto prevalentemente da cittadini africani.

Le indagini hanno consentito di sequestrare oltre 2 kg di eroina, 650 gr. di hashish nonché accertare l'esistenza di un'organizzazione radicata sul territorio nazionale composta da 30 persone, in gran parte originarie della Repubblica Unita di Tanzania, domiciliate soprattutto in Campania e collegate ad una rete di spacciatori gravitanti soprattutto nei comuni di Roma e Frosinone.

Per l'introduzione dello stupefacente in territorio nazionale erano utilizzati corrieri "ingoiatori" extracomunitari, talvolta muniti di documenti falsi, in grado di ingerire elevati quantitativi di ovuli di cocaina o eroina.

Nel marzo 2011 l'indagine si è conclusa con l'arresto di 10 persone ai vertici dell'organizzazione, tutte tanzaniane.

Operazione "BARDHY 2"

Avviata nel mese di settembre 2010 dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Como nei confronti di un'organizzazione criminale dedita all'importazione nel territorio nazionale di ingenti quantitativi di droga.

Sono stati indagati due distinti gruppi criminali, uno operante sull'asse Spagna-Italia e l'altro sull'asse Francia-Italia.

Parallelamente è stata individuata un'organizzazione criminale composta da cittadini italiani ed albanesi dedita al traffico di cocaina tra il Sud America e l'Italia, via Grecia, e nel corso di due distinte attività repressive sono stati sequestrati rispettivamente kg.45 e kg. 70 di cocaina purissima che, se immessa sul mercato, avrebbe fruttato

all'organizzazione oltre 40 milioni di euro.

L'indagine ha consentito di delineare compiutamente e dettagliatamente il "modus operandi" del gruppo e di procedere all'esatta individuazione dei singoli componenti e dei compiti loro affidati, nonché dei luoghi ove lo stupefacente veniva custodito, lavorato e ricompattato e, infine, delle tecniche utilizzate per le consegne e lo spaccio. L'operazione ha portato, nell'ultimo anno, all'arresto di 11 persone, di cui 8 in flagranza di reato, alla cattura di un pericoloso latitante, alla denuncia alle diverse A.G. competenti di 44 indagati nonché al sequestro di kg. 117 di cocaina, kg. 48 di hashish e vari automezzi.

Il latitante, calabrese, si nascondeva in Spagna ed era legato alle 'ndrine dell'area del vibonese, già condannato definitivamente a 21 anni di reclusione per traffico internazionale di stupefacenti.

Le indagini svolte nei suoi confronti hanno consentito di sequestrare kg. 2 di cocaina ad Imperia e kg. 48 di hashish a Lainate (MI).

Nel dicembre 2011 l'indagine si è conclusa con l'esecuzione di 4 o.c.c.c. nei confronti di due soggetti di nazionalità albanese, un cittadino italiano e uno polacco.

Operazione TYRON

Avviata nel mese di marzo 2011 dalla Compagnia Carabinieri di Rovereto (TN) nei confronti di un'organizzazione dedita allo spaccio di cocaina, hashish e marijuana fra i giovani, ha portato all'arresto di tre indagati, alla denuncia di altre 14 persone (di cui due minorenni) ed alla segnalazione di 79 soggetti assuntori di stupefacenti. Complessivamente sono state eseguite 8 perquisizioni e sequestrati 350 grammi di droga.

L'indagine, durata due mesi, si collega ad una precedente operazione antidroga, denominata "Axel", conclusa nel dicembre 2010.

Grazie alle intercettazioni telefoniche ed a numerosi appostamenti i militari hanno individuato un'attività di spaccio molto frequente, effettuata sia per strada che su mezzi pubblici, che vedeva coinvolti anche minorenni.

Gli spacciatori erano soliti utilizzare cani di grossa taglia per loro protezione e, spesso, per nascondere la droga nei collari.



Operazione SHUT UP

Attività investigativa intrapresa dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano, dal 2006, nei confronti di un'organizzazione criminale di origine pakistana dedita al riciclaggio di denaro provento di traffico internazionale di stupefacenti. Gli sviluppi investigativi hanno consentito di individuare e smantellare un'articolata rete di trafficanti di stupefacenti, armi ed altro, radicata in Lombardia. Inoltre è stato accertato il trasferimento di oltre tre milioni di euro effettuato da calabresi in favore di soggetti domiciliati in Colombia quale regolamento finanziario per l'acquisto di stupefacente. Nel corso dell'attività sono stati avviati intensi contatti con diverse Forze di Polizia, italiane e straniere, con le quali sono state attivate dall'A.G. milanese specifiche rogatorie e riunioni investigative. In sede di indagini preliminari sono state trattate in arresto 18 persone in flagranza di reato e due latitanti, sequestrati kg. 70 circa di cocaina, kg. 10,5 di eroina, kg. 557 di TLE, due laboratori per il taglio ed il confezionamento dello stupefacente, armi, denaro ed altro. Sono state segnalate all'A.G. 70 persone per associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di stupefacenti, detenzione illegale di armi munizioni, possesso e fabbricazione di documenti falsi, corruzione di pubblico ufficiale ed altro. Sono stati emessi 41 provvedimenti restrittivi nei confronti di 30 italiani ed 11 stranieri, eseguiti nel mese di gennaio 2011.

Operazione LOS CEIBOS

Attività investigativa avviata nel marzo 2009 dalla Squadra Mobile della Questura di Bologna, in collaborazione con quella di Piacenza e con il Comando Provinciale Carabinieri di Milano, finalizzata alla disarticolazione di una ramificata organizzazione dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti che dall'Ecuador, verso l'Europa e l'Italia, gestisce transazioni di ingenti quantitativi di cocaina. Le indagini eseguite anche con l'ausilio di una "interposta persona" e di agenti sottocopertura, hanno riscontrato forti legami tra i sudamericani indagati ed elementi della nota e potente famiglia calabrese "BARBARO-PAPALIA", dimoranti in Milano, quest'ultimi acquirenti dei kg. 39 circa di cocaina, giunti presso il porto di Genova in data 19 dicembre 2009 ed oggetto di ritardato sequestro emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Bologna.

In data 4 marzo 2011 sono stati eseguiti, unitamente ai Carabinieri di Milano, 7 provvedimenti restrittivi emessi dalla DDA di Milano per associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di droga, e in concorso tra loro, importazione illegale in Italia e detenzione ai fini di spaccio di ingenti quantitativi di cocaina.

Operazione MARCOS 2007

Indagine intrapresa nell'ottobre del 2007 dal Comando Provinciale Carabinieri di Milano, a seguito di informazioni fornite dall'Ufficio di Milano della Drug Enforcement Administration statunitense, nei confronti di un'organizzazione di trafficanti colombiani che stavano programmando la vendita di circa kg. 5.500 di cocaina ai clan calabresi affiliati alle cosche COMMISSO, MAMMOLITI, PAVIGLIANITI ed ALVARO. Nel corso delle investigazioni sono state arrestate in flagranza di reato 18 persone e deferiti in stato di libertà 12 indagati, nonché sequestrati in, Italia, kg. 15 di cocaina, kg. 6,5 di hashish e kg. 2 di marijuana nonché armi e munizioni, e con la Polizia polacca, in quel Paese, kg. 1.133 di cocaina, parte dei quali destinati in Italia.

A conclusione dell'attività, nel febbraio 2011, sono state eseguite 16 ordinanze di custodia cautelare emesse dal Tribunale di Milano su richiesta della locale D.D.A.

Operazione GIOVE 2010

Attività investigativa avviata nel febbraio 2010 Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Torino nei confronti di una consorteria criminale dedita al traffico internazionale di stupefacenti dal Sudamerica in Italia, con base a Torino.

L'attività investigativa ha consentito, in collaborazione con l'O.C.R.T.I.S. francese, di individuare un veliero, salpato dal Brasile ed intercettato al largo della costa dell'arcipelago di Capoverde grazie ad un dispositivo di contrasto approntato dal M.A.O.C. – N di Lisbona. La perquisizione del natante ha permesso di rinvenire kg. 30 di cocaina occultati all'interno del timone.

Dopo un incontro info-operativo a Parigi per stabilire la comune strategia operativa, nel marzo 2011 è stata data esecuzione a 15 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal GIP di Torino nei confronti di altrettanti appartenenti all'organizzazione. Alle operazioni ha partecipato anche un appartenente della polizia francese in qualità



di osservatore. L'operazione, a partire dal gennaio 2010, aveva già permesso di sequestrare complessivamente kg. 74,582 di cocaina e trarre in arresto 5 persone in flagranza di reato.

Operazione FIRE AND ICE

Attività svolta dalla Squadra Mobile della Questura di Roma nei confronti di una organizzazione criminale dedita al traffico internazionale di stupefacenti ed al riciclaggio dei relativi proventi, operante in Italia e con ramificazioni in Europa e Sud America.

L'indagine, che ha visto l'impiego di personale operante sottocopertura, è stata diretta dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Roma. Il referente dell'organizzazione romana si approvvigionava di stupefacente utilizzando due differenti canali gestiti da autonomi gruppi di colombiani stanziati in Spagna e Germania.

In entrambi i casi la sostanza stupefacente, reperita in Colombia, veniva stoccata in Santo Domingo e da qui inviata in Germania ed in Spagna per giungere, successivamente, in Italia. In data 5 maggio 2010 sono stati sequestrati kg. 223 di cocaina, proveniente dalla Repubblica Dominicana, ed arrestati sei connazionali. L'attività ha portato anche al sequestro di un cospicuo patrimonio immobiliare e mobiliare illecitamente acquisito del valore complessivo di circa 10 milioni di euro. Nel maggio 2011 sono stati tratti in arresto altri pregiudicati in esecuzione di provvedimenti emessi dall'A.G. inquirente.

Operazione SOLARE 2008

Avviata nel mese di settembre 2007 dal Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri di Roma sotto l'egida della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria nei confronti delle cosche degli AQUINO - COLUCCIO operanti tra gli USA, il Canada e il Messico. L'attività italiana si inserisce in una più vasta ed articolata operazione condotta dalle agenzie americane nei confronti del Cartello messicano del "Golfo", che le indagini hanno documentato essere uno dei canali di rifornimento di narcotico delle famiglie calabresi. L'attività ha finora consentito il sequestro di kg. 600 circa di cocaina in Italia ed in Europa e l'arresto di diversi latitanti calabresi di notevole spessore criminale.

Nel mese di ottobre 2010 sono state denunciate 55 persone con richiesta per loro di provvedimenti restrittivi, 45 dei quali sono stati eseguiti nel luglio 2011 in Sicilia, Calabria, Lazio e Lombardia nonché, contestualmente, in Olanda e Spagna dalle polizie locali, attivate nell'ambito della cooperazione internazionale.

Operazione FEBBRE DA CAVALLO 2008

Condotta dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Emilia dall'aprile del 2008 sotto l'egida della locale Procura della Repubblica nei confronti di una organizzazione criminale dedita al traffico internazionale di stupefacenti sull'asse Marocco – Spagna - Italia.

Nel corso dell'attività sono stati finora sequestrati kg. 319,410 di hashish, kg. 4,220 di cocaina e kg. 1,195 di eroina ed arrestate 8 persone in flagranza di reato.

L'attività si è conclusa nel novembre 2011 con l'esecuzione di 41 ordinanze di custodia cautelare.

Operazione TROIAN

In corso dall'ottobre 2008 da parte della Squadra Mobile della Questura di Salerno sotto la direzione della locale Procura della Repubblica nei confronti di un'organizzazione criminale composta principalmente da personaggi residenti nella provincia di Salerno e dedita all'importazione di ingenti quantitativi di hashish dalla Spagna. L'indagine ha avuto origine da investigazioni svolte a seguito dell'omicidio di due soggetti ed il ferimento di un altro personaggio, avvenuti in Pagani (SA) il 18/08/2008.

Nel mese di giugno 2011 sono state eseguite 9 ordinanze di custodia in carcere.

Operazione AROMA COMPOUND

Condotta dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano per contrastare un traffico internazionale di "gamma-butilirrolattone" (GBL) lungo la direttrice Germania – Olanda – Italia. Lo stupefacente, acquistato via internet, entrava in Italia attraverso corrieri internazionali. L'attività ha portato complessivamente al sequestro di circa lt. 52 di GBL, all'esecuzione di 54 consegne controllate, all'arresto di 33 persone e alla denuncia a piede libero di altre 12.



Operazione CRYSTAL

Condotta dalla Questura - Squadra Mobile di Firenze e coordinata dalla locale Procura della Repubblica nei confronti di un'organizzazione criminale dedita al traffico internazionale di shaboo composta da cittadini italiani e filippini. Sono state complessivamente arrestate 19 persone e sequestrati oltre gr. 500 di shaboo, due bilancini di precisione, una pistola Beretta cal. 7,65 con matricola abrasa e di € 125.000,00 provento dell'attività illecita. Nel Luglio 2011, a seguito di collaborazione avviata con la polizia Elvetica, è stato arrestato in quel Paese il maggiore indagato e contestualmente sequestrata la somma di circa € 1.000.000,00 depositata su di un locale conto corrente, ritenuta frutto di riciclaggio del traffico degli stupefacenti.

Operazione ALEXANDER

Condotta dalla Questura di Bologna e coordinata dalla locale DDA della Procura della Repubblica nei confronti di un'organizzazione criminale composta da cittadini italiani, prevalentemente dedita al traffico di Ketamina dall'India attraverso la Gran Bretagna. Lo stupefacente veniva impregnato in manufatti tessili oppure nascosto all'interno di flaconi di shampoo. Sono state tratte in arresto oltre 35 persone e sequestrati oltre 360 litri di Ketamina liquida, Kg. 50 di hashish, gr. 300 di cocaina e gr. 100 di MDMA in polvere.

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 sono stati registrati, rispetto all'anno precedente, incrementi nei sequestri di cocaina (+65,12%), di hashish (+0,22%), di marijuana (+98,15%) e del numero delle piante di cannabis, con un eccezionale aumento del 1.289,93%. Sono risultati invece in diminuzione i sequestri di eroina (-14,09%), amfetaminici (-77,43%) e dell'LSD (-82,89%).

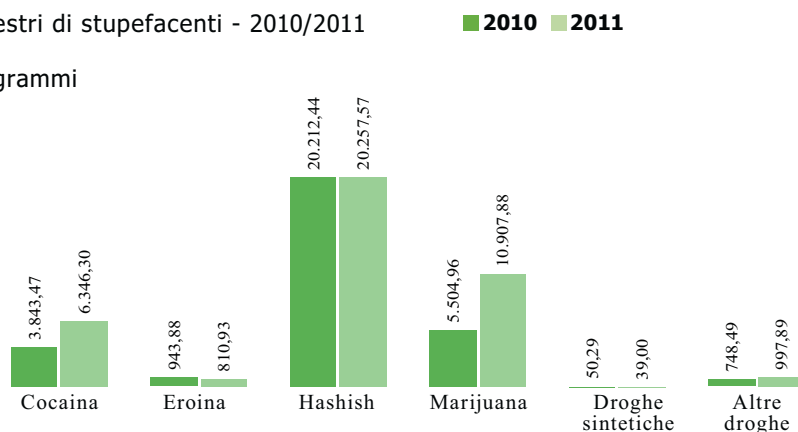
Complessivamente i sequestri di droga nel 2011 sono stati di kg. 39.359,57.

Il sequestro più rilevante è stato effettuato ad Ardea (RM) nel mese di agosto (kg. 2.632 di hashish).

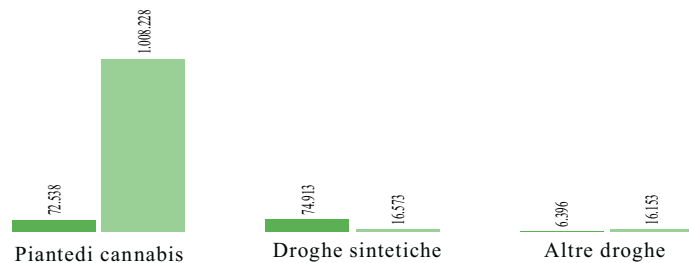
Per le droghe meno diffuse si segnalano i sequestri di kg. 866,903 di khat, kg. 61,00 di benzodiazepine, nonché di kg. 13,21 litri 43,75 di GBL, di kg. 13,04 litri 2,24 e 158 dosi di ketamina.

Sequestri di stupefacenti - 2010/2011

Chilogrammi



Piante/dosi/comprese



I narcotrafficienti operanti in Italia si sono riforniti per lo più presso il mercato colombiano per la cocaina, transitata principalmente per il Messico, la Spagna, l'Olanda, il Brasile e la Repubblica Dominicana; quello afgano per l'eroina, transitata soprattutto per la Grecia e la Turchia; quello marocchino per l'hashish, transitato in particolare per la Spagna e la Francia; quello olandese per le droghe sintetiche. Anche la marijuana è in gran parte giunta in Italia dall'Olanda.

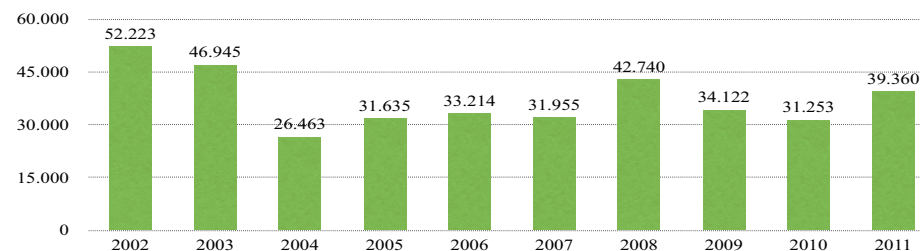
I gruppi criminali maggiormente coinvolti nei grandi traffici sono stati:

- per la cocaina in primis la 'ndrangheta poi la camorra e le organizzazioni albanesi, colombiane, dominicane, marocchine e spagnole;
- per l'eroina la criminalità siciliana, pugliese e campana, insieme ai gruppi albanesi, tunisini e marocchini;
- per i derivati della cannabis la criminalità laziale, pugliese e siciliana, insieme ai gruppi marocchini, tunisini, spagnoli e albanesi.

ANDAMENTO DECENNALE

L'anno 2002 si è distinto per i sequestri superiori alle 50 tonnellate, mentre dal 2003 in poi tali valori sono stati caratterizzati da oscillazioni inferiori alle 50 tonnellate, ma mai sotto le 26. Il dato minore è del 2004 (kg. 26.463). Tali rilevanti quantitativi sono dovuti principalmente ai sequestri di derivati della cannabis nei porti italiani, spesso su imbarcazioni adibite anche al trasporto di clandestini. Negli ultimi anni, con eccezione per il 2008, i sequestri si sono stabilizzati attorno ai 32.000 chili.

Sequestri di sostanze stupefacenti - andamento decennale



DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

La regione Lazio, con un totale di kg 7.945 di droga sequestrata, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dalla Lombardia (7.633), Puglia (4.625), Liguria (4.186), Toscana (3.279) e Piemonte (2.483).

I valori più bassi sono stati registrati in Valle d'Aosta (6) e Molise (9).

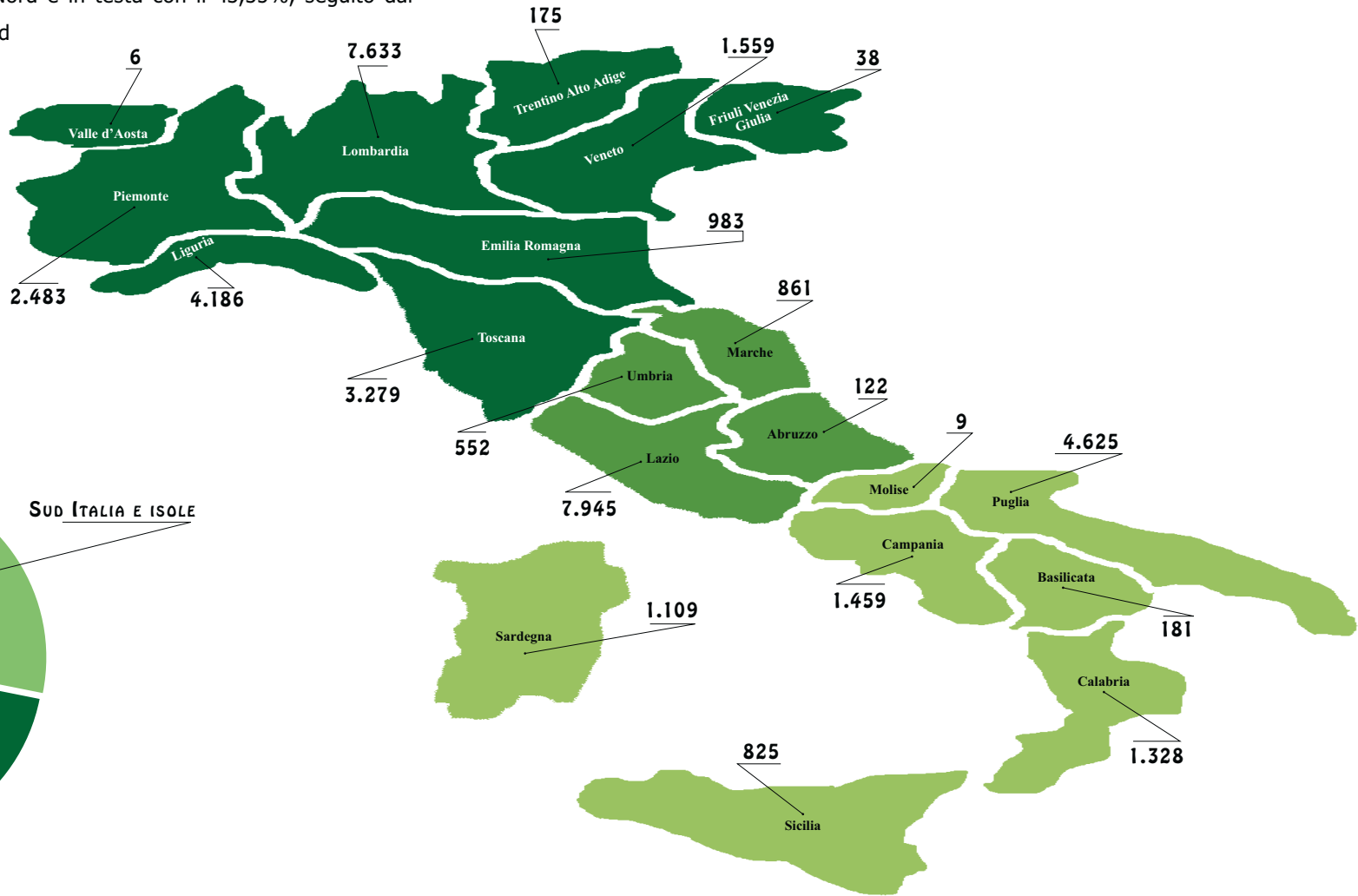
Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di sequestri nelle Marche (+935,07%) e nel Lazio (+307,18%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Valle d'Aosta (-92,72%) e Friuli Venezia Giulia (-80,94%).

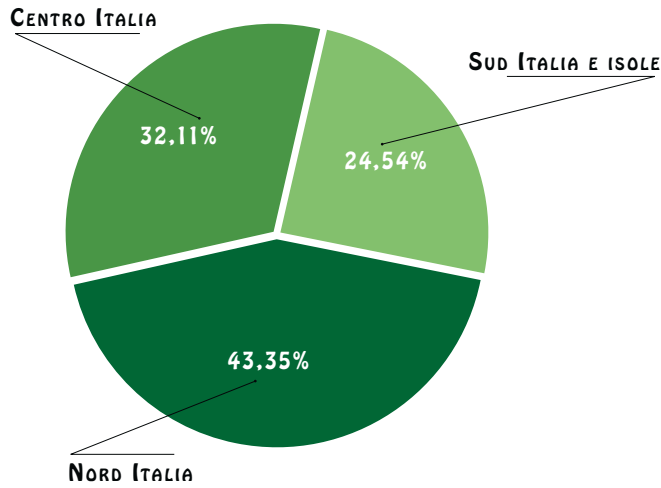
Prendendo in esame le macroaree il Nord è in testa con il 43,35%, seguito dal

Centro Italia con il 32,11% e dal Sud

Italia e isole con il 24,54%.



PER MACROAREE



SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI NEGLI SPAZI DOGANALI

Per quanto riguarda le principali tipologie di stupefacenti, si riportano di seguito le quantità di droga sequestrata nel 2011 nelle aree di frontiera:

- eroina: kg. 142,95, di cui il 39,85% presso le frontiere marittime, il 59,68% presso le frontiere aeree e lo 0,47% nelle frontiere terrestri;
- cocaina: kg. 4.971,61, di cui l'82,55% presso le frontiere marittime, il 16,52% presso le frontiere aeree e lo 0,93% nelle frontiere terrestri;
- hashish: kg. 2.962,54, di cui l'83,61% nelle frontiere marittime, il 10,78% nelle frontiere terrestri e il 5,61% presso le frontiere aeree.

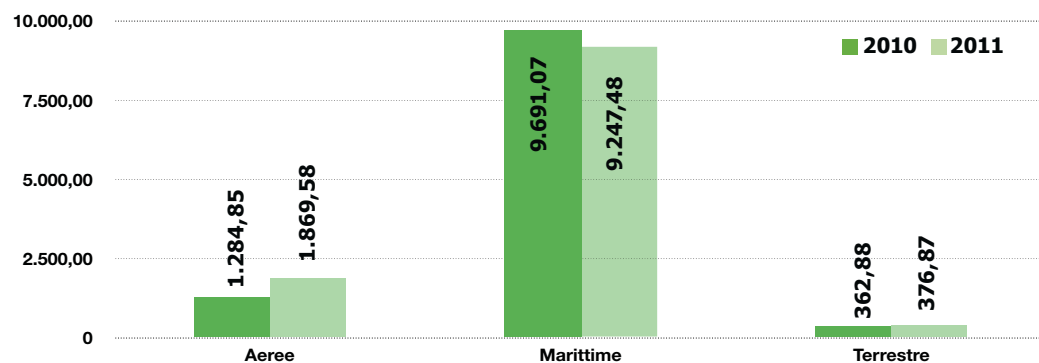
- marijuana: kg. 2.628,87, di cui il 99,31% presso le frontiere marittime, lo 0,39% nelle frontiere terrestri e lo 0,30% nelle frontiere aeree.

Confrontando i valori del 2011 con quelli dell'annualità precedente si evidenzia un incremento (3,85%) dei sequestri presso le frontiere terrestri e un notevole incremento del (45,51%) di quelli effettuati presso le zone aeroportuali, mentre si registra un calo percentuale (-4,58%) dei sequestri avvenuti presso le aree marittime.

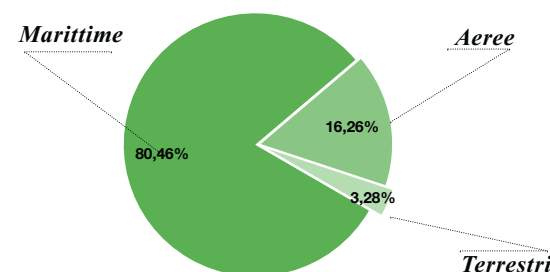
Sequestri per tipo di droga negli spazi doganali - 2010/2011

	Cocaina kg		Eroina kg		Hashish kg		Marijuana kg		Sintetiche				Altre droghe			
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010 kg	2011 dosi/comp.	2011 kg	2011 dosi/comp.	2010 kg	2011 dosi/comp.	2011 kg	2011 dosi/comp.
Frontiere aeree	763,84	822,51	41,17	85,31	91,15	166,17	30,05	7,89	4,38	233	2,00	636	354,27	120	785,70	1.224
Frontiere marittime	1.331,44	4.102,87	107,46	56,97	7.520,10	2.476,87	732,07	2.610,77	-	9	-	632	-	19	-	815
Frontiere terrestri	45,54	46,23	0,01	0,67	166,14	319,49	77,28	10,21	0,09	287	0,04	27	73,83	528	0,23	7
Totale spazi doganali:	2.140,81	4.971,61	148,63	142,95	7.777,40	2.962,54	839,40	2.628,87	4,47	529	2,04	1.295	428,10	667	785,93	2.046

Totali sequestri negli spazi doganali - 2010/2011



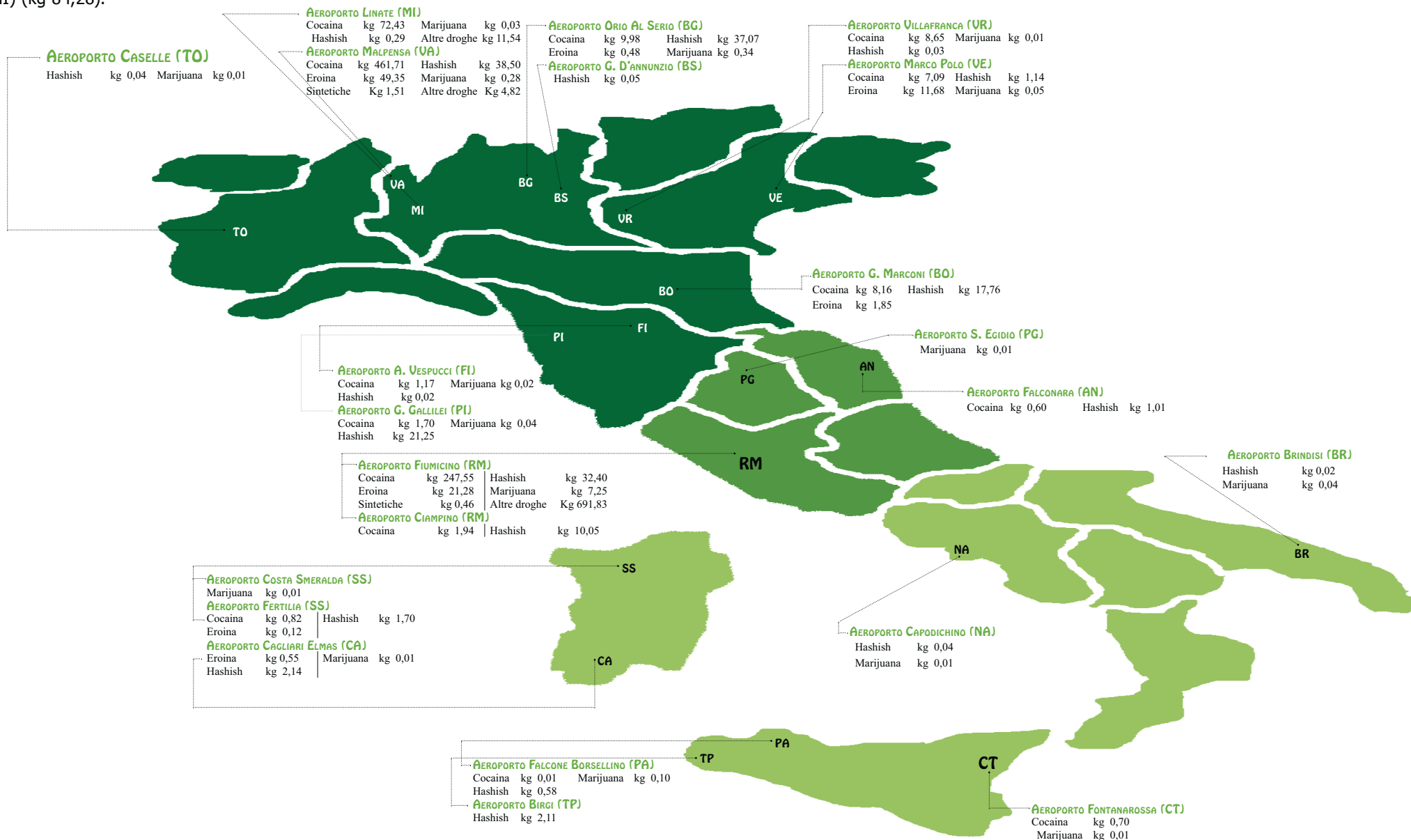
Distribuzione percentuale dei sequestri per tipo di frontiera (2011)



FRONTIERE AEREE

Gli aeroporti dove sono stati registrati i maggiori sequestri nel corso del 2011 sono stati quelli di Leonardo da Vinci/RM (kg 1.000,76), Malpensa/VA (kg 556,17) e Linate (MI) (kg 84,28).

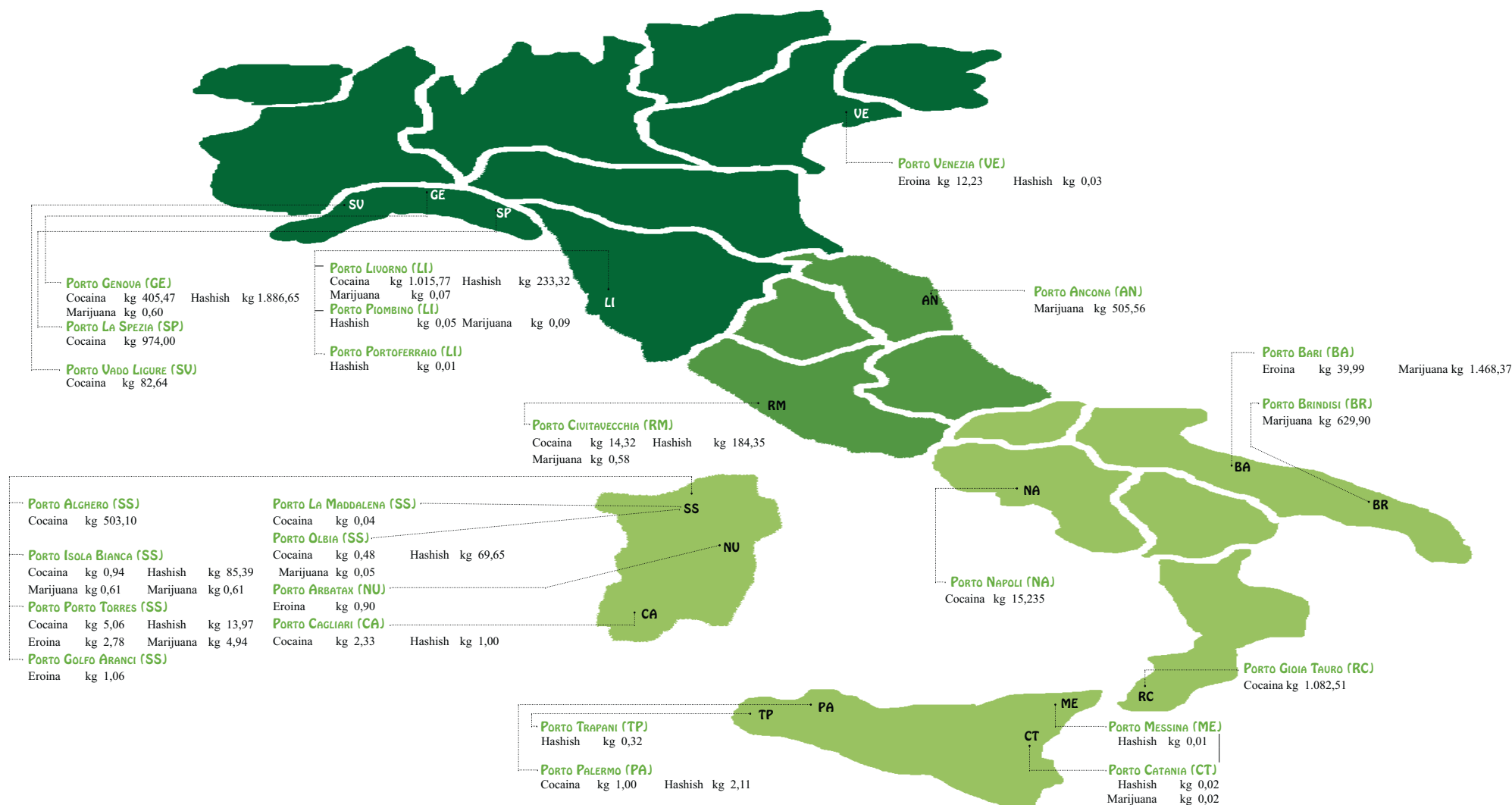
Nell'aeroporto di Malpensa si sono avuti i sequestri più consistenti limitatamente alle droghe principali.



FRONTIERE MARITTIME

Nel 2011 i maggiori sequestri di stupefacenti sono stati registrati nei porti di Genova (kg. 2.292,71), Bari (kg. 1.508,35), Livorno (kg. 1.249,15) e Gioia Tauro (RC) (kg 1.082,51). Quest'ultima è la frontiera marittima con il maggiore quantitativo di

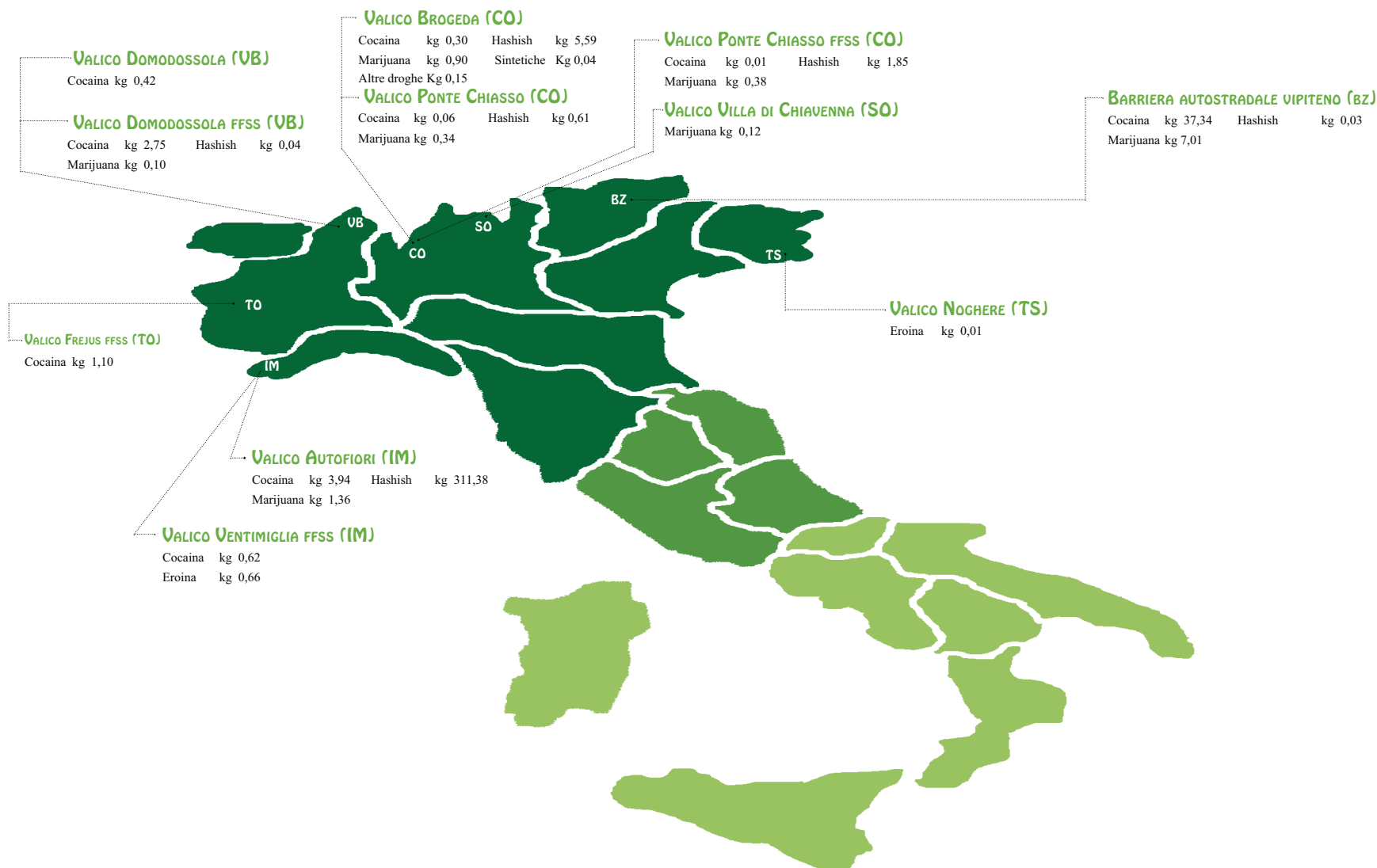
cocaina intercettato; il porto di Bari prevale per quelli di eroina (kg 40) e marijuana (kg. 1.468,37) e il porto di Genova per quelli di hashish (kg 1.886,65).



FRONTIERE TERRESTRI

Le frontiere terrestri nelle quali si sono avuti i maggiori sequestri di droghe nel 2011 sono state il valico Autofiori (kg. 316,68), la barriera autostradale Vipiteno (kg. 44,08) e il valico Brogeda (kg. 6,97).

Al valico Autofiori sono stati registrati i sequestri più consistenti di hashish (kg 311,38); alla barriera autostradale di Vipiteno quelli di cocaina (kg 37,04) ed al valico di Brogeda quelli di hashish (kg 5,59).



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 sono state segnalate all'A.G. 36.796 persone, con un decremento rispetto all'anno precedente pari al 5,84%.

Le denunce hanno riguardato in 24.148 casi cittadini italiani (65,63%) e in 12.648 cittadini stranieri (34,37%). L'incidenza delle donne e dei minori è stata rispettivamente dell'8,49% e del 3,19%.

Più in dettaglio, è stata registrata una diminuzione nelle denunce per cocaina (-5,16%) e marijuana (-17,60%); un aumento per le piante di cannabis (+2,24%) e le droghe sintetiche (+30,79%). Anche per l'eroina e l'hashish si registra un lieve aumento rispettivamente dello (0,53%) e del (4,70%).

La sostanza che ha prodotto il più alto numero di denunce è stata la cocaina (13.062 casi), seguita dall'hashish (8.535), dall'eroina (6.808), dalla marijuana (5.211) e dalle piante di cannabis (1.416).

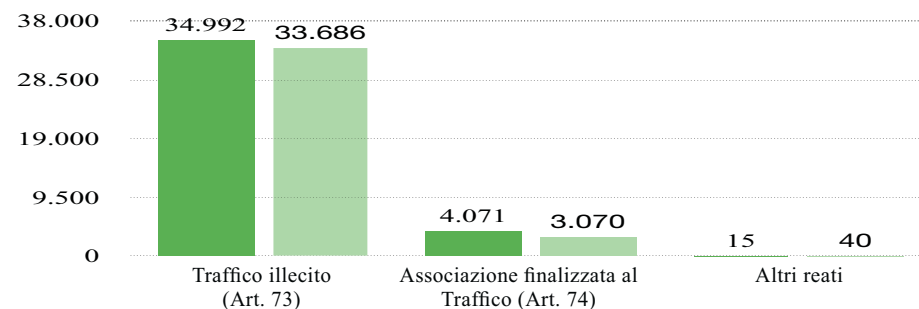
Persone segnalate all'A.G. nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	33.686	-3,73
Associazione finalizzata al traffico Art. 74)	3.070	-24,59
Altri reati	40	166,67
PER ETÀ		
Maggiorenni	35.621	-6,09
Minorenni	1.175	2,44
PER SESSO		
Maschi	33.673	-5,70
Femmine	3.123	-7,27
PER NAZIONALITÀ		
Italiani	24.148	-10,59
Stranieri	12.648	4,80
PER FASCE DI ETÀ		
< 15	45	7,14
15 ÷ 19	3.521	-2,63
20 ÷ 24	7.510	-8,39
25 ÷ 29	7.377	-9,61
30 ÷ 34	6.347	-3,75
35 ÷ 39	4.468	-7,55
> 40	7.528	-1,39
Totale	36.796	-5,84

PER TIPO DI REATO

Relativamente al tipo di reato, le 36.796 segnalazioni, di cui 28.552 in stato di arresto (il 2,13% in meno rispetto al 2010), sono riferite in 3.070 casi a fatti connessi a fenomeni associativi finalizzati al traffico illecito, indice di una forte e costante attenzione degli organi operativi verso il settore della criminalità organizzata.

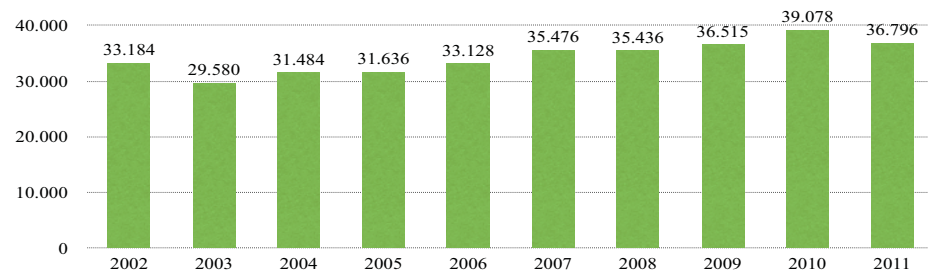
■ 2010 ■ 2011



ANDAMENTO DECENNALE

Nell'arco di tempo preso in considerazione, le segnalazioni all'A.G. per reati connessi alla droga si sono mantenute al di sopra delle 30.000, fatta eccezione per l'anno 2003 in cui le denunce sono state leggermente al di sotto (29.580). L'elevato numero delle segnalazioni per violazioni alle leggi sugli stupefacenti, nonché l'andamento pressoché lineare, sono oltremodo significativi dell'efficace e continua azione di contrasto che viene svolta nei confronti del fenomeno del traffico illecito dalle Forze di Polizia.

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SEGNALAZIONI ALL'A.G.

La regione Lombardia, con un totale di 5.423 soggetti coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre, seguita da Lazio (4.219), Campania (3.613), Emilia Romagna (3.186) e Sicilia (3.056).

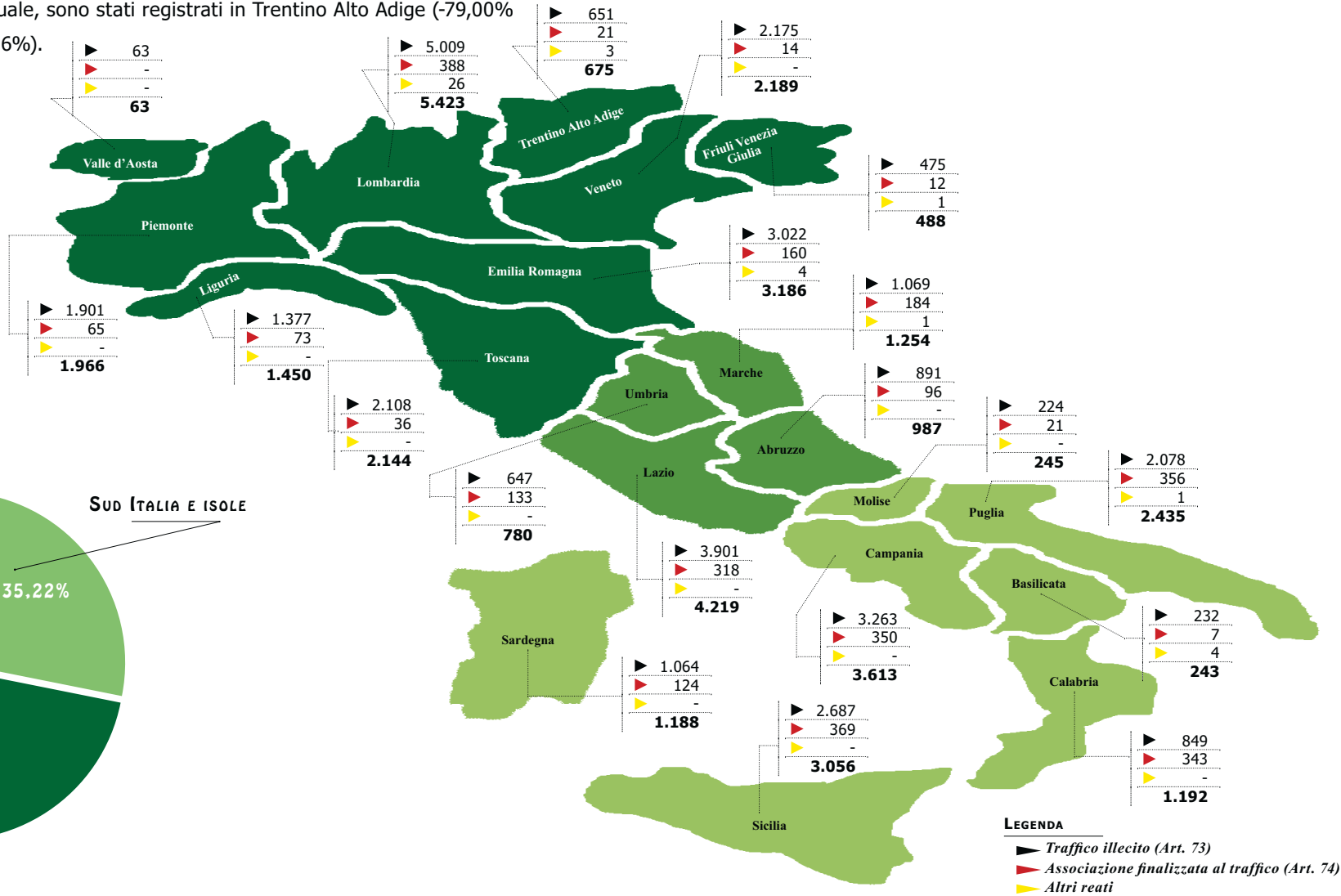
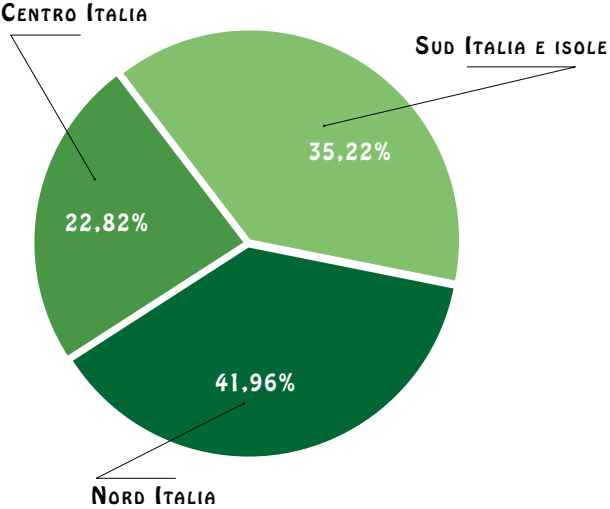
I valori più bassi sono stati registrati in Valle d'Aosta (63) e Basilicata (243).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di denunce in Valle d'Aosta (43,18%) e Marche (31,03%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Trentino Alto Adige (-79,00%) e Friuli Venezia Giulia (-33,96%).

Prendendo in esame le macroaree, i soggetti segnalati all'A.G. risultano distribuiti per il 41,96% al Nord, per il 35,22% al Sud e isole e per il 22,82% al Centro.

PER MACROAREE



LEGENDA
▶ Traffico illecito (Art. 73)
▶ Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)
▶ Altri reati

DONNE SEGNALATE

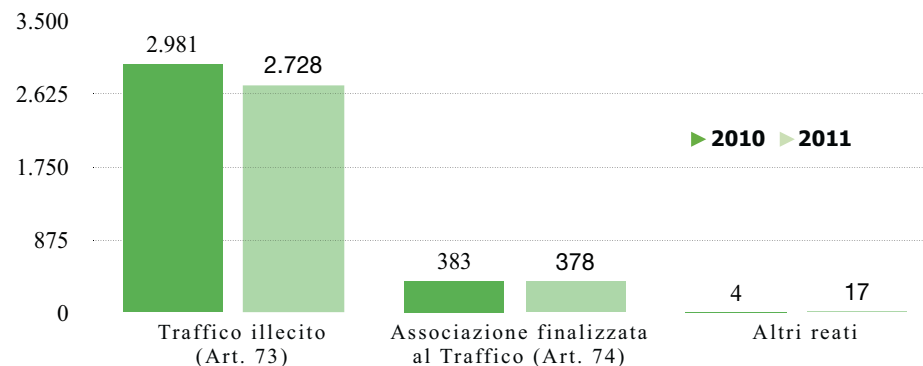
Le donne segnalate all'A.G. nel 2011 sono state 3.123 (2.189 in stato di arresto) corrispondenti all'8,49% del totale dei segnalati a livello nazionale, con un decremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 7,27%. Fra le denunciate, 707 sono di etnia straniera, in particolare nigeriane, romene, dominicane e marocchine. La fascia di età maggiormente coinvolta è stata quella ≥ 40 anni con 817 casi.

Donne Segnalate all'A.G. nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	2.728	-8,49
Associazione finalizzata al traffico Art. 74)	378	-1,31
Altri reati	17	325,00
PER ETÀ		
Maggiorenni	3.042	-8,04
Minorenni	81	35,00
PER NAZIONALITÀ		
Italiane	2.416	-10,62
Straniere	707	6,32
Totale	3.123	-7,27
Nazionalità delle donne segnalate all'A.G. nel 2011		
Italiane	2.416	-10,62
Nigeriane	96	12,94
Romene	94	27,03
Dominicane	75	134,38
Marocchine	63	40,00
Albanese	43	2,38
Altre nazionalità	336	-13,18
Totale	3.123	-7,27

Le segnalazioni hanno riguardato per l'87,35% il reato di traffico illecito e per il 12,10% quello di associazione finalizzata al traffico.

Donne Segnalate all'A.G. per tipo di reato



Negli ultimi dieci anni, le denunce a carico di donne hanno registrato il picco più alto nel 2010 e quello più basso nel 2003.

Donne - andamento decennale



DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE DONNE SEGNALATE ALL'A.G.

La regione Campania, con un totale di 397 donne coinvolte nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita da Lombardia (378) , Lazio (336), Emilia Romagna (245) e Sicilia (229).

I valori più bassi sono stati registrati in Valle d'Aosta (5) e Basilicata (22).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di denunce nelle Marche (72,62%) e in Basilicata (22,22%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Trentino Alto Adige (-83,33%)

e Sardegna (-20,72%).

Prendendo in esame le macroaree,

le donne segnalate all'A.G. nel

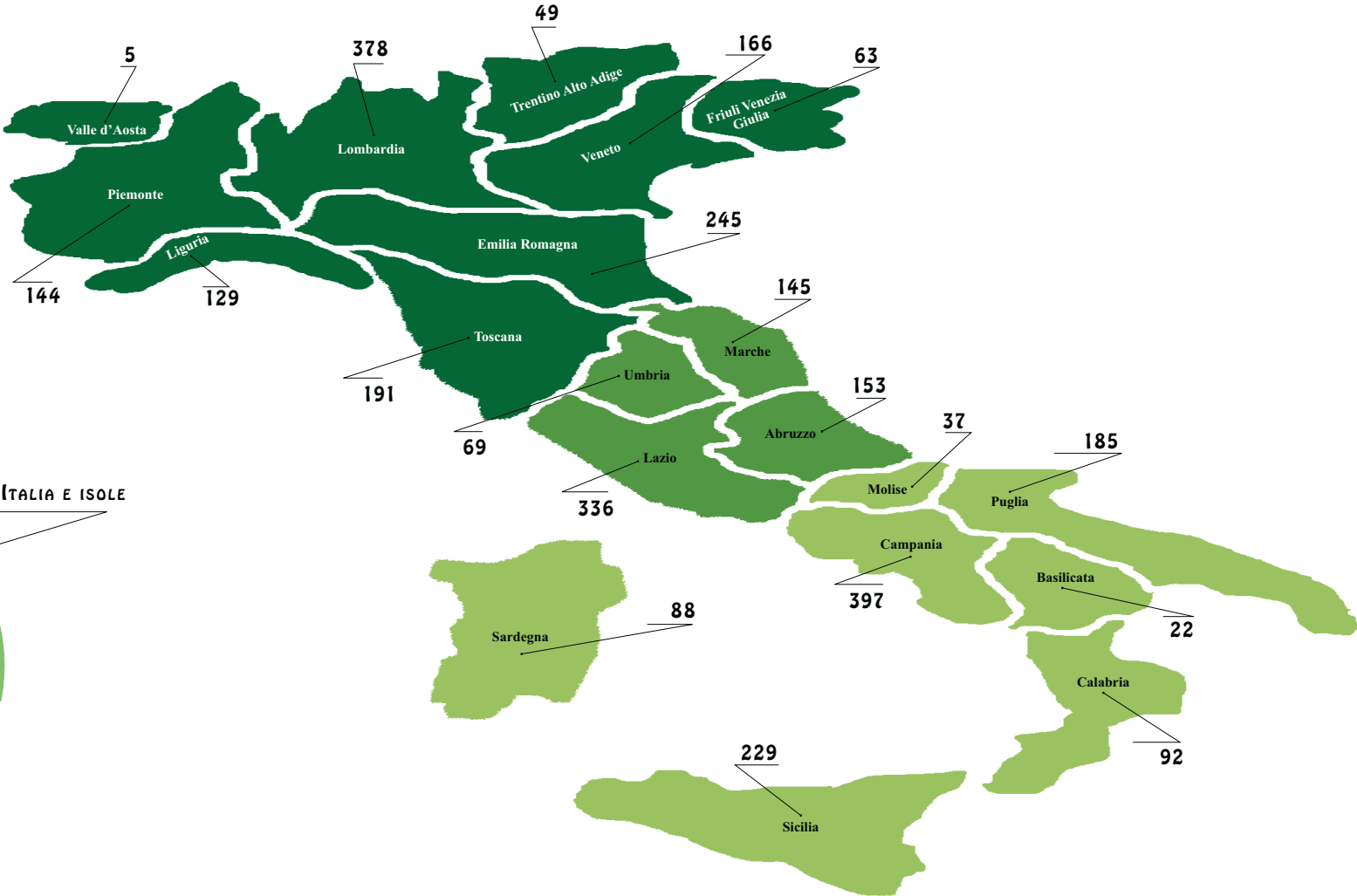
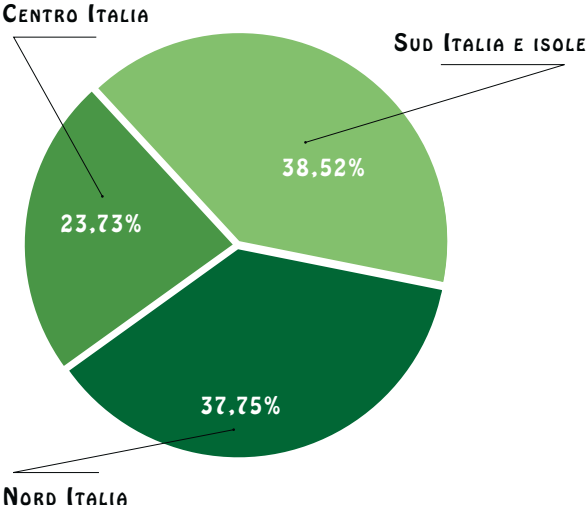
2011 risultano distribuite per

il 38,52% al Sud e isole, per

il 37,75% al Nord e per il

23,73% al Centro.

PER MACROAREE



MINORI SEGNALATI

I minori segnalati all'A.G. nel 2011 sono stati 1.175, (776 in stato di arresto) pari al 3,19% del totale delle persone segnalate a livello nazionale, con un incremento rispetto all'anno precedente del 2,44%.

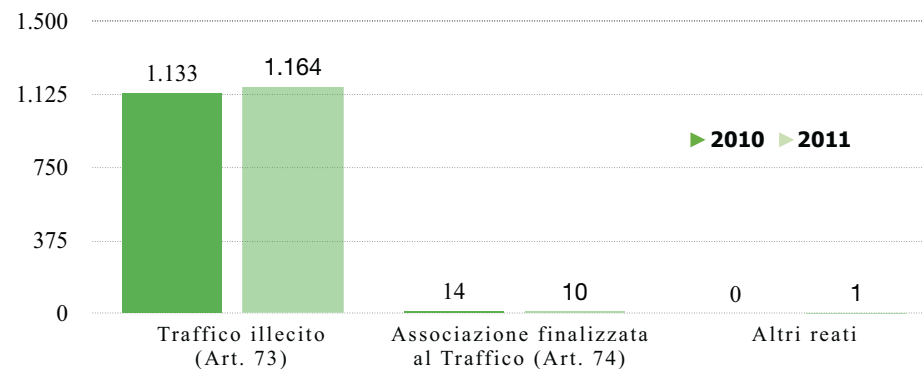
Del totale delle segnalazioni, 45 sono state a carico di quattordicenni. Le denunce presentano incrementi costanti man mano che ci si avvicina alla maggiore età, come evidenziato nella tabella che segue.

Minori segnalati all'A.G. nel 2011 distinti per età e nazionalità

Nazionalità	Età				Totale	Variazione % sul 2010
	14	15	16	17		
Italiana	32	139	291	498	960	0,31
Tunisina	1	3	12	35	51	537,50
Marocchina	2	3	12	20	37	12,12
Albanese	1	1	7	14	23	-8,00
Gabonese	3	7	6	4	20	-25,93
Romena	1	2	5	8	16	23,08
Senegalese	2	1	6	5	14	75,00
Ecuadoriana		1	1	5	7	133,33
Algerina	1	1	2	-	4	100,00
Polacca		1	1	2	4	300,00
Altre nazionalità	2	5	15	17	39	-44,29
Totale	45	164	358	608	1.175	2,44

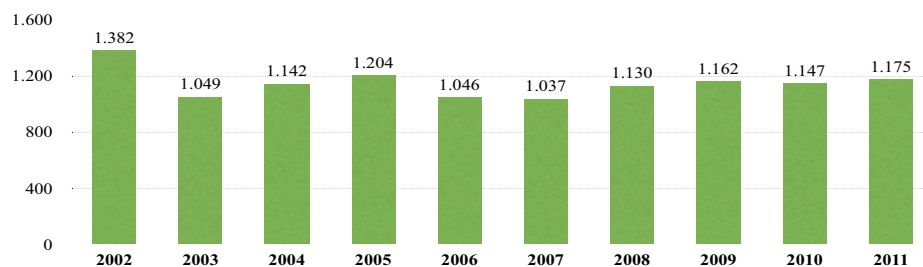
Tra i denunciati 215 sono risultati di etnia straniera, in particolare tunisini e marocchini. Relativamente al tipo di reato, 1.164 minori sono stati segnalati per traffico illecito e 10 per associazione finalizzata al traffico.

Minori Segnalati all'A.G. per tipo di reato



Negli ultimi dieci anni, le denunce a carico di minori hanno registrato il picco più alto nel 2002 e quello più basso nel 2007.

Minori - andamento decennale



DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI MINORI SEGNALATI ALL'A.G.

La regione Lazio, con un totale di 166 minori coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre, seguita da Sicilia (148), Lombardia (131), Campania (108), Puglia (105) e Piemonte (85).

I valori più bassi sono stati registrati in Valle d'Aosta (0) e Basilicata (5).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di denunce nel Lazio (66,00%) e in Sardegna (54,55%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Trentino Alto Adige (-56,25%) e Toscana (-35,80%).

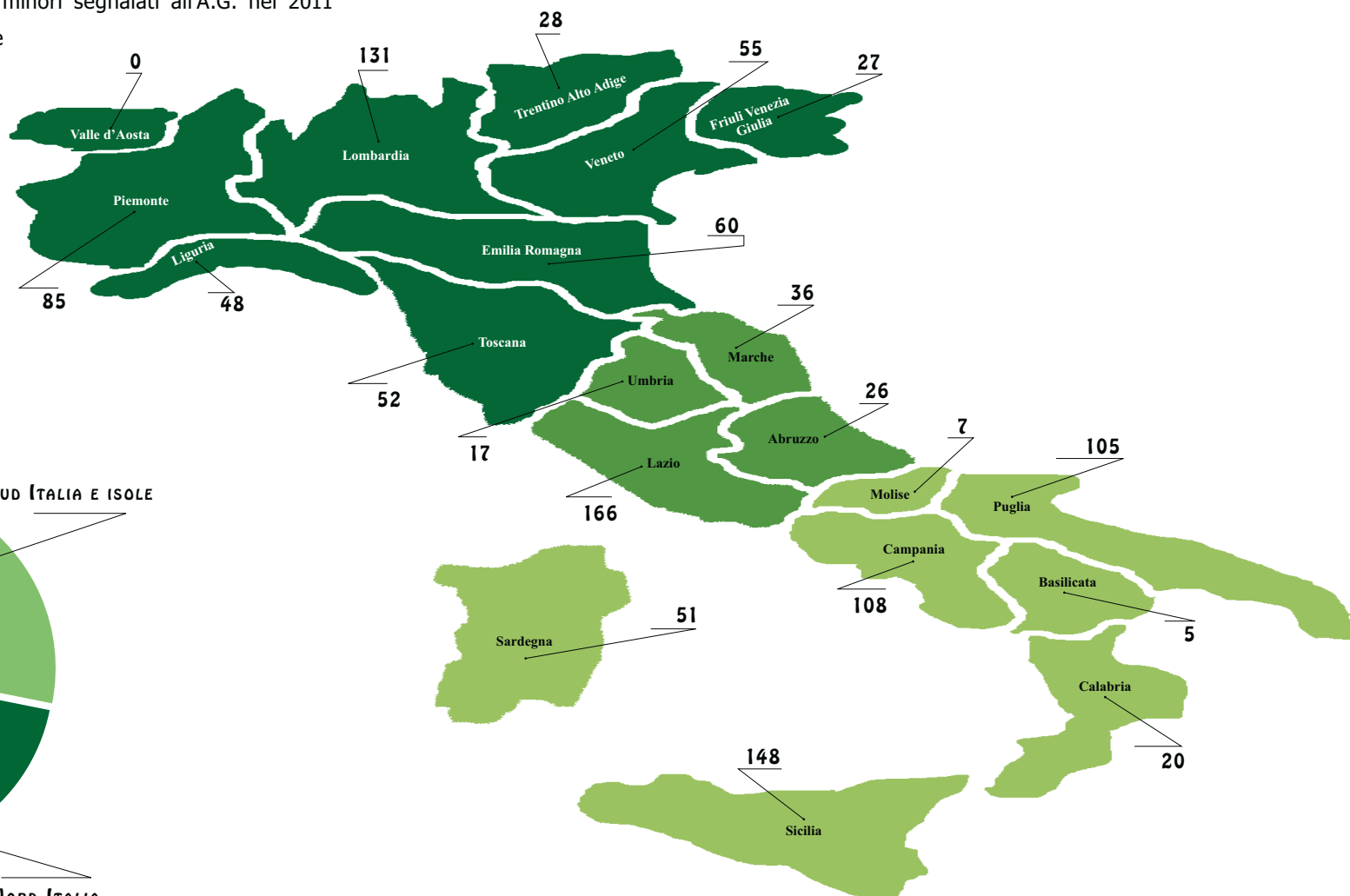
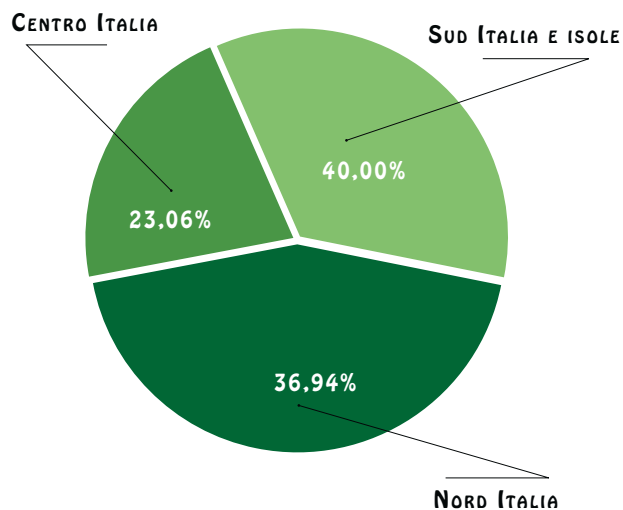
Prendendo in esame le macroaree, i minori segnalati all'A.G. nel 2011

risultano distribuiti per il 40% al Sud e

isole, per il 36,94% al Nord e per

il 23,06% al Centro.

PER MACROAREE



CONTRASTO ALLA COCAINA

Nel 2011 le operazioni a contrasto del traffico di cocaina sono leggermente in calo (-2,48%), insieme alle denunce (-5,16%). Rilevante, invece, l'incremento dei sequestri (+65,12%), che comunque non varia il trend degli ultimi anni con una domanda della sostanza ormai stabilizzata. Molti dei sequestri, infatti, sono riferibili a carichi in transito sul territorio nazionale.

Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto della cocaina sono state 6.952 e le denunce 13.062, mentre i sequestri sono stati pari a kg 6.346,30.

Delle 13.062 persone denunciate per cocaina, 1.174 (8,99%) erano donne e 163

Persone segnalate all'A.G. per cocaina nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	11.138	-3,14
Associazione finalizzata al traffico Art. 74)	1.922	-15,44
Altri reati	2	-
PER ETÀ		
Maggiorenni	12.899	-5,17
Minorenni	163	-4,12
PER SESSO		
Maschi	11.888	-5,34
Femmine	1.174	-3,29
PER NAZIONALITÀ		
Italiani	7.990	-5,49
Stranieri	5.072	-4,63
PER FASCE DI ETÀ		
< 15	12	50,00
15 ÷ 19	661	-9,45
20 ÷ 24	2.285	-9,11
25 ÷ 29	2.684	-8,15
30 ÷ 34	2.436	-6,31
35 ÷ 39	1.818	-2,15
> 40	3.166	0,83
Totale	13.062	-5,16

(1,25%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono stati 5.072, corrispondenti al 38,83% del totale dei denunciati.

Rispetto al tipo di reato, le denunce per cocaina hanno riguardato per l'85,27% il traffico illecito e per il 14,71% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico. La cocaina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata il più delle volte rinvenuta occultata sulla persona (412 casi), nelle abitazioni (308), in corpo in cavità rettale o ingerita (181), nel bagaglio (109) o in pacchi postali (60).

I sequestri più significativi si sono registrati al porto di Gioia Tauro (kg 1.082,51), di Livorno (kg 1.015,00) e di La Spezia (kg 974,00).

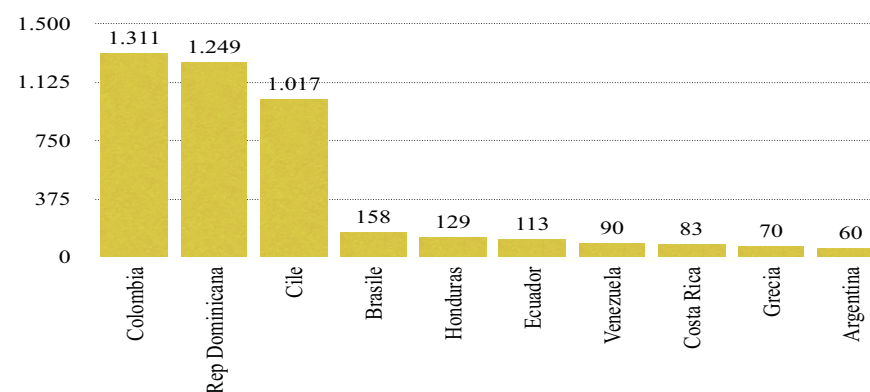
Dall'esame dei soli casi in cui la provenienza è stata accertata, si rileva che il mercato italiano è stato alimentato principalmente dalla cocaina prodotta in Colombia, giunta attraverso diverse rotte. In particolare, nel 2011, i principali paesi di transito (soli casi accertati) sono stati la Rep. Dominicana, il Cile e Honduras.

Le operazioni antidroga che hanno consentito nel medesimo contesto il sequestro di più sostanze stupefacenti, tra cui la cocaina, sono 7.962.

I denunciati per le operazioni di cui sopra sono quindi 15.929.

Le etnie maggiormente coinvolte nel traffico di cocaina sono quelle albanese, marocchina, nigeriana e tunisina.

Paesi di presunta provenienza della cocaina nel 2011 (kg sequestrati)

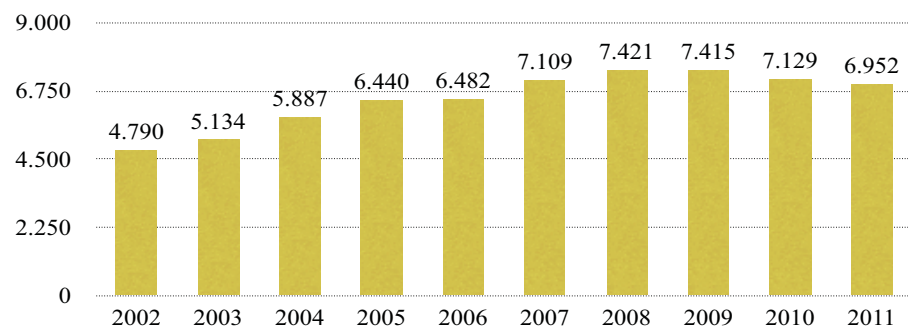


ANDAMENTO DECENNALE

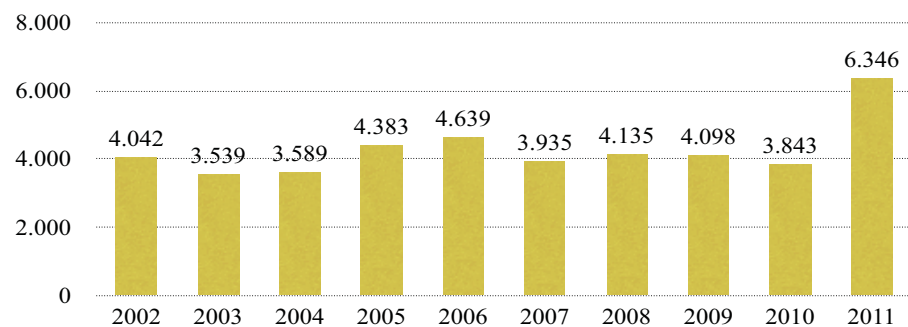
Dal 2002 il trend delle operazioni per cocaina ha registrato una continua crescita fino al 2009, con una flessione nel 2010 e 2011. Anche le denunce sono state in continua crescita e solo nel 2011 c'è stata una leggera flessione, pur rimanendo sostanzialmente stabili rispetto al 2010. I sequestri compresi tra 3.500 e 4.500 kg hanno avuto un picco (6.346 kg) nel 2011.

Le operazioni sono passate dalle 4.790 del 2002 alle 6.952 del 2011; le denunce da 9.406 a 13.062; i sequestri da 4.042 kg. a 6.346 kg..

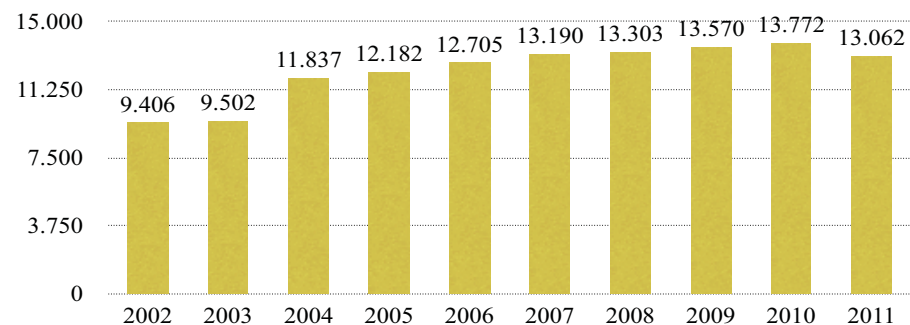
Operazioni



Sequestri (kg)



Persone segnalate all'A.G.



SEQUESTRO DI KG 69 DI COCAINA - REGGIO CALABRIA

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI ANTIDROGA, DEI SEQUESTRI E DELLE PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. PER LA COCAINA NEL 2011

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di cocaina sono la Liguria con kg 1.554,34, la Toscana con kg 1.423,79 e la Calabria con kg 1.099,40.

La Lombardia è al primo posto per numero di persone segnalate (2.516); seguono il Lazio (1.560), la Campania (1.297), la Sicilia (1.096) e l'Emilia Romagna (982).

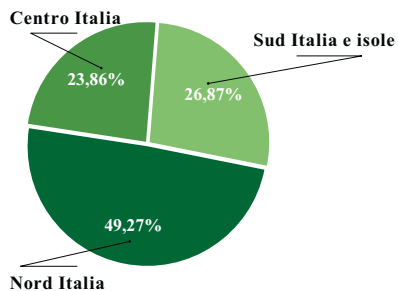
Esaminando per macroaree, nel 2011 il Nord appare nettamente in testa con il 42,47% dei

sequestri complessivi, seguito dal Centro con il 29,58% e

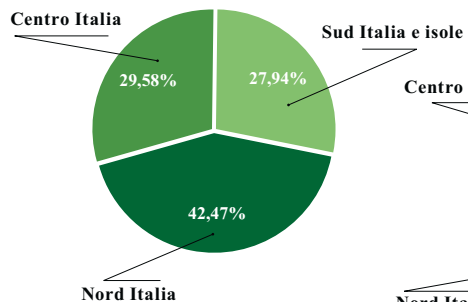
il Sud e le isole con il 27,94%.

PER MACROAREE

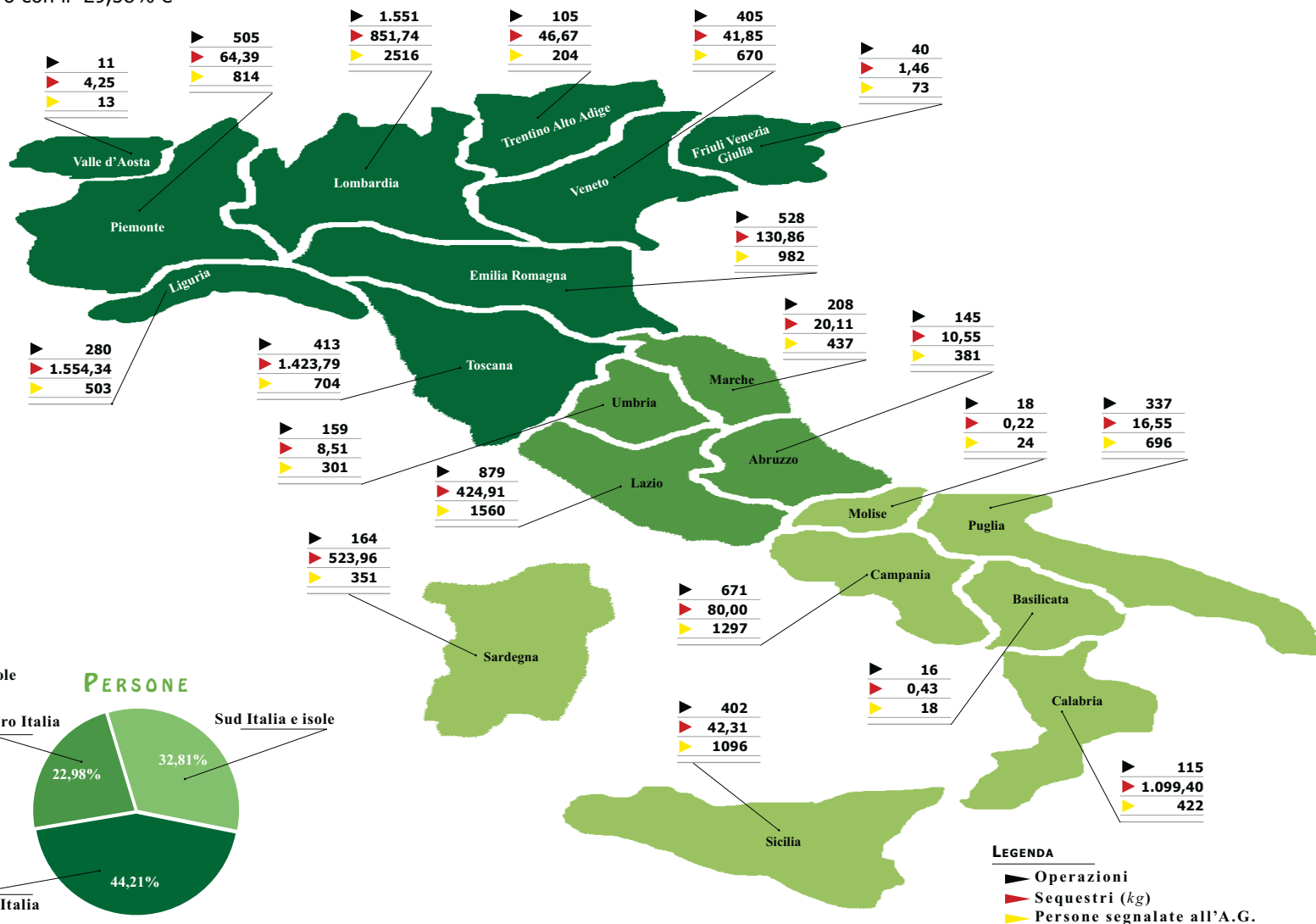
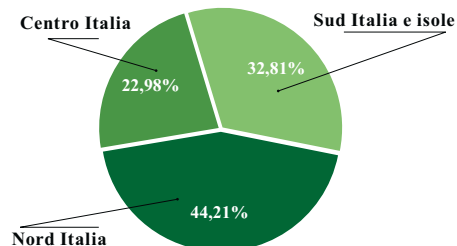
OPERAZIONI



SEQUESTRI



PERSONE



LEGENDA

- Operazioni
- Sequestri (kg)
- Persone segnalate all'A.G.

CONTRASTO ALL'EROINA

Nel 2011 i sequestri di eroina hanno registrato in Italia un decremento. Si è passati dai kg. 943,88 del 2010 ai kg. 810,93 del 2011 (-14,09%). In diminuzione anche le operazioni, mentre sono in aumento le denunce connesse a questa sostanza, che sono state rispettivamente 3.588 (-4,01%) e 6.808 (+0,53%).

Delle 6.808 persone denunciate per eroina, 747 (10,97%) erano donne e 88 (1,29%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono stati 2.959, corrispondenti al 43,46% del totale dei denunciati per eroina.

Persone segnalate all'A.G. per eroina nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	6.275	3,62
Associazione finalizzata al traffico Art. 74)	531	-25,73
Altri reati	2	100,00
PER ETÀ		
Maggiorenni	6.720	0,48
Minorenni	88	4,76
PER SESSO		
Maschi	6.061	1,07
Femmine	747	-3,61
PER NAZIONALITÀ		
Italiani	3.849	-5,34
Stranieri	2.959	9,35
PER FASCE DI ETÀ		
< 15	1	-85,71
15 ÷ 19	352	-5,63
20 ÷ 24	1.323	-1,42
25 ÷ 29	1.486	-6,19
30 ÷ 34	1.334	8,81
35 ÷ 39	918	1,21
> 40	1.394	4,58
Totale	6.808	0,53

Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 92,17% il traffico illecito e per il 7,80% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

L'eroina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata il più delle volte rinvenuta occultata sulla persona (204 casi), in abitazione (115), in autovetture (94), sul corpo (42) e nei bagagli (22).

I sequestri più significativi sono kg. 130,50 a Roverchiara (VR), kg. 40,54 a Milano e kg. 24,00 a Brescia.

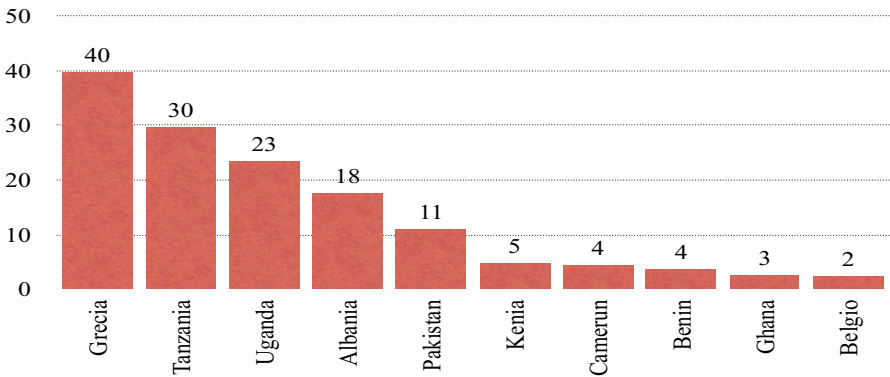
Dall'esame dei soli casi in cui la provenienza è stata accertata, si rileva che il mercato italiano è stato alimentato principalmente dall'eroina giunta attraverso diverse rotte. In particolare, nel 2011, i principali paesi di transito accertati sono stati, soprattutto, la Slovenia, la Grecia e la Tanzania.

Le operazioni antidroga che hanno consentito nel medesimo contesto il sequestro di più sostanze stupefacenti tra cui l'eroina sono 3.860.

I denunciati per le operazioni di cui sopra sono 7.401.

Le etnie maggiormente coinvolte nel traffico di eroina sono risultate quelle tunisina, marocchina, albanese, nigeriana e algerina.

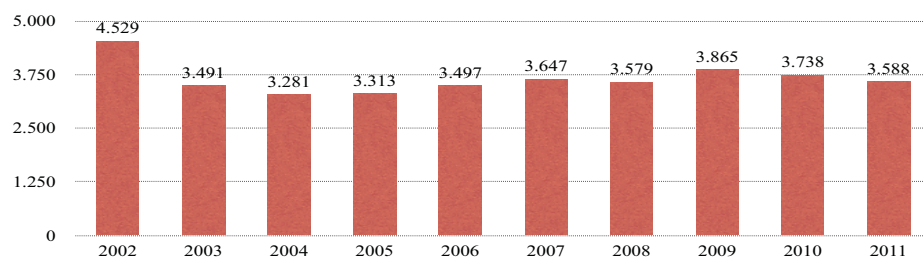
Paesi di presunta provenienza dell'eroina nel 2011 (kg sequestrati)



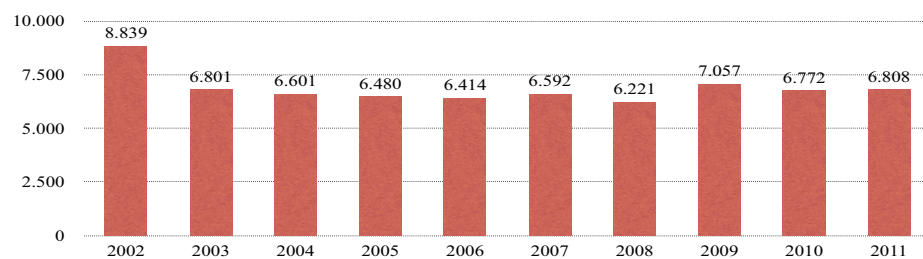
ANDAMENTO DECENNALE

Nel lungo periodo il trend delle operazioni e delle denunce per eroina registra un andamento stabile dal 2003 al 2011, intorno alle 3.500 operazioni e 6.500 persone segnalate di media. I dati relativi ai sequestri, dopo una certa stabilità negli anni 2002/2004, ove si supera la soglia dei 2.000 chili sequestrati, registrano nel 2007 un lieve rialzo rispetto ai due anni precedenti con kg. 1.899. Ci sono stati, poi, decrementi rispettivamente con 1.312, 1.156, 944 e 811 (dal 2008 al 2011).

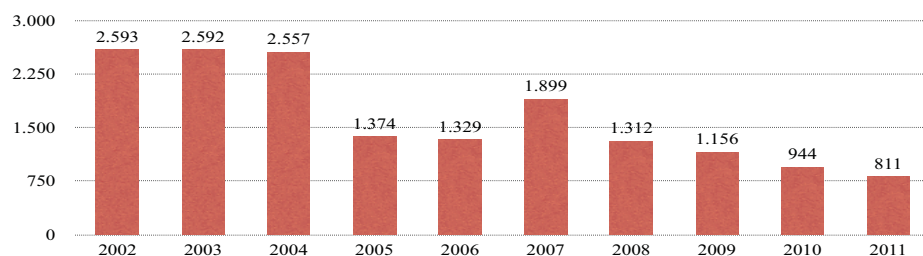
Operazioni



Persone segnalate all'A.G.



Sequestri (kg)



SEQUESTRO DI KG 1 DI EROINA - REGGIO EMILIA



DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI ANTIDROGA, DEI SEQUESTRI E DELLE PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. PER L'EROINA NEL 2011

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di eroina sono il Veneto con kg. 212,53, la Lombardia con kg. 188,05, la Puglia con kg. 91,29 e la Campania con kg. 57,98.

L'Emilia Romagna è al primo posto per numero di persone segnalate (911); seguono la Campania (632), la Lombardia (620), il Veneto (589) e il Lazio (493).

Esaminando per macroaree, nel 2011 il Nord é nettamente in testa con il 60,71%

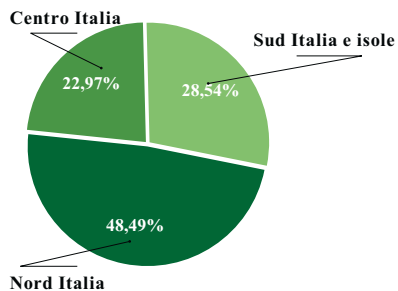
dei sequestri complessivi, seguito dal Sud e isole con

il 26,08% e dal Centro con il

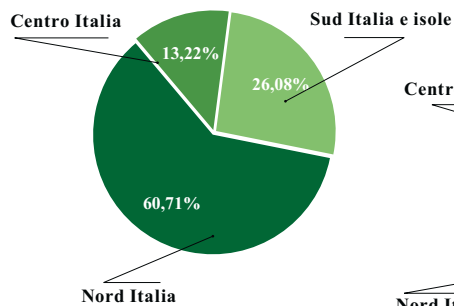
13,22%.

PER MACROAREE

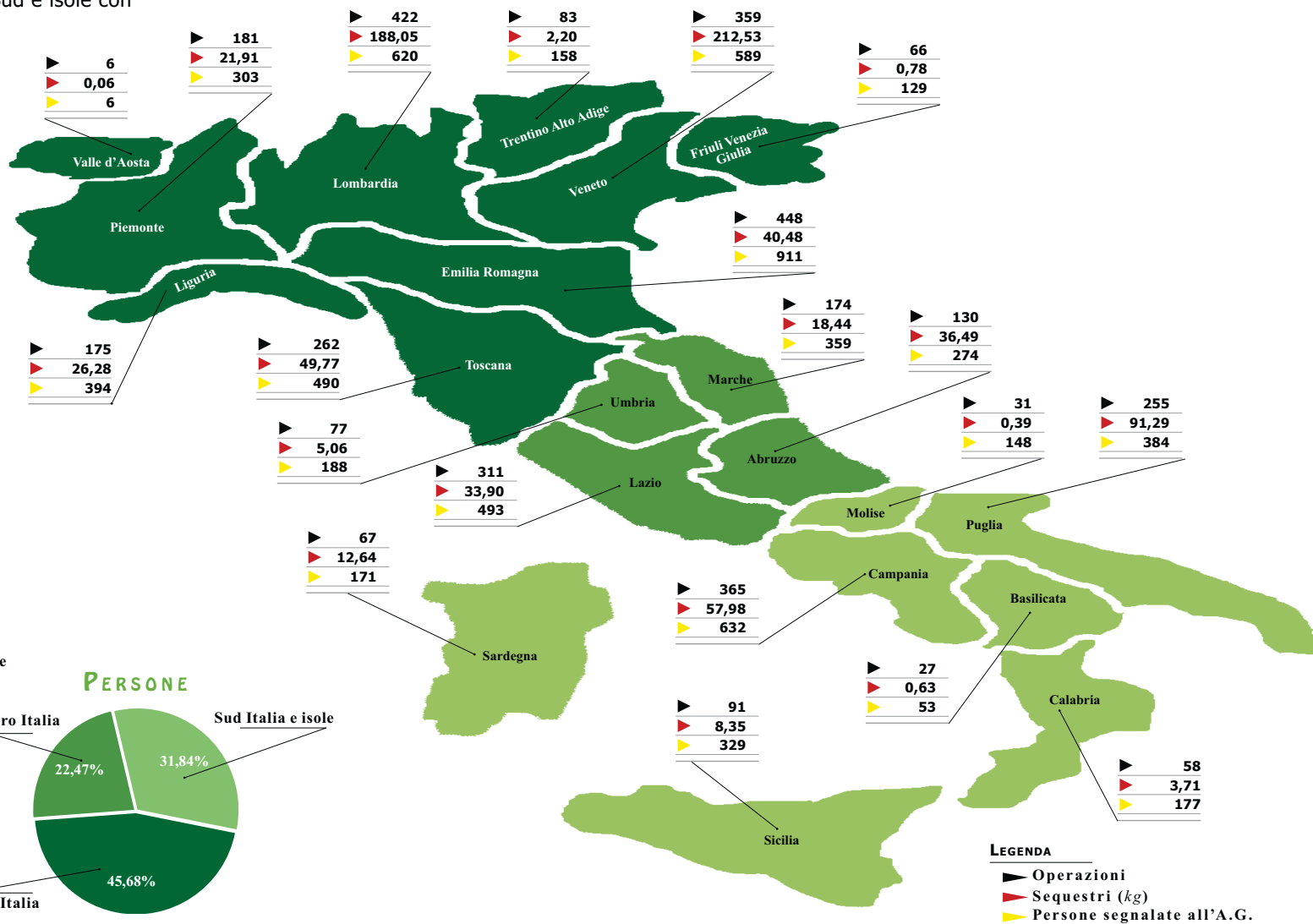
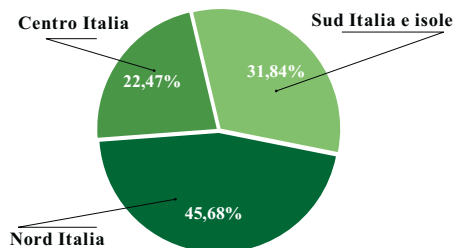
OPERAZIONI



SEQUESTRI



PERSONE



CONTRASTO ALLA CANNABIS

Il 2011 ha segnato in Italia, un rilevante incremento nei sequestri di marijuana (+98,15%) ed una stabilità in quelli di hashish (+0,22%). Per la marijuana il segno è positivo per le operazioni (+35,65%) mentre per le segnalazioni all'A.G. vi è un decremento del 17,60%. Sono entrambi di segno positivo per l'hashish, rispettivamente con 3,76% e 4,76%. Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto dei derivati della cannabis sono state 11.459; le denunce per hashish sono state 8.535, mentre quelle per la marijuana 5.211; i sequestri invece sono stati di 20.257,56 chili per l'hashish e di 10.907,88 per la marijuana.

Persone segnalate all'A.G. per la cannabis nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	14.680	-4,35
Associazione finalizzata al traffico Art. 74)	478	-6,64
Altri reati	4	300,00
PER ETÀ		
Maggiorenni	14.272	-4,97
Minorenni	890	5,58
PER SESSO		
Maschi	14.162	-3,97
Femmine	1.000	-10,23
PER NAZIONALITÀ		
Italiani	11.126	-11,76
Stranieri	4.036	24,11
PER FASCE DI ETÀ		
< 15	29	7,41
15 ÷ 19	2.394	2,00
20 ÷ 24	3.575	-7,31
25 ÷ 29	2.844	-8,11
30 ÷ 34	2.299	-0,95
35 ÷ 39	1.491	-10,83
> 40	2.530	-0,47
Totale	15.162	-4,41

Delle 15.162 persone denunciate per i derivati della cannabis, 1.000 (6,60%) erano donne e 890 (5,87%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono risultati 4.036, corrispondenti al 26,62% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

Rispetto al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 96,82% il traffico illecito e per il 3,15% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

Le etnie maggiormente coinvolte nel traffico dei derivati della cannabis sono risultate quelle marocchina, tunisina, albanese, nigeriana, spagnola e rumena.

I sequestri più significativi sono kg 2.632,00 di hashish ad Ardea (RM), kg 1.502,00 di hashish a Pomezia (RM), kg 754,40 di marijuana a Bari e 513,00 ad Opera (MI).

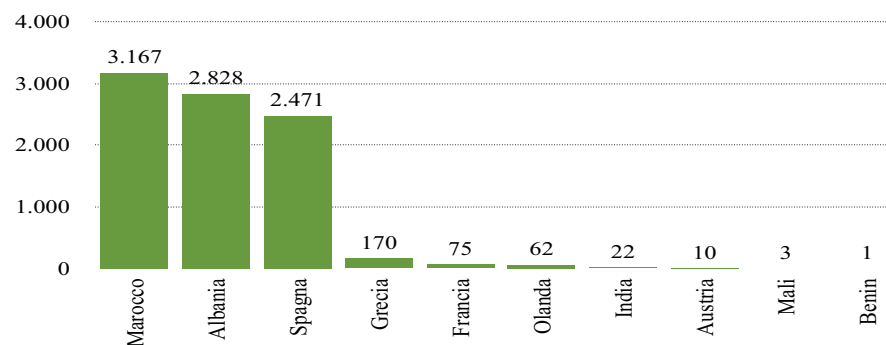
Dall'esame dei soli casi in cui la provenienza è stata accertata, si rileva che il mercato italiano è stato alimentato prevalentemente dall'hashish del Marocco e dalla marijuana dell'Albania. In particolare, nel 2011, i principali paesi di transito accertati sono stati per l'hashish Spagna e Francia e per la marijuana Grecia e Olanda.

Le operazioni antidroga che hanno consentito nel medesimo contesto il sequestro di più sostanze stupefacenti tra cui la cannabis sono 16.677.

I denunciati per le operazioni di cui sopra sono quindi 27.118.

I quantitativi di cannabis sequestrati erano per lo più occultati sulla persona (807 casi), nei camion (374 casi), in abitazioni (733 casi), in corpo (98 casi).

Paesi di presunta provenienza della cannabis nel 2011 (kg sequestrati)



ANDAMENTO DECENNALE

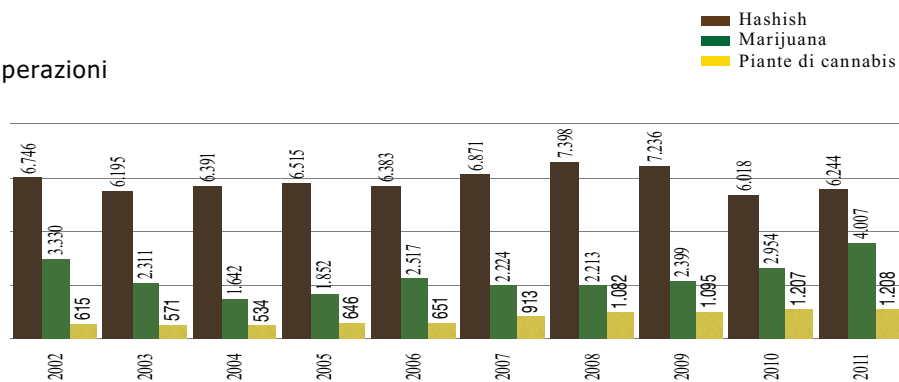
I derivati della cannabis sono stati negli anni la droga maggiormente richiesta dal mercato. In quasi tutti gli anni c'è stata una netta prevalenza nei sequestri di hashish. Nel decennio i sequestri di hashish hanno costituito da soli oltre la metà degli interi sequestri di droga in Italia.

Il picco assoluto più alto nei sequestri di hashish è stato registrato nel 2008 con 34.616 chili; quello relativo alla marijuana nel 2002 con 16.385 chili.

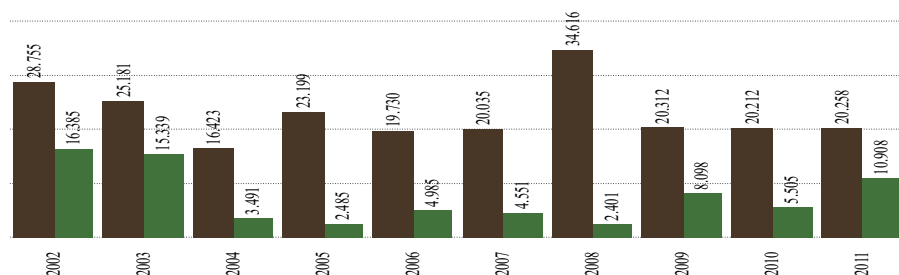
Dall'anno 2002 i sequestri complessivi dei derivati della cannabis sono notevolmente scesi, toccando la punta più bassa nel 2004 con 19.914 chili.

L'andamento decrescente fino al 2004 ha interessato anche le operazioni, che hanno ripreso una crescita lieve ma costante fino al 2011 (11.459 operazioni). Le denunce hanno avuto un calo, meno evidente, fino al 2005, per riprendere la crescita fino al 2010 ed avere, infine, una leggera flessione nel 2011.

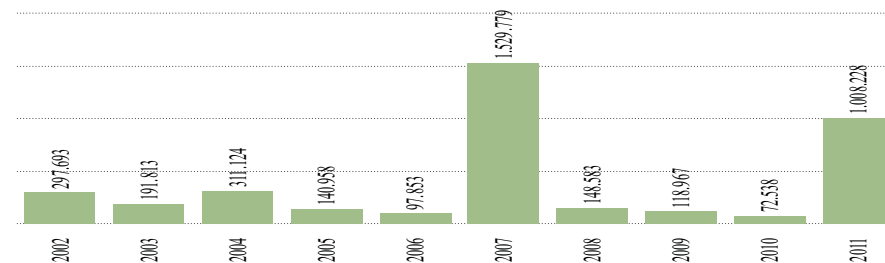
Operazioni



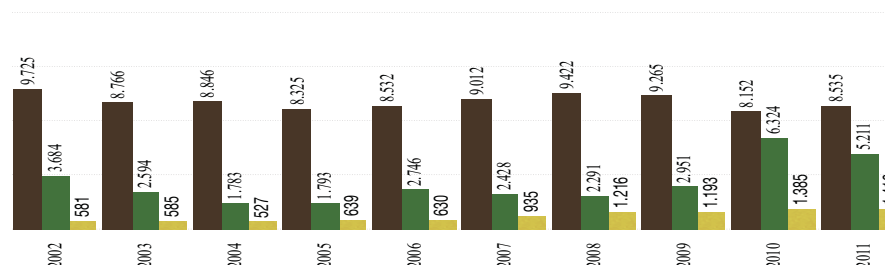
Sequestri (kg)



Sequestri di piante di cannabis (nr)



Persone segnalate all'A.G.



DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI ANTIDROGA, DEI SEQUESTRI E DELLE PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. PER CANNABIS NEL 2011

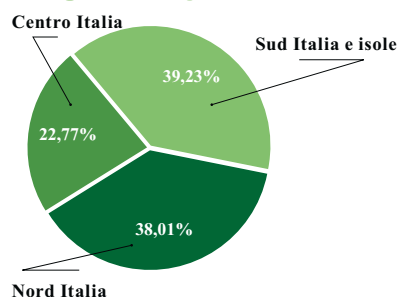
Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di hashish sono il Lazio con kg. 5.242,13, la Lombardia (kg. 4.640,00) e la Liguria (kg. 592,72). Per la marijuana i maggiori sequestri si sono avuti in Puglia (kg. 4.231,63) e in Lombardia (kg. 1.904,63).

La Lombardia è al primo posto per numero di persone segnalate per i derivati della cannabis (1.994), seguita da Lazio (1.964), Campania (1.562), Sicilia (1.520) e Puglia (1.226). Per quanto riguarda 1.008.228 piante di cannabis di produzione nazionale sequestrate nel 2011 (+1.289,93% rispetto al 2010), le operazioni si sono svolte principalmente in Sicilia (925.836 piante sequestrate) e Calabria (39.346), regioni che per le particolari condizioni geoclimatiche si prestano meglio a questo tipo di coltivazione.

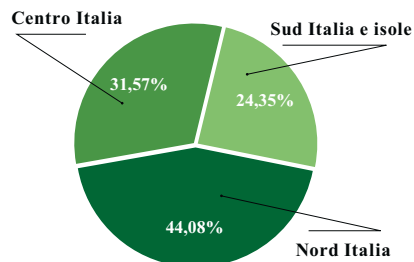
Esaminando per macroaree il Nord è in testa con il 44,08% dei sequestri complessivi, seguito dal Centro con il 31,57% e dal Sud e isole con il 24,35%.

PER MACROAREE

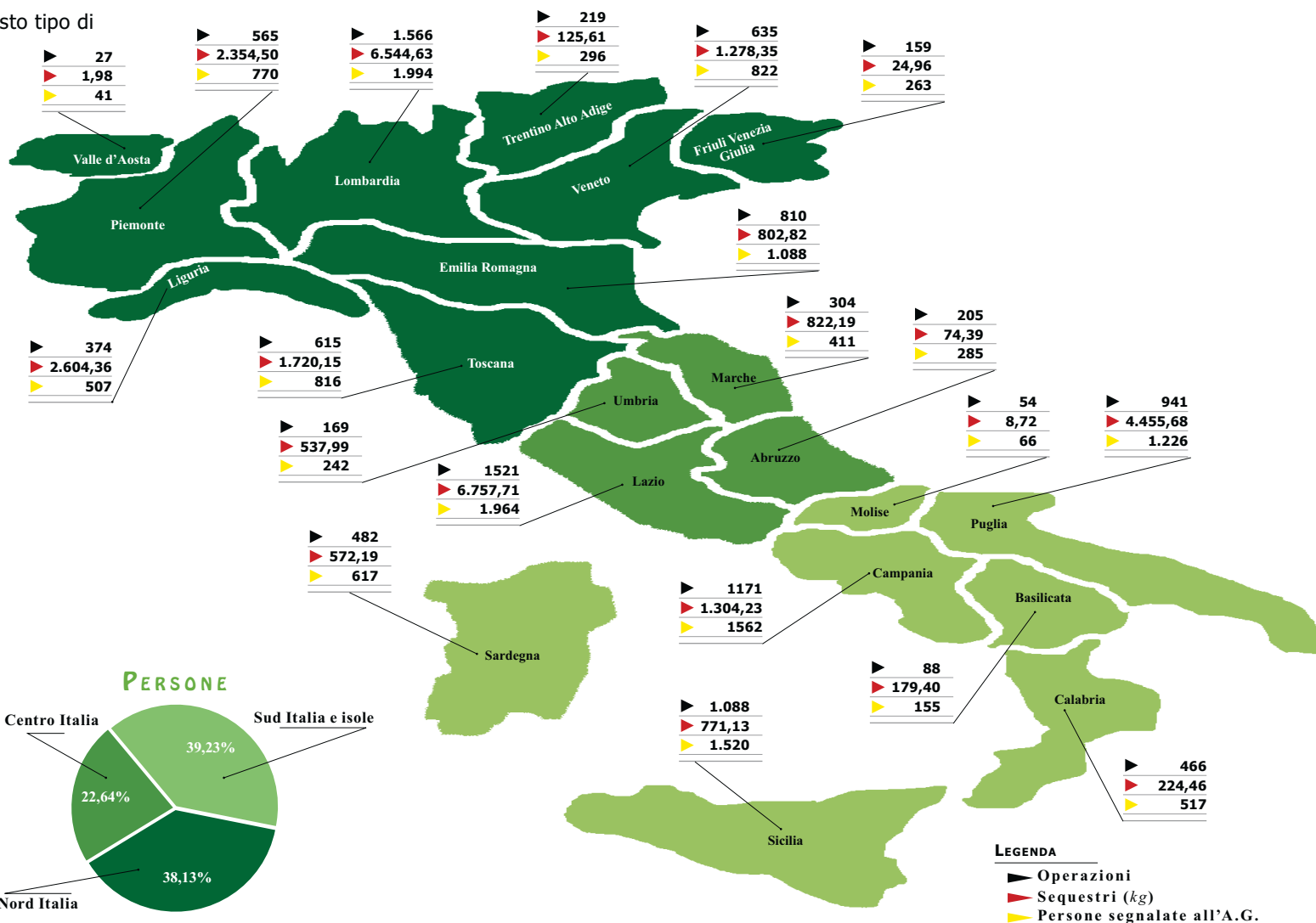
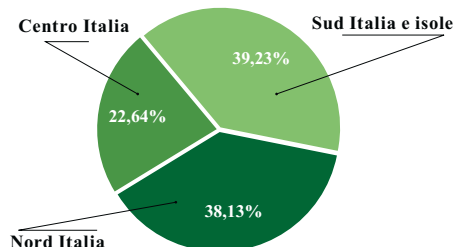
OPERAZIONI



SEQUESTRI



PERSONE



CONTRASTO ALLE DROGHE SINTETICHE

Nel 2011, in Italia, i sequestri di droghe sintetiche nel loro complesso hanno registrato un calo del 77,88%, mentre un'analisi particolareggiata dei soli amfetaminici rinvenuti in polvere evidenzia un ragguardevole incremento pari al 102,50%. Si è passati, infatti, da kg 11,56 sequestrati nel 2010 a kg 23,41 nel 2011.

Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto delle droghe sintetiche sono state 343 e le denunce 429, mentre le dosi sequestrate ammontano a 16.573.

Delle 429 persone denunciate per droghe sintetiche, 50 (11,66%) erano donne e 10 (2,33%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono 148, corrispondenti al 34,50% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

Persone segnalate all'A.G. per le droghe sintetiche nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	422	51,25
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	7	-85,71
Altri reati	-	-
PER ETÀ		
Maggiorenni	419	33,02
Minorenni	10	-23,08
PER SESSO		
Maschi	379	32,52
Femmine	50	19,05
PER NAZIONALITÀ		
Italiani	281	12,40
Stranieri	148	89,74
PER FASCE DI ETÀ		
< 15	-	-
15 ÷ 19	39	-36,07
20 ÷ 24	103	21,18
25 ÷ 29	81	47,27
30 ÷ 34	53	15,22
35 ÷ 39	61	117,86
> 40	92	73,58
Totale	429	30,79

Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 98,37% il traffico illecito e per l'1,63% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

Il sequestro più significativo è stato quello relativo a 10.000 pastiglie di ecstasy eseguito a Casnate con Bernate (CO) nel mese di Luglio.

Le etnie maggiormente coinvolte sono quella filippina (65), cinese (13), polacca (8), albanese (6) e iraniana (4).

Delle 7 denunce per associazione finalizzata al traffico 2 hanno riguardato stranieri.

Le droghe sintetiche sequestrate nel corso delle operazioni antidroga erano, per lo più, occultate all'interno di pacchi o lettere postali e sulla persona.

Le rotte delle droghe sintetiche partono generalmente da Olanda, Spagna e Thailandia.

Fra le droghe sintetiche maggiormente sequestrate figurano quelle del gruppo dell'ecstasy.

Le operazioni antidroga che hanno consentito nel medesimo contesto il sequestro di più sostanze stupefacenti tra cui le droghe sintetiche sono 649.

I denunciati per le operazioni di cui sopra sono 1.178.

Nell'anno 2008 è stata istituita presso la I Divisione del III Servizio Operazioni Antidroga della D.C.S.A. la Sezione Droghe Sintetiche, anche in considerazione di specifiche richieste da parte di interlocutori esteri e del crescente numero dei sequestri registrati in Italia, in particolare nel corso del 2007. La Sezione si è così trovata proiettata con una crescente e pericolosa fenomenologia diffusa tra le fasce sociali di nuova generazione.

Tra il 2009 e il 2010 sono state inserite nelle Tabelle allegate alla legge sugli stupefacenti nuove sostanze, ma è nel 2011 che si assiste ad una sostanziale svolta alla lotta agli stupefacenti di origine sintetica in Italia. Sono, infatti, entrati in vigore i Decreti del Ministero della Salute dell'11 Maggio e del 29 Dicembre 2011, che hanno di fatto reso illegale l'intero gruppo dei "cannabinoidi sintetici" del genere "JWH", nonché altre sostanze sintetiche di ultima generazione quale il Butilone e l'AM-694, compreso degli analoghi di struttura.

Il contrasto italiano all'insorgenza dell'abuso delle droghe sintetiche viene quindi a porsi all'avanguardia sul quadro europeo, dove ancora molte nuove sostanze psicoattive rimangono legalmente comprese nella categoria delle cosiddette "smart drugs" (droghe furbe) o "legal highs" (sballo legale), restando tuttora in vendita presso le catene degli "Smart Shop" o dei "drugstore" sul Web a livello internazionale.

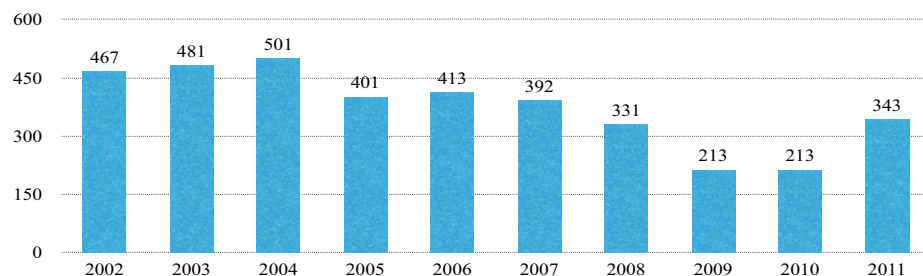
Ancora l'Italia si è distinta per l'esclusivo inserimento nelle Tabelle degli stupefacenti del GBL (Gamma-butilrolattone), compreso nelle cosiddette "droghe dello stupro", diluente utilizzato nell'industria metallurgica dal quale il corpo umano metabolizza il principio attivo del GHB (Acido-gamma-idrobutirrico), altra sostanza stupefacente inserita in Tabella.

La stessa Sezione nel luglio 2011 è stata ampliata fondendosi con la Sezione Precursori, precedentemente inquadrata nel II Servizio e dando così origine alla Sezione Droghe Sintetiche e Precursori. La scelta nasce, oltre che dalle note affinità chimiche delle droghe di sintesi con i precursori chimici, per meglio rispondere alle nuove regole dettate dal D.L.v.o. 24.3.2011 n.50. Con quest'ultimo recente impianto normativo è stata introdotta una più rigida disciplina per la produzione, fabbricazione, commercializzazione e detenzione dei precursori chimici con relative sanzioni, aumentando quindi le aspettative di controllo nello specifico settore.

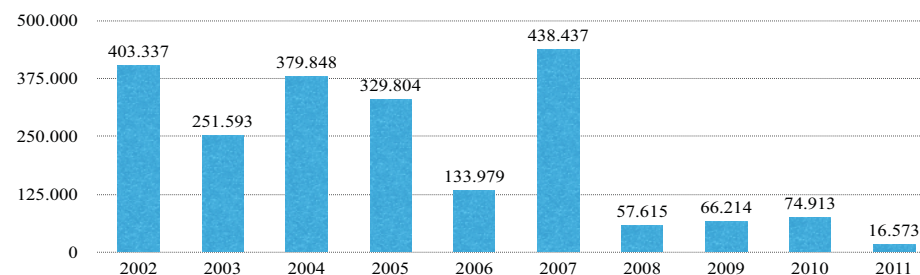
ANDAMENTO DECENNALE

A partire dal 2002, le operazioni, le denunce e i sequestri relativi alle droghe sintetiche, hanno avuto un andamento altalenante con il picco più alto nell'anno 2007 con 438.437 dosi sequestrate, mentre si assiste ad una brusca flessione nell'anno 2011.

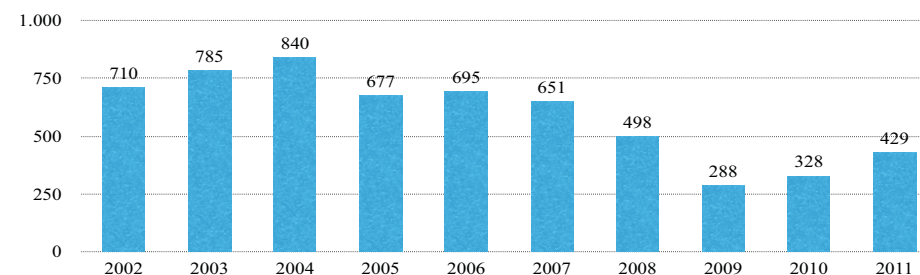
Operazioni



Sequestri (dosi/pasticche)



Persone segnalate all'A.G.



DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI ANTIDROGA, DEI SEQUESTRI E DELLE PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. PER LE DROGHE SINTETICHE NEL 2011

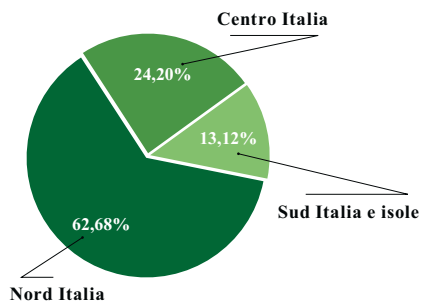
Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori sequestri di droghe sintetiche sono la Lombardia (10.904 dosi), il Lazio (1.956), l'Emilia Romagna (865), il Friuli Venezia Giulia (774) e la Toscana (759).

L'Emilia Romagna è al primo posto per numero di persone segnalate (91 denunciati), seguita da Lombardia (85), Lazio (72), Toscana (46) e Campania (29).

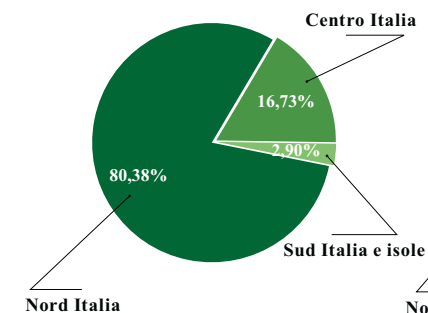
Esaminando per macroaree, il Nord appare nettamente in testa con l'80,38% dei sequestri complessivi, seguito dal Centro con il 16,73% e il Sud e isole con il 2,90%.

PER MACROAREE

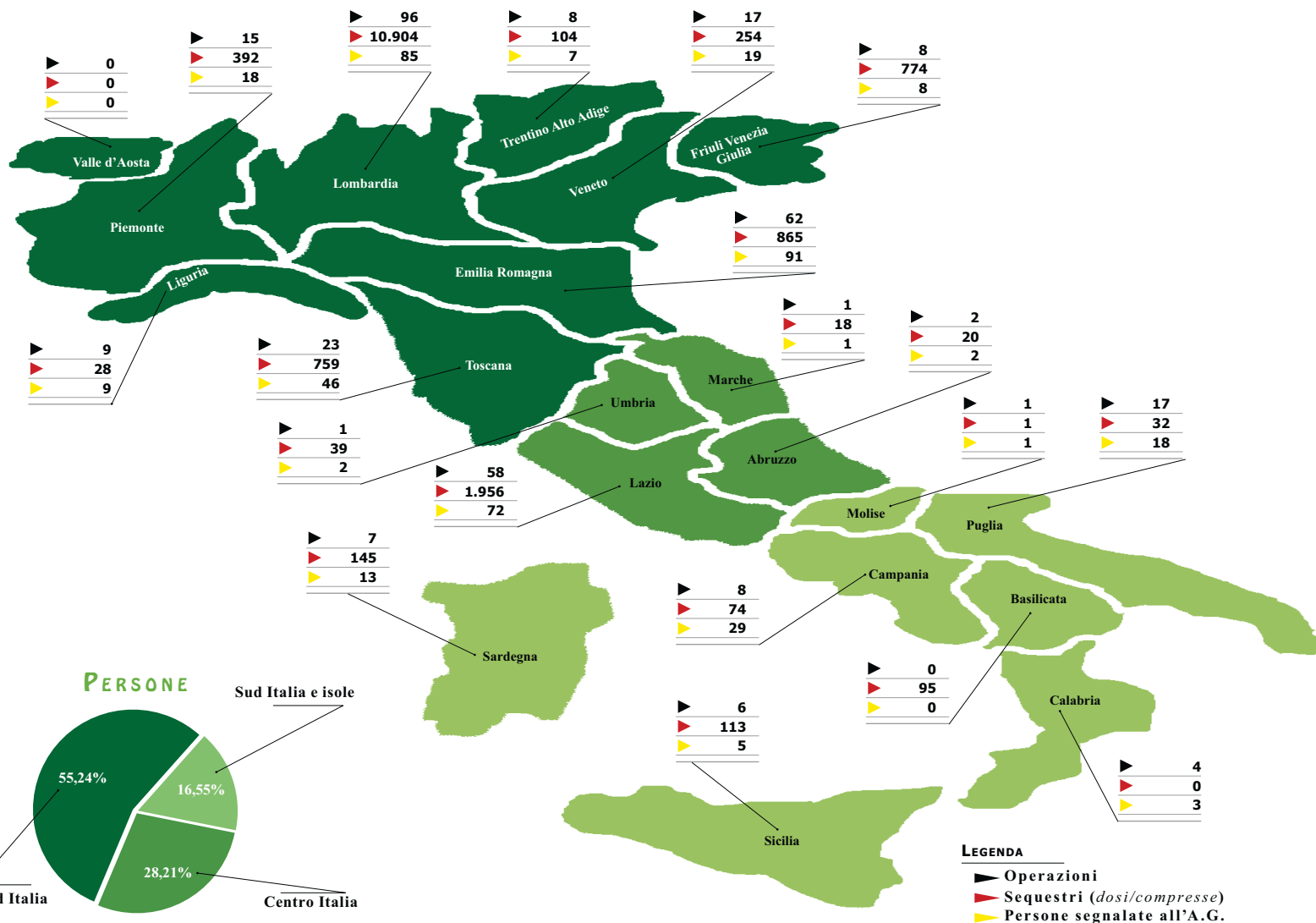
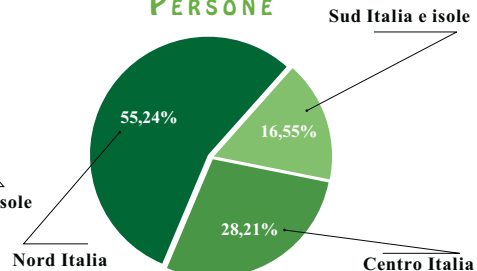
OPERAZIONI



SEQUESTRI



PERSONE



LEGENDA

- Operazioni
- Sequestri (dosi/comprese)
- Persone segnalate all'A.G.



QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE OPERAZIONI ANTIDROGA E DEI SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Operazioni nr		SEQUESTRI DI STUPEFACENTI									
		Cocaina kg	Eroina kg	hashish kg	Marijuana kg	Altre droghe kg	Piante di cannabis nr	Droghe sintetiche nr	Altre droghe nr	Totali	
										nr	kg
ANDAMENTO QUINQUENNALE											
2007	22.165	3.935,08	1.899,49	20.035,16	4.550,88	1.534,56	1.529.779	438.437	1.082.456	1.520.893	31.955,16
2008	23.167	4.134,57	1.312,46	34.616,11	2.400,60	276,41	148.583	57.615	21.375	78.990	42.740,15
2009	23.272	4.097,58	1.155,51	20.311,57	8.097,80	459,78	118.967	66.214	11.761	77.975	34.122,22
2010	22.174	3.843,47	943,88	20.212,44	5.504,96	748,49	72.538	74.913	6.396	81.309	31.253,23
2011	23.103	6.346,30	810,93	20.257,56	10.907,88	1.036,90	1.008.228	16.573	16.153	32.726	39.359,57
DATI 2011 RIPARTIZIONE GEOGRAFICA											
Italia Nord	10.091	2.695,56	492,29	10.816,51	2.920,71	137,99	11.442	13.321	5.919	19.240	17.063,06
Italia Centro	5.360	1.877,32	107,17	7.208,77	2.629,27	815,19	4.943	2.772	2.259	5.031	12.637,71
Italia Sud e isole	7.652	1.773,42	211,47	2.232,29	5.357,90	83,72	991.843	480	7.975	8.455	9.658,80

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SEGNALAZIONI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Tipo di denuncia			Tipo di reato			Nazionalità		Età		Sesso		Fasce di età							Totale	
Arresto	Libertà	Irreperibilità	Traffico illecito (art. 73)	Ass. finalizzata al traffico (art. 74)	Altri reati	Italiani	Stranieri	Maggiorenni	Minorenni	Maschi	Femmine	< 15	15 + 19	20 + 24	25 + 29	30 + 34	35 + 39	≥ 40		
ANDAMENTO QUINQUENNALE																				
2007	27.661	7.372	443	31.643	3.813	20	24.719	10.757	34.439	1.037	32.267	3.209	35	3.355	7.489	7.457	5.901	4.624	6.615	35.476
2008	28.758	6.252	426	32.499	2.858	79	23.929	11.507	34.306	1.130	32.337	3.099	45	3.445	7.524	7.347	6.013	4.343	6.719	35.436
2009	29.675	6.467	373	33.427	3.075	13	24.030	12.485	35.353	1.162	33.335	3.180	50	3.596	7.707	7.714	6.214	4.453	6.781	36.515
2010	29.172	9.507	399	34.992	4.071	15	27.009	12.069	37.931	1.147	35.710	3.368	42	3.616	8.198	8.161	6.594	4.833	7.634	39.078
2011	28.552	7.936	308	33.686	3.070	40	24.148	12.648	35.621	1.175	33.673	3.123	45	3.521	7.510	7.377	6.347	4.468	7.528	36.796
DATI 2011 RIPARTIZIONE GEOGRAFICA																				
Italia Nord	11.937	3.318	185	14.673	733	34	7.354	8.086	15.006	434	14.261	1.179	17	1.314	3.204	3.270	2.801	1.839	2.995	15.440
Italia Centro	6.413	1.951	33	7.725	671	1	5.137	3.260	8.126	271	7.656	741	7	822	1.756	1.700	1.408	1.027	1.677	8.397
Italia Sud e isole	10.202	2.667	90	11.288	1.666	5	11.657	1.302	12.489	470	11.756	1.203	21	1.385	2.550	2.407	2.138	1.602	2.856	12.959

DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI NAZIONALE

Nel corso del 2011¹, i decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti rilevati dalle Forze di Polizia o segnalati dalle Prefetture si sono attestati a 362 casi, con un decremento (-3,21) rispetto al 2010.

Le rilevazioni sui decessi per abuso di droga hanno avuto inizio in Italia a partire dal 1973 con l'unico caso segnalato in quell'anno. Nei 39 anni complessivamente i morti per droga sono stati 23.196.

L'andamento iniziale con tendenza verso l'alto trova spiegazione nell'espansione, specie negli anni Ottanta e Novanta, dell'uso di eroina, la sostanza che ancora oggi figura come causa principale dei decessi.

L'inversione di tendenza è da ritenersi conseguente all'aumento negli ultimi anni delle strutture che forniscono servizi terapeutici ed alla diversificazione delle scelte delle sostanze stupefacenti da parte dei consumatori.

Nell'anno in esame, le persone decedute per droga di sesso maschile sono state 314 (86,74%), mentre quelle di sesso femminile 48 (13,26%). Nel tempo il numero delle donne decedute per abuso di droga è stato sempre limitato rispetto a quello degli uomini.

Esaminando le fasce di età le cifre più alte si riscontrano a partire dai 25 anni per raggiungere i picchi massimi nella fascia superiore ai 40 anni.

La causa del decesso è stata attribuita nel 2011 in 174 casi all'eroina, in 29 alla cocaina, in 15 al metadone, in 1 all'ecstasy, in 1 metamfetamine, in 2 ai barbiturici, in 1 all'hashish; in 139 casi la sostanza non è stata indicata.

L'eroina si conferma quindi lo stupefacente che causa il maggior numero di decessi e di tossicodipendenze.

1. Il dato, tuttavia, non è del tutto consolidato.

I casi contemplati si riferiscono alle morti attribuite in via diretta alle assunzioni di droghe, mentre mancano quelli riconducibili indirettamente quali potrebbero essere i decessi conseguenti a incidenti stradali per guida sotto l'influsso di stupefacenti, oppure le morti di assuntori di droghe dovute a complicazioni patologiche. Mancano ovviamente anche quei casi per i quali non siano state interessate le Forze di Polizia.

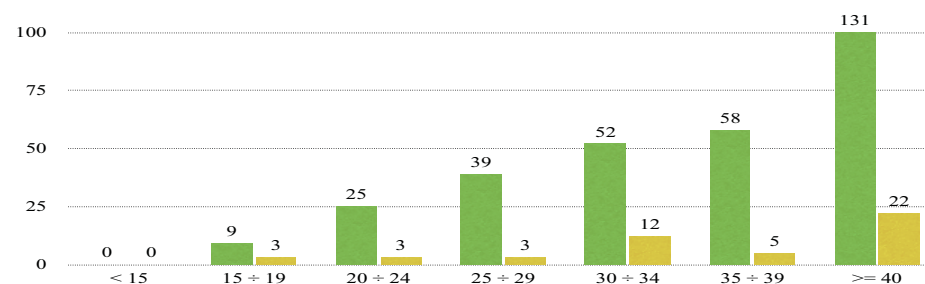
Va anche chiarito che non tutte le segnalazioni di decessi per droga che pervengono alla DCSA dalle Forze di Polizia sono poi corredate da copia degli esami autoptici e tossicologici, che normalmente dispone l'Autorità Giudiziaria.

Decessi da abuso di sostanze stupefacenti nei ultimi cinque anni per fasce di età e sesso

Fasce età	Sesso	2007	2008	2009	2010	2011
< 15	Maschi	-	1	-	-	0
	Femmine	-	-	-	-	-
15 ÷ 19	Maschi	8	8	6	6	9
	Femmine	3	5	2	-	3
20 ÷ 24	Maschi	37	35	34	28	25
	Femmine	9	8	7	5	3
25 ÷ 29	Maschi	90	61	52	49	39
	Femmine	8	8	3	8	3
30 ÷ 34	Maschi	121	94	84	54	52
	Femmine	9	8	5	5	12
35 ÷ 39	Maschi	122	109	86	76	58
	Femmine	7	8	9	9	5
> = 40	Maschi	168	154	178	119	131
	Femmine	24	18	18	15	22
Totale	Maschi	564	462	440	332	314
	Femmine	60	55	44	42	48
	Generale	606	517	484	374	362

Decessi per abuso di droga distinti per fasce di età, maschi e femmine (2011)

■ Maschi ■ Femmine



REGIONALE

Nel 2011, la regione più colpita in senso assoluto è stata la Campania (61 casi), seguita dal Lazio (41), Piemonte (39) e l'Emilia Romagna (33), mentre le regioni dove si è registrato il minor numero di decessi sono state la Valle d'Aosta (1), Molise (2) e la Basilicata (3).

Negli ultimi dieci anni la regione più colpita in senso assoluto è stata il Lazio, seguita

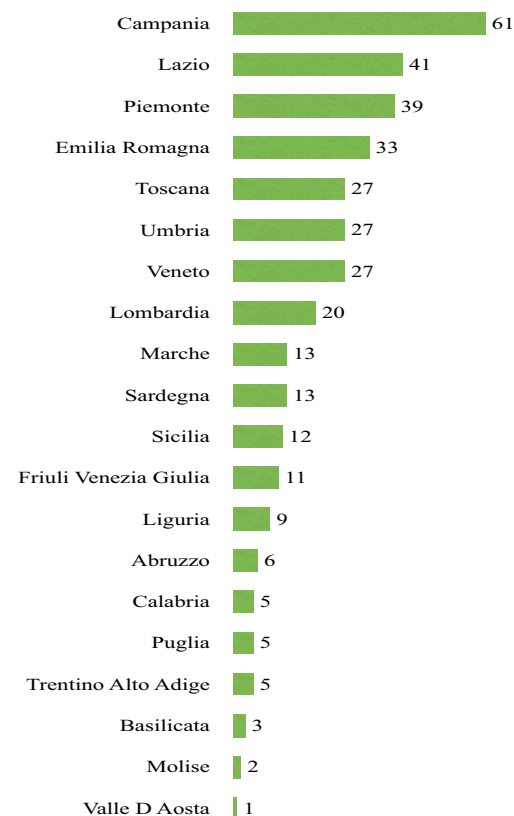
da Campania, Piemonte e Lombardia, mentre fra quelle meno colpite si confermano la Valle d'Aosta, il Molise e la Basilicata.

Nella tabella che segue è indicata la distribuzione regionale dei decessi avvenuti negli ultimi dieci anni, mentre il grafico successivo riporta, sempre a livello regionale, i decessi verificatisi nel 2011.

Andamento decennale dei decessi distinti per regione

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Campania	84	103	127	116	87	112	71	71	51	61
Lazio	136	95	112	130	106	105	87	87	72	41
Piemonte	45	45	81	57	34	19	29	50	21	39
Emilia Romagna	26	37	40	35	51	47	40	28	20	33
Veneto	24	35	29	53	34	49	35	30	15	27
Toscana	24	21	41	24	33	40	34	30	22	27
Umbria	21	20	15	25	26	38	26	17	28	27
Lombardia	45	43	54	42	41	55	38	39	33	20
Sardegna	15	16	33	28	15	19	17	21	15	13
Marche	11	12	14	23	21	25	19	17	23	13
Friuli Venezia Giulia	10	12	9	12	12	8	13	5	9	11
Sicilia	17	20	24	26	17	21	31	22	25	12
Liguria	14	14	20	18	23	15	17	17	8	9
Abruzzo	10	5	11	11	10	10	20	8	8	6
Puglia	13	17	15	15	18	19	20	17	8	5
Calabria	10	14	11	23	8	11	7	13	7	5
Trentino Alto Adige	8	3	7	7	4	9	2	2	2	5
Basilicata	3	2	2	4	7	1	6	3	1	3
Molise	3	2	5	3	2	1	3	5	4	2
Valle D Aosta	-	1	1	1	-	1	1	1	2	1
Totale Italia	519	517	651	653	549	605	516	483	374	360
Italiani deceduti all'Estero	1	-	2	-	2	1	1	1	-	2
Totale Generale	520	517	653	653	551	606	517	484	374	362

Decessi distribuzione regionale (2011)



PROVINCIALE

Nel 2011, il numero maggiore dei decessi per droga è stato registrato nelle province di Napoli (40), Roma (32), Torino (30) e Perugia (24). In 25 province non si sono avuti casi di decesso per abuso di stupefacenti.

Le quattro province di Napoli, Roma, Torino e Perugia assorbono da sole il 34,80% del totale dei decessi registrati a livello nazionale.



ATTIVITÀ DI CONTRASTO A LIVELLO REGIONALE E PROVINCIALE



GENERALITÀ ➔

OPERAZIONI ANTIDROGA ➔

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI ➔

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. ➔

COMUNI CON OLTRE 500.000 ABITANTI ➔



GENERALITÀ

Il fenomeno del narcotraffico in Italia è stato analizzato finora prendendo in considerazione i dati assoluti dell'attività di contrasto svolta nel settore dalle Forze di Polizia. Il criterio sarà seguito anche nell'esame dei dati regionali, provinciali e comunali, ma gli stessi potranno presentare, nel confronto tra una regione e l'altra, ovvero tra le province e i comuni, disomogeneità a volte anche notevoli che, comunque, non sempre stanno a significare una ripercussione maggiore o minore del problema in una determinata area. Il numero alto o basso delle operazioni antidroga, delle denunce e dei sequestri di stupefacenti, infatti, è spesso influenzato da diversi fattori quali ad esempio la densità della popolazione residente, che garantisce ai narcotrafficienti una maggiore o minore potenzialità di mercato, la presenza di forti gruppi criminali, nonché l'esistenza sul territorio di frontiere terrestri, marittime o aeree di importanza strategica per le organizzazioni malavitose, che risultano frequentemente terminali delle rotte della droga.

Ove possibile, pertanto, per una migliore lettura e interpretazione si è proceduto a rapportare i dati dei risultati del contrasto antidroga a quelli della popolazione residente. Il raffronto ha evidenziato un certo equilibrio che consente di affermare che sia al nord, così come al centro e al sud, la domanda di droga in Italia non presenta eccessivi scostamenti.

Nell'esame dei dati riportati nelle tabelle che seguono e riferite alle operazioni antidroga, alle denunce e ai sequestri di stupefacenti, si rileva

che la Lombardia, il Lazio e la Campania emergono costantemente come le regioni che registrano i valori più alti in assoluto. Tuttavia, rapportando tali dati a 100.000 abitanti si osserva come anche regioni con valori assoluti nella media pervengano a posizioni più alte, se non fra le prime come è il caso della Liguria e della Sardegna per numero di operazioni antidroga, della Valle d'Aosta per i quantitativi di stupefacenti sequestrati, dell'Abruzzo e dell'Umbria per numero di persone segnalate all'Autorità Giudiziaria.



SEQUESTRO DI KG 50 DI MARIJUANA - FERMO (AP)

OPERAZIONI ANTIDROGA NELLE REGIONI

Nel 2011 la Lombardia, con un totale di 3.768 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita da Lazio (2.862) e Campania (2.265). Queste tre regioni incidono sul totale nazionale delle operazioni per il 38,50%.

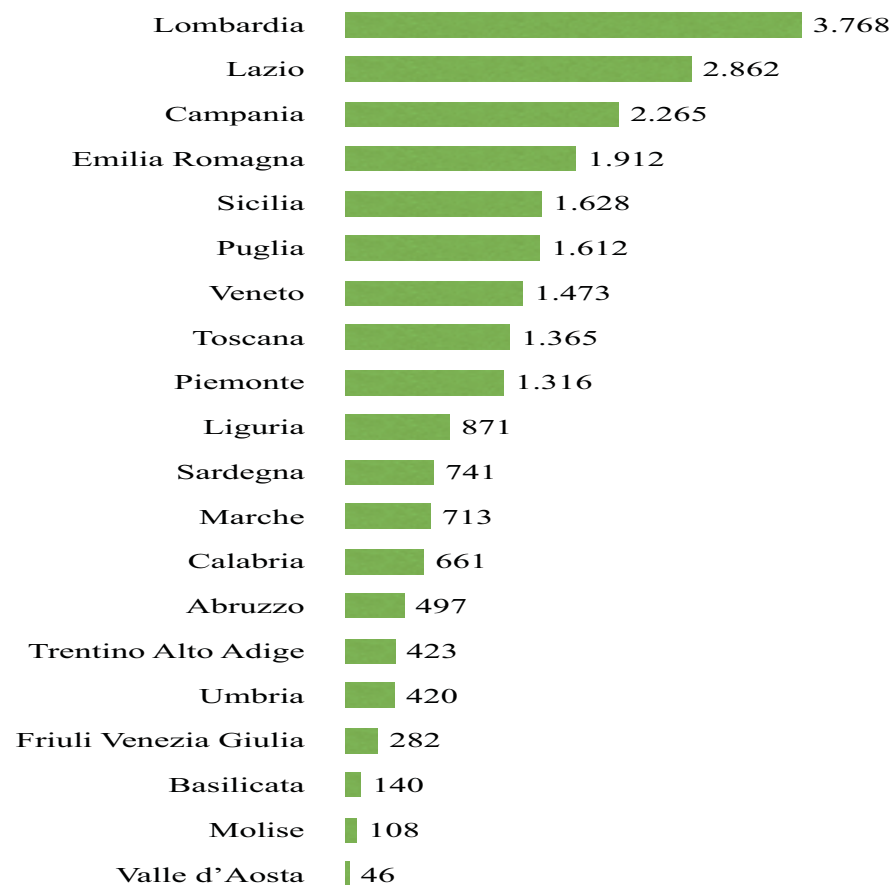
I valori più bassi sono stati registrati in Valle d'Aosta (46), Molise (108) e Basilicata (140). Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di operazioni nelle regioni

Lazio (20,86%), Puglia (16,73%), Marche (16,50%), Valle d'Aosta (12,20%), e Emilia Romagna (11,68%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati nelle regioni Basilicata (-27,84%), Friuli Venezia Giulia (-26,56%) e Molise (-18,80%).

Operazioni antidroga nel 2011 - distribuzione regionale

Regioni	2011	Variazione % sul 2010
Lombardia	3.768	4,20
Lazio	2.862	20,86
Campania	2.265	-1,95
Emilia Romagna	1.912	11,68
Sicilia	1.628	-0,85
Puglia	1.612	16,73
Veneto	1.473	1,17
Toscana	1.365	-5,01
Piemonte	1.316	7,08
Liguria	871	-0,68
Sardegna	741	-7,38
Marche	713	16,50
Calabria	661	8,72
Abruzzo	497	-7,79
Trentino Alto Adige	423	-1,86
Umbria	420	3,96
Friuli Venezia Giulia	282	-26,56
Basilicata	140	-27,84
Molise	108	-18,80
Valle d'Aosta	46	12,20
Totale	23.103	4,19



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI NELLE REGIONI

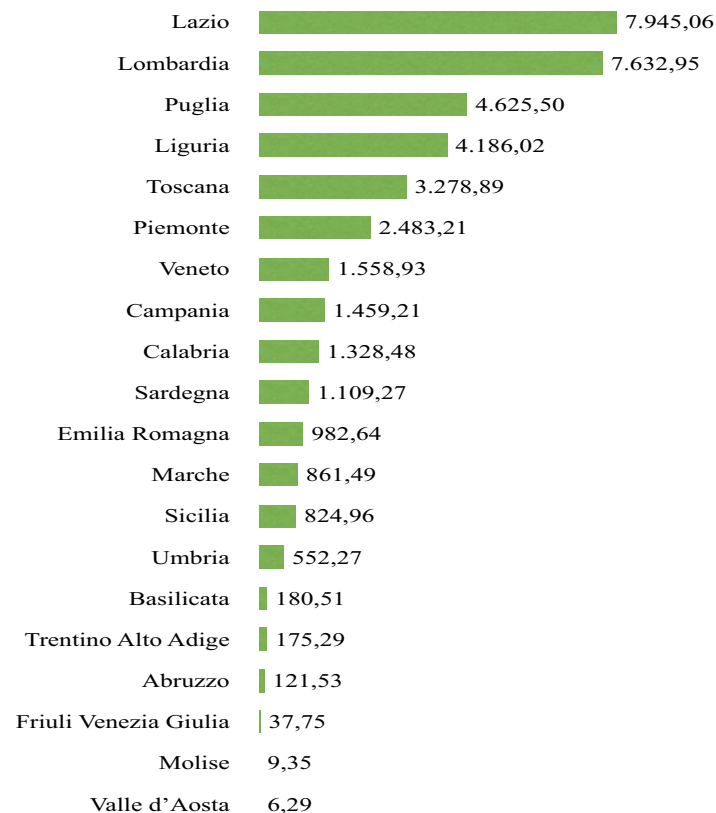
Nel 2011 sono il Lazio e la Lombardia ad aver registrato, in assoluto, i maggiori sequestri di droga, che ammontano rispettivamente a kg 7.945 e Kg 7.632. Seguono la Puglia con kg 4.625 e la Liguria con kg 4.186. Le quattro regioni incidono sul totale dei sequestri a livello nazionale per il 61,96%.

I minori quantitativi sono stati sequestrati nelle regioni Valle d'Aosta (kg 6,29), Molise (kg 9,35) e Friuli Venezia Giulia (kg 37,75).

Rispetto al 2010 si sono avuti gli aumenti percentuali più consistenti dei sequestri nelle Marche (935,07%), nel Lazio (307,18%), in Umbria (185,58%) e in Toscana (156,06%). I cali maggiori, in percentuale, sul totale complessivo dei sequestri, sono stati registrati nelle regioni Valle d'Aosta (-92,72), Friuli Venezia Giulia (-80,94%) e Molise (-72,92%).

Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione regionale

Regioni	Chilogrammi						Totali	Variazione % sul 2010	Numero, dosi, piante e compresse		
	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe			Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
Lazio	424,91	33,90	5.242,13	1.515,58	15,09	713,46	7.945,06	307,18	2.868	1.956	1.567
Lombardia	851,74	188,05	4.640,00	1.904,63	16,82	31,70	7.632,95	41,51	2.067	10.904	2.309
Puglia	16,55	91,29	224,04	4.231,64	0,26	61,71	4.625,50	62,35	11.669	32	2.709
Liguria	1.554,34	26,28	2.592,72	11,64	0,09	0,94	4.186,02	-46,62	937	28	513
Toscana	1.423,79	49,77	1.436,59	283,56	0,29	84,89	3.278,89	156,06	1.140	759	1.833
Piemonte	64,39	21,91	2.237,03	117,47	0,11	42,30	2.483,21	-13,09	1.056	392	734
Veneto	41,85	212,53	765,17	513,18	1,00	25,20	1.558,93	125,73	3.710	254	1.336
Campania	80,00	57,98	865,05	439,18	0,93	16,08	1.459,21	-57,18	10.873	74	1.178
Calabria	1.099,40	3,71	44,01	180,45	0,01	0,91	1.328,48	-1,96	39.346	0	415
Sardegna	523,96	12,64	444,49	127,70	0,28	0,20	1.109,27	100,87	3.063	145	491
Emilia Romagna	130,86	40,48	466,95	335,87	2,71	5,77	982,64	-2,93	1.955	865	646
Marche	20,11	18,43	94,39	727,80	0,21	0,54	861,49	935,07	755	18	113
Sicilia	42,31	8,35	489,45	281,69	0,04	3,13	824,96	-13,95	925.836	113	901
Umbria	8,51	5,06	435,66	102,33	0,05	0,66	552,27	185,58	180	39	76
Basilicata	0,43	0,63	114,89	64,51	0,00	0,05	180,51	91,08	411	95	114
Trentino Alto Adige	46,67	2,20	102,77	22,84	0,69	0,11	175,29	-29,99	822	104	1.545
Abruzzo	10,55	36,49	42,03	32,35	0,10	0,00	121,53	-25,19	512	20	2.109
Friuli Venezia Giulia	1,46	0,78	10,65	14,31	0,32	10,23	37,75	-80,94	748	774	61
Molise	0,22	0,39	8,32	0,40	0,02	0,00	9,35	-72,92	133	1	43
Valle d'Aosta	4,25	0,06	1,22	0,76	0,00	0,00	6,29	-92,72	147	0	15
Totale	6.346,30	810,93	20.257,56	10.907,89	39,00	997,89	39.359,58	25,94	1.008.228	16.573	18.708



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. NELLE REGIONI

Nel 2011, analogamente alle operazioni, il primato circa il numero di denunce per violazioni alla normativa sulla droga appartiene alla Lombardia con 5.423 segnalazioni. Seguono il Lazio con 4.219 e la Campania con 3.613. Le tre regioni incidono sul totale delle denunce per droga a livello nazionale per il 36,02%.

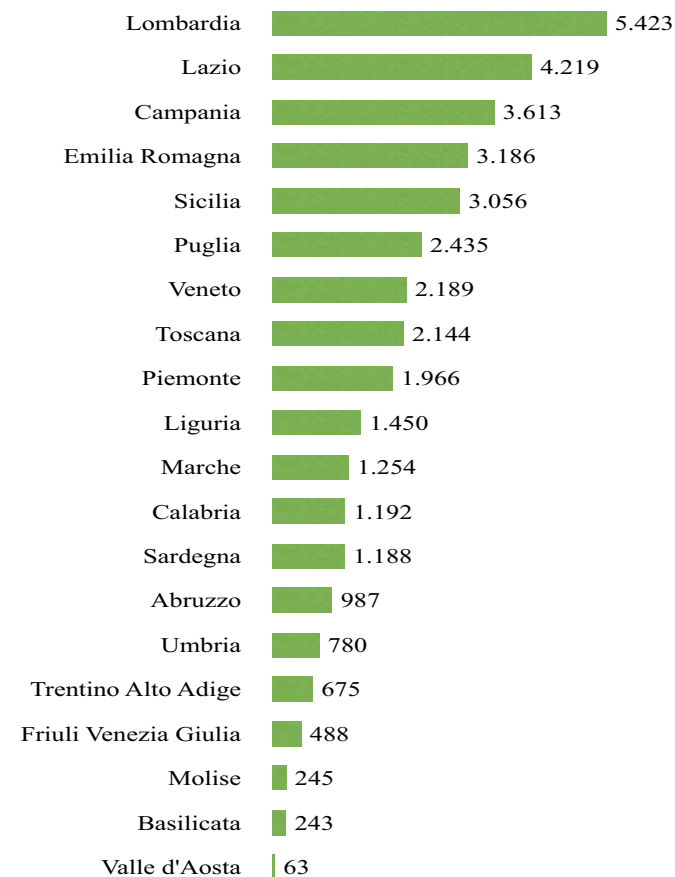
I risultati minori sono stati conseguiti nelle regioni Valle d'Aosta, Basilicata e Molise.

Le regioni dove sono stati segnalati più minori all'Autorità Giudiziaria sono state il Lazio, la Sicilia, la Lombardia e la Campania, mentre quelle che hanno registrato più denunce a carico di donne sono state la Campania, la Lombardia e il Lazio.

Le regioni dove sono state totalizzate le maggiori denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico sono state Lombardia, Sicilia, Puglia e Campania.

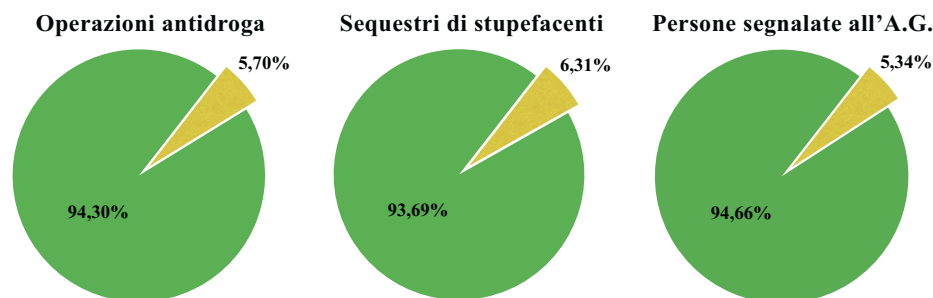
Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione regionale

Regione	Per tipo di denuncia			Per età		Per nazionalità		Per sesso		Totale	Variazione % sul 2010
	Arresto	Libertà	Irreperibilità	Maggiorenni	Minorenni	Italiani	Stranieri	Maschi	femmine		
Lombardia	4.343	1.032	48	5.292	131	2.538	2.885	5.045	378	5.423	-2,36
Lazio	3.438	774	7	4.053	166	2.810	1.409	3.883	336	4.219	22,68
Campania	3.229	345	39	3.505	108	3.340	273	3.216	397	3.613	-9,97
Emilia Romagna	2.552	576	58	3.126	60	1.421	1.765	2.941	245	3.186	12,42
Sicilia	2.294	754	8	2.908	148	2.673	383	2.827	229	3.056	7,61
Puglia	1.910	498	27	2.330	105	2.179	256	2.250	185	2.435	-7,34
Veneto	1.674	488	27	2.134	55	963	1.226	2.023	166	2.189	-4,91
Toscana	1.591	540	13	2.092	52	1.201	943	1.953	191	2.144	-9,80
Piemonte	1.529	415	22	1.881	85	970	996	1.822	144	1.966	-0,96
Liguria	1.106	333	11	1.402	48	666	784	1.321	129	1.450	14,72
Marche	786	462	6	1.218	36	801	453	1.109	145	1.254	31,03
Calabria	969	218	5	1.172	20	1.143	49	1.100	92	1.192	4,01
Sardegna	848	337	3	1.137	51	1.058	130	1.100	88	1.188	-7,26
Abruzzo	677	302	8	961	26	796	191	834	153	987	3,89
Umbria	598	175	7	763	17	325	455	711	69	780	-20,25
Trentino Alto Adige	439	224	12	647	28	368	307	626	49	675	3,53
Friuli Venezia Giulia	270	211	7	461	27	377	111	425	63	488	-33,96
Molise	119	126		238	7	233	12	208	37	245	16,11
Basilicata	156	87		238	5	235	8	221	22	243	-24,53
Valle d'Aosta	24	39		63	0	51	12	58	5	63	43,18
Totale	28.552	7.936	308	35.621	1.175	24.148	12.648	33.673	3.123	36.796	-5,84



REGIONE PIEMONTE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



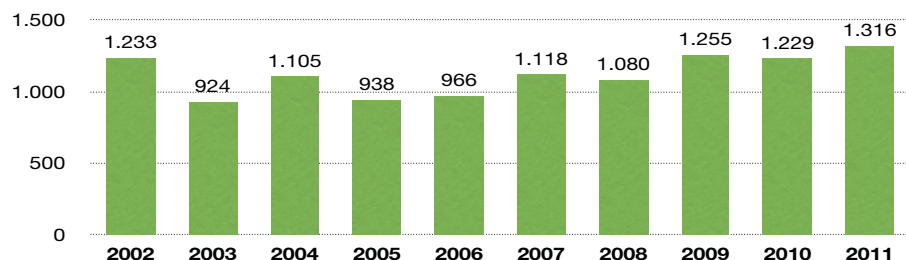
LEGENDA

● ALTRE REGIONI ● REGIONE PIEMONTE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 1.316, con un incremento (7,08%) rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2011 con 1.316 e nel 2009 con 1.255, quelli minimi si sono avuti nel 2003 (924) e nel 2005 (938).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato l'1,01% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 2,70% dell'eroina, l'11,04% dell'hashish, l'1,08% della marijuana e il 2,37% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 354 di hashish avvenuto a Torino nel mese di giugno.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un aumento dei sequestri di marijuana; in calo tutte le restanti sostanze.

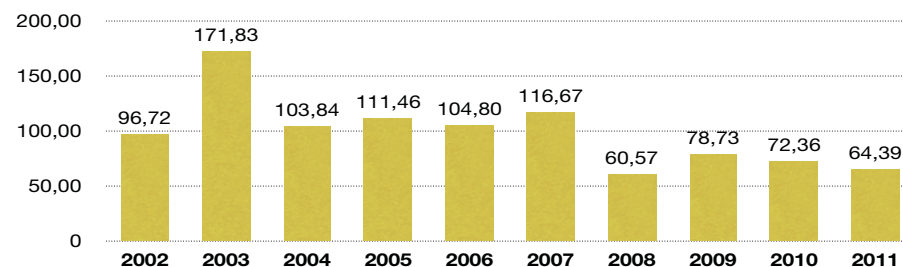
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi							Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche
64,39	21,91	2.237,03	117,47	0,11	42,30	2.483,21	-13,09	1.056	392
								734	

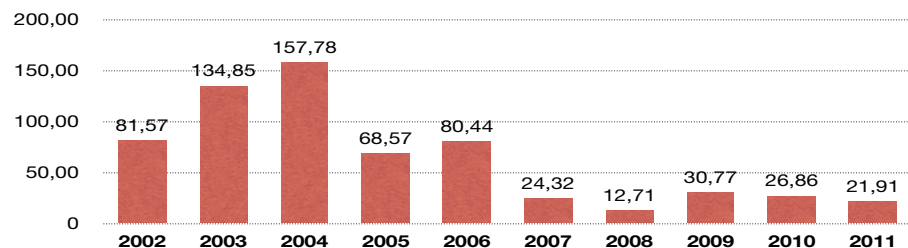
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2004 con kg 157; per la cocaina nel 2003 con kg 171; per l'hashish sempre nel 2003 con kg 4.611; per la marijuana nel 2002 con kg 184 e per le droghe sintetiche nel 2002 con 205.194 pastiglie.

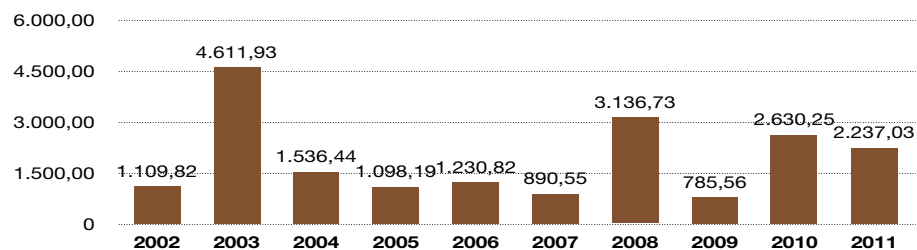
Cocaina (kg)



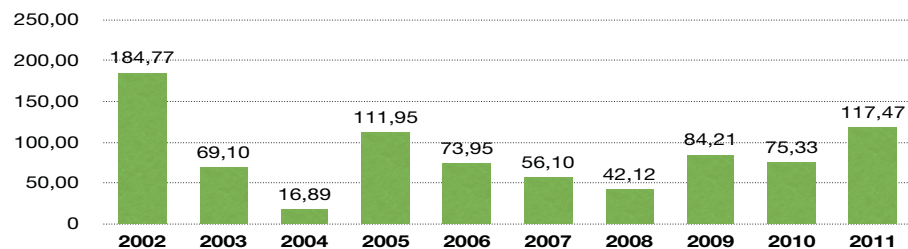
Eroina (kg)



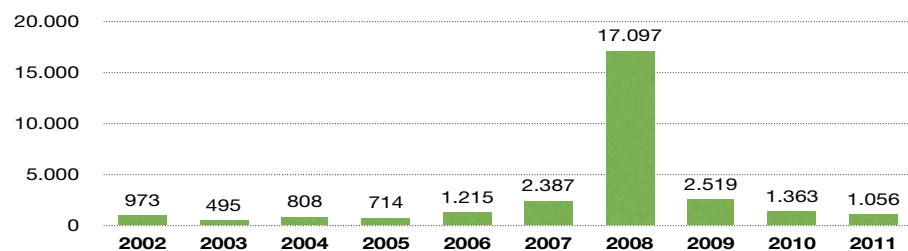
Hashish (kg)



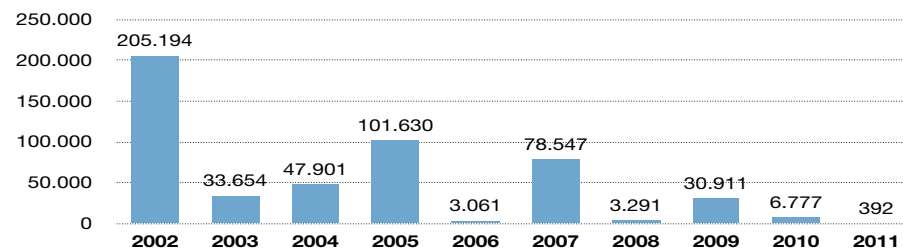
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.966, in lieve calo (-0,96%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 5,34% del totale nazionale.

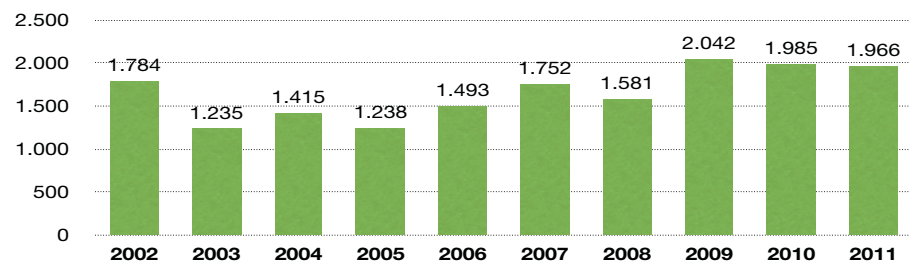
Le denunce hanno riguardato per il 96,69% il reato di traffico illecito e per il restante 3,31% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	1.901	-1,30
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	65	10,17
Altri reati	-	-
PER SESSO		
Maschi	1.822	-1,73
Femmine	144	9,92
PER ETÀ		
Maggiorenni	1.881	-0,21
Minorenni	85	-15,00
Totale	1.966	-0,96

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2009 (2.042) e nel 2010 (1.985); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (1.235) e 2005 (1.238).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Piemonte gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 996 e corrispondono al 7,87% dei segnalati a livello nazionale; il dato più rilevante è che in questa regione gli stranieri sono il 50,66% dei denunciati a fronte del 34,37% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono state quella marocchina, senegalese, nigeriana e del Gabon.

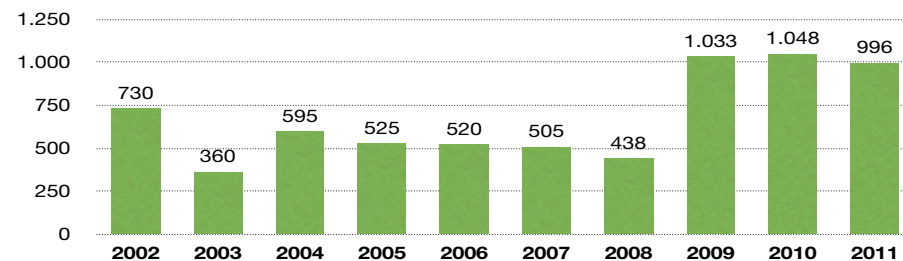
Le denunce hanno riguardato per il 98,09% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Marocchina	252	12	-	264	12,82
Senegalese	148	-	-	148	15,63
Gabonese	138	-	-	138	-18,34
Nigeriana	138	-	-	138	-19,30
Albanese	69	2	-	71	-44,96
Tunisina	48	3	-	51	264,29
Romena	20	-	-	20	-9,09
Altre nazionalità	164	2	-	166	-8,29
Totali	977	19	0	996	-4,96

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2010 con 1.048 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

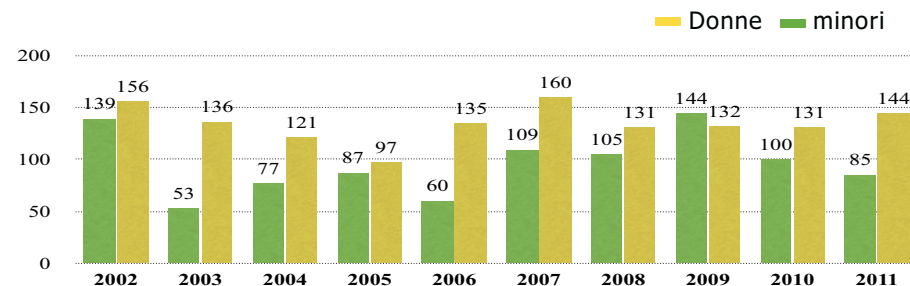
Nel 2011 le donne segnalate sono state 144, mentre i minori 85, corrispondenti rispettivamente al 4,61% e al 7,23% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	135	9	-	144	9,92
Minori	83	2	-	85	-15,00

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2007 per le donne (160) e nel 2009 per i minori (144).

Donne e minori - Andamento decennale

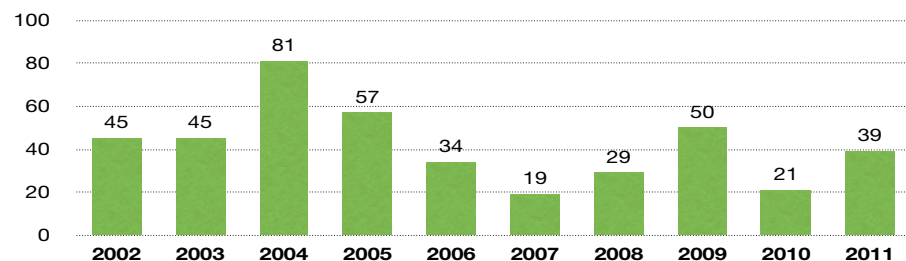


DECESSI

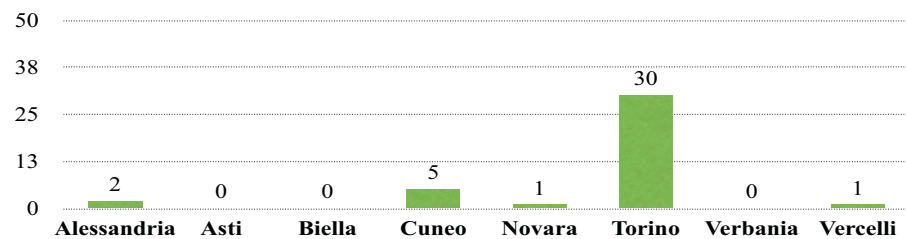
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 39, pari al 10,77% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2004 con 81 casi, quello minimo nel 2007 (19). In provincia di Torino si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (30); non sono stati registrati casi nelle provincie di Asti, Biella e Verbania.

Decessi - Andamento decennale

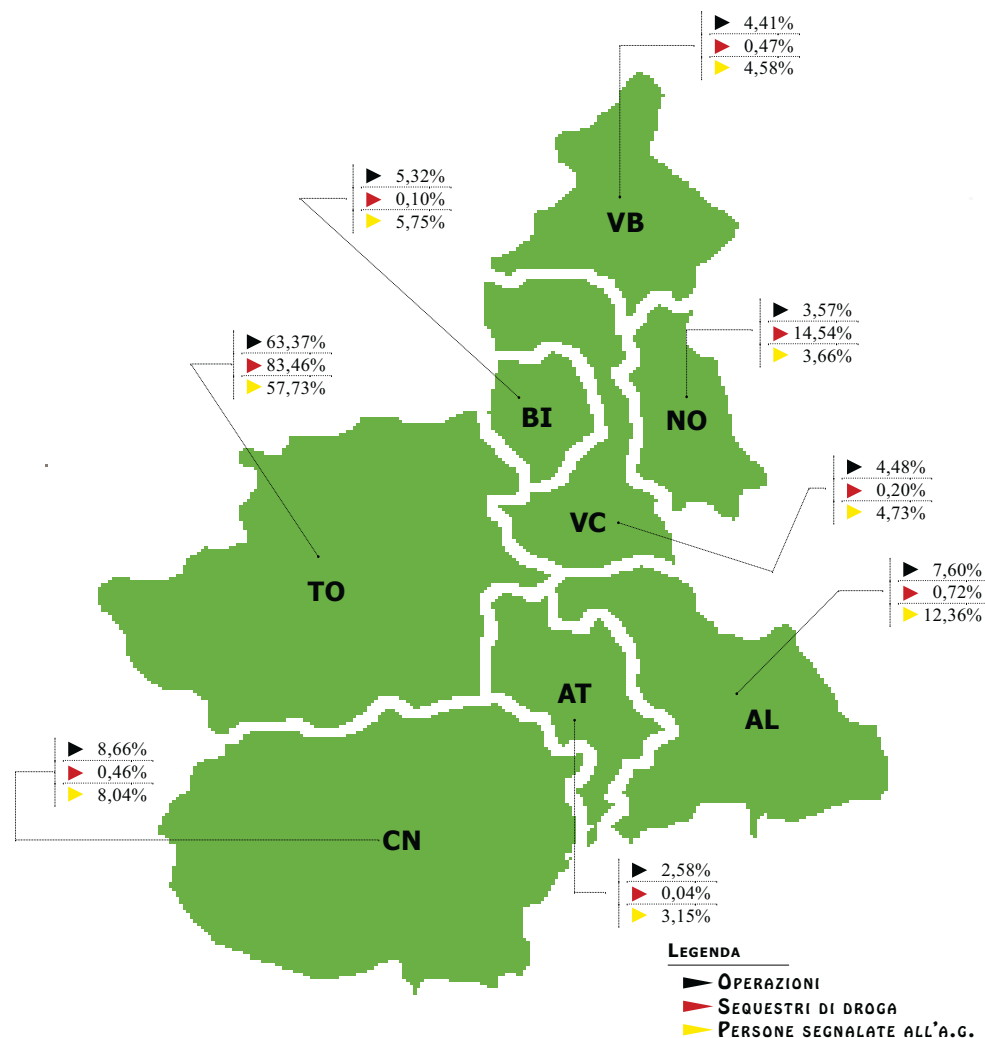


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		TO	AL	AT	BI	CN	NO	VB	VC
OPERAZIONI ANTIDROGA									
Operazioni	Nr	834	100	34	70	114	47	58	59
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI									
Cocaina	kg	57,34	1,35	0,33	0,17	1,25	0,27	3,45	0,24
Eroina	kg	20,88	0,10	0,07	0,49	0,07	0,04	0,10	0,16
Hashish	kg	1.857,83	8,81	0,34	1,56	5,47	356,32	2,72	3,98
Marijuana	kg	94,35	7,67	0,23	0,28	4,50	4,48	5,41	0,56
Piante di cannabis	piante	324	220	105	40	100	129	116	22
Droghe sintetiche	kg	0,06	-	-	0,01	0,02	0,01	-	0,01
	Dosi/comp.	113	-	33	-	242	-	-	4
Altre droghe	kg	42,12	0,02	-	-	0,02	-	-	0,14
	Dosi/piante/comp.	92	-	5	313	2	12	1	309
Totale	kg	2.072,59	17,95	0,96	2,51	11,31	361,12	11,69	5,09
	Dosi/comp.	529	220	143	353	344	141	117	335
	Piante	324	220	105	40	100	129	116	22

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO									
Traffico illecito (Art. 73)		1.110	207	60	113	158	70	90	93
Associazione finalizzata Al traffico (Art. 74)		25	36	2	-	-	2	-	-
Altri reati		-	-	-	-	-	-	-	-
PER NAZIONALITÀ									
Italiani		397	129	48	95	111	49	63	78
Stranieri		738	114	14	18	47	23	27	15
PER ETÀ									
Maggiorenni		1.086	237	62	105	143	70	88	90
Minorenni		49	6	-	8	15	2	2	3
PER SESSO									
Maschi		1.072	220	58	94	147	62	80	89
Femmine		63	23	4	19	11	10	10	4
Totale		1.135	243	62	113	158	72	90	93

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Torino, con un totale di 834 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Cuneo (114).

I valori più bassi sono stati registrati in Asti (34) e Novara (47).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di operazioni in provincia di Alessandria (53,85%) e Verbania (45,00%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in provincia di Biella (-44,88%) e Novara (-25,40%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Anche per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Torino, con un totale di kg 2.072, emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Novara (Kg 361).

I valori più bassi sono stati registrati in Asti (Kg 0,96) e Biella (Kg 2,51).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti percentuali consistenti dei sequestri solo in provincia di Novara (1.029,14%) passando dai 31 Kg del 2010 ai 361 Kg del 2011.

Cali percentuali sono stati registrati in tutte le restanti province dove emerge Asti (-98,97%) che passa dai 92 Kg del 2010 ai 0,9 Kg del 2011 e Alessandria (-96,56%) che passa dai 521 Kg del 2010 ai 17 Kg del 2011.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 analogamente alle operazioni e ai sequestri di stupefacenti, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Torino, con 1.135 segnalazioni, seguita da Alessandria con 243 e Cuneo con 158.

I risultati minori sono stati conseguiti in provincia di Asti (62) e Novara (72).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di denunce nelle province di Alessandria (88,37%), Asti (24,00%) e Cuneo (17,91%).

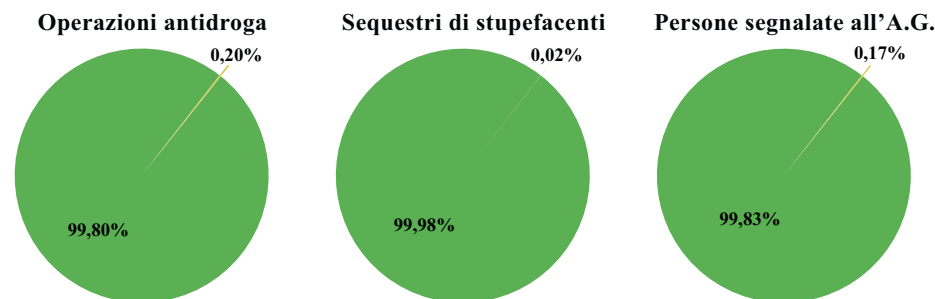
Cali percentuali sono stati registrati in tutte le altre province, in particolare a Biella (-36,16%).

Le province dove sono state registrate le denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico sono state Alessandria (36), Torino (25), Asti e Novara (2).



REGIONE VALLE d'AOSTA

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



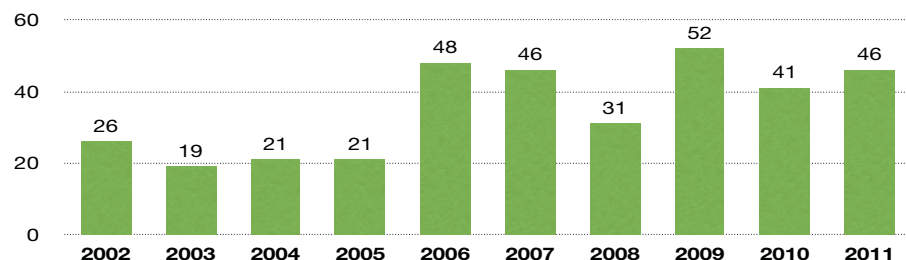
LEGENDA

● ALTRE REGIONI ● REGIONE VALLE d'AOSTA

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 46, con un lieve incremento (12,20%) rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2009, con 52 operazioni, e nel 2006 con 48, quelli minimi si sono avuti nel 2003 (19) e nel 2004 e 2005 (21).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato lo 0,07% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,01% dell'eroina, lo 0,01% dell'hashish, lo 0,01% della marijuana, non risultano sequestri di droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 4,11 di cocaina avvenuto a Courmayeur (AO) nel mese di aprile.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un aumento dei sequestri di piante di cannabis; in forte calo tutte le altre sostanze.

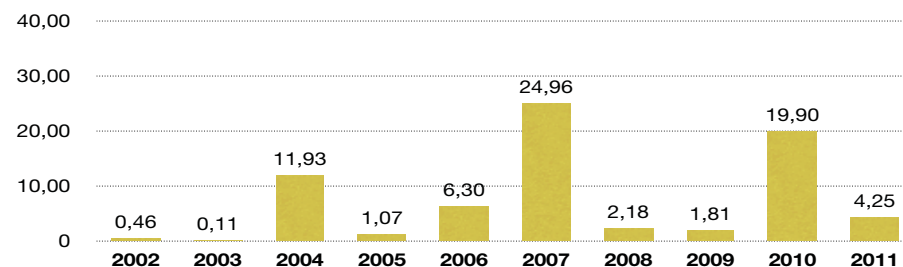
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi							Dosi, piante e compresse			
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
4,25	0,06	1,22	0,76	-	-	6,29	-92,72	147	-	15

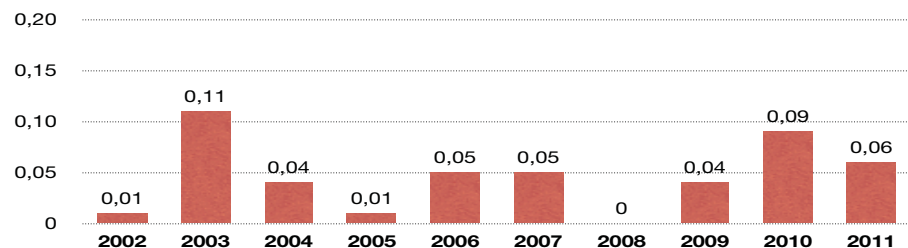
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2003 con kg 0,11; per la cocaina nel 2007 con kg 24,96; per l'hashish nel 2004 con kg 22,81; per la marijuana nel 2004 con kg 32,51 e per le droghe sintetiche nel 2006 con 143 pastiglie.

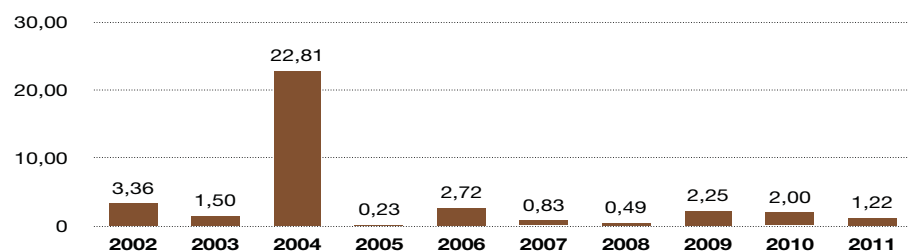
Cocaina (kg)



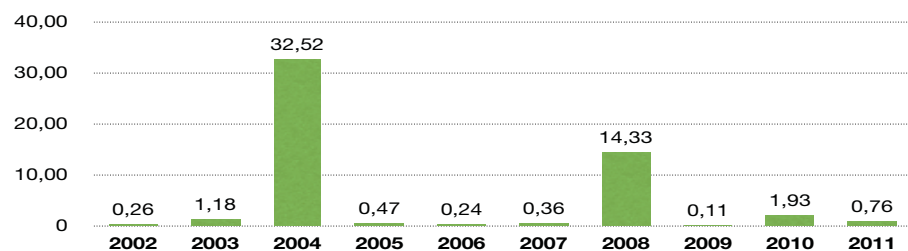
Eroina (kg)



Hashish (kg)



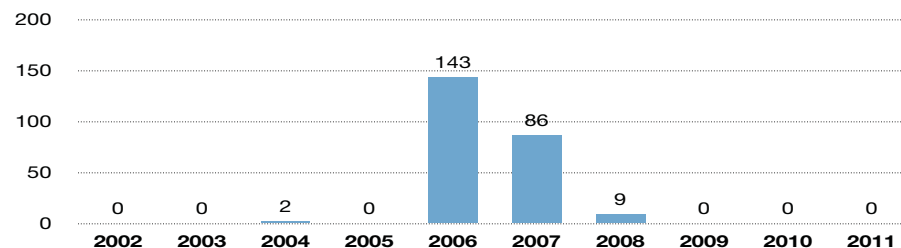
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 63, un notevole incremento (43,18%) rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,17% del totale nazionale.

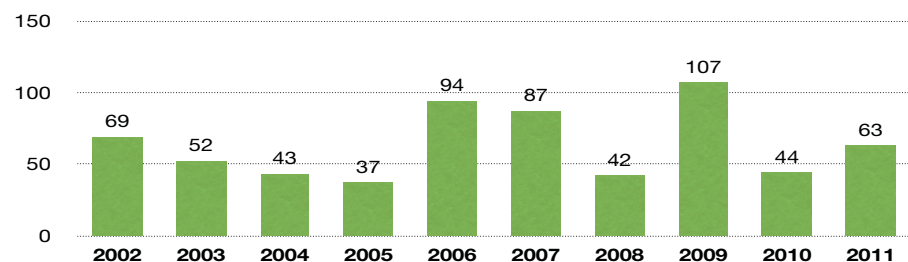
Le denunce hanno riguardato per il 100 % il reato di traffico illecito; non risultano denunce per associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	63	46,51
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	-	-100,00
Altri reati	-	-
PER SESSO		
Maschi	58	31,82
Femmine	5	-
PER ETÀ		
Maggiorenni	63	43,18
Minorenni	-	-
Totale	63	43,18

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2009 (107) e nel 2006 (94); i dati più bassi si sono avuti nel 2005 (37) e 2008 (42).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

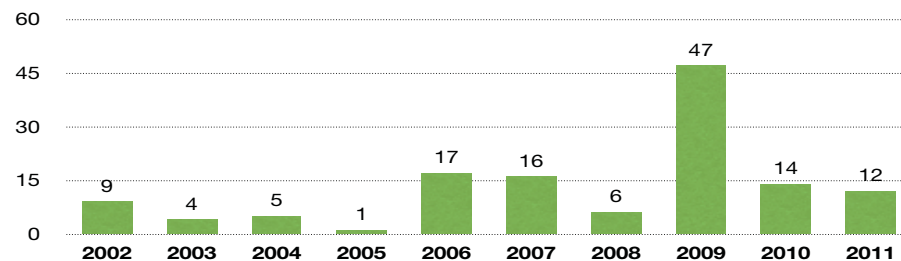
Nella Valle D'Aosta, gli stranieri risultati coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 12 e corrispondono allo 0,09% dei segnalati a livello nazionale.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Albanese	2	-	-	2	-33,33
Moldava	2	-	-	2	-
Romena	2	-	-	2	-
Spagnola	2	-	-	2	-
Marocchina	1	-	-	1	-75,00
Ignota	1	-	-	1	-
Serba	1	-	-	1	-
Altre nazionalità	1	-	-	1	-85,71
Totali	12	0	0	12	-14,29

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2009 con 47 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

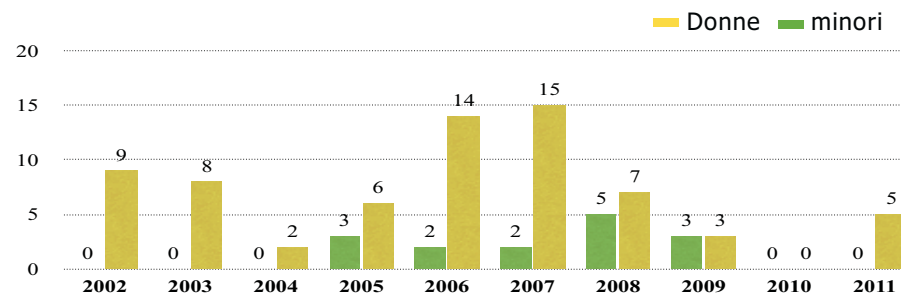
Nel 2011 le donne segnalate sono state 5 mentre non sono state registrate segnalazioni che hanno riguardato minori.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	5	-	-	5	-
Minori	-	-	-	-	-

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2007 per le donne (15) e nel 2008 per i minori (5).

Donne e minori - Andamento decennale

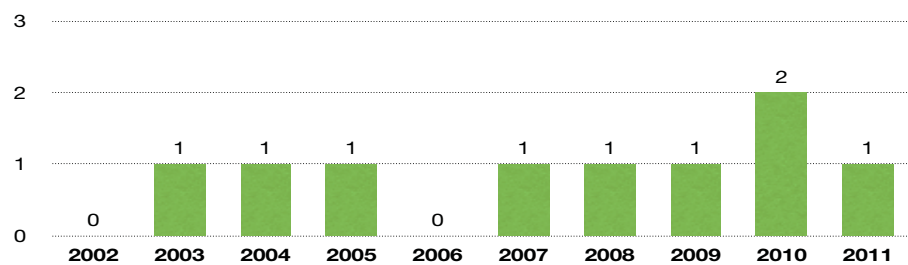


DECESSI

Un solo caso di decesso connesso all'abuso di stupefacenti pari allo 0,28% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2010 con 2 casi, quello minimo nel 2002 e 2006 dove non sono stati registrati decessi.

Decessi - Andamento decennale



REGIONE LOMBARDIA

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



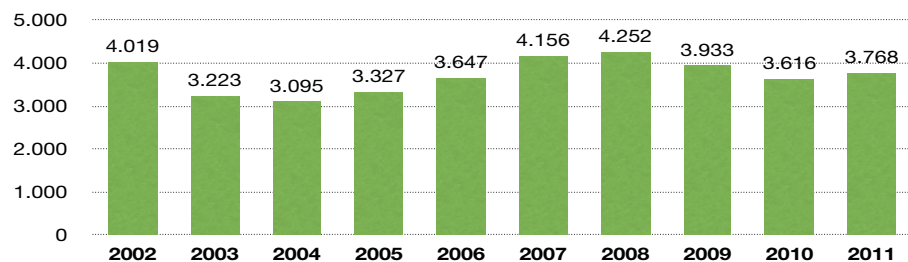
LEGENDA

● ALTRE REGIONI ● REGIONE LOMBARDIA

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 3.768, con un incremento del (4,20%) rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2008, con 4.252 operazioni, e nel 2007 con 4.156, quelli minimi si sono avuti nel 2004 (3.098) e nel 2003 (3.223).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato il 13,42% della cocaina sequestrata a livello nazionale il 23,19% dell'eroina (seconda dopo il Veneto), il 22,91% dell'hashish (seconda dopo il Lazio), il 17,46% della marijuana (seconda dopo la Puglia) e il 65,79% delle droghe sintetiche (primato di incidenza regionale).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 560 di marijuana avvenuto a Gardone Riviera (BS) nel mese di aprile.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, unicamente un aumento dei sequestri di marijuana (299,92) e hashish (41,98%); in calo tutte le altre sostanze.

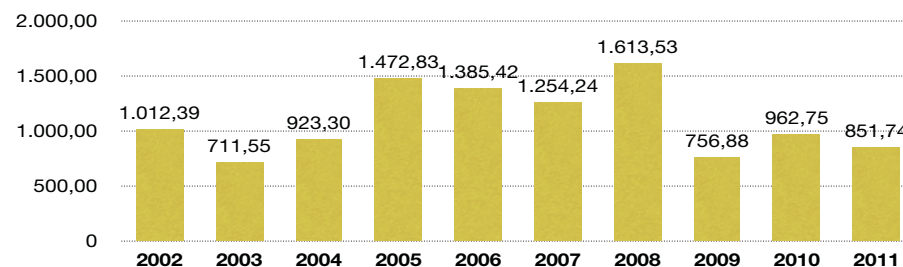
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
851,74	188,05	4.640,00	1.904,63	16,82	31,70	7.632,95	41,51	2.067	10.904	2.309

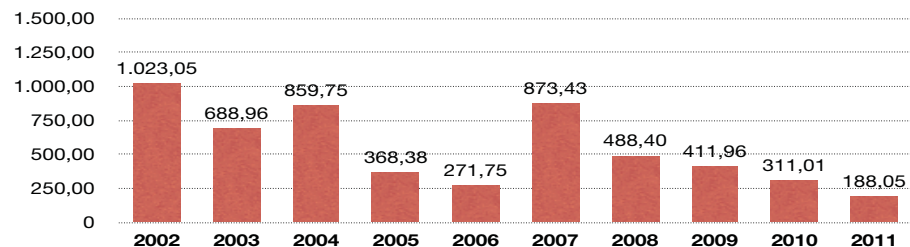
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2002 con kg 1.023; per la cocaina nel 2008 con kg 1.613; per l'hashish nel 2002 con kg 16.290; per la marijuana nel 2011 con kg 1.904 e per le droghe sintetiche nel 2007 con 258.782 pastiglie.

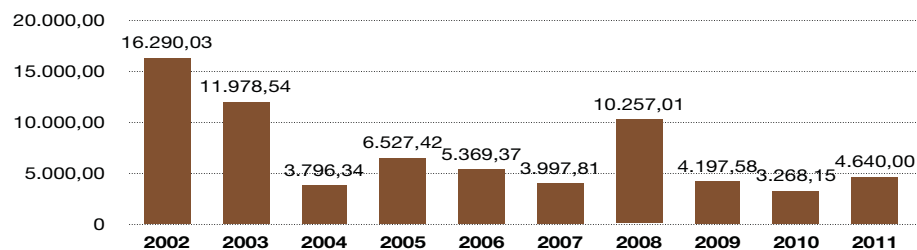
Cocaina (kg)



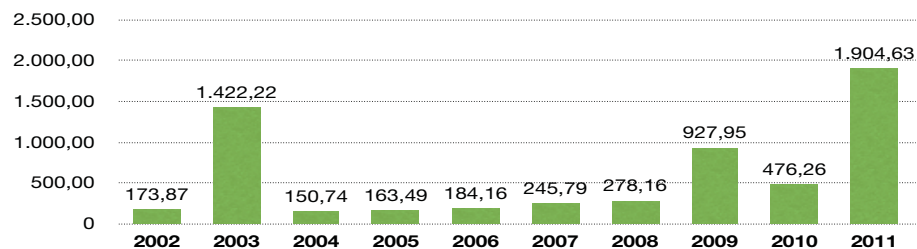
Eroina (kg)



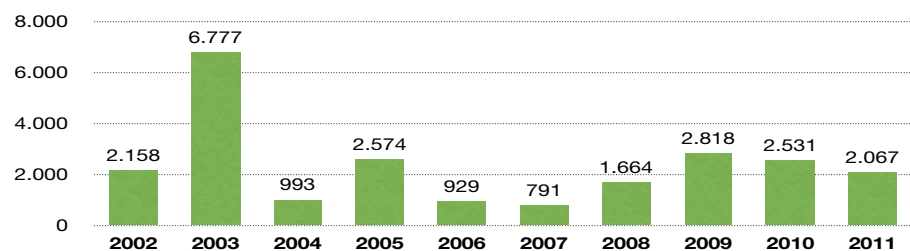
Hashish (kg)



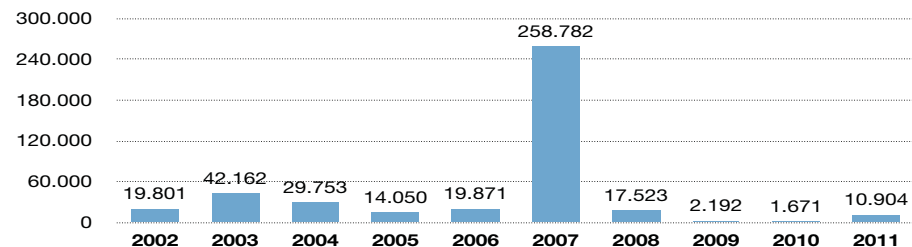
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 5.423, il 2,36% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente al 14,74% del totale nazionale.

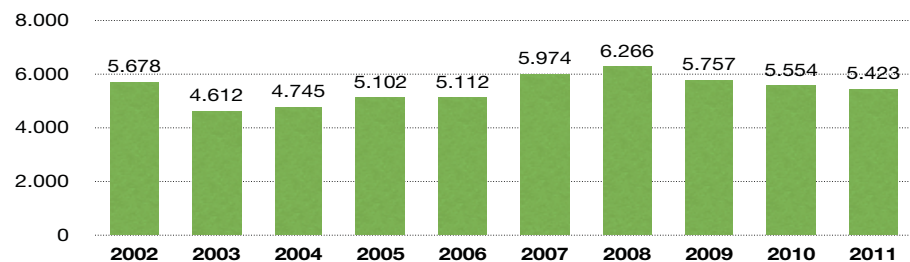
Le denunce hanno riguardato per il 92,37% il reato di traffico illecito e per il 7,15% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	5.009	0,40
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	388	-31,21
Altri reati	26	2.500,00
PER SESSO		
Maschi	5.045	-2,91
Femmine	378	5,59
PER ETÀ		
Maggiorenni	5.292	-2,45
Minorenni	131	1,55
Totale	5.423	-2,36

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2008 (6.266) e nel 2007 (5.974); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (4.612) e 2004 (4.746).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Lombardia gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 2.885 e corrispondono al 22,81% (primato di incidenza regionale) dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 53,20% dei denunciati a fronte del 34,37% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono state quella marocchina, tunisina ed albanese.

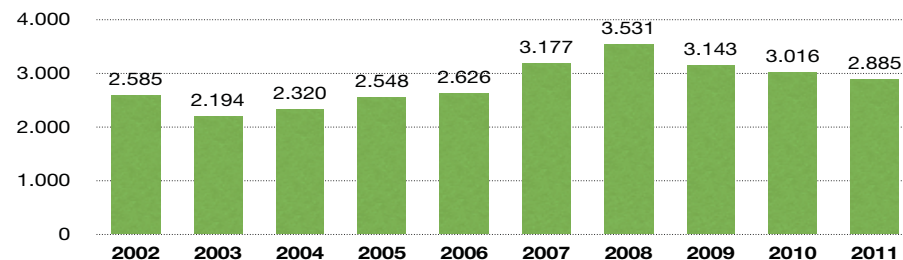
Le denunce hanno riguardato per il 95,07% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Marocchina	1.023	13	-	1.036	-8,48
Tunisina	329	2	-	331	39,08
Albanese	254	30	-	284	-27,74
Egiziana	159	-	-	159	-8,62
Gambiana	155	-	-	155	-10,40
Dominicana	78	4	-	82	24,24
Senegalese	55	-	-	55	22,22
Altre nazionalità	690	93	-	783	-1,51
Totali	2.743	142	0	2.885	-4,34

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2008 con 3.531 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

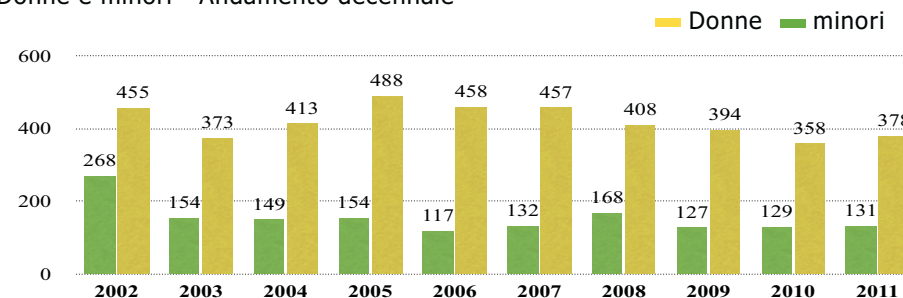
Nel 2011 le donne segnalate sono state 378, mentre i minori 131, corrispondenti rispettivamente al 12,10% e all' 11,15% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	322	43	13	378	5,59
Minori	130	1	-	131	1,55

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2005 per le donne (488) e nel 2002 per i minori (268).

Donne e minori - Andamento decennale

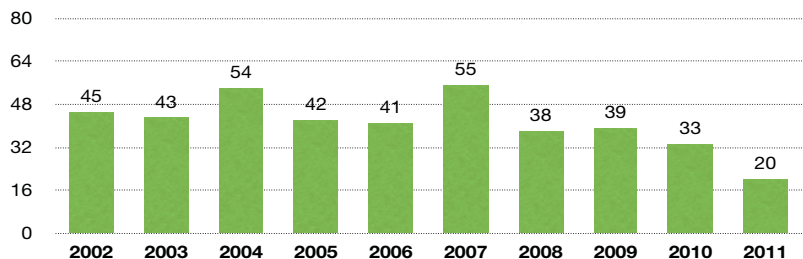


DECESSI

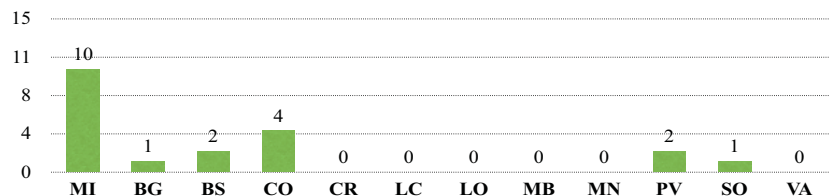
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 20 pari al 5,52% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2007 con 55 casi, quello minimo nel 2011 (20). In provincia di Milano si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (10); non sono stati registrati casi nelle provincie di Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza-Brianza e Varese.

Decessi - Andamento decennale

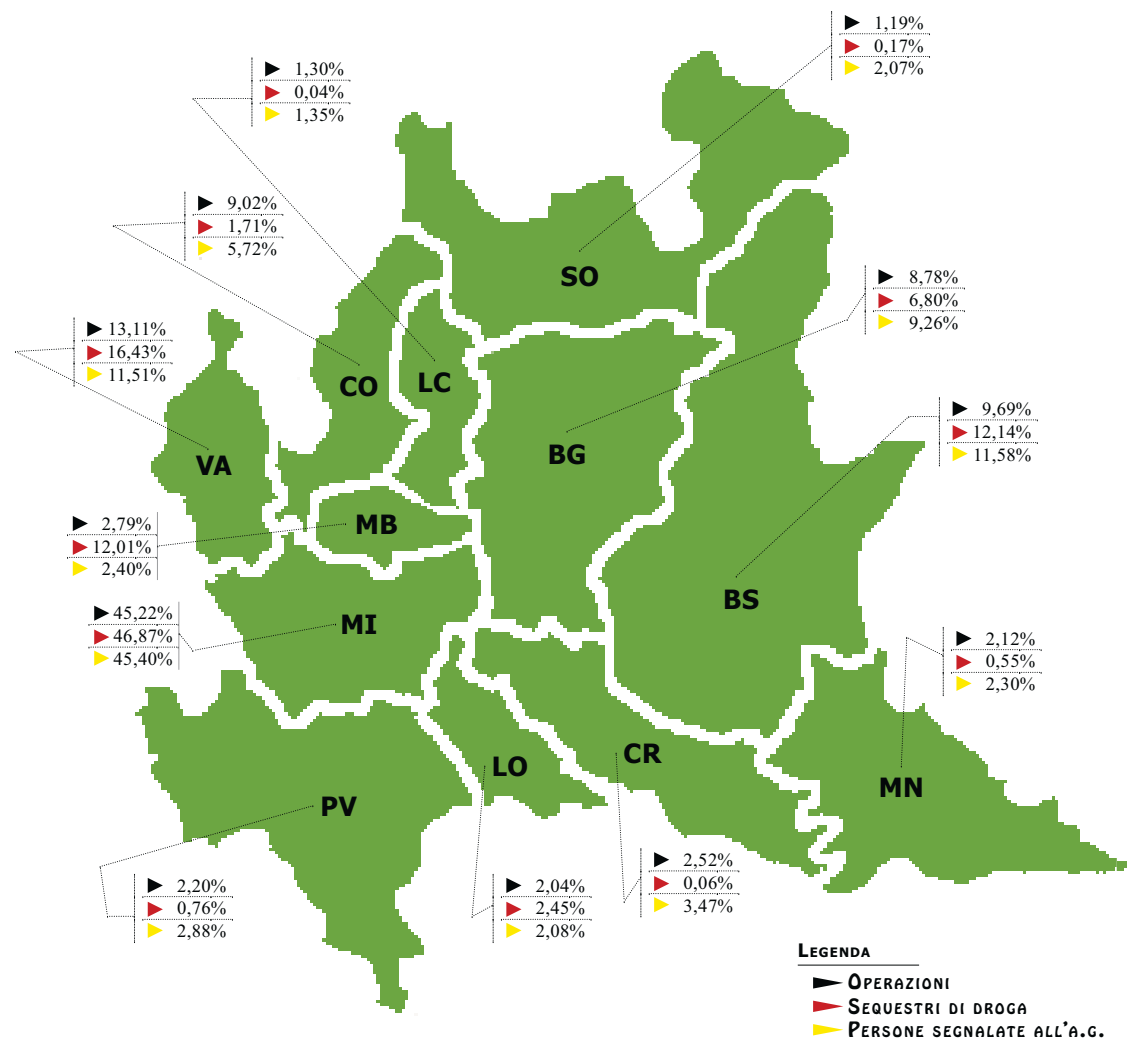


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		MI	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MN	PV	SO	VA
OPERAZIONI ANTIDROGA													
Operazioni	Nr.	1.704	331	365	340	95	49	77	105	80	83	45	494
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI													
Cocaina	kg	214,72	19,54	30,88	33,98	0,73	0,60	3,19	74,21	0,95	1,47	0,13	471,36
Eroina	kg	68,39	1,75	34,19	21,44	0,16	0,01	0,30	6,20	0,08	0,68	0,34	54,51
Hashish	kg	3.104,94	428,33	80,15	65,83	3,14	2,37	183,00	648,95	35,20	29,98	1,27	56,85
Marijuana	kg	156,78	62,87	780,95	8,76	0,76	0,17	0,21	186,98	5,44	25,76	11,58	664,38
Piante di cannabis	piante	387	340	394	121	5	69	0	25	98	143	160	325
Droghe sintetiche	kg	7,82	6,70	0,03	0,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,64
	Dosi/comp.	162	0	2	10.069	50	0	0	0	12	0	32	577
Altre droghe	kg	25,08	0,02	0,40	0,23	0,00	0,00	0,00	0,24	0,00	0,00	0,00	5,73
	Dosi/piante/comp.	518	18	67	25	25	9	232	0	4	0	21	1.390
Totale	kg	3.577,72	519,20	926,61	130,86	4,79	3,15	186,69	916,58	41,67	57,89	13,32	1.254,47
	Dosi/comprese	680	18	69	10.094	75	9	232	0	16	0	53	1.967
	Piante	387	340	394	121	5	69	0	25	98	143	160	325

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO													
Traffico illecito (Art. 73)		2.197	500	548	308	188	73	111	129	120	156	112	567
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)		245	2	78	2	-	-	1	-	5	-	-	55
Altri reati		20	-	2	-	-	-	1	1	-	-	-	2
PER NAZIONALITÀ													
Italiani		1.097	146	288	160	108	50	73	72	94	113	80	257
Stranieri		1.365	356	340	150	80	23	40	58	31	43	32	367
PER ETÀ													
Maggiorenni		2.416	486	621	297	186	69	107	125	121	146	103	615
Minorenni		46	16	7	13	2	4	6	5	4	10	9	9
PER SESSO													
Maschi		2.313	468	576	291	174	63	107	122	119	142	103	567
Femmine		149	34	52	19	14	10	6	8	6	14	9	57
Totale		2.462	502	628	310	188	73	113	130	125	156	112	624

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Milano, con un totale di 1.704 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Varese (494).

I valori più bassi sono stati registrati a Sondrio (45) e Lecco (49).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di operazioni in provincia di Lodi (32,76%), Como (25,46%), Mantova (19,40%) e Lecco (16,67%).

I cali più significativi si sono registrati a: Cremona (-20,17%) e Bergamo (-11,97%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Anche per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Milano con un totale di kg 3.577 emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Varese (Kg 1.254).

I valori più bassi sono stati registrati a Lecco (Kg 3,15) e Cremona (Kg 4,79).

Rispetto al 2010 si sono avuti gli aumenti percentuali più consistenti dei sequestri in provincia di Monza Brianza (793,96%), passando dai circa 102 Kg del 2010 ai 916 del 2011.

Cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in provincia di Cremona (-89,81%) e Lodi (-60,68%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 analogamente alle operazioni e ai sequestri di stupefacenti, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Milano, con 2.462 segnalazioni (il 45,40% del dato regionale), seguita da Brescia con 628 e Varese con 624.

I risultati minori sono stati conseguiti in provincia di Lecco (73), Sondrio (112) e Lodi con 113 segnalazioni.

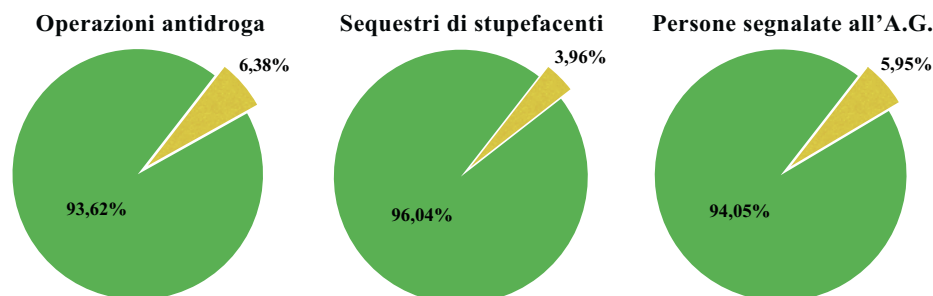
Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di denunce nelle province di Pavia (33,33%) e Varese (31,37%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in provincia di Cremona (-41,25%) e Lecco (-37,61%).

Le province dove sono state totalizzate le maggiori denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico sono state Milano (245), Brescia (78) e Varese (55).

REGIONE VENETO

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



LEGENDA

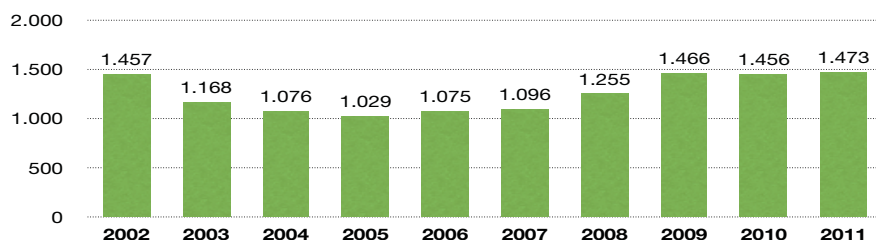
● ALTRE REGIONI ● REGIONE VENETO

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 1.473, con un lieve incremento (1,17%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2011 con le già citate 1.473 operazioni e nel 2009 con 1.466; quelli minimi si sono avuti nel 2005 (1.029) e nel 2006 (1.075).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato lo 0,66% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 26,21% dell'eroina (primato di incidenza regionale), il 3,78% dell'hashish, il 4,70% della marijuana e l'1,53% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 402 di hashish avvenuto a Padova nel mese di novembre, da citare anche il sequestro di kg 130,5 di eroina avvenuto a Roverchiara (VR) nel mese di agosto.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un decremento dei sequestri di cocaina e droghe sintetiche; in forte aumento tutte le restanti sostanze stupefacenti.

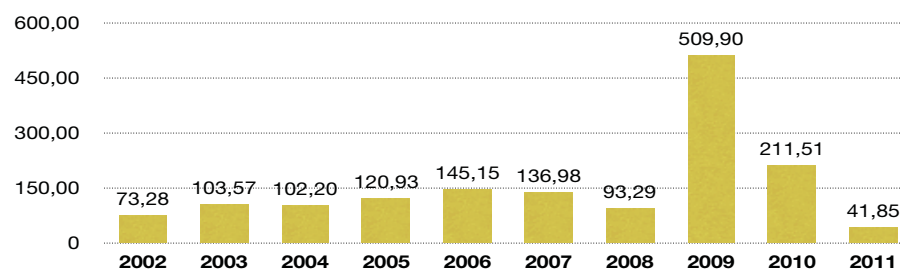
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
41,85	212,53	765,17	513,18	1,00	25,20	1.558,93	125,73	3.710	254	1.336

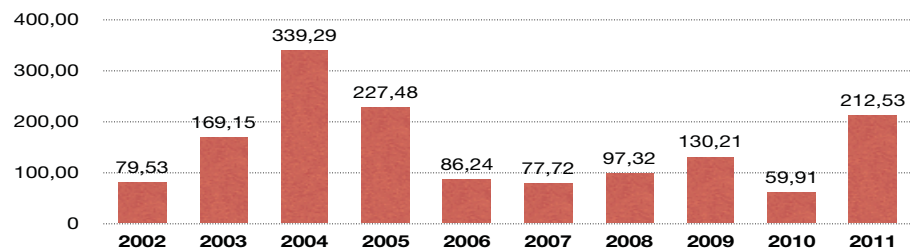
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2004 con kg 377; per la cocaina nel 2009 con kg 509; per l'hashish nel 2008 con kg 968; per la marijuana nel 2011 con kg 513 e per le droghe sintetiche sempre nel 2004 con 31.040 pastiglie.

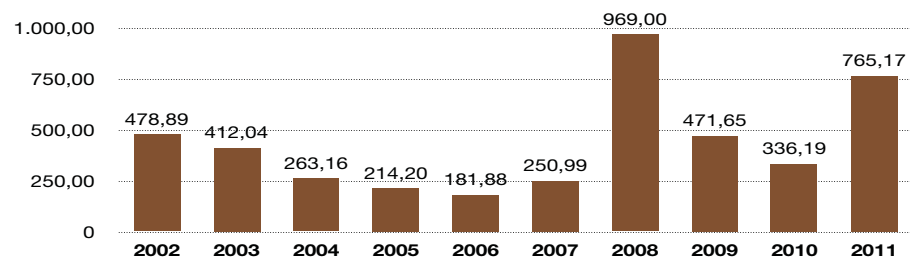
Cocaina (kg)



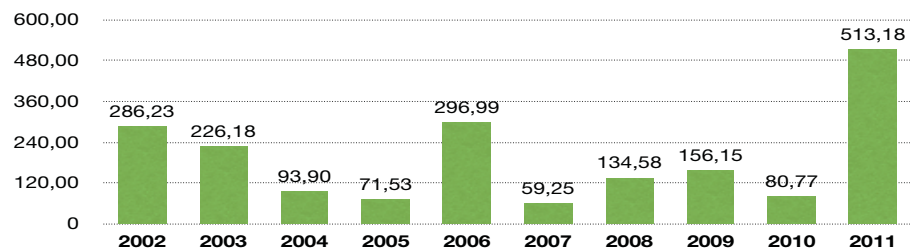
Eroina (kg)



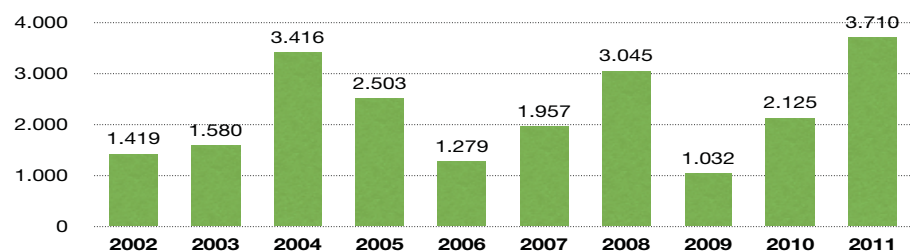
Hashish (kg)



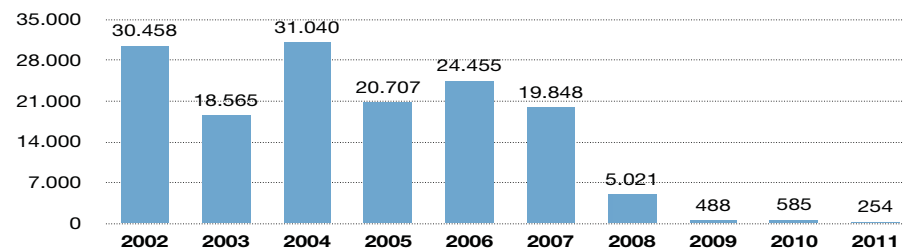
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 2.189; in leggera flessione (-4,91%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 5,95% del totale nazionale.

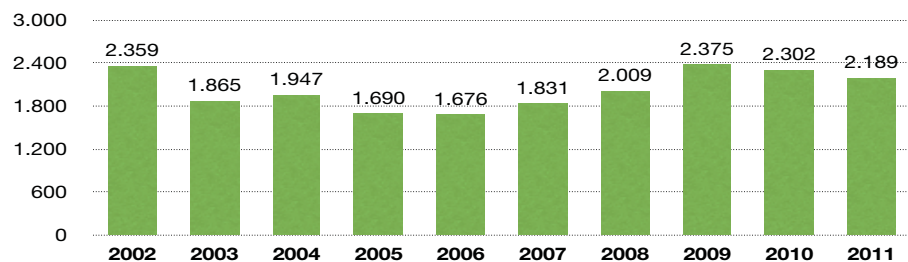
Le denunce hanno riguardato per il 99,36% il reato di traffico illecito, per il restante 0,64% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	2.175	-5,27
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	14	133,33
Altri reati	-	-
PER SESSO		
Maschi	2.023	-4,49
Femmine	166	-9,78
PER ETÀ		
Maggiorenni	2.134	-5,37
Minorenni	55	17,02
Totale	2.189	-4,91

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2009 (2.375) e nel 2002 (2.359) i dati più bassi si sono avuti nel 2006 (1.676) e 2005 (1.690).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

Nel Veneto gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 1.226 e corrispondono al 9,69% dei segnalati a livello nazionale; significativo è che in questa regione gli stranieri sono il 56,01% dei denunciati a fronte del 34,37% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono state quella tunisina, marocchina, nigeriana e albanese.

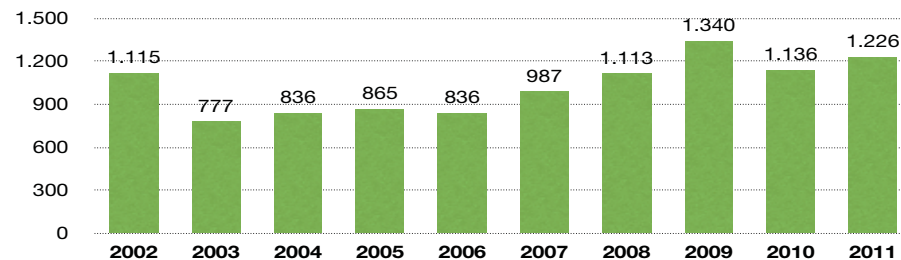
Le denunce hanno riguardato per il 98,04% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Tunisina	388	-	-	388	12,46
Marocchina	294	4	-	298	3,83
Nigeriana	164	-	-	164	34,43
Albanese	138	3	-	141	-13,50
Romana	29	-	-	29	0,00
Indiana	27	-	-	27	800,00
Algerina	26	-	-	26	4,00
Altre nazionalità	150	3	-	153	-5,56
Totali	1.216	10	0	1.226	7,92

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2009 con 1.340 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

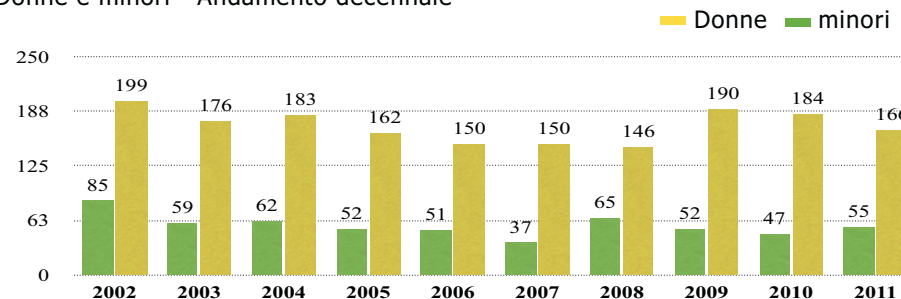
Nel 2011 le donne segnalate sono state 166, mentre i minori 55, corrispondenti rispettivamente al 5,32% e al 4,68% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	165	1	-	166	-9,78
Minori	55	-	-	55	17,02

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2002 per le donne (199) e nel 2002 per i minori (85).

Donne e minori - Andamento decennale

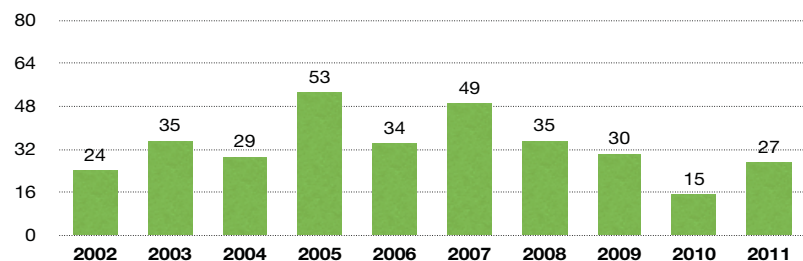


DECESSI

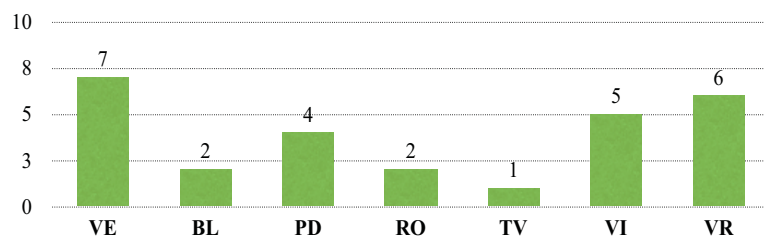
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 27 pari al 7,46% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2005 con 53 casi, quello minimo nel 2010 (15). In provincia di Venezia si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (7).

Decessi - Andamento decennale

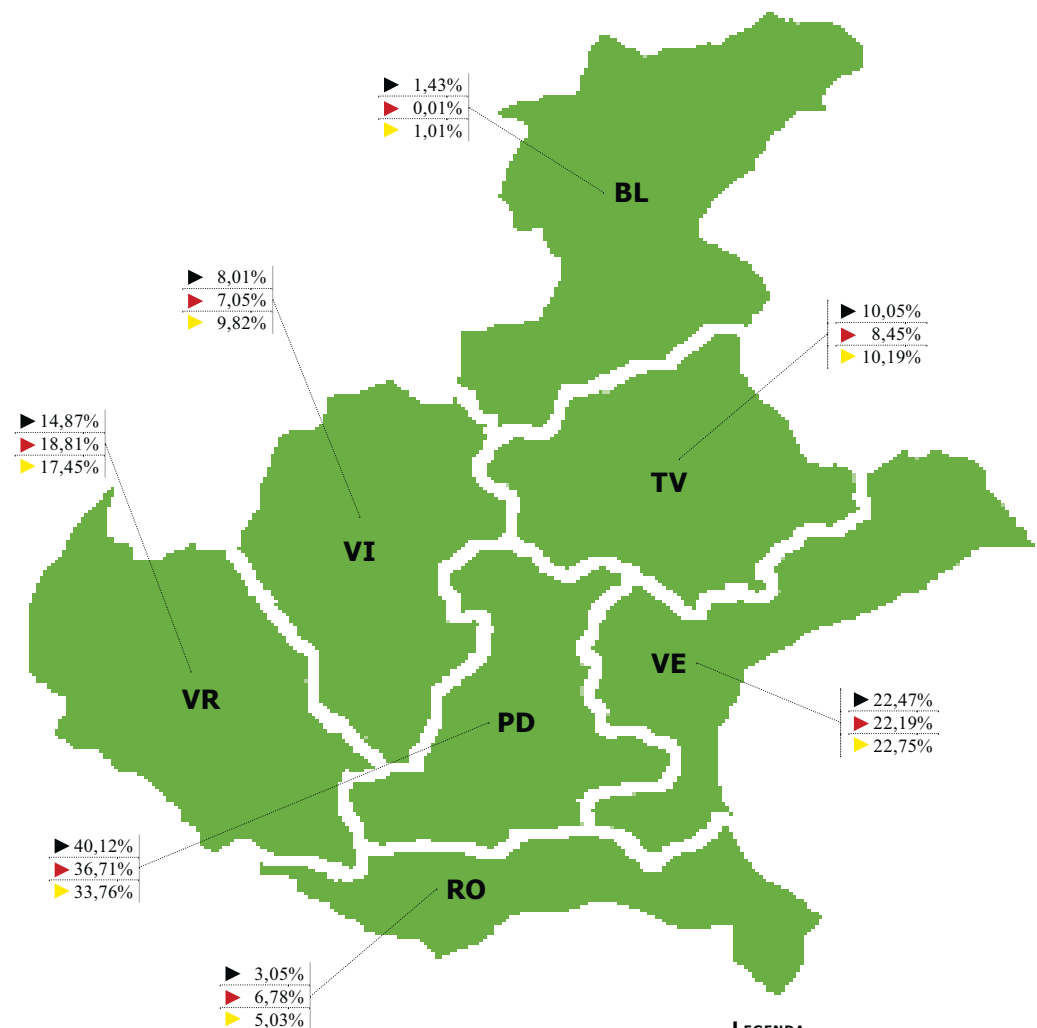


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



LEGENDA

- ▶ OPERAZIONI
- ▶ SEQUESTRI DI DROGA
- ▶ PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		VE	BL	PD	RO	TU	VI	VR
OPERAZIONI ANTIDROGA								
Operazioni	Nr.	331	21	591	45	148	118	219
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI								
Cocaina	kg	8,98	0,01	14,04	1,61	3,33	0,94	12,94
Eroina	kg	28,86	-	14,25	-	19,78	0,49	149,15
Hashish	kg	57,80	0,01	484,96	19,14	105,22	28,95	69,08
Marijuana	kg	249,61	0,08	53,53	84,95	3,06	65,00	56,95
Piante di cannabis	Piante	1.627	84	409	451	384	283	472
Droghe sintetiche	kg	0,54	-	0,07	-	0,30	0,07	0,02
	Dosi/comp.	103	-	63	-	72	9	7
Altre droghe	kg	0,13	-	5,44	0,05	0,08	14,46	5,04
	Dosi/piante/comp.	224	-	207	350	13	455	87
Totale	kg	345,93	0,10	572,29	105,75	131,77	109,91	293,17
	Dosi/comprese	327	0	270	350	85	464	94
	Piante	1.627	84	409	492	384	283	478

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO								
Traffico illecito (Art. 73)		495	22	733	106	223	215	381
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)		3	-	6	4	-	-	1
Altri reati		-	-	-	-	-	-	-
PER NAZIONALITÀ								
Italiani		240	17	279	73	94	92	168
Stranieri		258	5	460	37	129	123	214
PER ETÀ								
Maggiorenni		481	22	719	109	221	209	373
Minorenni		17	-	20	1	2	6	9
PER SESSO								
Maschi		460	19	690	106	200	201	347
Femmine		38	3	49	4	23	14	35
Totale		498	22	739	110	223	215	382

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Padova, con un totale di 591 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Venezia (331).

I valori più bassi sono stati registrati a Belluno (21) e Rovigo (45).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di operazioni solo nella provincia di Padova (32,81%).

In calo tutte le restanti province, dove emerge Rovigo (-43,04%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Anche per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Padova, con un totale di kg 572,29 emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Venezia (Kg 345,93).

I valori più bassi sono stati registrati in Belluno (Kg 0,10) e Rovigo (Kg 105,75).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di sequestri in varie province dove emerge Rovigo (609,93%), passando da Kg 14,90 del 2010 a Kg 105,75 del 2011.

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati solo in provincia di Belluno (-99,09%) e Vicenza (-23,17%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 analogamente alle operazioni e ai sequestri di stupefacenti, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Padova, con 739 segnalazioni, seguita da Venezia con 498 e Verona con 382.

I risultati minori sono stati conseguiti in provincia di Belluno (22) e Rovigo (110).

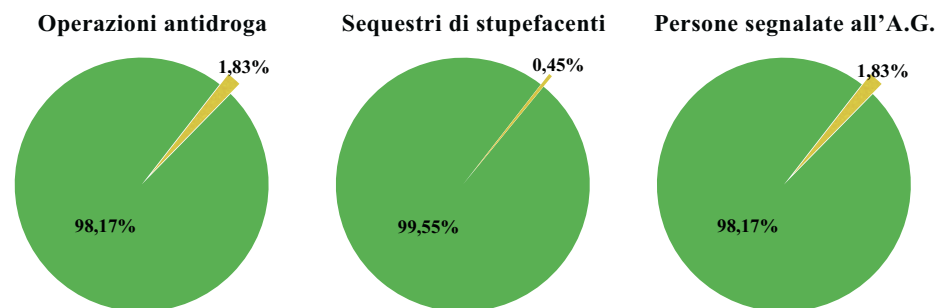
Rispetto al 2010 si sono avuti decrementi considerevoli di denunce nelle province di Belluno (-63,93%) e Vicenza (-32,60%); incrementi nelle province di: Padova (10,63%), Rovigo (10,00%) e Verona (7,30%).

La provincia dove sono state totalizzate le maggiori denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico è stata Padova (6).



REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



LEGENDA

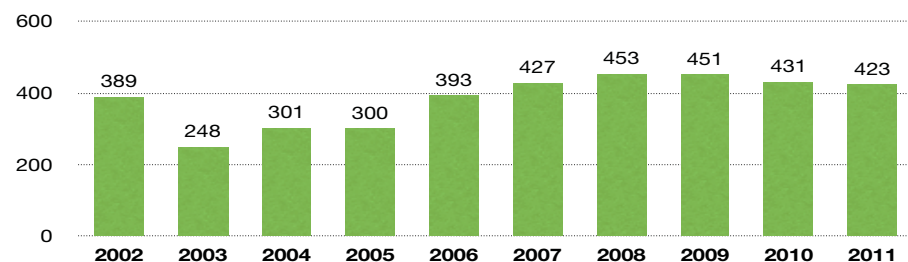
● ALTRE REGIONI ● REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 423, con un lieve calo (-1,86%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2008, con 453 operazioni e nel 2009, con 451, quelli minimi si sono avuti nel 2003 (248) e nel 2005 (300).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato lo 0,74% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,27% dell'eroina, lo 0,51% dell'hashish, lo 0,21 % della marijuana e lo 0,63% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 21 di hashish avvenuto a Trento nel mese di settembre.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un aumento dei sequestri di eroina e piante di cannabis; in calo tutte le altre sostanze.

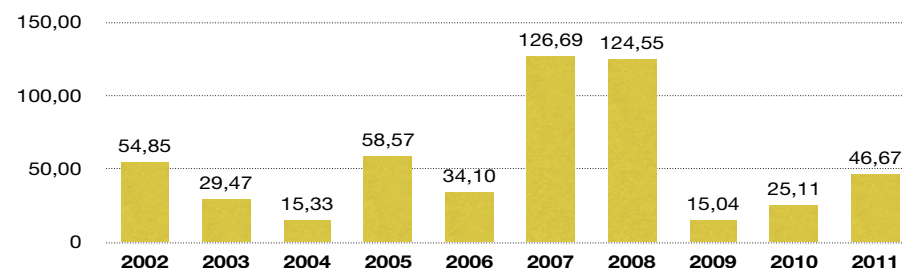
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
46,67	2,20	102,77	22,84	0,69	0,11	175,29	-29,99	822	104	1.545

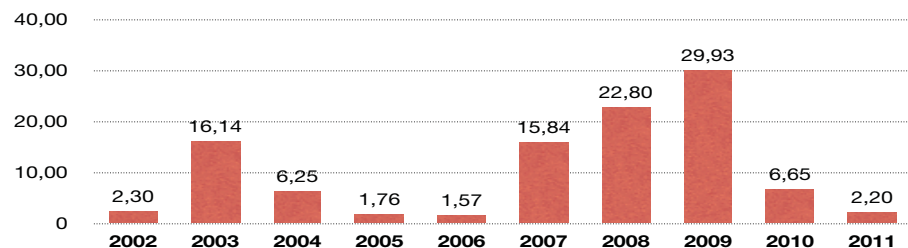
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2009 con circa 30 kg; per la cocaina nel 2007 con kg 126; per l'hashish nel 2007 con kg 629; per la marijuana nel 2007 con kg 692 e per le droghe sintetiche sempre nel 2007 con 31.882 pastiglie.

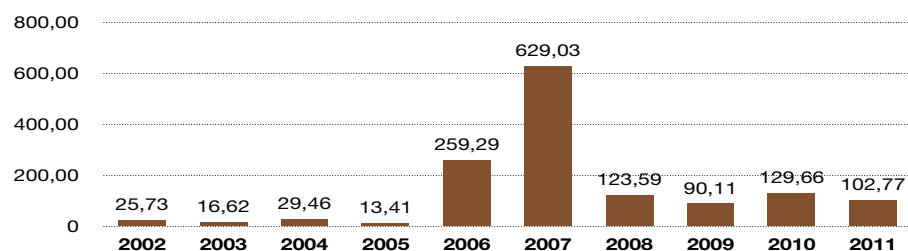
Cocaina (kg)



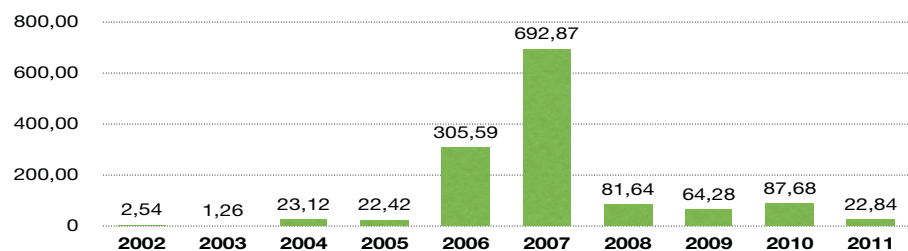
Eroina (kg)



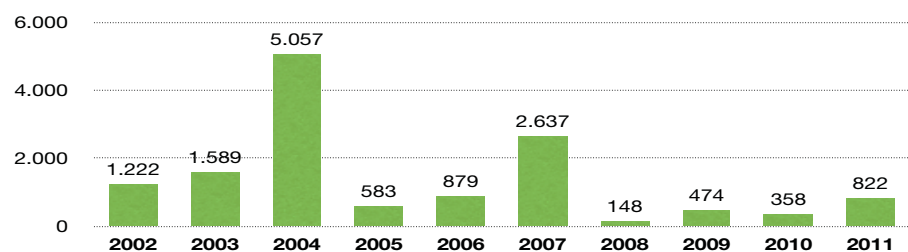
Hashish (kg)



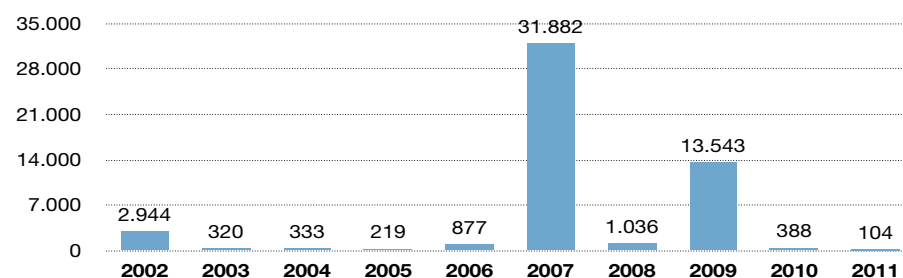
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (*)

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 675, corrispondente all' 1,83% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 96,44% il reato di traffico illecito e per il 3,11% quello di associazione finalizzata al traffico.

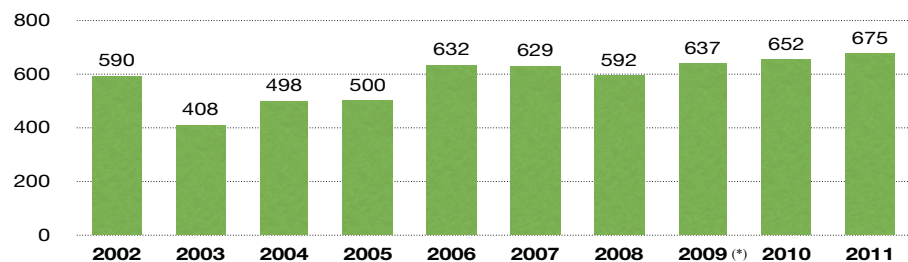
Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	651	9,60
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	21	-63,16
Altri reati	3	200,00
PER SESSO		
Maschi	626	1,95
Femmine	49	28,95
PER ETÀ		
Maggiorenni	647	3,85
Minorenni	28	-3,45
Totale	675	3,53

(*) In questa breve esposizione dei dati regionali e provinciali, nei raffronti con il 2010, non si è tenuto conto (in quanto avrebbero falsato il dato statistico), del numero dei denunciati nell'ambito di due vaste operazioni antidroga coordinate dalla procura della repubblica di Bolzano, avvenute appunto nel corso dell'anno 2010, improntate al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti a mezzo "internet", che ha portato alla denuncia su tutto il territorio nazionale di 2.562 persone (indagate ai sensi dell'art. 73); tali denunce hanno riguardato 62 stranieri, 35 minori e 256 donne.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nell'anno in esame, con le già citate 675 persone; i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (408) e 2004 (498).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Trentino Alto Adige gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 307 e corrispondono al 2,43% dei segnalati a livello nazionale; gli stranieri sono il 45,48% dei denunciati, significativo a fronte del 34,37% della media nazionale.

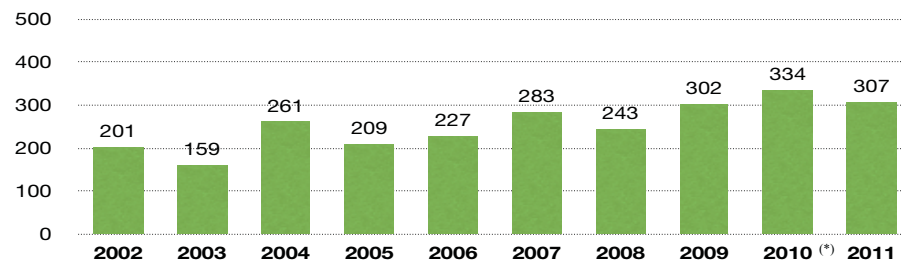
Le nazionalità prevalenti sono state quella tunisina, marocchina e albanese.

Le denunce hanno riguardato per il 93,81% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010 (*)
Tonisina	91	4	-	95	-8,65
Marocchina	71	3	-	74	-27,45
Albanese	49	2	-	51	-3,77
Serba	12	-	-	12	140,00
Algerina	9	-	-	9	12,50
Croata	2	4	-	6	500,00
Tedesca	6	-	-	6	100,00
Altre nazionalità	48	6	-	54	3,85
Totali	288	19	0	307	-8,08

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI (*)

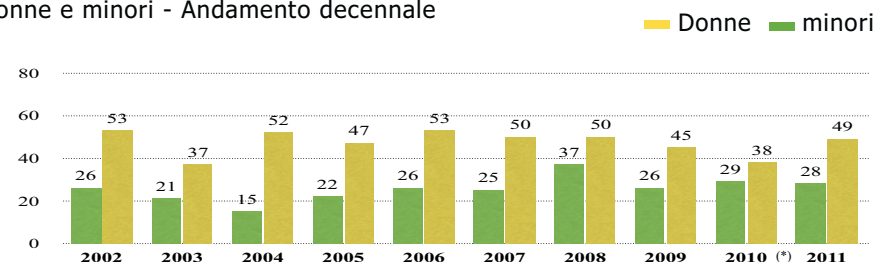
Nel 2011 le donne segnalate sono state 49, mentre i minori 28, corrispondenti rispettivamente all'1,57% e al 2,38% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010 (*)
Donne	44	4	1	49	28,95
Minori	28	-	-	28	-3,45

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2002 e 2006 per le donne (53) e nel 2008 per i minori (37).

Donne e minori - Andamento decennale



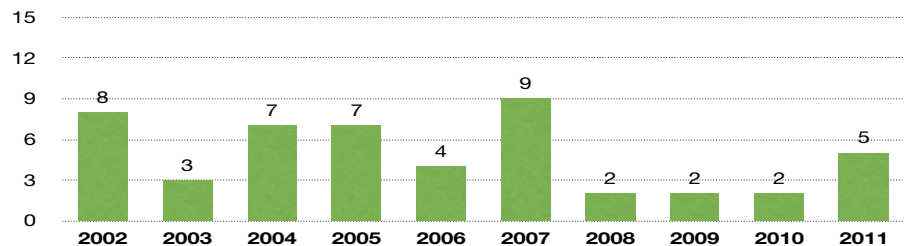
(*) In questa breve esposizione dei dati regionali e provinciali, nei raffronti con il 2010, non si è tenuto conto (in quanto avrebbero falsato il dato statistico), del numero dei denunciati nell'ambito di due vaste operazioni antidroga coordinata dalla procura della repubblica di Bolzano, avvenuta appunto nel corso dell'anno 2010, improntate al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti a mezzo "internet", che ha portato alla denuncia su tutto il territorio nazionale di 2.562 persone (indagate ai sensi dell'art. 73); tali denunce hanno riguardato 62 stranieri, 35 minori e 256 donne.

DECESSI

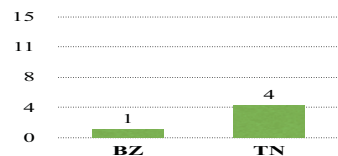
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 5 pari all'1,38% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2007 con 9 casi, quello minimo nel 2008, 2009 e 2010 (2). In provincia di Trento si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (4).

Decessi - Andamento decennale

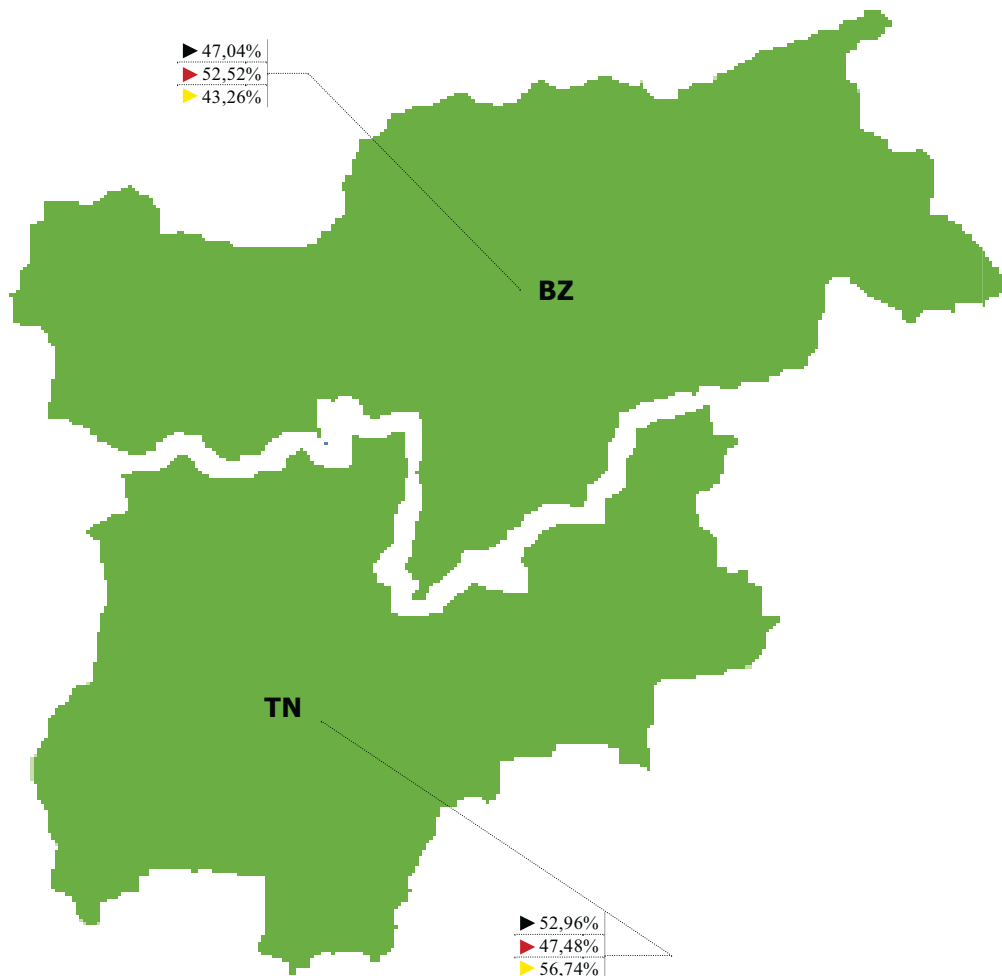


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



LEGENDA

- ▶ OPERAZIONI
- ▶ SEQUESTRI DI DROGA
- ▶ PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		BZ	TN
OPERAZIONI ANTIDROGA			
Operazioni	Nr	199	224
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI			
Cocaina	kg	40,46	6,22
Eroina	kg	0,24	1,96
Hashish	kg	36,58	66,19
Marijuana	kg	14,00	8,85
Piante di cannabis	Piante	396	426
Droghe sintetiche	kg	0,69	0,00
	Dosi/comp.	43	61
Altre droghe	kg	0,10	0,01
	Dosi/piante/comp.	1.319	226
Totale	kg	92,07	83,22
	Dosi/comprese	1.362	287
	Piante	396	426

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	289	362
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	1	20
Altri reati	2	1
PER NAZIONALITÀ		
Italiani	179	189
Stranieri	113	194
PER ETÀ		
Maggiorenni	282	365
Minorenni	10	18
PER SESSO		
Maschi	273	353
Femmine	19	30
Totale	292	383

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Trento, con un totale di 224 operazioni, emerge rispetto a Bolzano (199).

In confronto al 2010 si sono avuti aumenti di operazioni in provincia di Trento (11,44%), in calo Bolzano (-13,48%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Per i sequestri di stupefacenti, nel 2011 la provincia di Bolzano con un totale di kg 92,07 emerge rispetto a Trento (Kg 83,22).

Comparando il 2010 si sono avuti cali percentuali sia nella provincia di Bolzano (-40,22%) che a Trento (-13,63%).

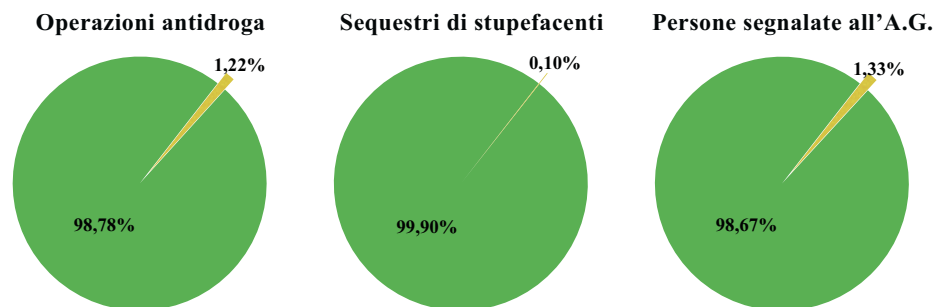
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 analogamente alle operazioni, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Trento, con 383 segnalazioni, segue Bolzano con 292.

Le 21 denunce a livello regionale per il reato di associazione finalizzato al traffico, sono state segnalate: nella provincia di Trento (20) e Bolzano (1).

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



LEGENDA

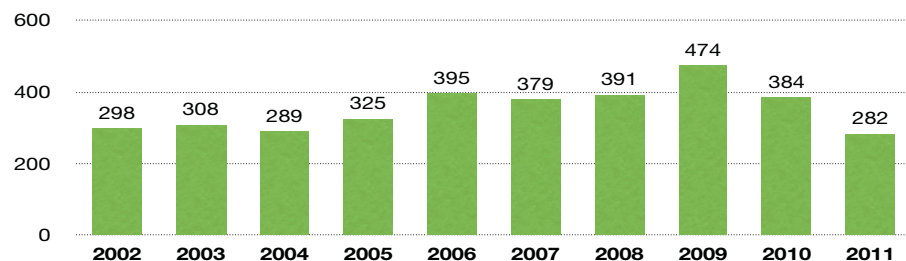
● ALTRE REGIONI ● REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 282, con un consistente decremento (-26,56%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2009, con 474 operazioni e nel 2006 con 395, quelli minimi si sono avuti nel 2011 (282) e nel 2004 (289).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato lo 0,02% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,10% dell'eroina, lo 0,05% dell'hashish, lo 0,13% della marijuana e il 4,67% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 7,26 di bulbi di papavero avvenuto a Gemona del Friuli (UD) nel mese di novembre.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un aumento dei sequestri di eroina e piante di cannabis; in calo tutte le restanti sostanze principali.

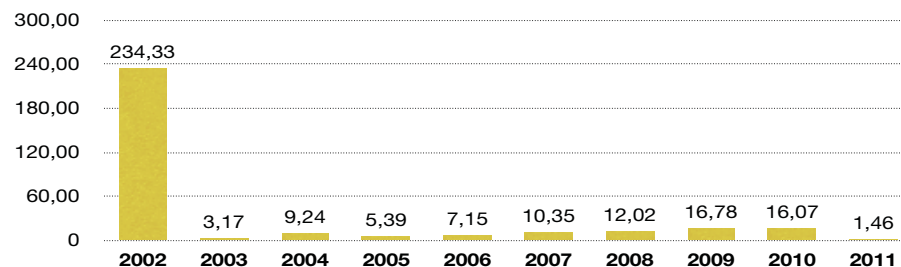
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
1,46	0,78	10,65	14,31	0,32	10,23	37,75	-80,94	748	774	61

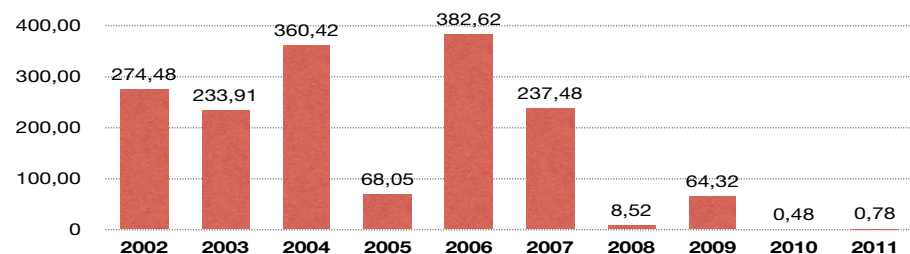
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2006 con kg 382; per la cocaina nel 2002 con kg 234; per l'hashish nel 2003 con kg 157; per la marijuana nel 2010 con circa 118 kg e per le droghe sintetiche nel 2010 con 11.083 pastiglie.

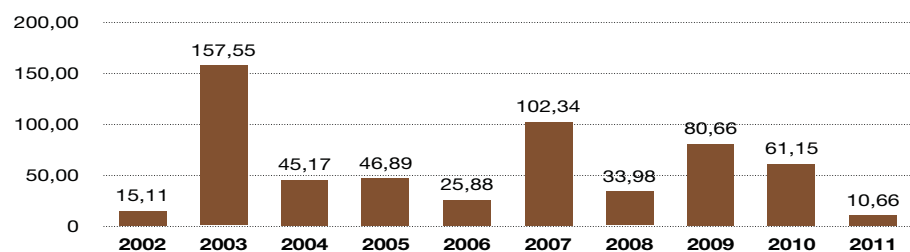
Cocaina (kg)



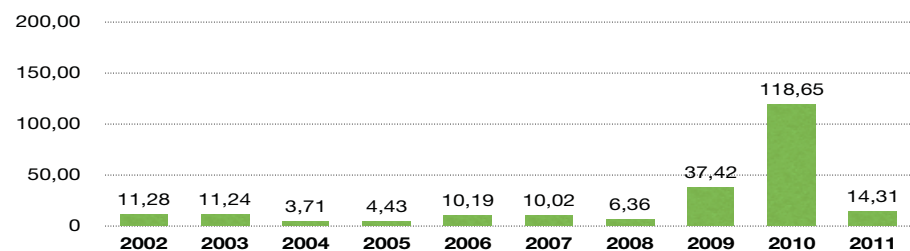
Eroina (kg)



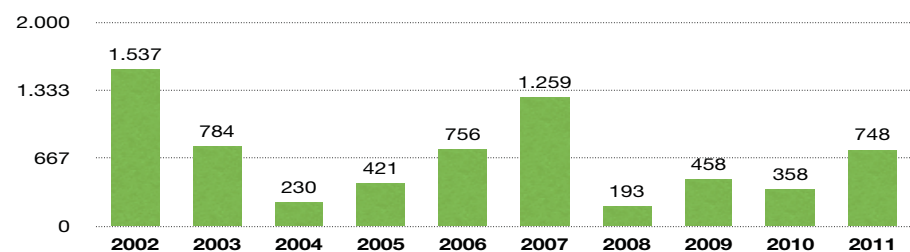
Hashish (kg)



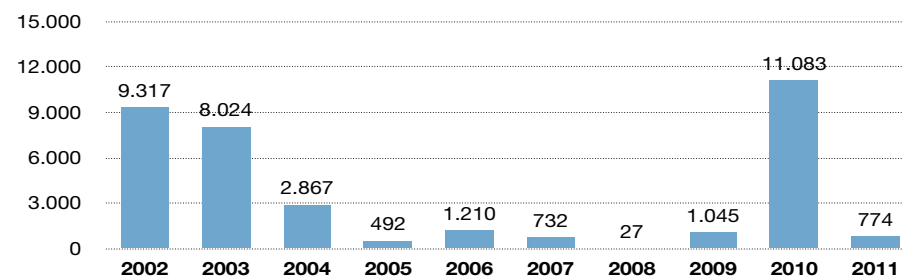
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 488, con un forte decremento (-33,96%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all' 1,33% del totale nazionale.

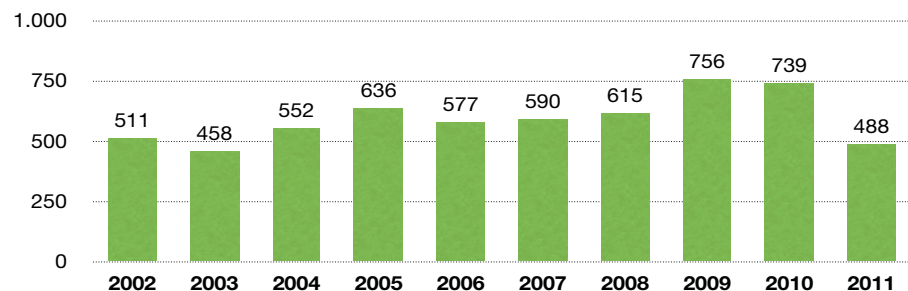
Le denunce hanno riguardato per il 97,33% il reato di traffico illecito e il 2,46% per quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	475	-23,88
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	12	-89,57
Altri reati	1	-
PER SESSO		
Maschi	425	-35,61
Femmine	63	-20,25
PER ETÀ		
Maggiorenni	461	-34,05
Minorenni	27	-32,50
Totale	488	-33,96

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2009 (756) e nel 2010 (739); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (458) e 2011 (488).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Friuli Venezia Giulia gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 111 e corrispondono allo 0,88% dei segnalati a livello nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono state quella albanese, marocchina e romena.

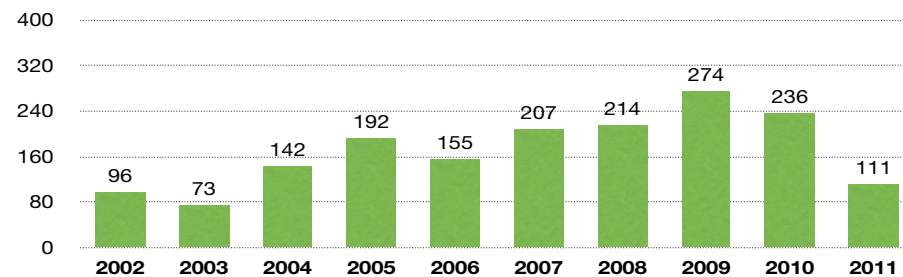
Le denunce hanno riguardato per il 100% il reato di traffico illecito

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Albania	22	-	-	22	-56,00
Marocchina	15	-	-	15	-70,59
Romena	14	-	-	14	180,00
Slovena	12	-	-	12	-45,45
Nigeriani	6	-	-	6	-40,00
Serba	6	-	-	6	-50,00
Colombiana	5	-	-	5	-28,57
Altre nazionalità	31	-	-	31	-60,76
Totali	111	0	0	111	-52,97

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2009 con 274 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

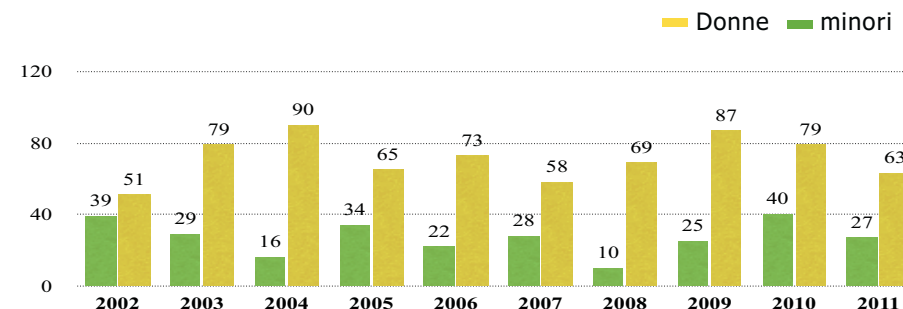
Nel 2011 le donne segnalate sono state 63, mentre i minori 27, corrispondenti rispettivamente al 2,02% e al 2,30% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	63	-	-	63	-20,25
Minori	26	-	1	27	-32,50

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2004 per le donne (90) e nel 2010 per i minori (40).

Donne e minori - Andamento decennale

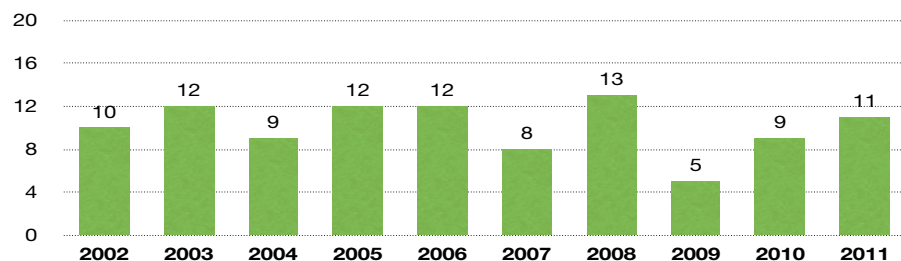


DECESSI

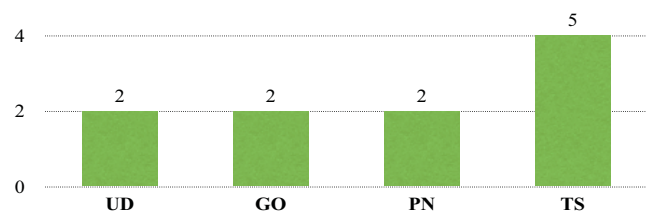
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 11 pari al 3,04% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2008 con 13 casi, quello minimo nel 2009 (5). In provincia di Trieste si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (5).

Decessi - Andamento decennale

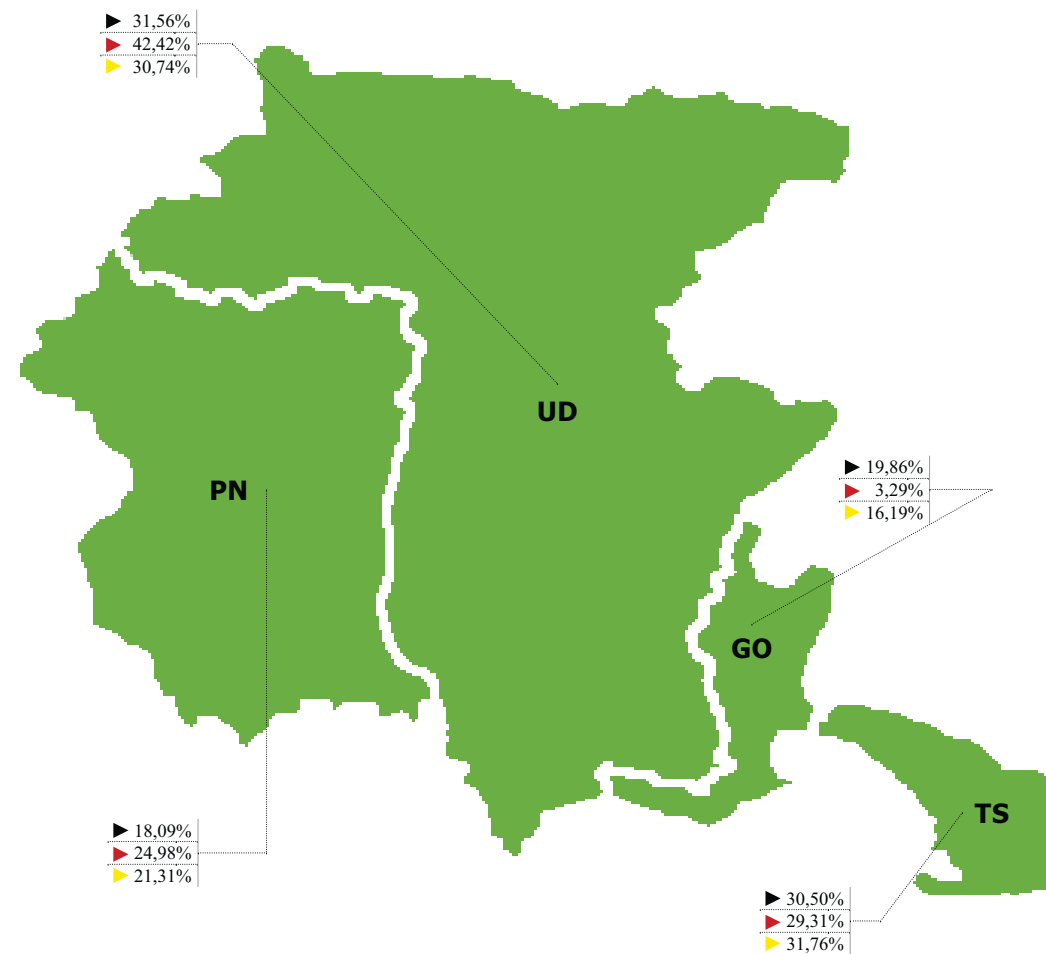


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



LEGENDA

- ▶ OPERAZIONI
- ▶ SEQUESTRI DI DROGA
- ▶ PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		UD	GO	PN	TS
OPERAZIONI ANTIDROGA					
Operazioni	Nr	89	56	51	86
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI					
Cocaina	kg	0,64	0,06	0,12	0,64
Eroina	kg	0,29	0,15	0,12	0,22
Hashish	kg	6,32	0,44	2,77	1,13
Marijuana	kg	1,50	0,58	6,38	5,85
Piante di cannabis	Piante	173	24	455	96
Droghe sintetiche	kg	0,01	0,01	0,00	0,30
	Dosi/comp.	619	0	0	155
Altre droghe	kg	7,26	0,00	0,04	2,92
	Dosi/piante/comp.	12	36	0	13
Totale	kg	16,01	1,24	9,43	11,06
	Dosi/comprese	631	36	0	168
	Piante	173	24	455	96

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO				
Traffico illecito (Art. 73)	150	79	104	142
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	-	-	-	12
Altri reati	-	-	-	1
PER NAZIONALITÀ				
Italiani	105	65	77	130
Stranieri	45	14	27	25
PER ETÀ				
Maggiorenni	149	67	103	142
Minorenni	1	12	1	13
PER SESSO				
Maschi	127	65	85	148
Femmine	23	14	19	7
Totale	150	79	104	155

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la province di Udine e Trieste, rispettivamente con un totale di 89 e 86 operazioni, emergono come valore assoluto rispetto alle altre province, seguite da Gorizia (56) e Pordenone (51).

Rispetto al 2010 si sono avuti decrementi consistenti di operazioni in tutte le province: Trieste (-37,23%), Gorizia (-29,11%), Pordenone (-21,54%) e Udine (-13,59%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Udine, con un totale di kg 16,01 emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Trieste (Kg 11,06).

Valori più bassi sono stati registrati in Pordenone (Kg 9,43) e Gorizia (Kg 1,24).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di sequestri solo in provincia di Pordenone (19,72%).

In calo tutte le altre province: Udine (-86,25%), Trieste (-83,75%) e Gorizia (-77,93%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

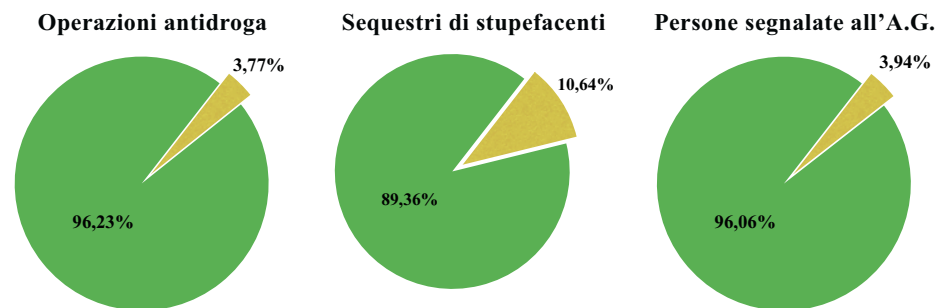
Nel 2011, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Trieste con 155 segnalazioni, seguita da Udine (150), Pordenone (104) e Gorizia (79).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di denunce solo in provincia di Pordenone (23,81%).

In calo tutte le altre province: Gorizia (-52,69%), Udine (-42,75%) e Trieste (-31,42%).

REGIONE LIGURIA

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



LEGENDA

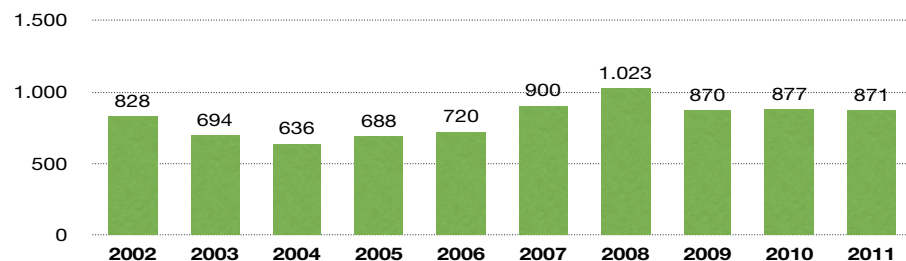
● ALTRE REGIONI ● REGIONE LIGURIA

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 871, praticamente le stesse dell'anno precedente (877).

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2008 con 1.023 operazioni e nel 2007 con 900, quelli minimi si sono avuti nel 2004 (636) e nel 2005 (688).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato il 24,49% della cocaina sequestrata a livello nazionale (primato di incidenza regionale), il 3,24% dell'eroina, il 12,80% dell'hashish, lo 0,11% della marijuana e lo 0,17% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 974 di cocaina rinvenuti a La Spezia nel mese di luglio.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un consistente incremento dei sequestri di cocaina, più contenuti quelli di eroina.

Decrementi consistenti di tutte le altre sostanze principali.

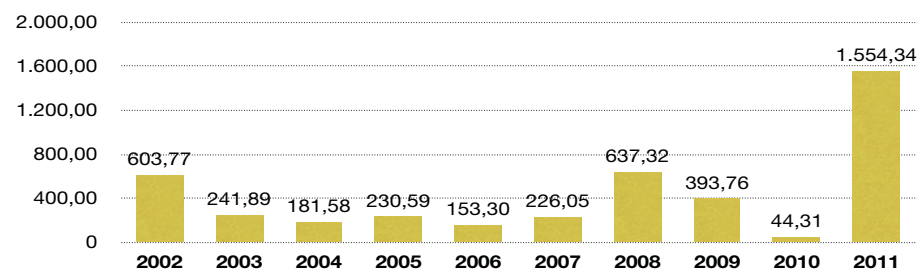
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
1.554,34	26,28	2.592,72	11,64	0,09	0,94	4.186,02	-46,62	937	28	513

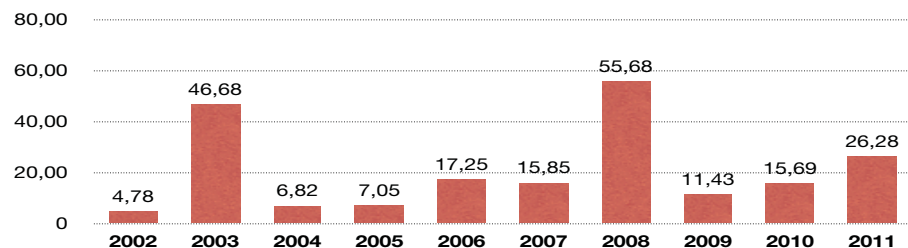
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2008 con kg 55; per la cocaina nel 2011 con kg 1.554; per l'hashish nel 2010 con kg 7.696; per la marijuana nel 2004 con kg 88 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 8.844 pastiglie.

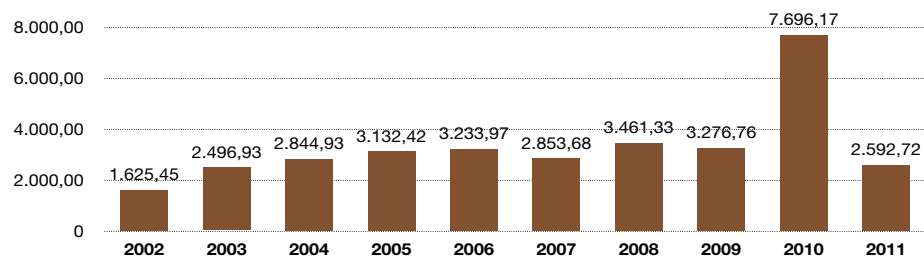
Cocaina (kg)



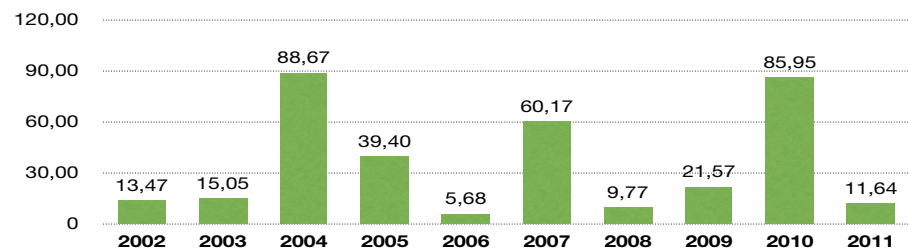
Eroina (kg)



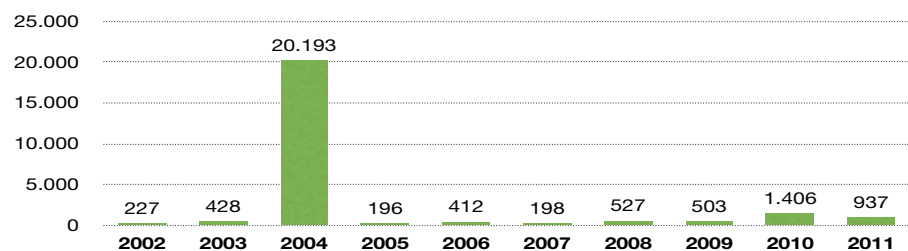
Hashish (kg)



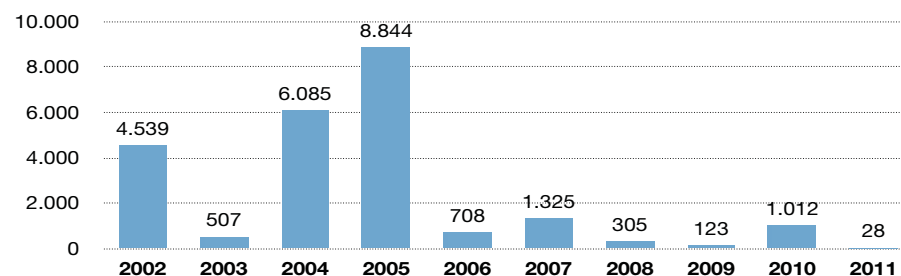
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.450, il 14,72% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,94% del totale nazionale.

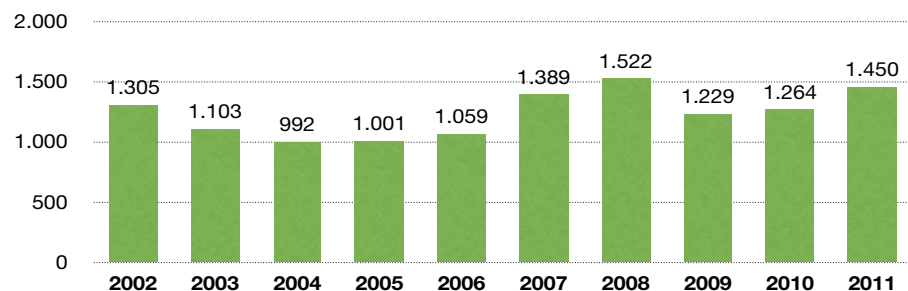
Le denunce hanno riguardato per il 94,97% il reato di traffico illecito e per il restante 5,03% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	1.377	10,34
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	73	421,43
Altri reati	-	-
PER SESSO		
Maschi	1.321	15,98
Femmine	129	3,20
PER ETÀ		
Maggiorenni	1.402	14,26
Minorenni	48	29,73
Totale	1.450	14,72

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2008 (1.522) e nel 2011 (1.450); i dati più bassi si sono avuti nel 2004 (992) e 2005 (1.001).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Liguria gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 784 e corrispondono al 6,20% dei segnalati a livello nazionale; dato rilevante è che in questa regione gli stranieri sono il 54,07% dei denunciati a fronte del 34,37% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono state quella marocchina, tunisina e albanese.

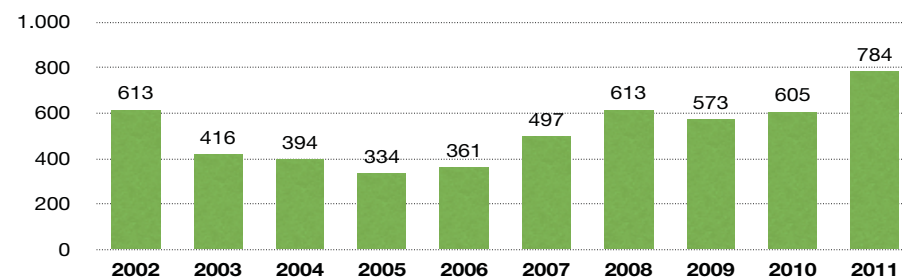
Le denunce hanno riguardato per il 92,86% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Marocchina	206	15	-	221	8,33
Tunisina	156	4	-	160	53,85
Albanese	102	-	-	102	8,51
Senegalesi	33	8	-	41	95,24
Dominicana	24	15	-	39	290,00
Nigeriana	36	1	-	37	131,25
Ecuadorea	34	-	-	34	-34,62
Altre nazionalità	137	13	-	150	44,23
Totali	728	56	0	784	29,59

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2011.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

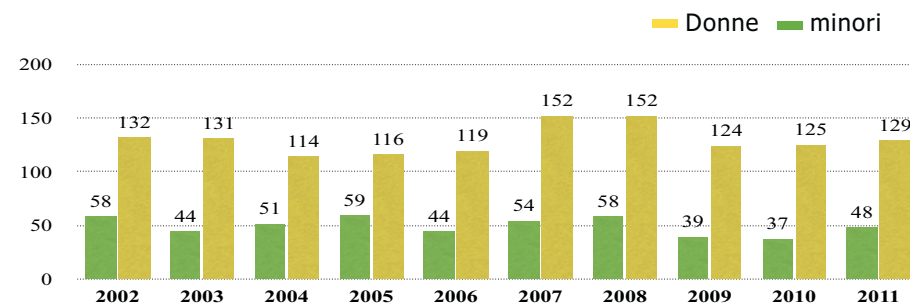
Nel 2011 le donne segnalate sono state 129, mentre i minori 48, corrispondenti rispettivamente al 4,13% e al 4,09% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	126	3	-	129	3,20
Minori	48	-	-	48	29,73

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2007 e 2008 per le donne (152) e nel 2005 per i minori (59).

Donne e minori - Andamento decennale





DECESSI

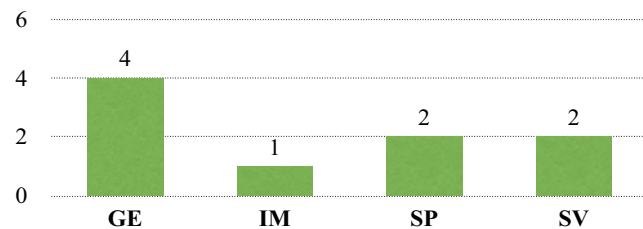
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 9 pari al 2,49% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2006 con 23 casi, quello minimo nel 2010 (8). In provincia di Genova si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (4).

Decessi - Andamento decennale

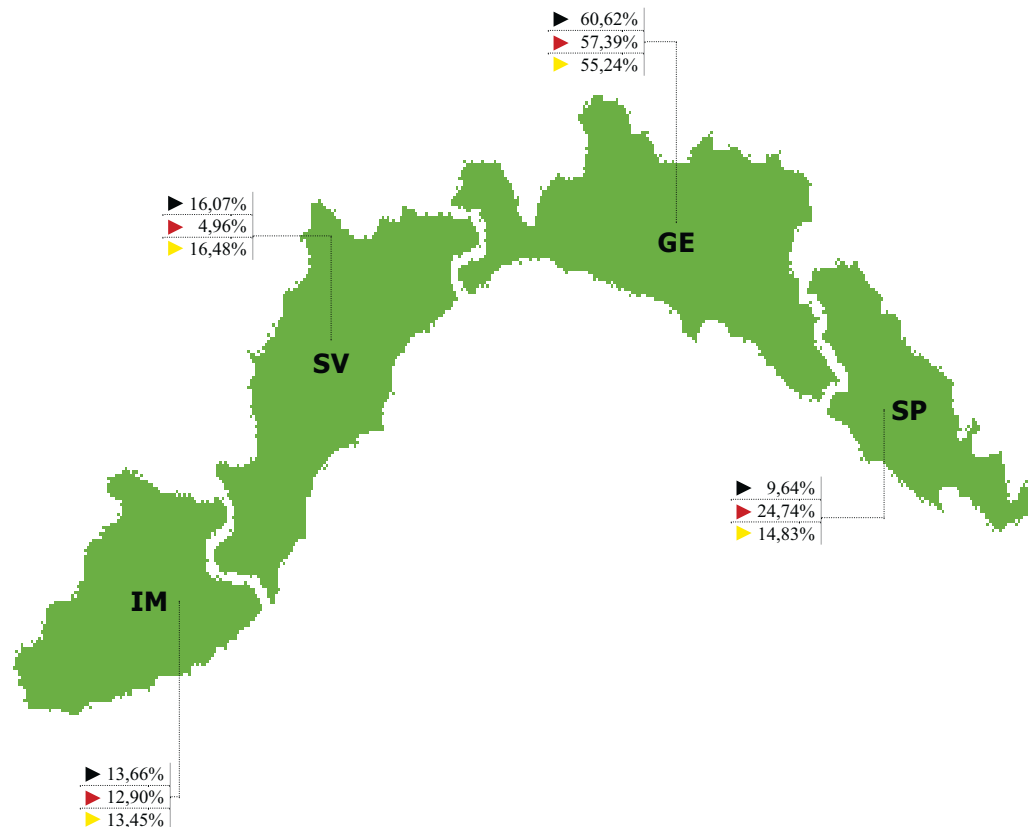


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



LEGENDA

- ▶ OPERAZIONI
- ▶ SEQUESTRI DI DROGA
- ▶ PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		GE	IM	SP	SU
OPERAZIONI ANTIDROGA					
Operazioni	Nr	528	119	84	140
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI					
Cocaina	kg	425,15	7,39	1.031,20	90,60
Eroina	kg	17,79	4,67	1,77	2,05
Hashish	kg	1.952,77	525,32	1,81	112,82
Marijuana	kg	6,24	2,76	1,04	1,61
Piante di cannabis	Piante	159	676	20	82
Droghe sintetiche	kg	0,06	0,01	-	0,01
	Dosi/comp.	18	-	8	2
Altre droghe	kg	0,36	-	-	0,59
	Dosi/piante/comp.	443	52	13	5
Totale	kg	2.402,36	540,14	1.035,82	207,69
	Dosi/comprese	461	52	21	7
	Piante	159	676	20	82

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO					
Traffico illecito (Art. 73)		743	195	200	239
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)		58	-	15	-
Altri reati		-	-	-	-
PER NAZIONALITÀ					
Italiani		353	93	92	128
Stranieri		448	102	123	111
PER ETÀ					
Maggiorenni		766	187	214	235
Minorenni		35	8	1	4
PER SESSO					
Maschi		736	177	184	224
Femmine		65	18	31	15
Totale		801	195	215	239

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Genova, con un totale di 528 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Savona (140).

I valori più bassi sono stati registrati a La Spezia (84) e Imperia (119).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di operazioni in provincia di Imperia (25,26%), più contenuti a Savona (5,26%).

Cali in percentuale sono stati registrati in provincia di La Spezia (-16,00%) e Genova (-3,83%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Anche per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Genova, con un totale di kg 2.402 emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da La Spezia (Kg 1.035), (dovuto soprattutto ad un unico rinvenimento di kg 974 di cocaina) e Imperia (Kg 540).

Il valore più basso è stato registrato a Savona (Kg 207).

Rispetto al 2010 si sono avuti gli aumenti percentuali consistenti dei sequestri in provincia di La Spezia (2.586,40%) passando dai Kg 38 del 2010 ai Kg 1.036 del 2011, Savona (387,85%) e Imperia (183,07%).

Calo in percentuale vistoso nella restante provincia di Genova (-68,27%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

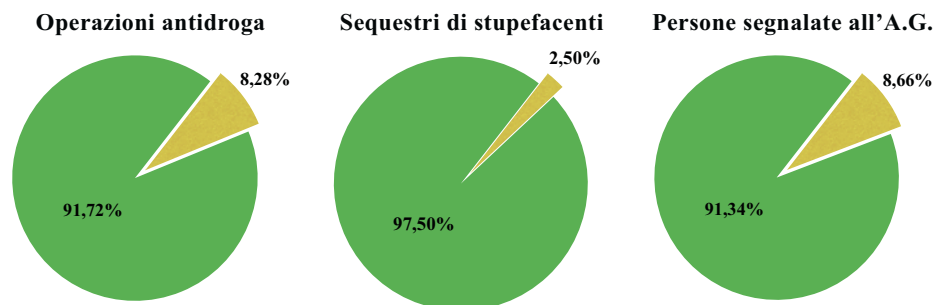
Nel 2011 analogamente alle operazioni e ai sequestri di stupefacenti, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Genova con 801 segnalazioni, seguita da Savona con 239, La Spezia con 215 e Imperia con 195.

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti di denunce in tutte le province: spicca Imperia (65,25%).

Le sole province dove sono state registrate denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico sono state: Genova (58) e La Spezia (15).

REGIONE EMILIA ROMAGNA

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



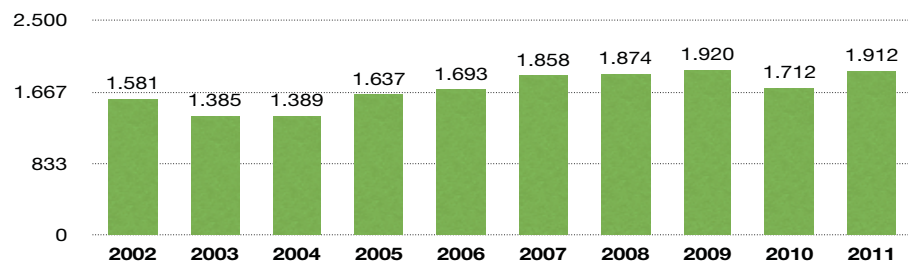
LEGENDA

● ALTRE REGIONI ● REGIONE EMILIA ROMAGNA

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 1.912, con un incremento (11,68%) rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2009, con 1.920 operazioni, e nel 2011 con le sopracitate 1.912, quelli minimi si sono avuti nel 2003 (1.385) e nel 2004 (1.389).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato il 2,06% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 4,99% dell'eroina, il 2,31% dell'hashish, il 3,08% della marijuana e il 5,22% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 96 di hashish avvenuto a Bologna nel mese di maggio.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un aumento dei sequestri di cocaina, marijuana, piante di cannabis, droghe sintetiche a peso e altre droghe meno rilevanti; in calo eroina e hashish.

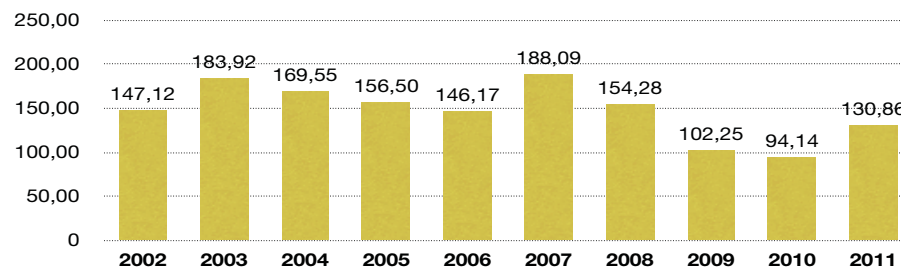
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
130,86	40,48	466,95	335,87	2,71	5,77	982,64	-2,93	1.955	865	646

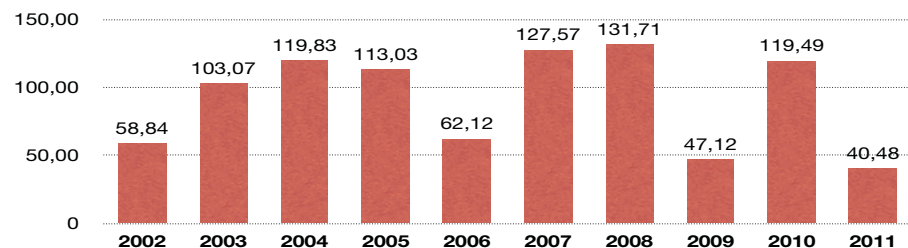
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2008 con kg 131; per la cocaina nel 2007 con kg 188; per l'hashish nel 2008 con kg 2.490; per la marijuana nel 2002 con kg 608 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 148.103 pastiglie.

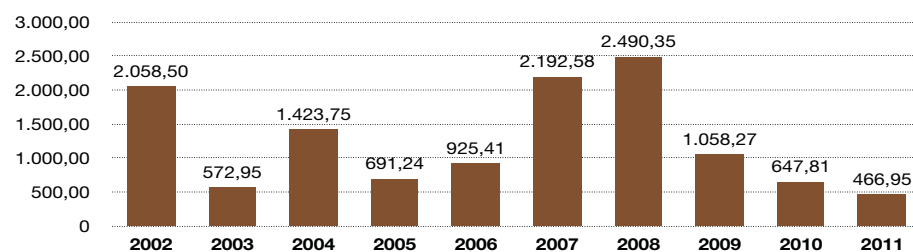
Cocaina (kg)



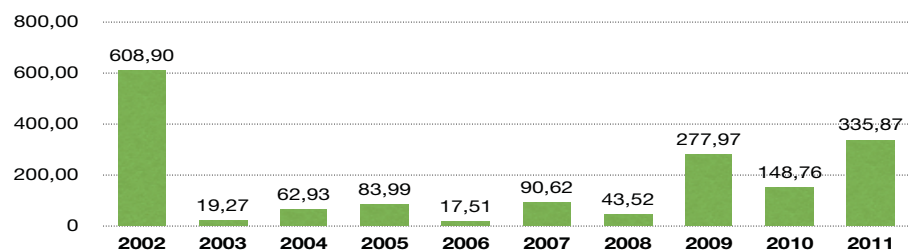
Eroina (kg)



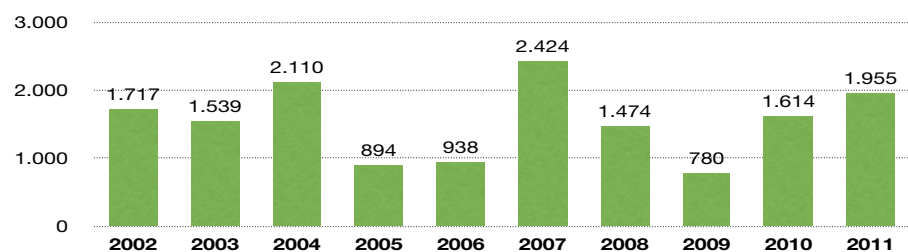
Hashish (kg)



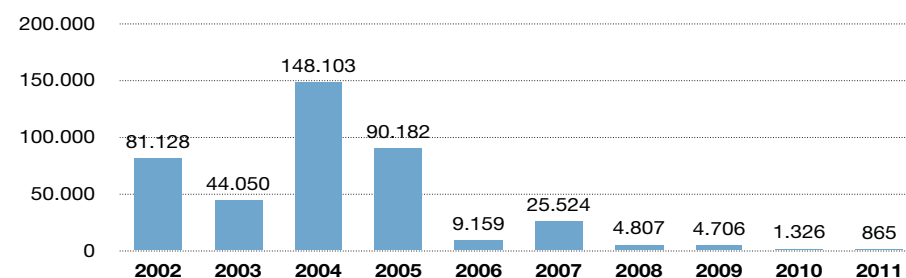
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 3.186, con un incremento (12,42%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all' 8,66% del totale nazionale.

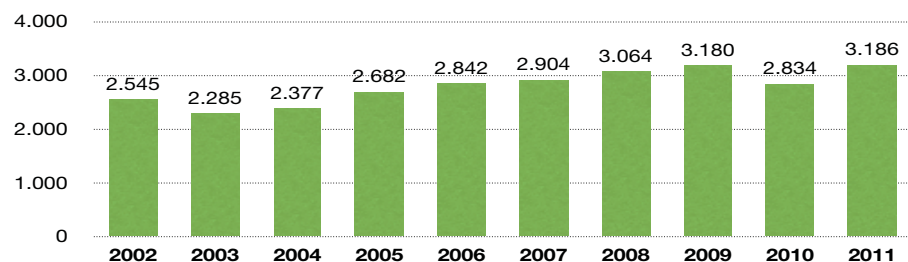
Le denunce hanno riguardato per il 94,85% il reato di traffico illecito, per il 5,02% quello di associazione finalizzata al traffico e per il restante 0,13% per altri reati.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	3.022	11,55
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	160	29,03
Altri reati	4	300,00
PER SESSO		
Maschi	2.941	12,99
Femmine	245	6,06
PER ETÀ		
Maggiorenni	3.126	12,77
Minorenni	60	-3,23
Totale	3.186	12,42

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nell'anno in esame (3.186) e nel 2009 (3.180); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (2.285) e 2004 (2.377).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Emilia Romagna gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 1.765 e corrispondono al 13,95% (seconda dopo la Lombardia) dei segnalati a livello nazionale; ma il dato più significativo è che in questa regione gli stranieri sono il 55,40% dei denunciati a fronte del 34,37% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono state quella tunisina, marocchina e albanese.

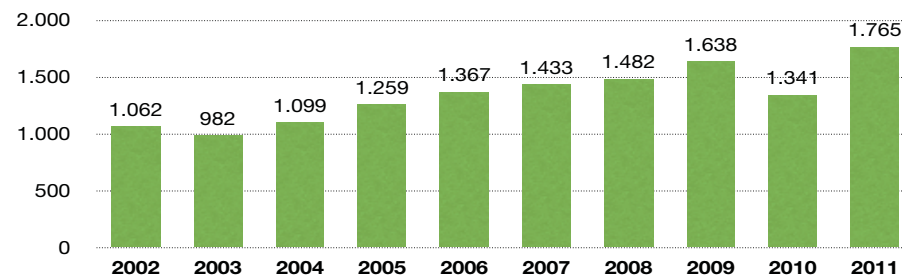
Le denunce hanno riguardato per il 94,16% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Tunisina	559	21	-	580	87,10
Marocchina	451	30	-	481	25,92
Albanese	200	33	-	233	0,43
Nigeriana	146	-	-	146	35,19
Algerina	47	-	-	47	0,00
Romena	40	2	-	42	44,83
Senegalese	20	-	-	20	-13,04
Altre nazionalità	199	16	1	216	2,86
Totali	1662	102	1	1765	31,62

Il 2011 (1.765) risulta il picco più alto degli stranieri denunciati nel decennio.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

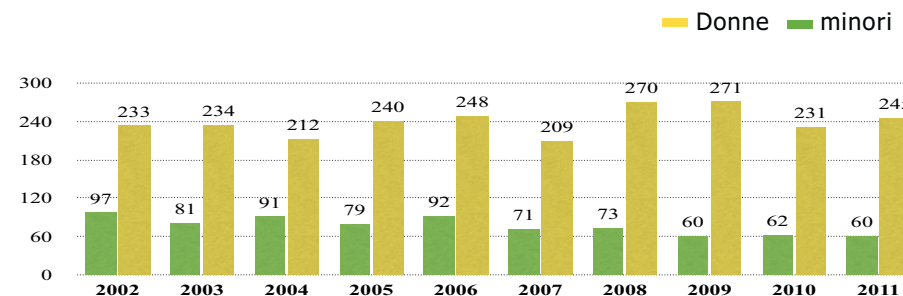
Nel 2011 le donne segnalate sono state 245, mentre i minori 60, corrispondenti rispettivamente al 7,85% e al 5,11% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	232	12	1	245	6,06
Minori	60	-	-	60	-3,23

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2009 per le donne (271) e nel 2002 per i minori (97).

Donne e minori - Andamento decennale

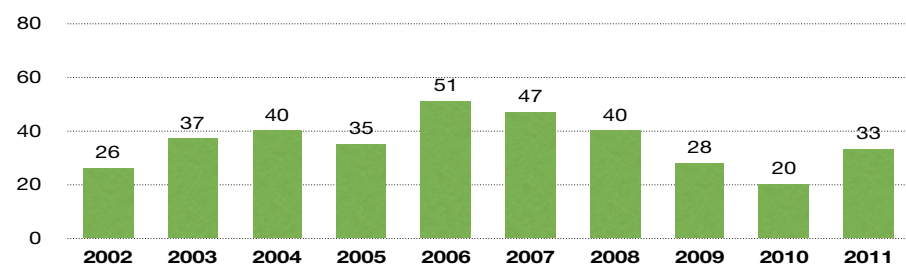


DECESSI

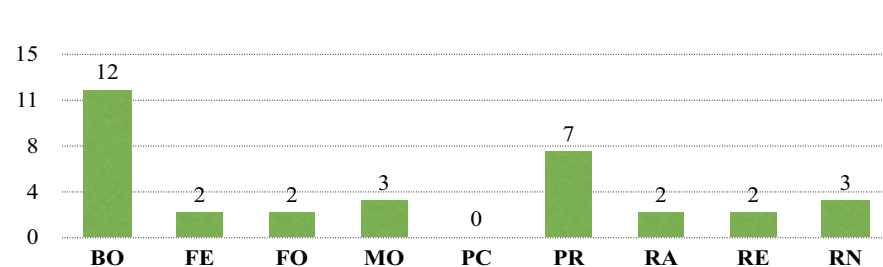
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 33 pari al 9,12% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2006 con 51 casi, quello minimo nel 2010 (20). In provincia di Bologna si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (12); non sono stati registrati casi nella provincia di Piacenza.

Decessi - Andamento decennale

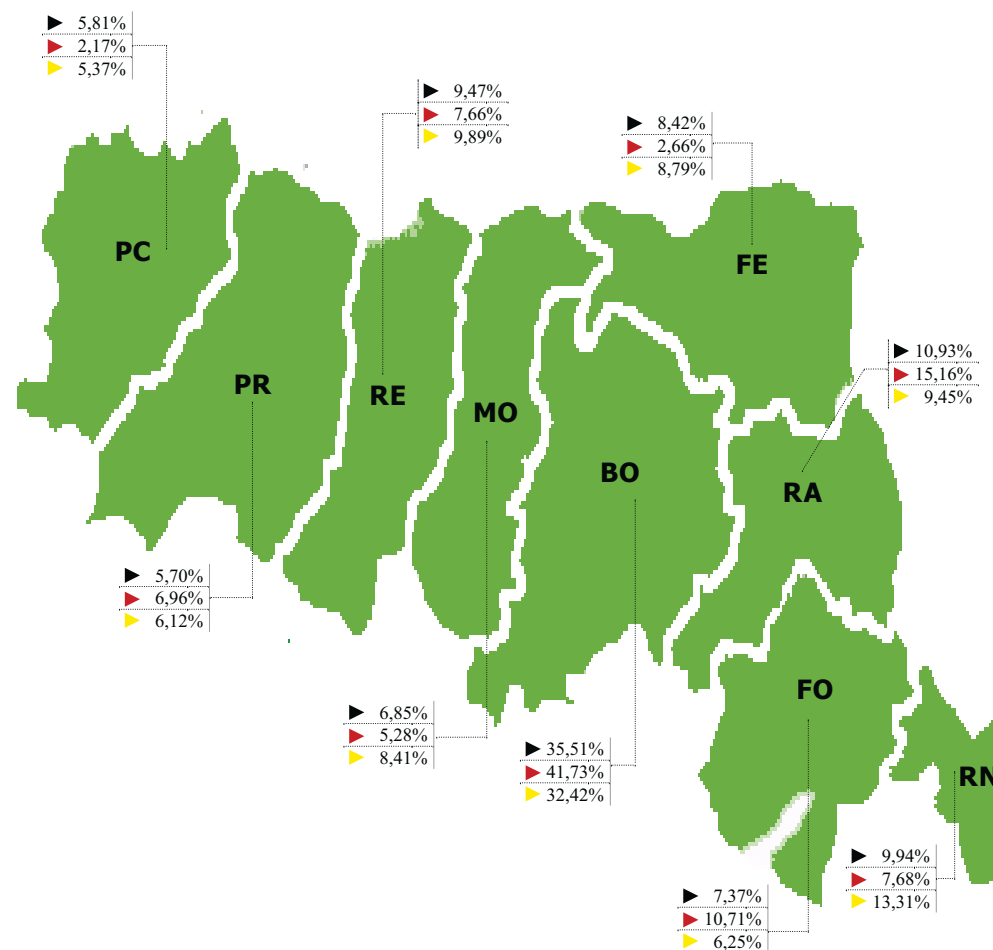


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



LEGENDA

- ▶ OPERAZIONI
- ▶ SEQUESTRI DI DROGA
- ▶ PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		BO	FE	FO	MO	PC	PR	RA	RE	RN
OPERAZIONI ANTIDROGA										
Operazioni	Nr	679	161	141	131	111	109	209	181	190
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI										
Cocaina	kg	37,88	11,85	1,52	10,50	7,48	2,70	4,79	6,88	47,27
Eroina	kg	27,76	0,28	0,35	4,96	0,24	0,42	3,84	1,38	1,24
Hashish	kg	248,44	11,03	6,51	33,53	11,52	41,17	36,94	58,82	19,00
Marijuana	kg	89,85	2,89	96,71	2,48	1,85	24,11	103,36	8,01	6,62
Piante di cannabis	Piante	465	322	132	178	164	59	316	231	88
Droghe sintetiche	kg	0,88	0,01	0,06	0,38	-	-	-	0,19	1,19
	Dosi/comp.	135	34	19	400	-	18	-	34	225
Altre droghe	kg	5,24	0,05	0,10	0,05	0,22	-	0,01	-	0,12
	Dosi/piante/comp.	358	75	42	11	53	8	18	23	58
Totale	kg	410,06	26,11	105,24	51,88	21,31	68,39	148,94	75,28	75,43
	Dosi/comprese	493	109	61	411	53	26	18	57	283
	Piante	465	322	132	178	164	59	316	231	88

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO										
Traffico illecito (Art. 73)		899	280	199	242	171	195	299	315	422
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)		132	-	-	26	-	-	-	-	2
Altri reati		2	-	-	-	-	-	2	-	-
PER NAZIONALITÀ										
Italiani		387	151	125	70	102	61	153	134	238
Stranieri		646	129	74	198	69	134	148	181	186
PER ETÀ										
Maggiorenni		1.014	276	189	264	169	189	297	311	417
Minorenni		19	4	10	4	2	6	4	4	7
PER SESSO										
Maschi		956	258	185	243	155	187	273	291	393
Femmine		77	22	14	25	16	8	28	24	31
Totale		1.033	280	199	268	171	195	301	315	424

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Bologna, con un totale di 679 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Ravenna (209).

I valori più bassi sono stati registrati in Parma (109) e Piacenza (111).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di operazioni nelle province di Reggio Emilia (56,03%) e Bologna (26,21%).

In calo le province di: Forlì (-12,96%), Rimini (-9,52%) e Ferrara (-7,47%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 analogamente alle operazioni la provincia di Bologna, con un totale di kg 410 emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Ravenna (Kg 148).

I valori più bassi sono stati registrati a Piacenza (Kg 21) e Ferrara (Kg 26).

Confrontando il 2010 si sono avuti aumenti percentuali consistenti dei sequestri in provincia di Reggio Emilia (260,07%), Forlì (228,35%) e Bologna (129,11%).

In particolare, cali percentuale vistosi a Piacenza (-94,35%) e Modena (-64,26%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 analogamente alle operazioni e ai sequestri, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Bologna, con 1.033 segnalazioni, seguita da Rimini con 424, Reggio Emilia con 315 e Ravenna con 301.

I risultati minori sono stati conseguiti in provincia di Piacenza (171) e Parma (195).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di denunce nelle province di Reggio Emilia (47,89%) e Rimini (36,33%).

I cali percentuali sono stati registrati in provincia di Piacenza (-16,18%), Forlì (-11,95%) e Ravenna (-9,34%).

Le sole province dove sono state registrate le denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico sono state Bologna (132), Modena (26) e Rimini (2).



REGIONE TOSCANA

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



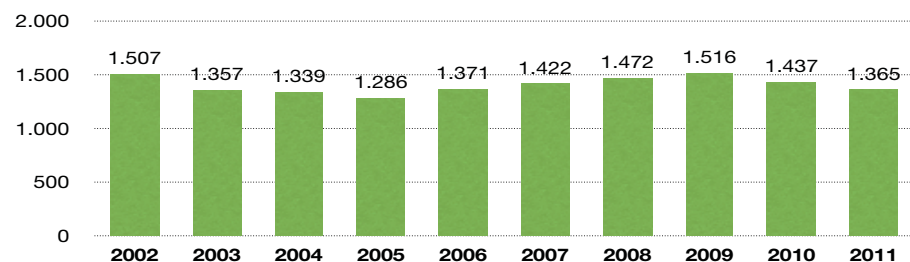
LEGENDA

● ALTRE REGIONI ● REGIONE TOSCANA

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 1.365, con una riduzione (-5,01%) rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2009 con 1.516 e nel 2002 con 1.507 operazioni, quelli minimi si sono avuti nel 2005 (1.286) e nel 2004 (1.339).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato il 22,43% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 6,14% dell'eroina, il 7,09% dell'hashish, il 2,60% della marijuana e il 4,58% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 1.015 di cocaina avvenuto nel porto di Livorno nel mese di aprile.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un aumento dei sequestri di cocaina e hashish, in calo le restanti sostanze principali.

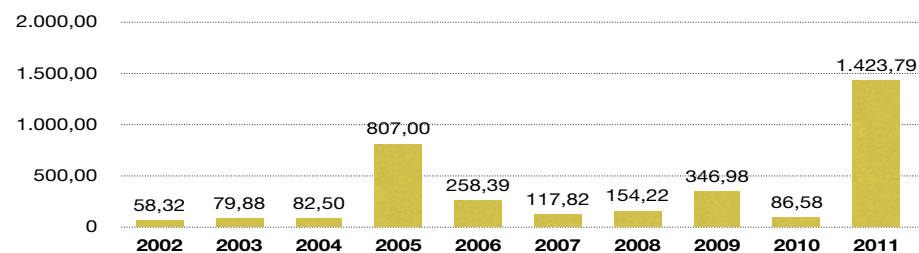
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
1.423,79	49,77	1.436,59	283,56	0,29	84,89	3.278,89	156,06	1.140	759	1.833

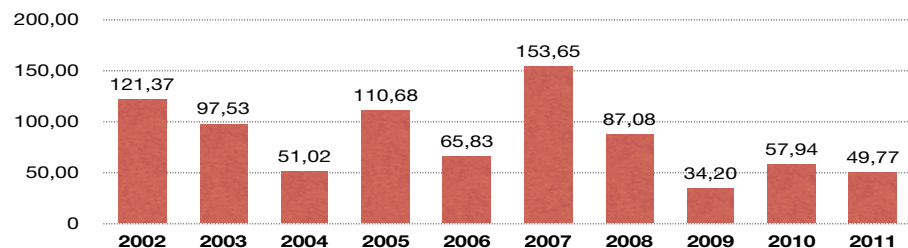
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2007 con kg 153; per la cocaina nel 2011 con kg 1.423; per l'hashish nel 2004 con kg 1.857; per la marijuana nel 2002 con kg 928 e per le droghe sintetiche nel 2010 con 47.765 pastiglie.

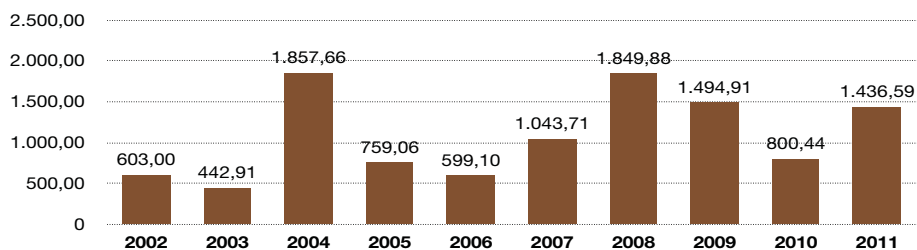
Cocaina (kg)



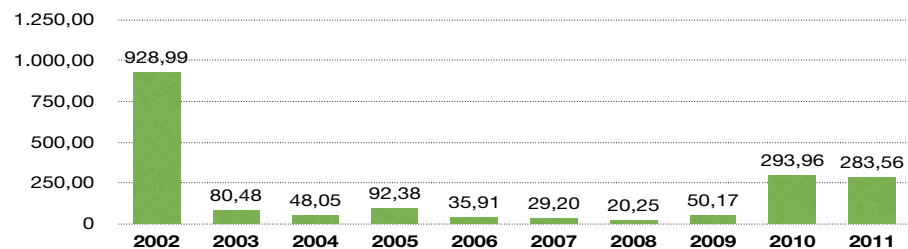
Eroina (kg)



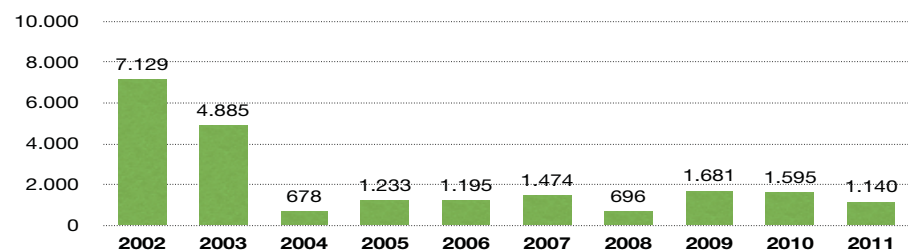
Hashish (kg)



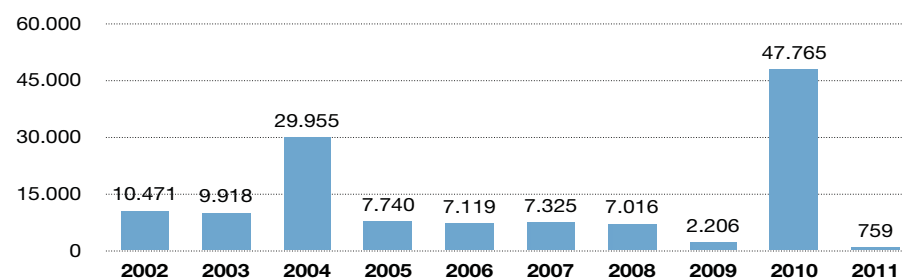
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 2.144, il 9,80% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente al 5,83% del totale nazionale.

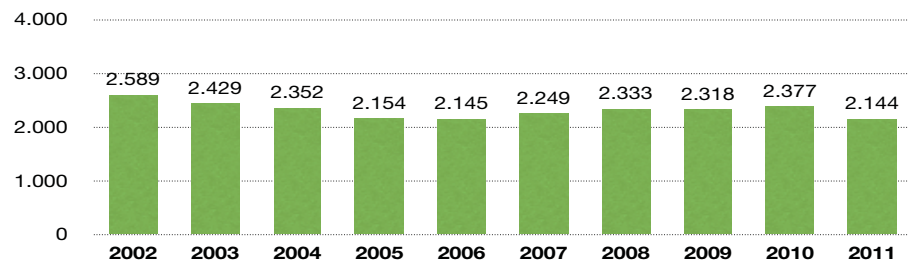
Le denunce hanno riguardato per il 98,32% il reato di traffico illecito e per l'1,68% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	2.108	-4,87
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	36	-77,36
Altri reati	-	-
PER SESSO		
Maschi	1.953	-10,00
Femmine	191	-7,73
PER ETÀ		
Maggiorenni	2.092	-8,89
Minorenni	52	-35,80
Totale	2.144	-9,80

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2002 (2.589) e nel 2003 (2.429); i dati più bassi si sono avuti nel 2011 (2.144) e 2006 (2.145).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Toscana gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 943 e corrispondono al 7,46% dei segnalati a livello nazionale; gli stranieri sono il 43,98% dei denunciati a fronte del 34,37% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono state quella marocchina, albanese e tunisina.

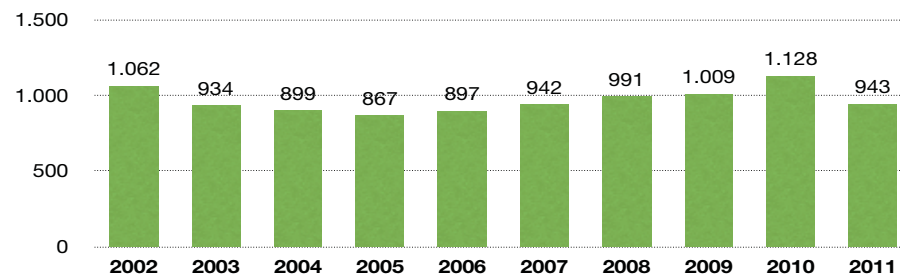
Le denunce hanno riguardato per il 96,71% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Marocchina	307	5	-	312	-21,21
Albanese	174	22	-	196	-34,01
Tunisina	190	-	-	190	20,25
Cinese	29	4	-	33	-44,07
Algerina	23	-	-	23	27,78
Spagnola	21	-	-	21	133,33
Dominicana	20	-	-	20	33,33
Altre nazionalità	148	-	-	148	-15,91
Totali	912	31	0	943	-16,40

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2010 con 1.128 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

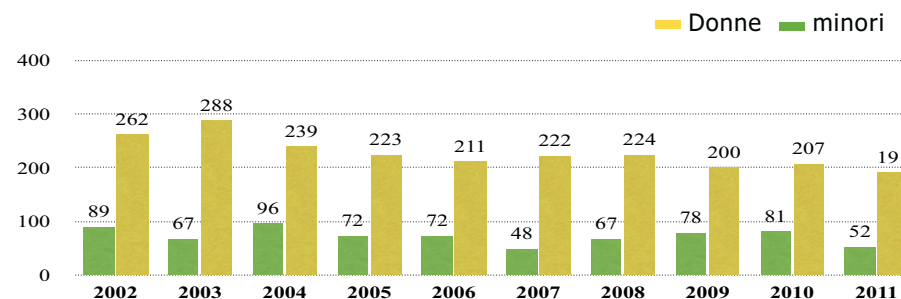
Nel 2011 le donne segnalate sono state 191, mentre i minori 52, corrispondenti rispettivamente al 6,12% e al 4,43% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	186	5	-	191	-7,73
Minori	52	-	-	52	-35,80

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2003 per le donne (288) e nel 2004 per i minori (96).

Donne e minori - Andamento decennale

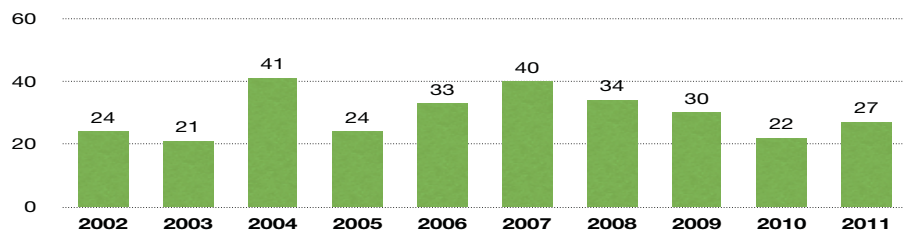


DECESSI

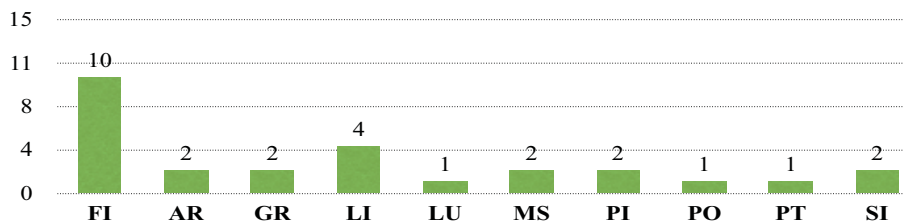
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 27 pari al 7,46% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2004 con 41 casi, quello minimo nel 2003 (21). In provincia di Firenze si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (10).

Decessi - Andamento decennale

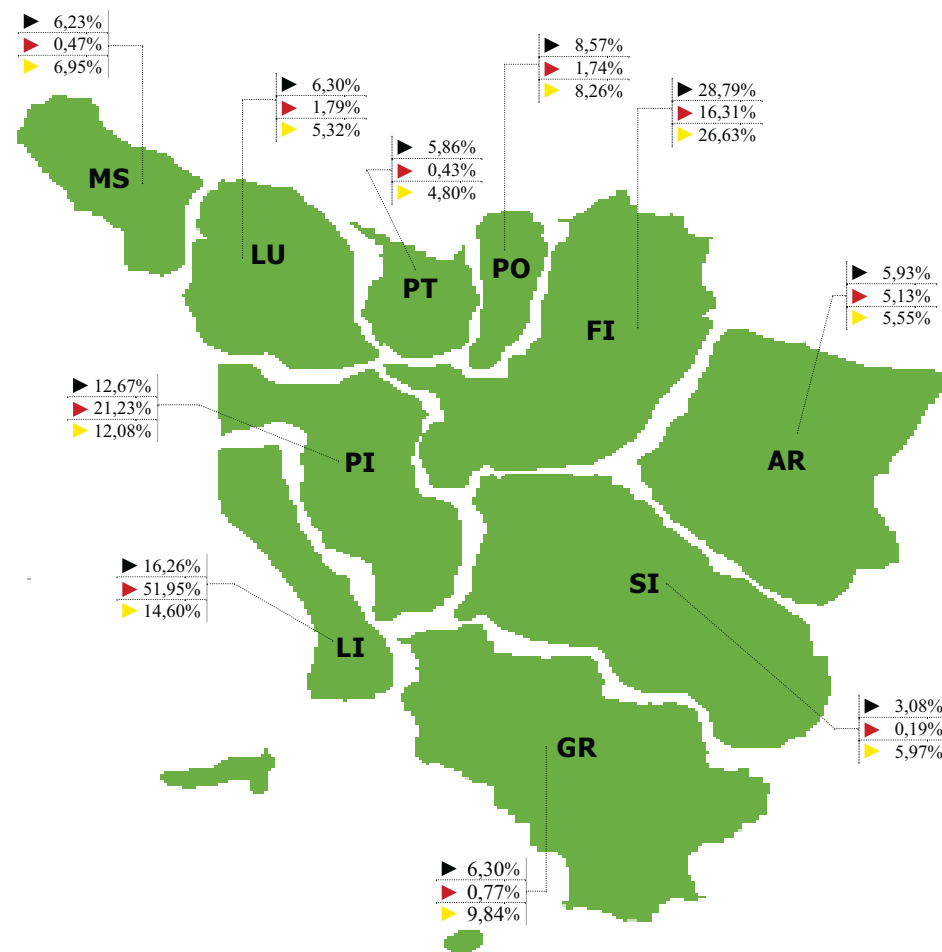


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



LEGENDA

- ▶ OPERAZIONI
- ▶ SEQUESTRI DI DROGA
- ▶ PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		FI	AR	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI
OPERAZIONI ANTIDROGA											
Operazioni	Nr	393	81	86	222	86	85	173	117	80	42
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI											
Cocaina	kg	25,77	11,08	0,72	1.366,79	0,73	0,50	2,80	11,40	3,13	0,88
Eroina	kg	4,72	0,48	0,56	1,89	0,16	0,58	22,59	16,44	2,33	0,01
Hashish	kg	205,83	150,25	18,64	333,50	44,43	12,24	651,63	14,73	3,28	2,06
Marijuana	kg	232,79	6,21	5,41	1,04	13,29	1,51	1,15	13,50	5,45	3,23
Piante di cannabis	Piante	365	99	43	70	106	238	53	10	48	108
Droghe sintetiche	kg	0,03	0,01	0,02	0,12	0,01	0,03	-	0,05	-	0,02
	Dosi/comp.	418	41	-	1	2	3	192	96	6	-
Altre droghe	kg	65,49	0,04	0,02	-	-	0,48	17,81	1,05	-	0,01
	Dosi/piante/comp.	510	16	17	14	9	28	12	1.085	102	40
Totale	kg	534,63	168,07	25,37	1.703,33	58,61	15,34	695,99	57,16	14,19	6,20
	Dosi/comprese	928	57	17	15	11	31	204	1.181	108	40
	Piante	365	99	52	70	106	238	53	15	48	108

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO											
Traffico illecito (Art. 73)		553	118	208	313	114	149	249	173	103	128
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)		18	1	3	-	-	-	10	4	-	-
Altri reati		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PER NAZIONALITÀ											
Italiani		278	79	164	226	53	91	105	51	69	85
Stranieri		293	40	47	87	61	58	154	126	34	43
PER ETÀ											
Maggiorenni		558	115	209	301	113	149	253	168	99	127
Minorenni		13	4	2	12	1	-	6	9	4	1
PER SESSO											
Maschi		532	110	178	277	111	137	235	161	94	118
Femmine		39	9	33	36	3	12	24	16	9	10
Totale		571	119	211	313	114	149	259	177	103	128

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Firenze, con un totale di 393 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Livorno (222).

I valori più bassi sono stati registrati in Siena (42) e Pistoia (80).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di operazioni in provincia di Siena (55,56%), più contenuti a Pistoia (12,68%) e Massa (11,84%).

I cali percentuali, sono stati registrati in provincia di Lucca (-27,12%) e Firenze (-21,87%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Livorno, con un totale di kg 1.703 emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Pisa (Kg 695) e Firenze (Kg 534).

I valori più bassi sono stati registrati in Siena (Kg 6) e Pistoia (Kg 14).

Rispetto al 2010 si sono avuti gli aumenti percentuali più consistenti nei sequestri in provincia di Livorno (1.953,42%), passando dai 82 Kg del 2010 ai 1.703 Kg del 2011; Pisa (1.537,15%), passando dai 42 Kg del 2010 ai 696 Kg del 2011.

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in provincia di Siena (-89,34%), passando dai 58 Kg del 2010 ai 6 Kg del 2011 e Lucca (-44,00%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 analogamente alle operazioni, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Firenze, con 571 segnalazioni, seguita da Livorno con 313 e Pisa con 259.

I risultati minori sono stati conseguiti in provincia di Pistoia (103) e Lucca (114).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di denunce nelle province di Siena (128,57%) e Grosseto (66,14)%.

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in provincia di Lucca (-56,49%) e Pistoia (-39,05%).

Le province dove sono state totalizzate le maggiori denunce per il reato di associazione finalizzato al traffico sono state Firenze (18) e Pisa (10).

REGIONE UMBRIA

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



LEGENDA

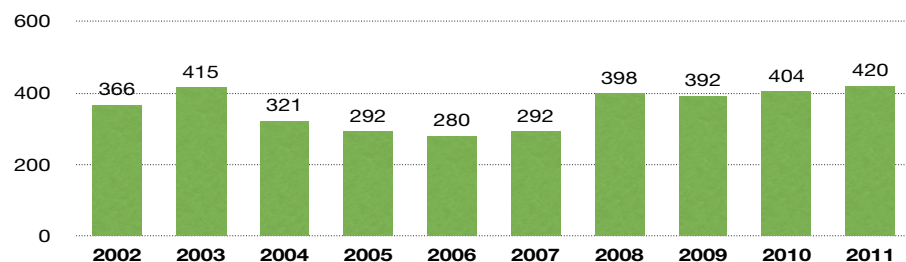
● ALTRE REGIONI ● REGIONE UMBRIA

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 420, con un leggero incremento del 3,96% rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nell'anno in esame con 420 e nel 2003 con 415 operazioni. Quelli minimi si sono avuti nel 2006 (280) e nel 2005 e 2007 (292).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato lo 0,13% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,62% dell'eroina, il 2,15% dell'hashish, lo 0,94 % della marijuana e lo 0,24% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 350 di hashish avvenuto a Orvieto (TR) nel mese di marzo.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un forte incremento dei sequestri di hashish, marijuana e droghe sintetiche a peso; in calo tutte le altre sostanze.

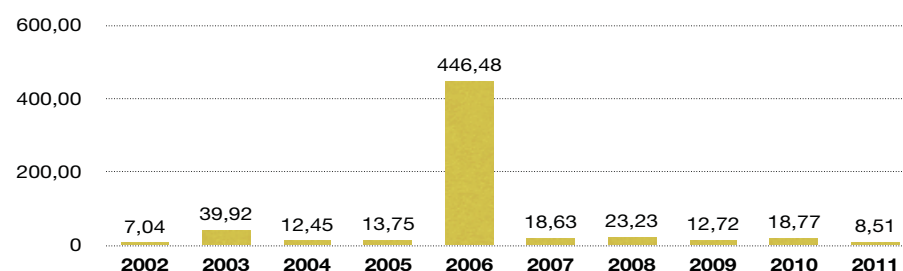
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
8,51	5,06	435,66	102,33	0,05	0,66	552,27	185,58	180	39	76

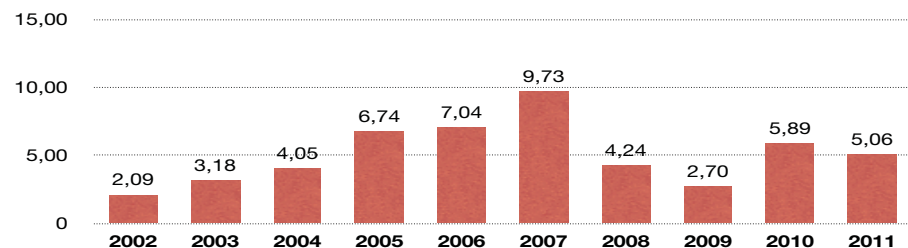
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2007 con circa 9 kg; per la cocaina nel 2006 con kg 446; per l'hashish nel 2011 con kg 435; per la marijuana nel 2007 con kg 107 e per le droghe sintetiche nel 2003 con 4.458 pastiglie.

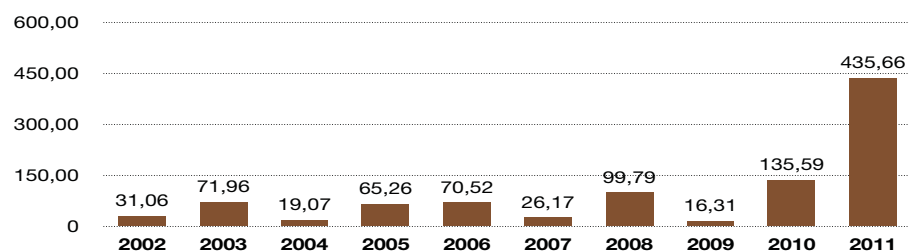
Cocaina (kg)



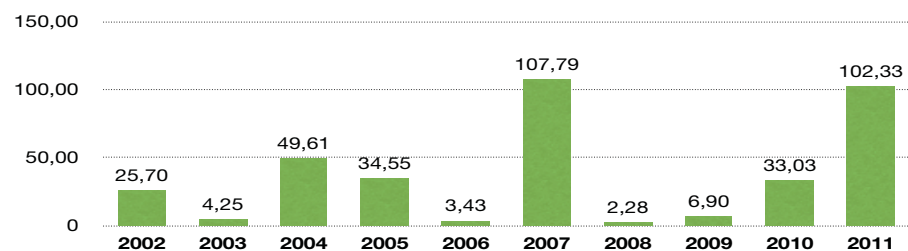
Eroina (kg)



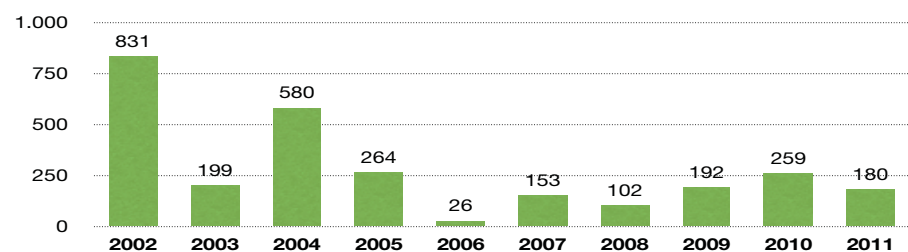
Hashish (kg)



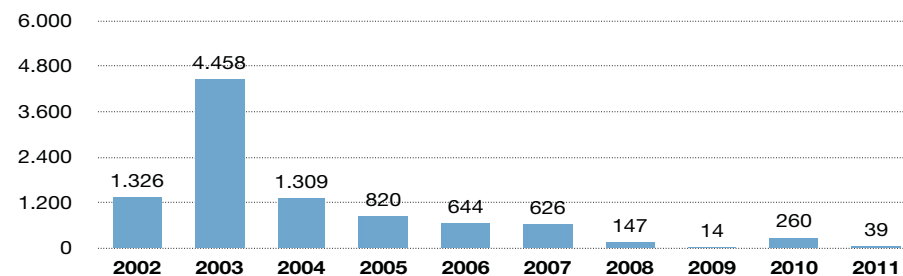
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 780, un decremento rilevante (-20,25%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,12% del totale nazionale.

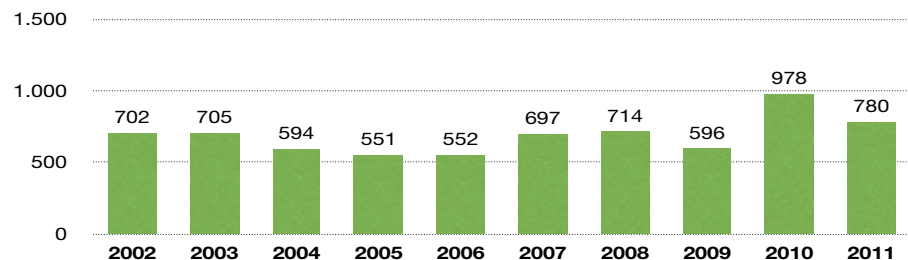
Le denunce hanno riguardato per l'82,95% il reato di traffico illecito e per il restante 17,05% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	647	1,57
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	133	-61,00
Altri reati	-	-
PER SESSO		
Maschi	711	-21,09
Femmine	69	-10,39
PER ETÀ		
Maggiorenni	763	-20,69
Minorenni	17	6,25
Totale	780	-20,25

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2010 (978) e nel 2011 (780); i dati più bassi si sono avuti nel 2005 (551) e 2006 (552).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Umbria gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 455 e corrispondono al 3,60% dei segnalati a livello nazionale, ma il dato più significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 58,33% (primato di incidenza nazionale) dei denunciati a fronte del 34,37% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono state quella tunisina albanese e marocchina.

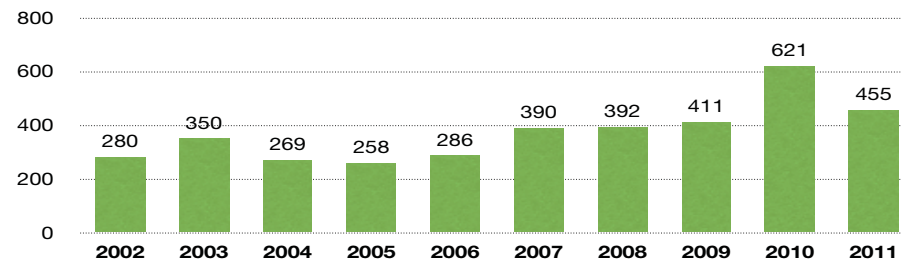
Le denunce hanno riguardato per l'84,62% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Tunisina	152	20	-	172	82,98
Albanese	94	6	-	100	-66,56
Marocchina	57	32	-	89	-6,32
Nigeriana	22	-	-	22	-61,40
Romana	19	-	-	19	-5,00
Algerina	8	2	-	10	150,00
Brasiliana	7	-	-	7	133,33
Altre nazionalità	26	10	-	36	-26,53
Totali	385	70	0	455	-26,73

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2010 con 621 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

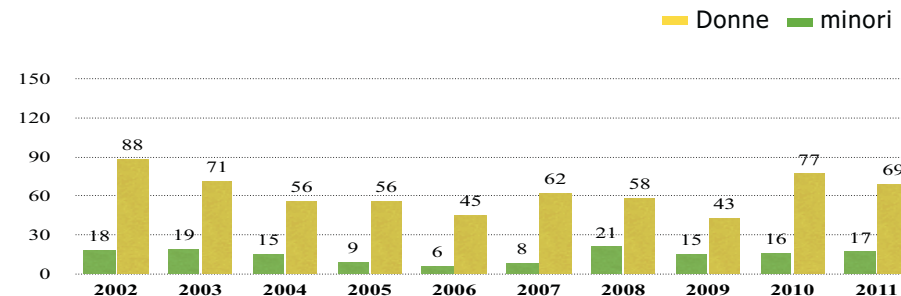
Nel 2011 le donne segnalate sono state 69, mentre i minori 17, corrispondenti rispettivamente al 2,21% e all' 1,45% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	56	13	-	69	-10,39
Minori	17	-	-	17	6,25

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2002 per le donne (88) e nel 2008 per i minori (21).

Donne e minori - Andamento decennale

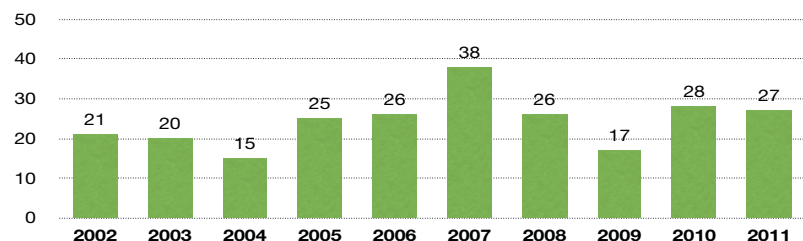


DECESSI

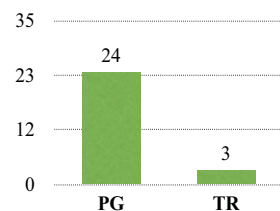
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 27 pari al 7,46% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2007 con 38 casi, quello minimo nel 2004 (15). In provincia di Perugia si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (24).

Decessi - Andamento decennale

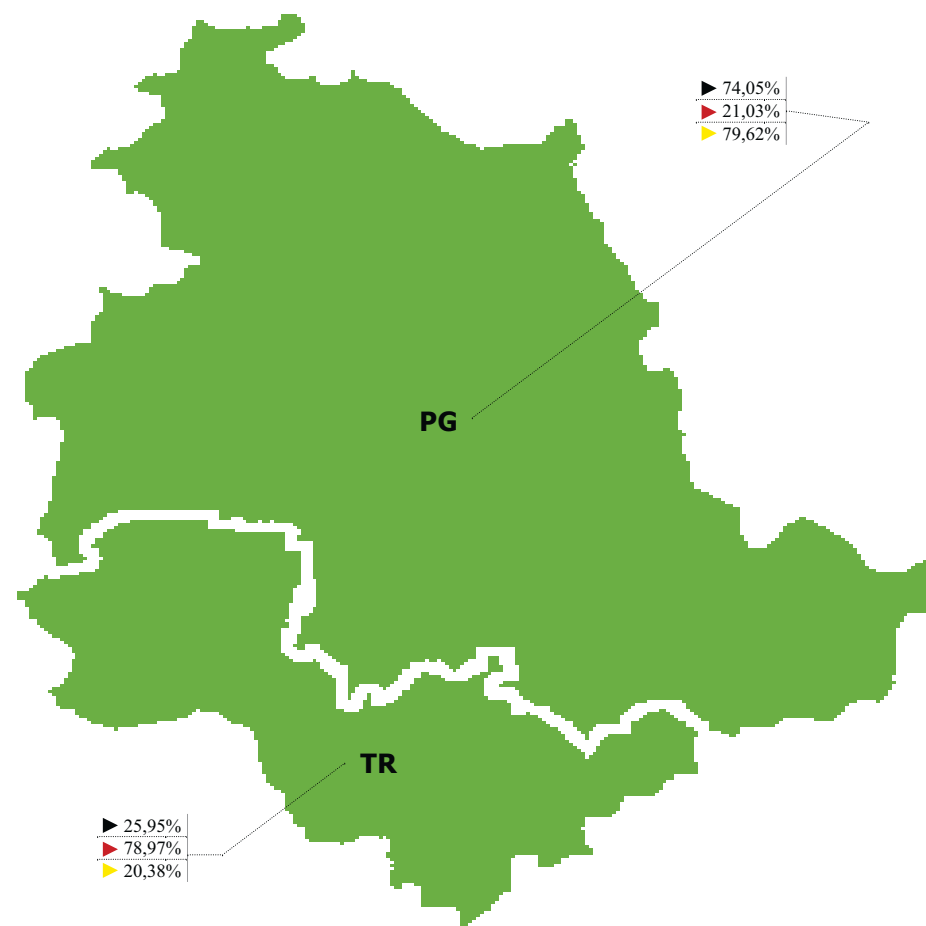


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



► 25,95%
► 78,97%
► 20,38%

LEGENDA

- OPERAZIONI
- SEQUESTRI DI DROGA
- PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		PG	TR
OPERAZIONI ANTIDROGA			
Operazioni	Nr	311	109
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI			
Cocaina	kg	5,72	2,79
Eroina	kg	4,69	0,38
Hashish	kg	45,66	390,00
Marijuana	kg	59,48	42,86
Piante di cannabis	Piante	128	52
Droghe sintetiche	kg	0,03	0,02
	Dosi/comp.	20	19
Altre droghe	kg	0,60	0,06
	Dosi/piante/comp.	73	3
Totale	kg	116,16	436,11
	Dosi/comprese	93	22
	Piante	128	52

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	496	151
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	125	8
Altri reati	-	-
PER NAZIONALITÀ		
Italiani	224	101
Stranieri	397	58
PER ETÀ		
Maggiorenni	609	154
Minorenni	12	5
PER SESSO		
Maschi	567	144
Femmine	54	15
Totale	621	159

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Perugia, con un totale di 311 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto a Terni (109).

Confrontando il 2010 si sono avuti aumenti di operazioni in provincia di Terni (23,86%), in leggero decremento Perugia (-1,58%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Terni con un totale di kg 436,11 emerge come valore rispetto a Perugia (Kg 116).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti percentuali consistenti a Terni (1.268,82%) passando dal 31 Kg del 2010 ai 436 Kg del 2011; in decremento Perugia (-28,08%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 analogamente alle operazioni, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Perugia, con 621 segnalazioni, segue Terni con 159.

Rispetto al 2010 si sono avuti decrementi percentuali in entrambe le province: Perugia (-22,18%), Terni (-11,67%).

Le denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico sono state rilevate: Perugia (125), Terni (8).

REGIONE MARCHE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



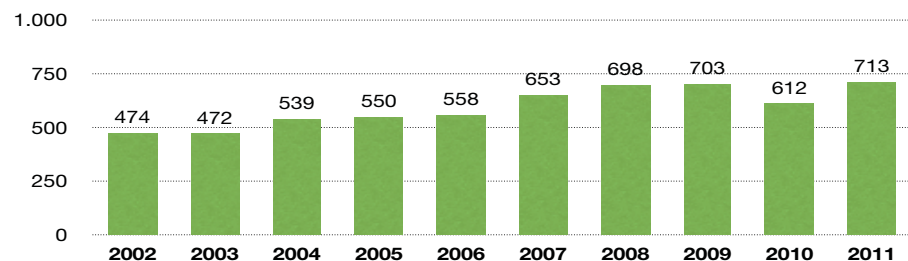
LEGENDA

● ALTRE REGIONI ● REGIONE MARCHE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 713, con un incremento (16,50%) rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2011 (713) e nel 2009 con 703 operazioni, quelli minimi si sono avuti nel 2003 (472) e nel 2002 (474).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato lo 0,32% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 2,27% dell'eroina, lo 0,47% dell'hashish, il 6,67% della marijuana e lo 0,11% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 370 di marijuana avvenuto ad Ancona nel mese di ottobre.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, una diminuzione dei sequestri di droghe sintetiche in dosi, pastiglie ecc.; in forte aumento tutte le altre sostanze.

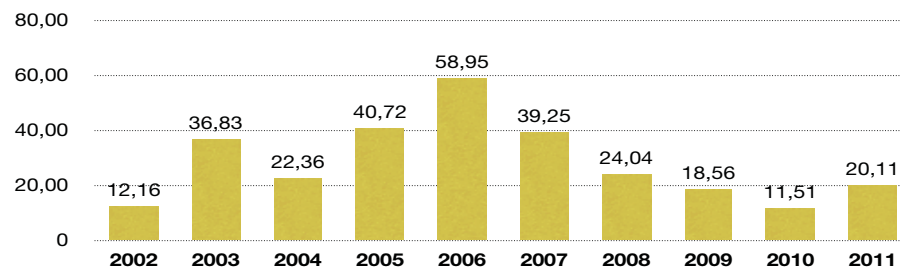
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
20,11	18,43	94,39	727,80	0,21	0,54	861,49	935,07	755	18	113

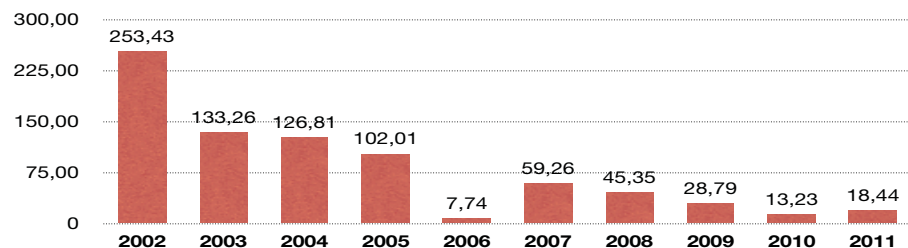
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2002 con kg 253; per la cocaina nel 2006 con kg 58; per l'hashish nel 2008 con kg 161; per la marijuana nel 2009 con kg 801 e per le droghe sintetiche nel 2003 con 3.769 pastiglie.

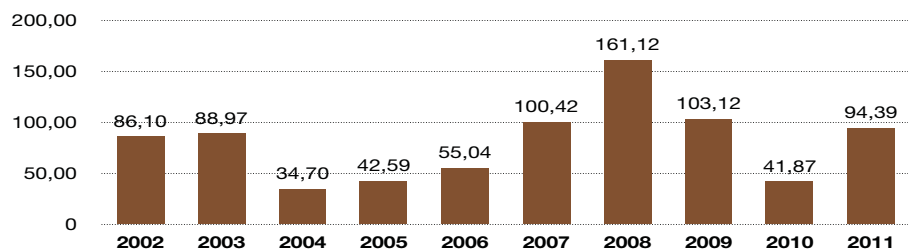
Cocaina (kg)



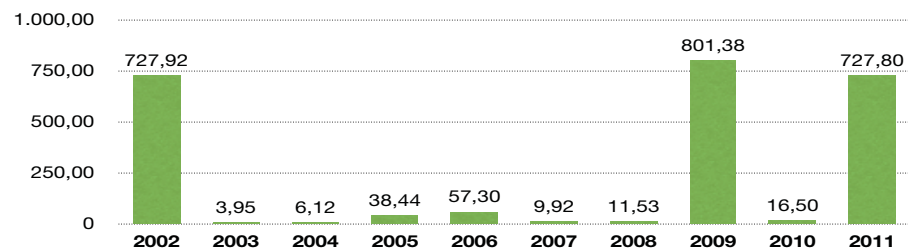
Eroina (kg)



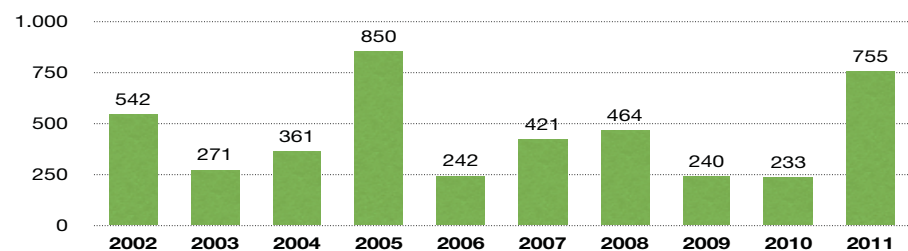
Hashish (kg)



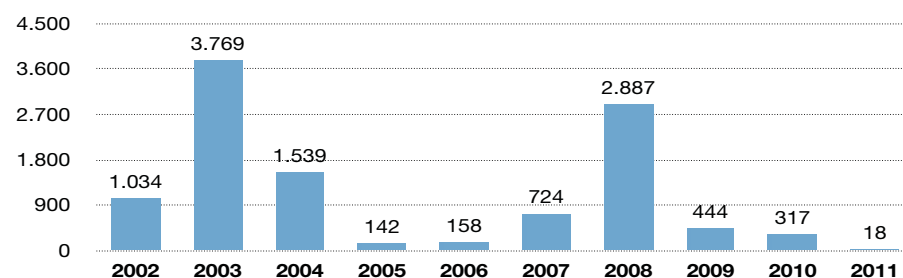
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.254, in forte aumento (31,03%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,41% del totale nazionale.

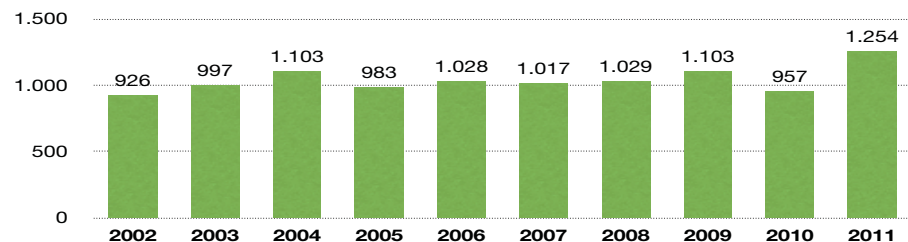
Le denunce hanno riguardato per l'85,24% il reato di traffico illecito e per il 14,67% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	1.069	25,03
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	184	80,39
Altri reati	1	-
PER SESSO		
Maschi	1.109	27,03
Femmine	145	72,62
PER ETÀ		
Maggiorenni	1.218	31,39
Minorenni	36	20,00
Totale	1.254	31,03

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2011 (1.254) e nel 2009 e 2004 (1.103); i dati più bassi si sono avuti nel 2002 (926) e nel 2010 (957).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

Nelle Marche gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 453 e corrispondono al 3,58% dei segnalati a livello nazionale; significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 36,12% dei denunciati a fronte del 34,37% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono state quella tunisina e albanese.

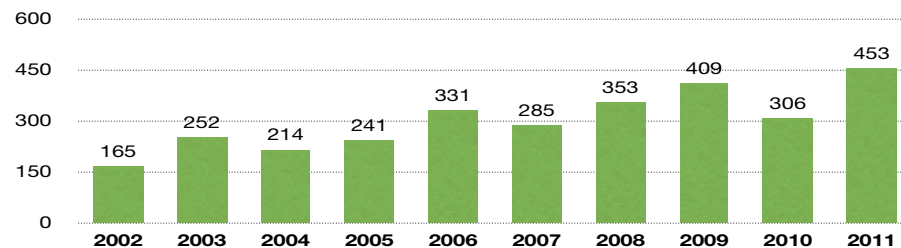
Le denunce hanno riguardato per l'81,01% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Tunisina	105	10	-	115	69,12
Albanese	108	4	-	112	80,65
Marocchina	49	25	-	74	-18,68
Dominicana	8	31	-	39	875,00
Nigeriana	27	3	-	30	100,00
Romena	11	2	-	13	160,00
Macedona	9	-	-	9	-18,18
Altre nazionalità	50	11	-	61	22,00
Totali	367	86	0	453	48,04

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2011 con 453 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

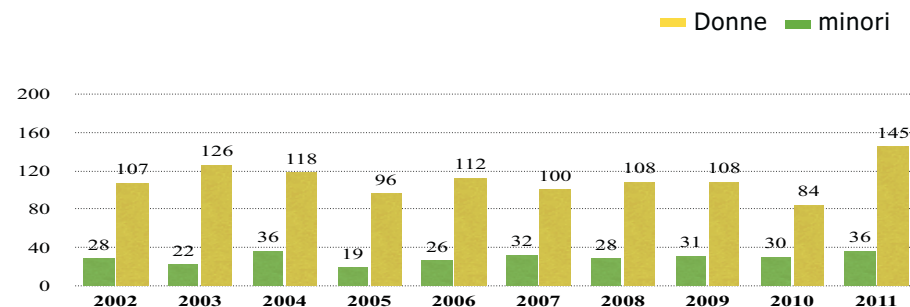
Nel 2011 le donne segnalate sono state 145, mentre i minori 36, corrispondenti rispettivamente al 4,64% e al 3,06% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	106	39	-	145	72,62
Minori	35	1	-	36	20,00

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2011 sia per le donne che per i minori.

Donne e minori - Andamento decennale

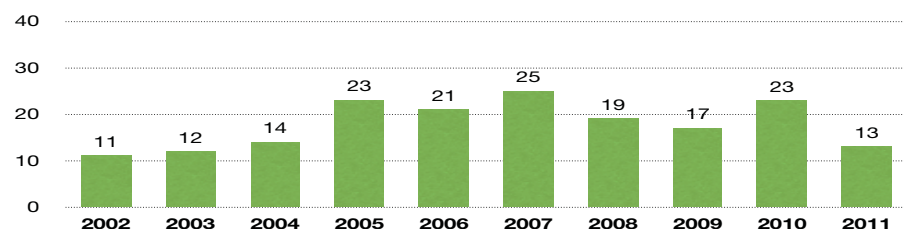


DECESSI

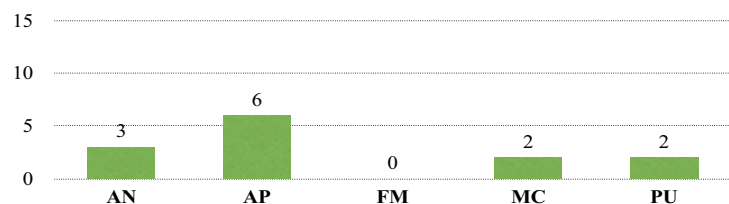
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 13 pari al 3,59% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2007 con 25 casi, quello minimo nel 2002 (11). In provincia di Ascoli Piceno si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (6); non sono stati registrati casi nella provincia di Fermo.

Decessi - Andamento decennale

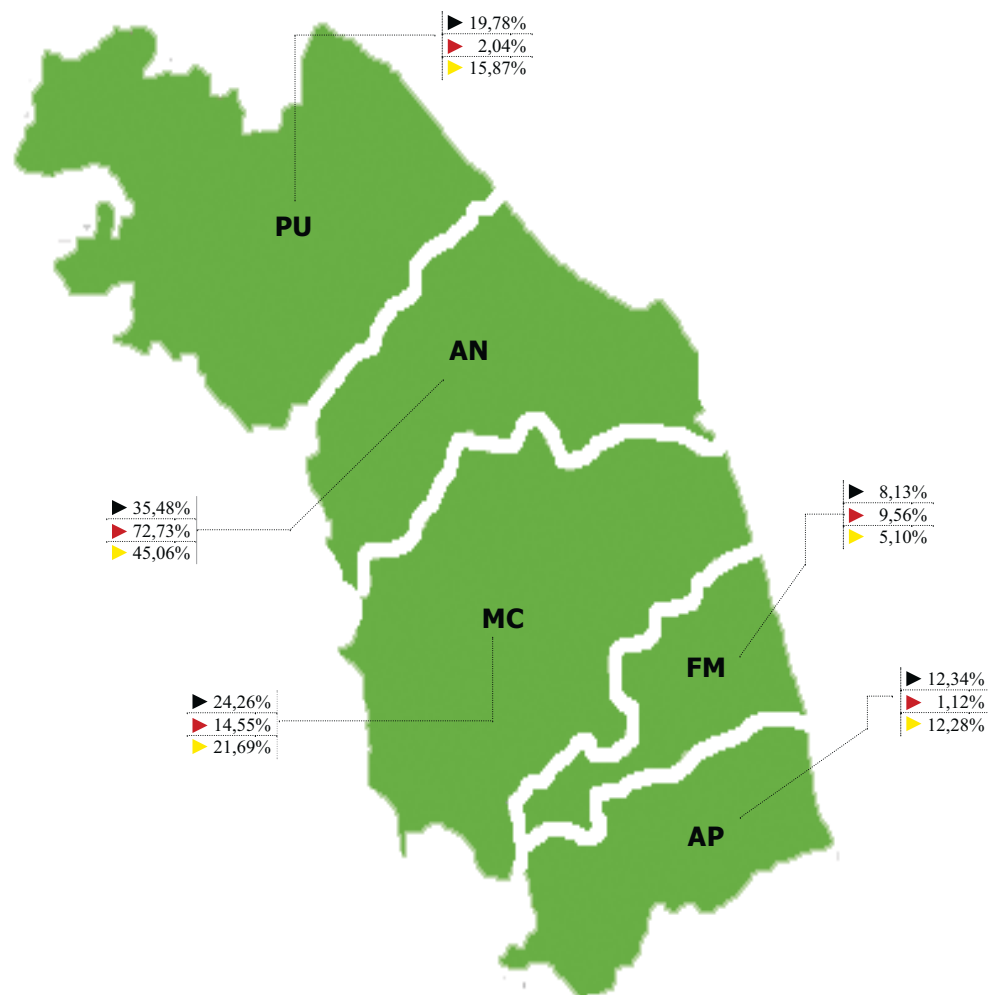


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



LEGENDA

- OPERAZIONI
- SEQUESTRI DI DROGA
- PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		AN	AP	FM	MC	PU
OPERAZIONI ANTIDROGA						
Operazioni	Nr	253	88	58	173	141
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI						
Cocaina	kg	9,61	1,12	3,81	3,12	2,46
Eroina	kg	15,57	0,44	0,87	0,99	0,56
Hashish	kg	51,68	4,80	1,27	28,34	8,30
Marijuana	kg	549,01	3,26	76,44	92,85	6,24
Piante di cannabis	Piante	112	61	64	128	390
Droghe sintetiche	kg	0,21	-	-	0,01	0,00
	Dosi/comp.	10	-	-	8	-
Altre droghe	kg	0,49	-	-	-	0,05
	Dosi/piante/comp.	6	13	2	10	82
Totale	kg	626,56	9,62	82,39	125,31	17,61
	Dosi/comprese	16	13	2	18	82
	Piante	112	61	64	128	377

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO						
Traffico illecito (Art. 73)		381	154	64	272	198
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)		184	-	-	-	-
Altri reati		-	-	-	-	1
PER NAZIONALITÀ						
Italiani		312	111	46	174	158
Stranieri		253	43	18	98	41
PER ETÀ						
Maggiorenni		546	151	64	260	197
Minorenni		19	3	-	12	2
PER SESSO						
Maschi		489	139	54	251	176
Femmine		76	15	10	21	23
Totale		565	154	64	272	199

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Ancona, con un totale di 253 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Macerata (173).

Valori più bassi sono stati registrati a Fermo (58) e Ascoli Piceno (88).

In calo le operazioni nella provincia di Ascoli Piceno (-10,20%); in aumento tutte le altre province, emerge Pesaro (58,43%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Anche per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Ancona, con un totale di kg 626 emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Macerata (Kg 125) e Fermo (Kg 82).

Rispetto al 2010 si sono avuti incrementi molto marcati dei sequestri in tutte le province dove emerge: Ancona (2.622%) passando dai circa 23 Kg del 2010 ai 626 del 2011 e Fermo (1.036%) passando dai circa 7 Kg del 2010 agli 82 Kg del 2011.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

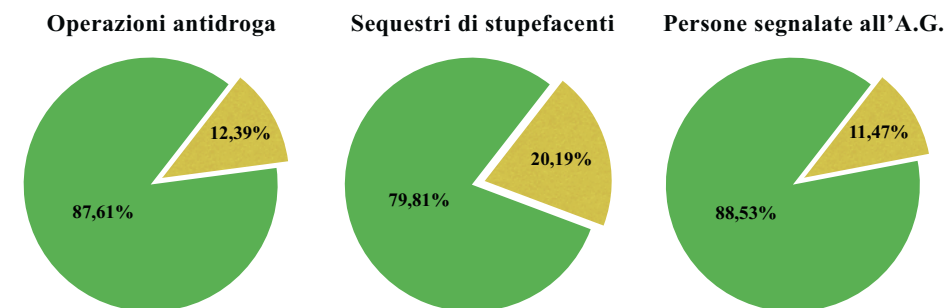
Nel 2011 analogamente alle operazioni e ai sequestri, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Ancona, con 565 segnalazioni, seguita da Macerata (272), Pesaro Urbino (199), Ascoli Piceno (154) e Fermo (64).

In calo percentuale, rispetto al 2010, delle denunce nella provincia di Fermo (-21,95%); in incremento le restanti province dove risalta Ancona (56,51%) e Pesaro Urbino (43,17%).

La sola provincia dove sono state segnalate denunce per il reato di associazione finalizzato al traffico è Ancona (184), pari al 32,56% dei denunciati nella provincia.

REGIONE LAZIO

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



LEGENDA

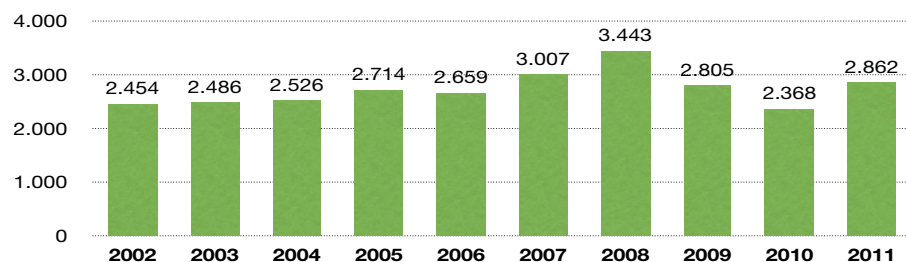
● ALTRE REGIONI ● REGIONE LAZIO

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 2.862, con un consistente incremento (20,86%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2008 con 3.443 operazioni e nel 2007 con 3.007; quelli minimi si sono avuti nel 2010 (2.362) e nel 2002 (2.454).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato il 6,70% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 4,18% dell'eroina, il 25,88% dell'hashish (primato nazionale), il 13,89% della marijuana e l'11,80% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 2.632 di hashish avvenuto a Ardea (RM) nel mese di agosto.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un aumento dei sequestri di eroina, hashish, marijuana, droghe sintetiche a peso e altre droghe minori; in calo quelli di cocaina e piante di cannabis.

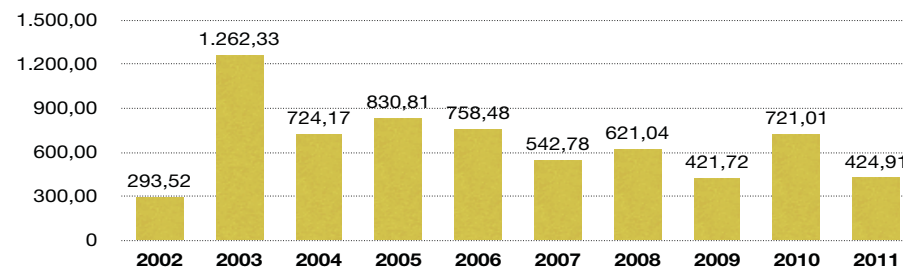
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
424,91	33,90	5.242,13	1.515,58	15,09	713,46	7.945,06	307,18	2.868	1.956	1.567

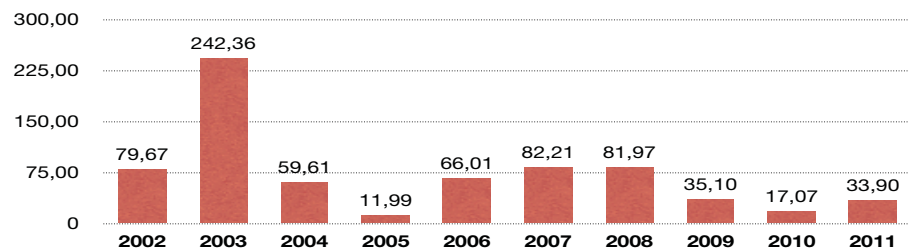
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2003 con kg 242; per la cocaina sempre nel 2003 con kg 1.262; per l'hashish nel 2008 con kg 5.486; per la marijuana nel 2011 con kg 1.515 e per le droghe sintetiche nel 2006 con 58.597 pastiglie.

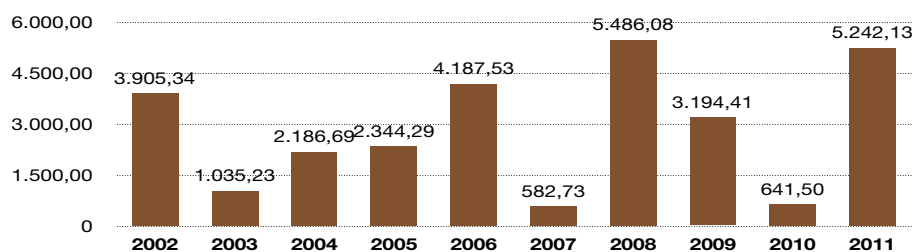
Cocaina (kg)



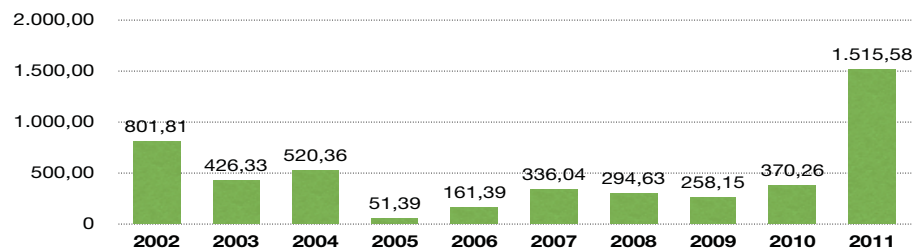
Eroina (kg)



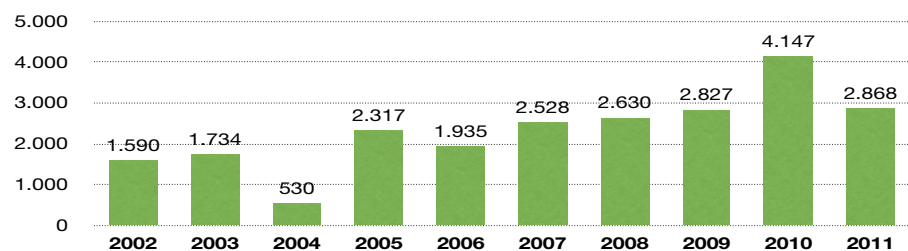
Hashish (kg)



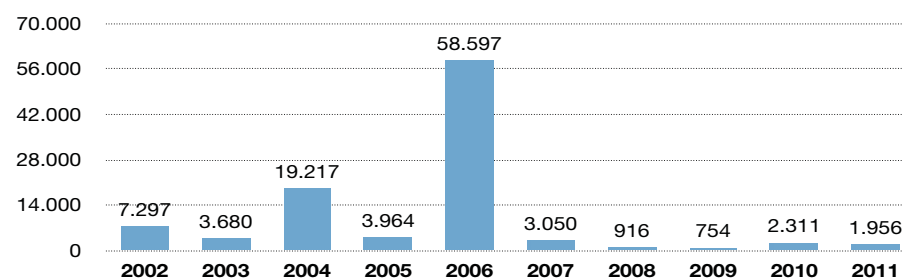
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 4.219; in incremento (22,68%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all' 11,47% del totale nazionale.

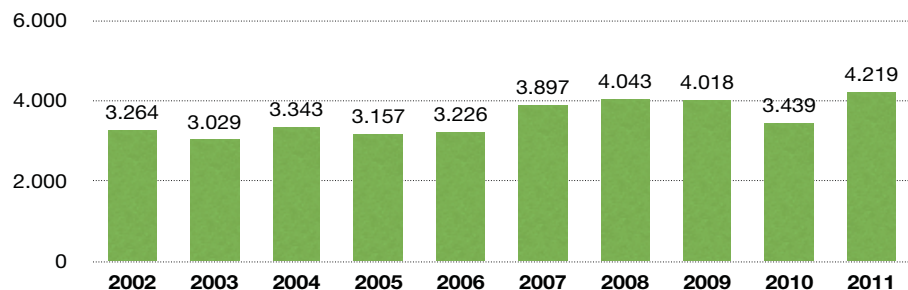
Le denunce hanno riguardato per il 92,46% il reato di traffico illecito e per il restante 7,54% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	3.901	25,35
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	318	-2,75
Altri reati	-	-
PER SESSO		
Maschi	3.883	25,26
Femmine	336	-0,88
PER ETÀ		
Maggiorenni	4.053	21,38
Minorenni	166	66,00
Totale	4.219	22,68

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2011 (4.219) e nel 2008 (4.043); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (3.029) e 2005 (3.158).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

Nel Lazio gli stranieri coinvolti nel 2010 nel narcotraffico sono stati 1.409 e corrispondono all'11,14% dei segnalati a livello nazionale; significativo è che in questa regione gli stranieri sono il 33,40% del totale dei denunciati.

Le nazionalità prevalenti sono state quella marocchina e tunisina.

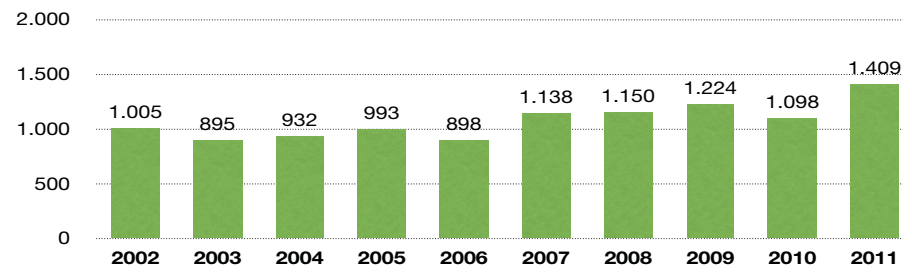
Le denunce hanno riguardato per il 95,45% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Marocchina	193	2	-	195	89,32
Tunisina	163	-	-	163	146,97
Albanese	109	17	-	126	-2,33
Nigeriana	104	2	-	106	7,07
Romena	90	4	-	94	40,30
Spagnola	89	-	-	89	-7,29
Gambiana	70	-	-	70	169,23
Altre nazionalità	527	39	-	566	10,55
Totali	1.345	64	0	1409	28,32

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2011 con 1.409 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

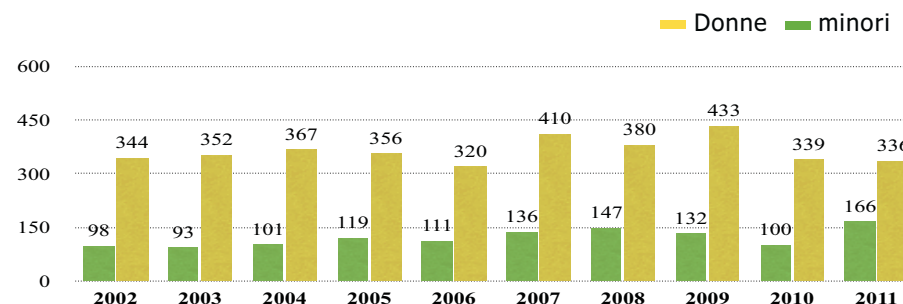
Nel 2011 le donne segnalate sono state 336, mentre i minori 166, corrispondenti rispettivamente al 10,76% e al 14,13% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	299	37	-	336	-0,88
Minori	166	-	-	166	66,00

Nel decenni, i picchi più alti si sono avuti nel 2009 per le donne (433) e nel 2011 per i minori.

Donne e minori - Andamento decennale

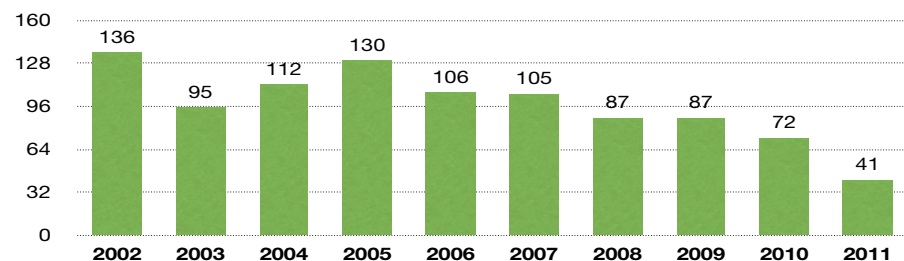


DECESSI

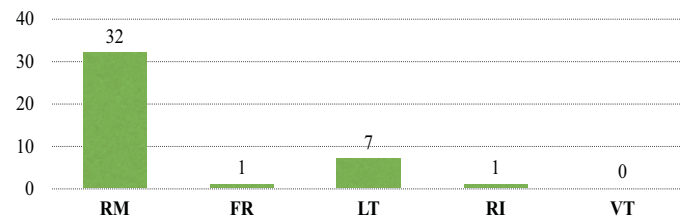
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 41 pari all'11,33% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2002 con 136 casi, quello minimo nel 2011 (41). In provincia di Roma si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (32); non sono stati registrati casi nella provincia di Viterbo.

Decessi - Andamento decennale

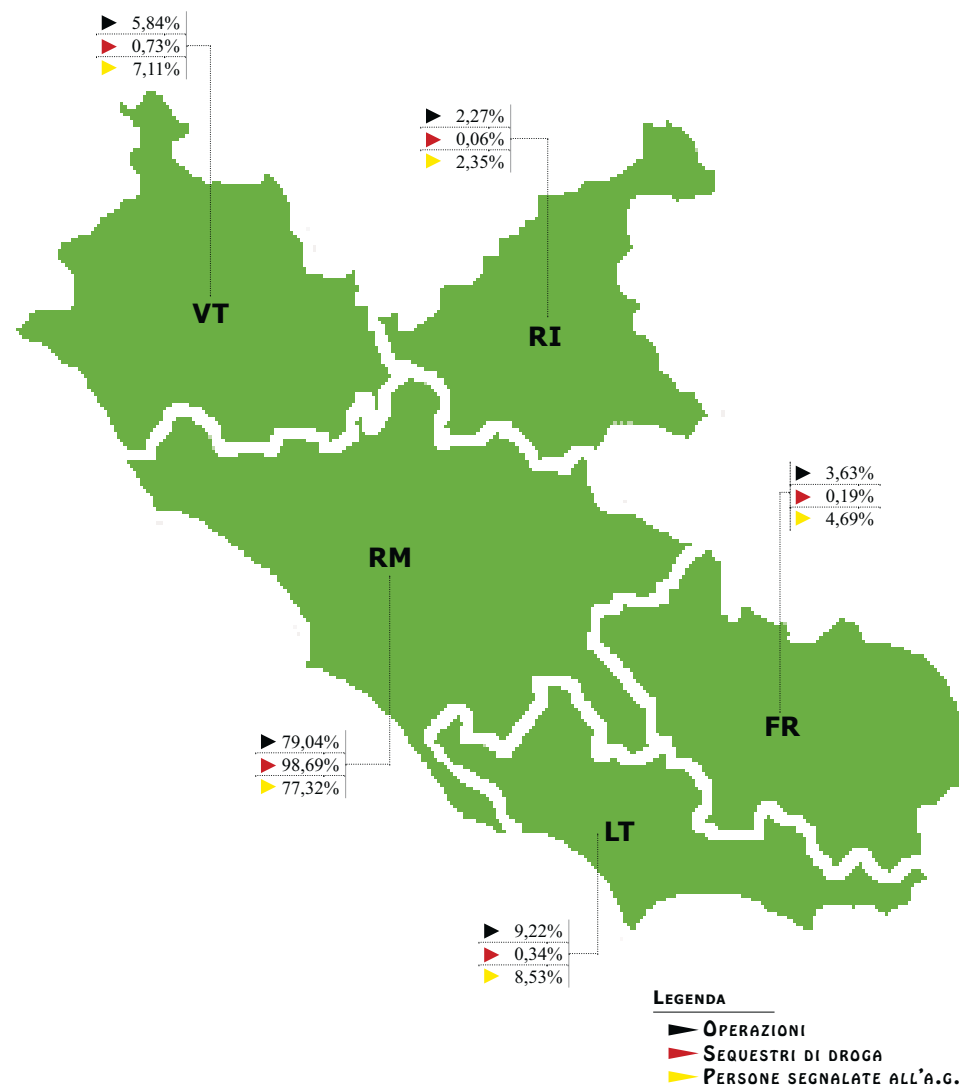


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		RM	FR	LT	RI	VT
OPERAZIONI ANTIDROGA						
Operazioni	Nr	2.262	104	264	65	167
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI						
Cocaina	kg	419,37	1,14	2,65	0,15	1,61
Eroina	kg	32,20	1,43	0,19	0,04	0,03
Hashish	kg	5.170,55	9,80	11,70	2,06	48,02
Marijuana	kg	1.490,98	2,48	12,27	1,79	8,05
Piante di cannabis	Piante	1.505	77	421	100	765
Droghe sintetiche	kg	14,90	-	0,04	0,10	0,05
	Dosi/comp.	1.956	-	-	-	-
Altre droghe	kg	713,17	-	-	0,29	-
	Dosi/piante/comp.	1.200	55	17	287	8
Totale	kg	7.841,16	14,85	26,85	4,44	57,76
	Dosi/comprese	3.156	55	17	287	8
	Piante	1.505	77	421	100	765

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO						
Traffico illecito (Art. 73)		2.963	180	360	99	299
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)		299	18	-	-	1
Altri reati		-	-	-	-	-
PER NAZIONALITÀ						
Italiani		1.991	182	321	84	232
Stranieri		1.271	16	39	15	68
PER ETÀ						
Maggiorenni		3.153	190	337	89	284
Minorenni		109	8	23	10	16
PER SESSO						
Maschi		3.022	176	326	91	268
Femmine		240	22	34	8	32
Totale		3.262	198	360	99	300

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Roma, con un totale di 2.262 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Latina (264).

I valori più bassi sono stati registrati a Rieti (65) e Frosinone (104).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti di operazioni in tutte le province ad esclusione di Frosinone dove il dato coincide per i due anni in esame; emerge la provincia di Latina con un incremento del 45,05%.

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Anche per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Roma, con un totale di kg 7.841 emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Viterbo (Kg 57).

I valori più bassi sono stati registrati in Rieti (Kg 4,44) e Frosinone (Kg 14,85).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di sequestri in provincia di Roma (337,71%), passando dai 1.791 Kg del 2010 a 7.841 Kg del 2011; consistente e anche l'incremento della provincia di Rieti (248,04%), ma con quantitativi molto esigui passando da 1,27 Kg del 2010 a 4,44 Kg del 2011;

In calo tutte le altre province Latina (-47,90%), Frosinone (-33,73%) e Viterbo (-31,75%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 analogamente alle operazioni e ai sequestri di stupefacenti, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Roma, con 3.262 segnalazioni, seguita da Latina con 360 e Viterbo con 300.

I risultati minori sono stati conseguiti in provincia di Rieti (99) e Frosinone (198).

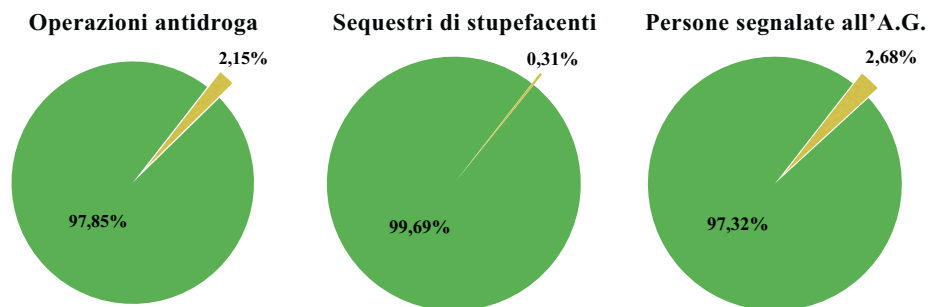
Rispetto al 2010 si sono avuti incrementi generalizzati di denunce in tutte le province della regione: spicca Frosinone (41,43%).

Le province dove sono state totalizzate le maggiori denunce per il reato di associazione finalizzato al traffico sono state Roma (299) e Frosinone (18).



REGIONE ABRUZZO

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



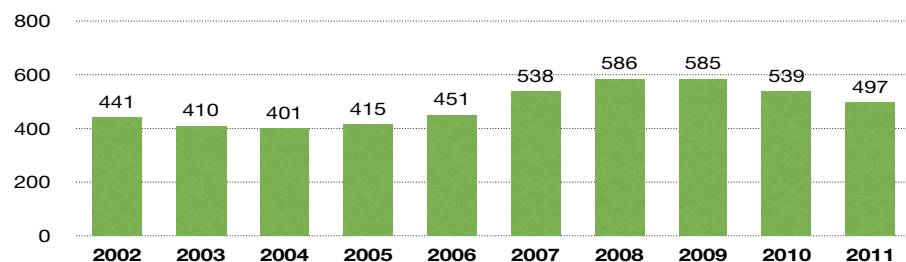
LEGENDA

● ALTRE REGIONI ● REGIONE ABRUZZO

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 497, con un decremento (-7,79%) rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2008, con 586 operazioni, e nel 2009, con 585, quelli minimi si sono avuti nel 2004 (401) e nel 2003 (410).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato lo 0,17% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 4,50% dell'eroina, lo 0,21% dell'hashish, lo 0,30% della marijuana e lo 0,12% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 22,8 di hashish avvenuto a Pescara nel mese di luglio.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un aumento dei sequestri di eroina; in calo tutte le restanti sostanze.

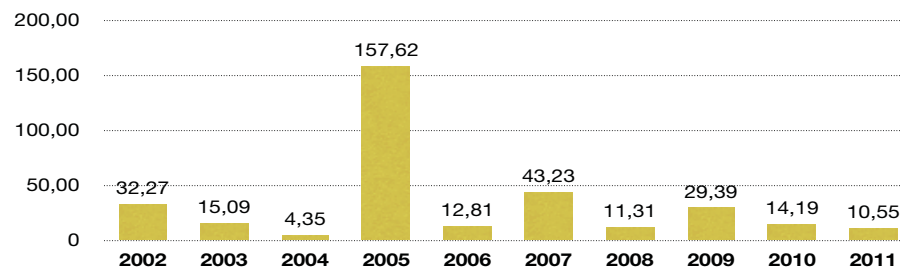
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
10,55	36,49	42,03	32,35	0,10	-	121,53	-25,19	512	20	2.109

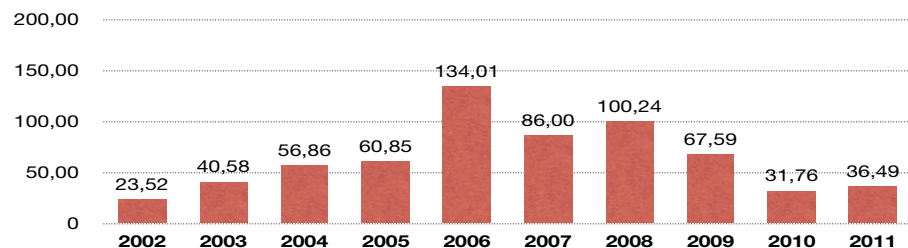
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2006 con kg 134; per la cocaina nel 2005 con kg 157; per l'hashish nel 2009 con kg 123; per la marijuana nel 2010 con kg 43 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 1.417 pastiglie.

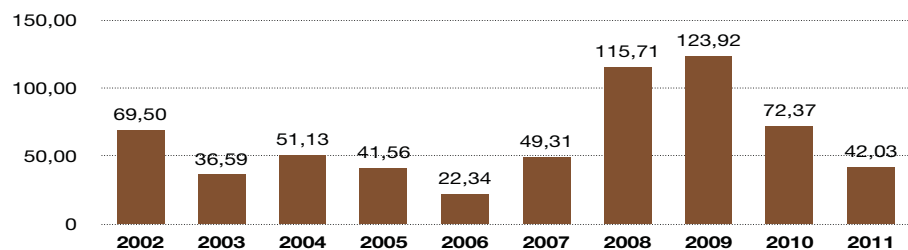
Cocaina (kg)



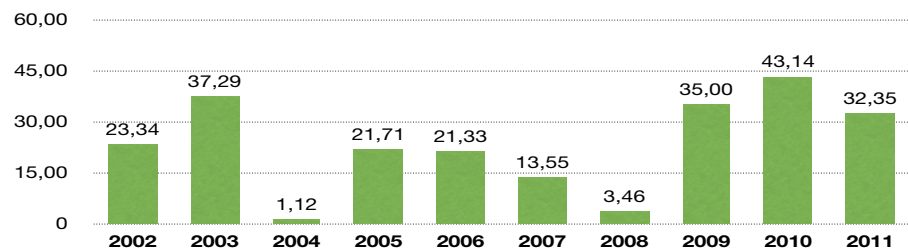
Eroina (kg)



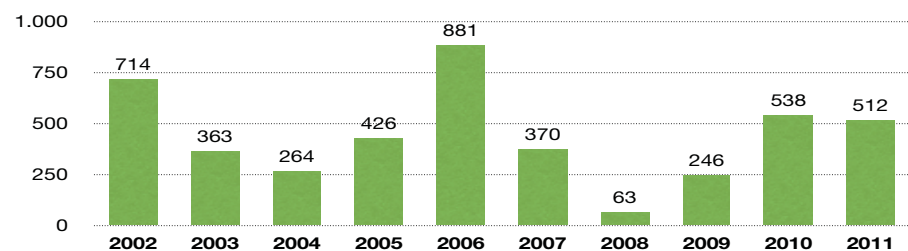
Hashish (kg)



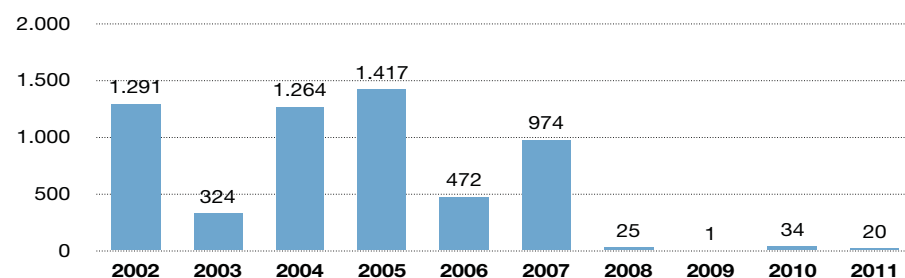
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 987, con un lieve incremento (3,89%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,68% del totale nazionale.

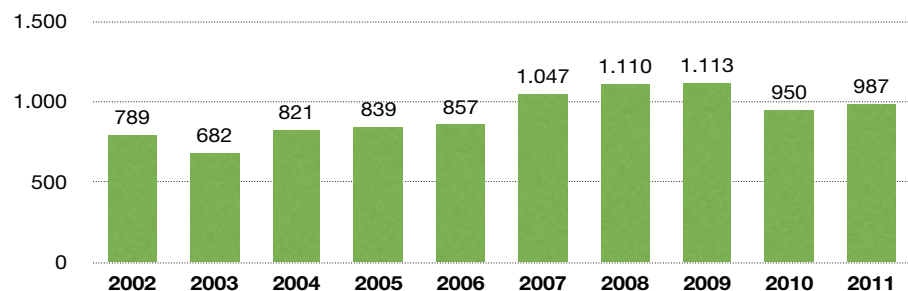
Le denunce hanno riguardato per il 90% il reato di traffico illecito e per il 10% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	891	0,68
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	96	47,69
Altri reati	-	-
PER SESSO		
Maschi	834	5,17
Femmine	153	-2,55
PER ETÀ		
Maggiorenni	961	3,00
Minorenni	26	52,94
Totale	987	3,89

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2009 (1.113) e nel 2008 (1.110); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (682) e 2002 (789).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Abruzzo gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 191 e corrispondono all'1,51% dei segnalati a livello nazionale; gli stranieri sono il 19,35% dei denunciati a fronte del 34,37% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono state quella marocchina e albanese.

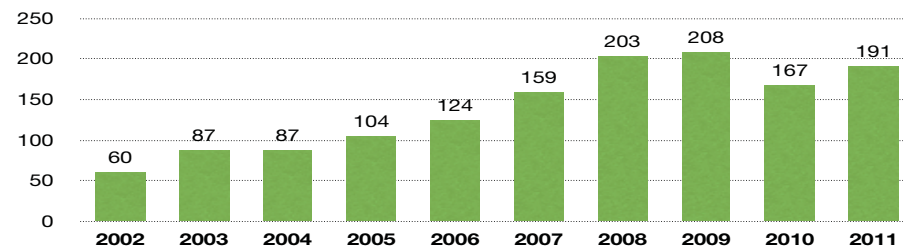
Le denunce hanno riguardato per il 95,81% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Marocchina	83	-	-	83	69,39
Albanese	50	1	-	51	-8,93
Romana	8	2	-	10	25,00
Nigeriana	6	2	-	8	100,00
Senegalese	7	-	-	7	-12,50
Dominicana	6	-	-	6	20,00
Tunisina	4	-	-	4	0,00
Altre nazionalità	19	3	-	22	-33,33
Totali	183	8	0	191	14,37

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2009 con 208 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

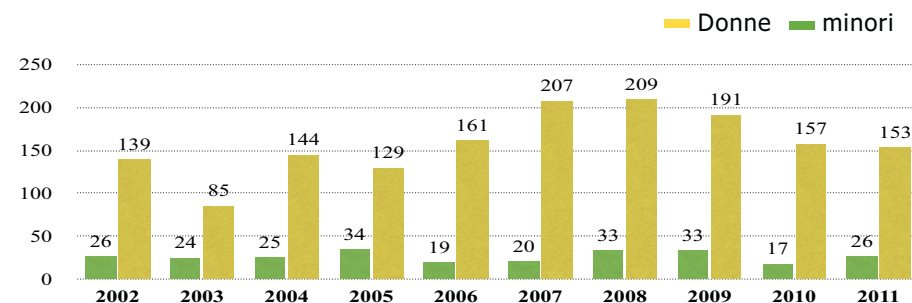
Nel 2011 le donne segnalate sono state 153, mentre i minori 26, corrispondenti rispettivamente al 4,90% e al 2,21% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	131	22		153	-2,55
Minori	26	-		26	52,94

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2008 per le donne (209) e nel 2005 per i minori (34).

Donne e minori - Andamento decennale

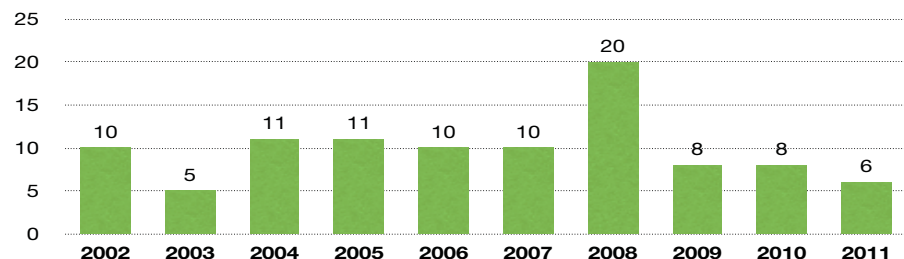


DECESSI

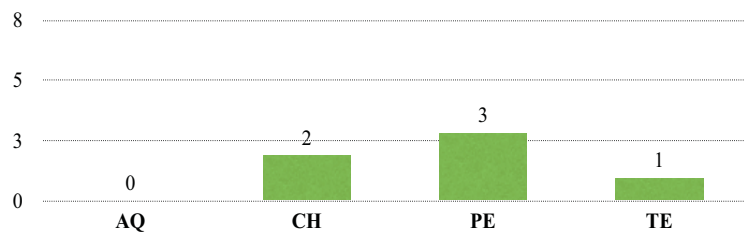
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 6 pari all'1,66% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2008 con 20 casi, quello minimo nel 2003 (5). In provincia di Pescara si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (3); non sono stati registrati casi nella provincia dell'Aquila.

Decessi - Andamento decennale

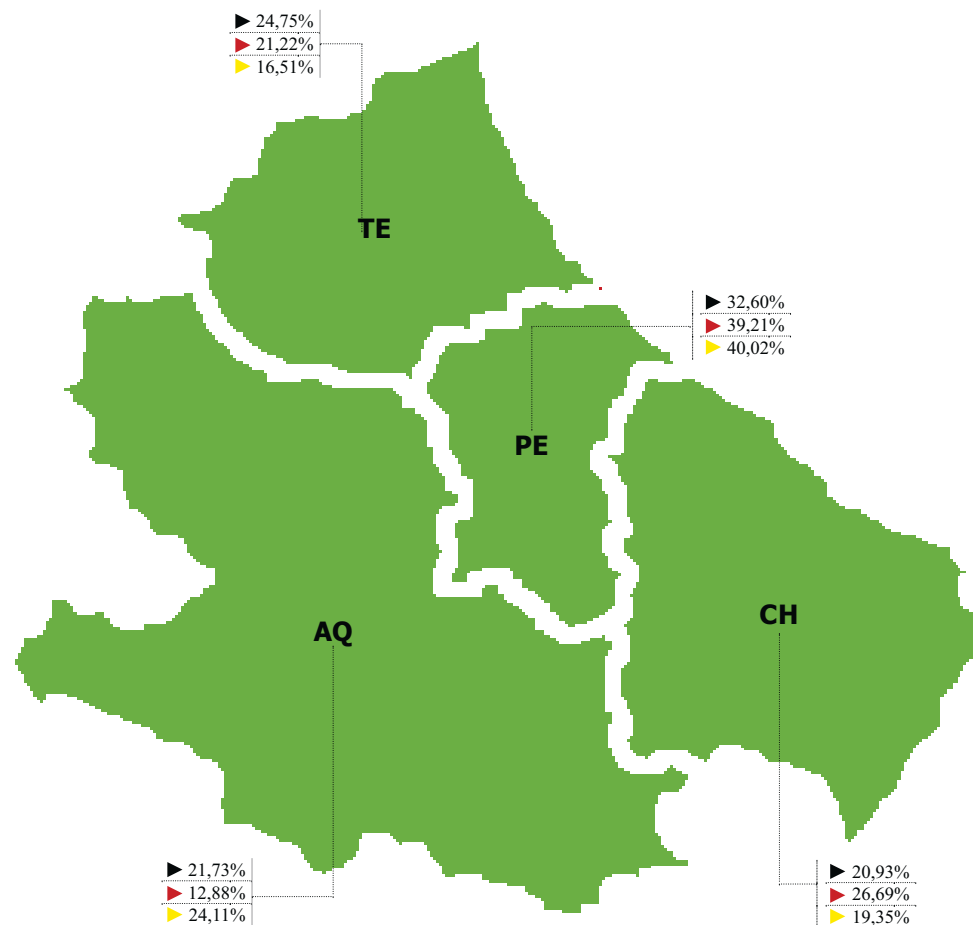


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



LEGENDA

- ▶ OPERAZIONI
- ▶ SEQUESTRI DI DROGA
- ▶ PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.



Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		AQ	CH	PE	TE
OPERAZIONI ANTIDROGA					
Operazioni	Nr	108	104	162	123
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI					
Cocaina	kg	0,86	4,87	1,44	3,38
Eroina	kg	10,24	8,09	10,60	7,56
Hashish	kg	3,90	7,37	25,87	4,90
Marijuana	kg	0,66	12,01	9,74	9,94
Piante di cannabis	Piante	82	258	91	81
Droghe sintetiche	kg	-	0,10	-	0,01
	Dosi/comp.	10	9	1	-
Altre droghe	kg	-	-	-	-
	Dosi/piante/comp.	2.060	8	40	1
Totale	kg	15,66	32,43	47,65	25,79
	Dosi/comprese	2.070	17	41	1
	Piante	82	258	91	81

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO					
Traffico illecito (Art. 73)		199	179	351	162
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)		39	12	44	1
Altri reati		-	-	-	-
PER NAZIONALITÀ					
Italiani		157	162	350	127
Stranieri		81	29	45	36
PER ETÀ					
Maggiorenni		235	183	382	161
Minorenni		3	8	13	2
PER SESSO					
Maschi		225	169	302	138
Femmine		13	22	93	25
Totale		238	191	395	163

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Pescara, con un totale di 162 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Teramo (123) e L'Aquila (108).

Il valore più basso è stato registrato a Chieti con 104 operazioni.

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti di operazioni in provincia di Chieti (5,05%) e Teramo (1,65%).

In calo le restanti province: Pescara (-19,00%) e L'Aquila (-9,24%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Anche per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Pescara con un totale di kg 47,65 emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Chieti (Kg 32,43).

I valori più bassi sono stati registrati a L'Aquila (Kg 15,66) e Teramo (Kg 25,79).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti percentuali nella provincia di Chieti (38,11%) e L'Aquila (8,41)%.

Cali in percentuale vistosi nelle restanti province, in particolare Pescara (-44,10%) e Teramo (-34,34%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 analogamente alle operazioni e ai sequestri di stupefacenti, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Pescara, con 395 segnalazioni, seguita dall'Aquila con 238, Chieti con 191 e Teramo con 163.

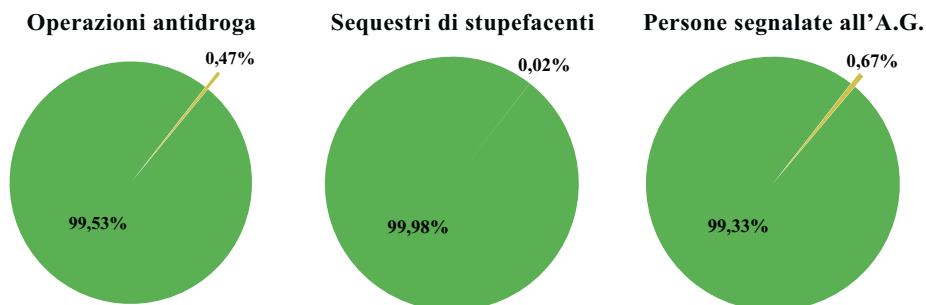
Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti nelle province di Chieti (25,66%), Teramo (8,67%) e dell'Aquila (3,03%).

Cali percentuali, sono stati registrati solo in provincia di Pescara (-5,28%).

Sono state riscontrate denunce per il reato di associazione finalizzato al traffico a Pescara (44), L'Aquila (39), Chieti (12) e Teramo (1).

REGIONE MOLISE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



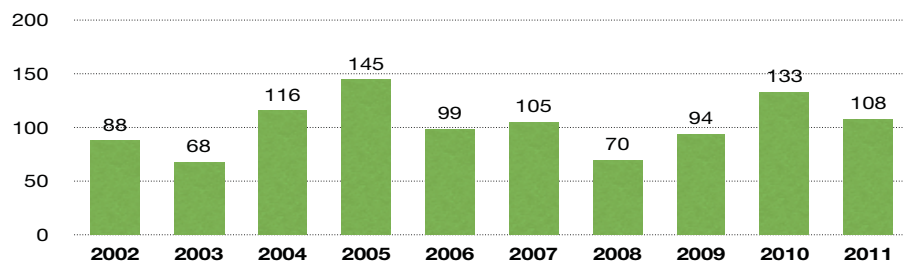
LEGENDA

● ALTRE REGIONI ● REGIONE MOLISE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 108, con un decremento del 18,80% rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi emergono nel 2005, con 145 operazioni e nel 2010 con 133, quelli minimi si sono avuti nel 2003 (68) e nel 2008 (70).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 l'incidenza dei sequestri a livello nazionale è molto contenuta: 0,003% per la cocaina, lo 0,05% per l'eroina, lo 0,04% per l'hashish, lo 0,003% per la marijuana e lo 0,01% per le droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 2 di hashish avvenuto a Campobasso nel mese di maggio.

Nel 2011 si rilevano rispetto al 2010, aumenti di eroina, cocaina e piante di cannabis; in diminuzione tutte le altre sostanze.

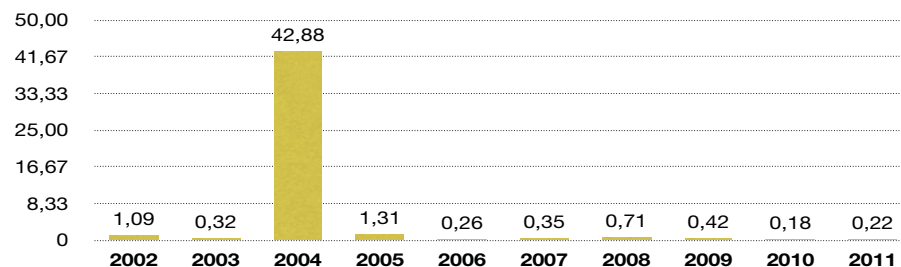
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
0,22	0,39	8,32	0,40	0,02	0,00	9,35	-72,92	133	1	43

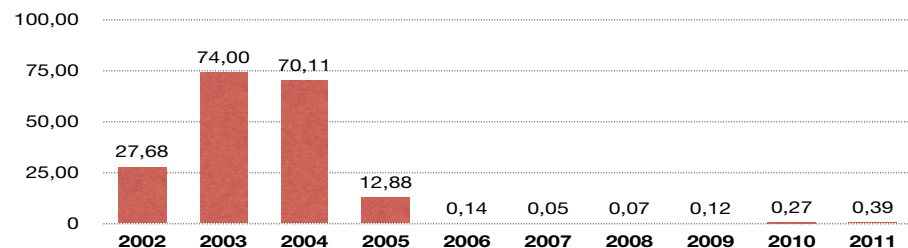
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2003 con circa 74 kg; per la cocaina nel 2004 con kg 42; per l'hashish nel 2002 con kg 59; per la marijuana nel 2002 con kg 10 e per le droghe sintetiche nel 2002 con 6.904 pastiglie.

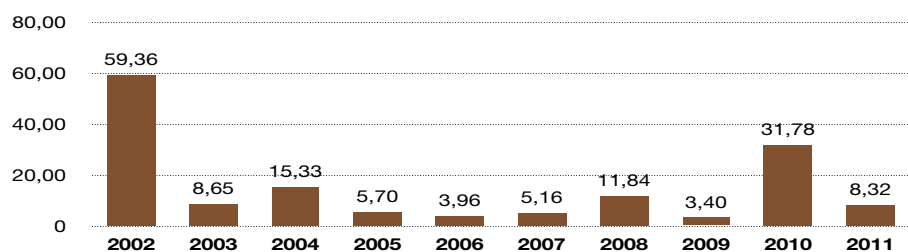
Cocaina (kg)



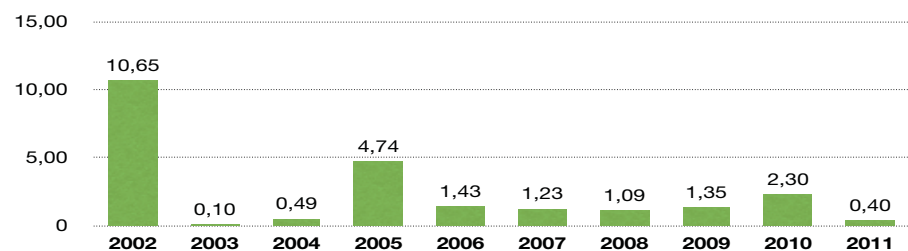
Eroina (kg)



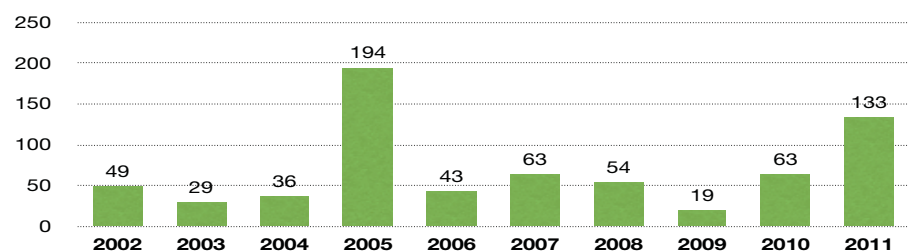
Hashish (kg)



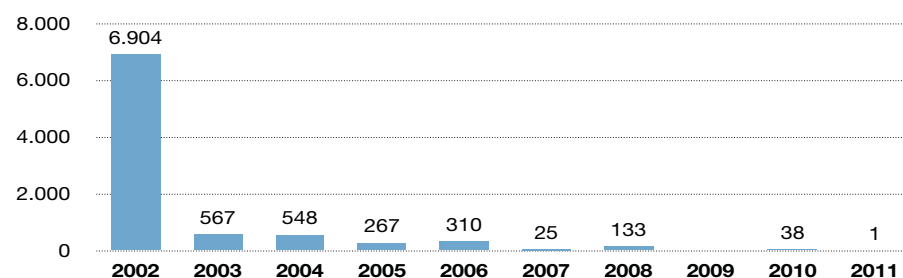
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 245, con un incremento pari al 16,11% rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,67% del totale nazionale.

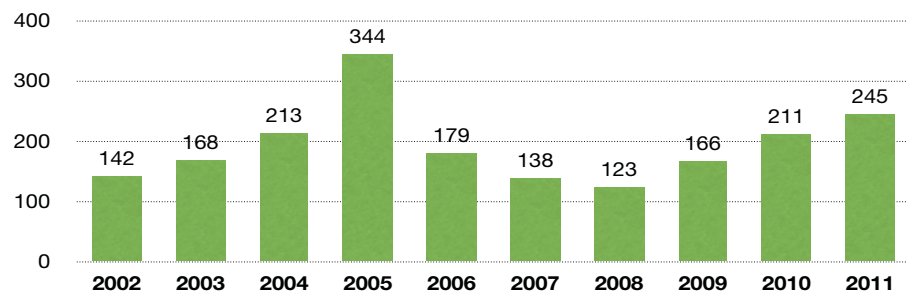
Le denunce hanno riguardato per il 91,43% il reato di traffico illecito e per il restante 8,57% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	224	11,44
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	21	110,00
Altri reati	-	-
PER SESSO		
Maschi	208	17,51
Femmine	37	8,82
PER ETÀ		
Maggiorenni	238	16,10
Minorenni	7	16,67
Totale	245	16,11

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2005 (344) e nel 2011 (245); i dati più bassi si sono avuti nel 2008 (123) e 2007 (138).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Molise gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 12 e corrispondono allo 0,09% dei segnalati a livello nazionale;

La nazionalità prevalente è stata quella Marocchina.

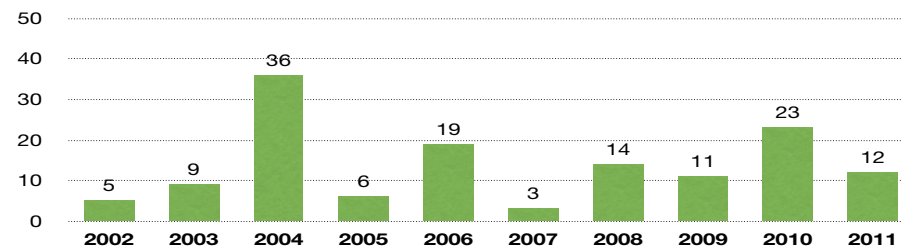
Le denunce hanno riguardato per il 100% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Marocchina	9	-	-	9	-50,00
Francese	1	-	-	1	-
Tedesca	1	-	-	1	-
Tunisina	1	-	-	1	-
Altre nazionalità	-	-	-	-	-
Totali	12	0	0	12	-47,83

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2004 con 36 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

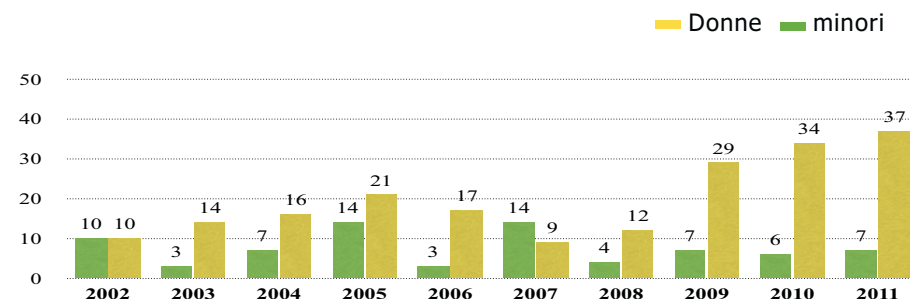
Nel 2011 le donne segnalate sono state 37, mentre i minori 7, corrispondenti rispettivamente all'1,18% e allo 0,60% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	32	5	-	37	8,82
Minori	6	1	-	7	16,67

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nell'anno in esame per le donne (37) e nel 2005 e 2007 per i minori (14).

Donne e minori - Andamento decennale

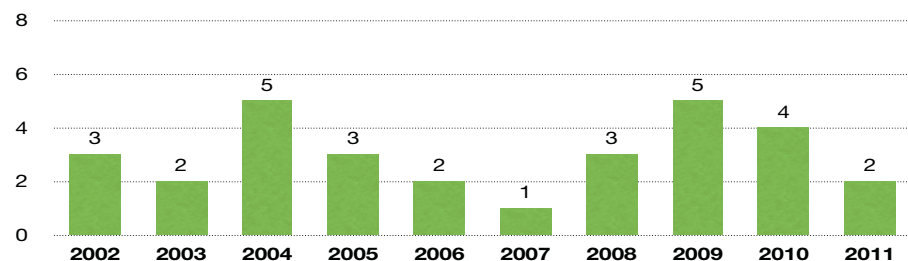


DECESSI

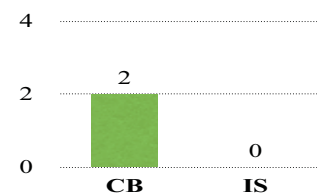
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 2 pari allo 0,55% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2004 e 2009 con 5 casi, quello minimo nel 2007 (1). Non sono stati registrati casi nella provincia di Isernia.

Decessi - Andamento decennale

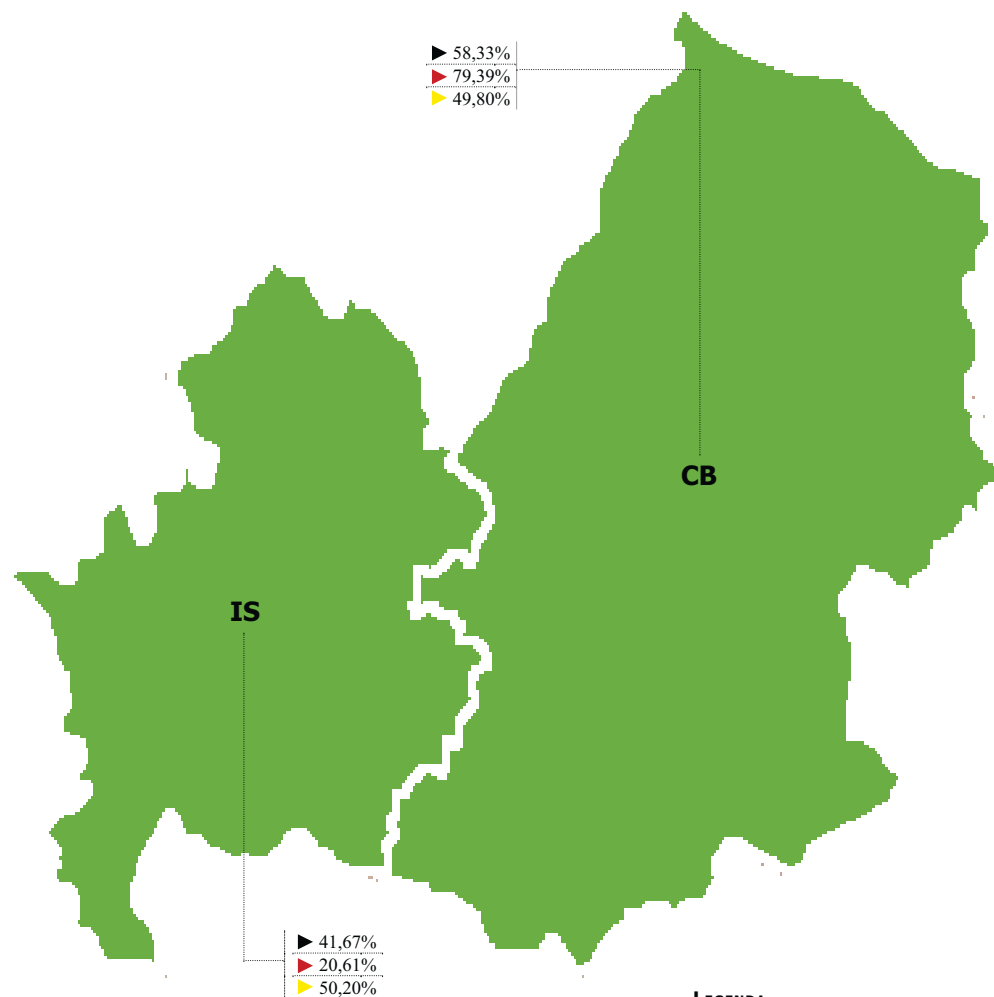


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



LEGENDA

- ▶ OPERAZIONI
- ▶ SEQUESTRI DI DROGA
- ▶ PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		CB	IS
OPERAZIONI ANTIDROGA			
Operazioni	Nr	63	45
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI			
Cocaina	kg	0,11	0,11
Eroina	kg	0,23	0,16
Hashish	kg	6,92	1,39
Marijuana	kg	0,14	0,26
Piante di cannabis	Piante	121	12
Droghe sintetiche	kg	0,02	-
	Dosi/comp.	1	-
Altre droghe	kg	-	-
	Dosi/piante/comp.	42	1
Totale	kg	7,43	1,93
	Dosi/comprese	43	1
	Piante	121	12

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	116	108
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	6	15
Altri reati	-	-
PER NAZIONALITÀ		
Italiani	112	121
Stranieri	10	2
PER ETÀ		
Maggiorenni	118	120
Minorenni	4	3
PER SESSO		
Maschi	104	104
Femmine	18	19
Totale	122	123

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Campobasso, con un totale di 63 operazioni, emerge rispetto a Isernia (45).

In confronto al 2010 si è registrato un decremento delle operazioni in provincia di Campobasso (-23,17%) e Isernia (-11,76%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Anche per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Campobasso, con un totale di kg 7,43 emerge su Isernia (Kg 1,93).

Rispetto al 2010, pur essendo sempre quantitativi contenuti, si sono avuti decrementi percentuali consistenti dei sequestri sia in provincia di Campobasso (-75,14%), sia in provincia di Isernia (-58,74%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 per quanto concerne le denunce per violazione alla normativa sulla droga, le due province del Molise si equivalgono: Campobasso con 122 segnalazioni, Isernia 123.

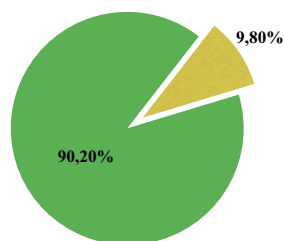
Rispetto al 2010 si sono avuti incrementi di denunce in provincia di Isernia (55,70%); in diminuzione a Campobasso (-7,58%).

Le denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico sono state rilevate: Campobasso 6 segnalazioni, Isernia 15.

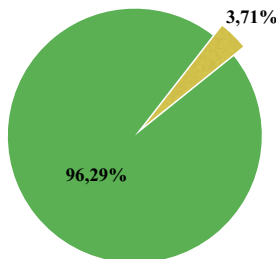
REGIONE CAMPANIA

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE

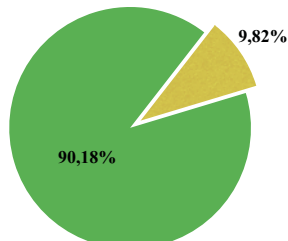
Operazioni antidroga



Sequestri di stupefacenti



Persone segnalate all'A.G.



LEGENDA

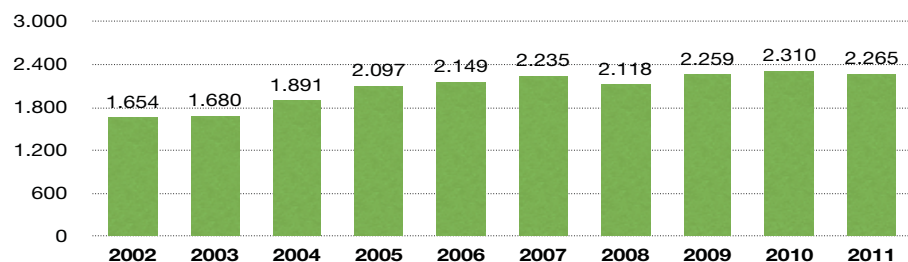
● ALTRE REGIONI ● REGIONE CAMPANIA

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 2.265 con un lieve decremento (-1,95%), rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2010 con 2.310 operazioni e nel 2011 con le già menzionate 2.265, quelli minimi si sono avuti nel 2002 (1.654) e nel 2003 (1.680).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato l'1,26% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 7,15% dell'eroina, il 4,27% dell'hashish, il 4,03% della marijuana e lo 0,45% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 163 di hashish avvenuto a Portici (NA) nel mese di maggio.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un aumento dei sequestri di droghe sintetiche a compresse e/o dosi, mentre risultano in forte calo i sequestri di tutte le altre sostanze principali.

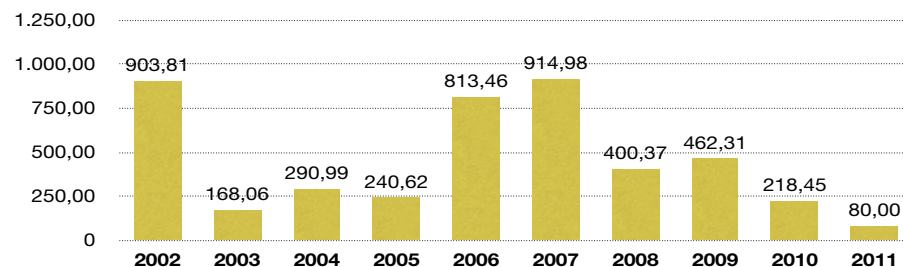
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
80,00	57,98	865,05	439,18	0,93	16,08	1.459,21	-57,18	10.873	74	1.178

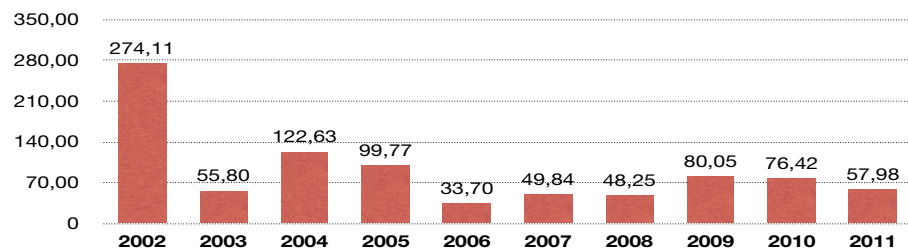
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2002 con kg 274; per la cocaina nel 2007 con kg 914; per l'hashish nel 2009 con kg 4.247; per la marijuana nel 2002 con kg 542 e per le droghe sintetiche nel 2003 con 51.393 pastiglie.

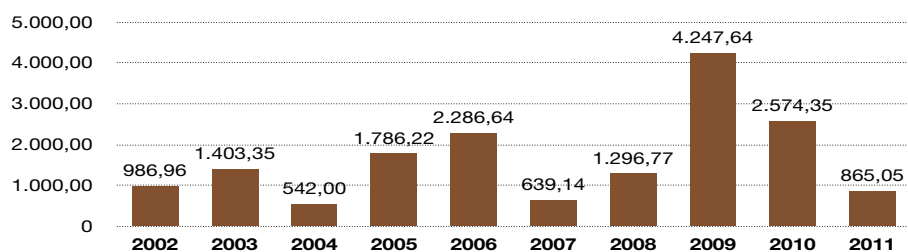
Cocaina (kg)



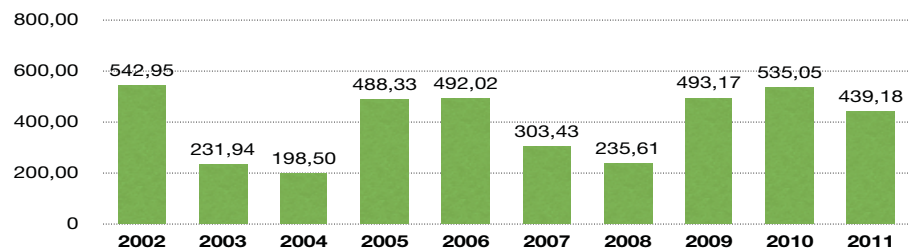
Eroina (kg)



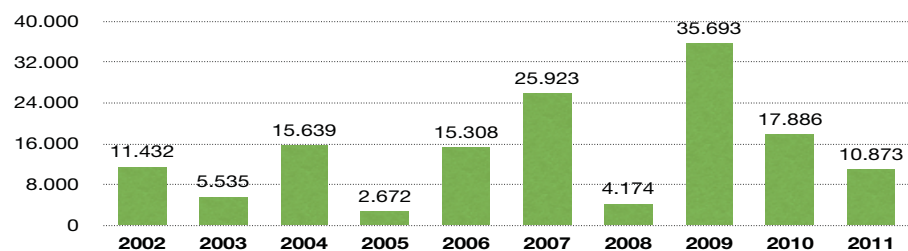
Hashish (kg)



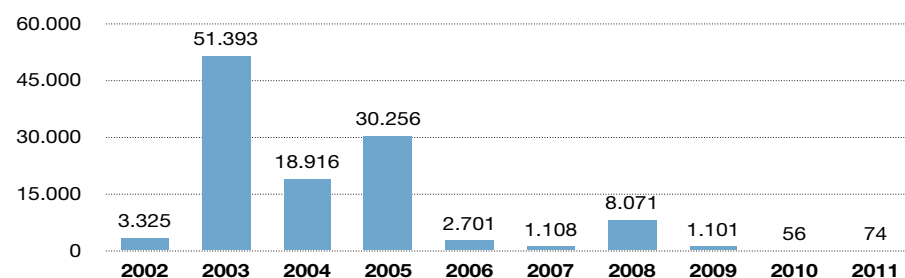
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 3.613, (-9,97% rispetto all'anno precedente), corrispondente al 9,82% del totale nazionale.

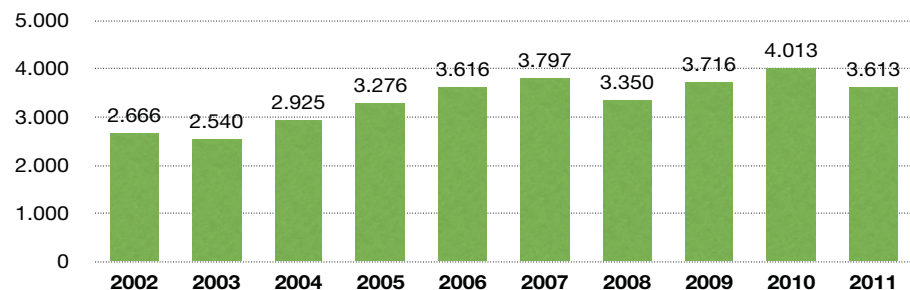
Le denunce hanno riguardato per il 90,31% il reato di traffico illecito e per il 9,69% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	3.263	-4,45
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	350	-41,08
Altri reati	-	-100,00
PER SESSO		
Maschi	3.216	-9,74
Femmine	397	-11,78
PER ETÀ		
Maggiorenni	3.505	-9,80
Minorenni	108	-14,96
Totale	3.613	-9,97

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2010 (4.013) e nel 2007 (3.797); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (2.540) e 2002 (2.666).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Campania gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 273 e corrispondono al 2,16% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono state quella nigeriana, marocchina e algerina.

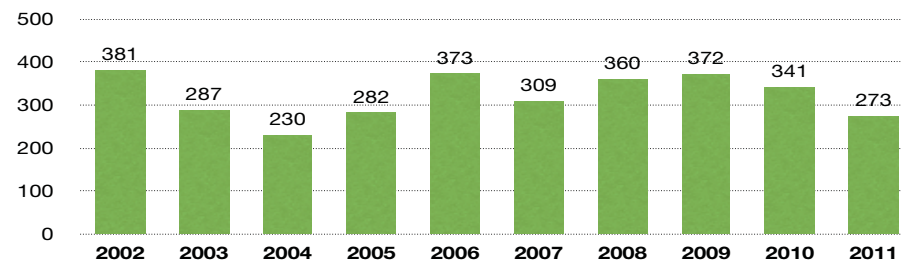
Le denunce hanno riguardato per il 93,41% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Nigeriana	50	1	-	51	-42,05
Marocchina	41	1	-	42	55,56
Algerina	23	-	-	23	43,75
Ghanese	20	2	-	22	37,50
Tunisina	20	2	-	22	-26,67
Ucraina	15	-	-	15	36,36
Albanese	11	1	-	12	140,00
Altre nazionalità	75	11	-	86	-41,89
Totali	255	18	0	273	-19,94

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2002 con 381 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

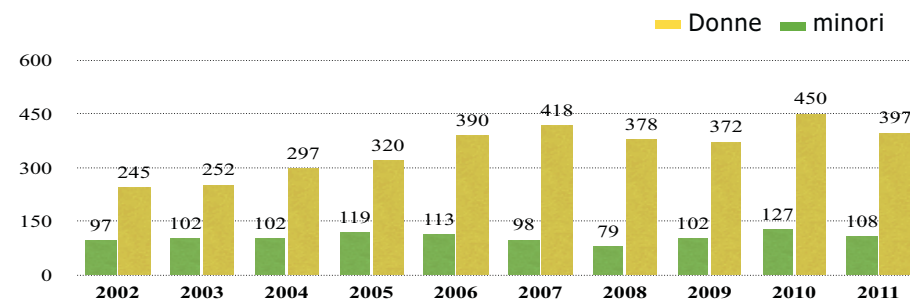
Nel 2011 le donne segnalate sono state 397, mentre i minori 108, corrispondenti rispettivamente al 12,71% e al 9,19% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	335	62	-	397	-11,78
Minori	108	-	-	108	-14,96

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2010 sia per le donne (450), che per i minori (127).

Donne e minori - Andamento decennale

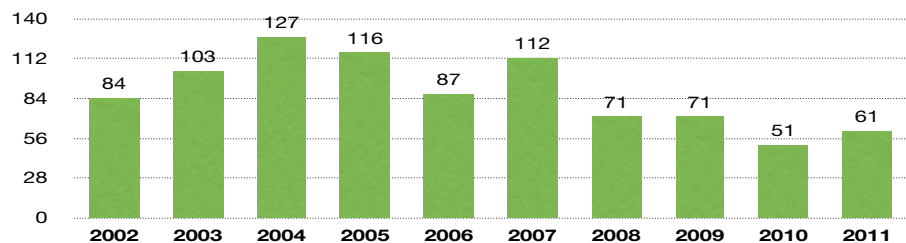


DECESSI

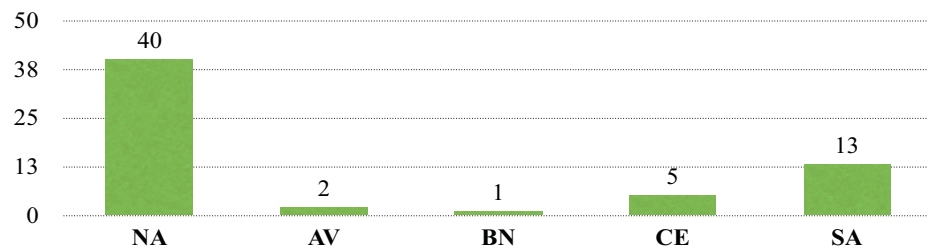
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 61 pari al 16,85% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2004 con 127 casi, quello minimo nel 2010 (51). In provincia di Napoli si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (40).

Decessi - Andamento decennale

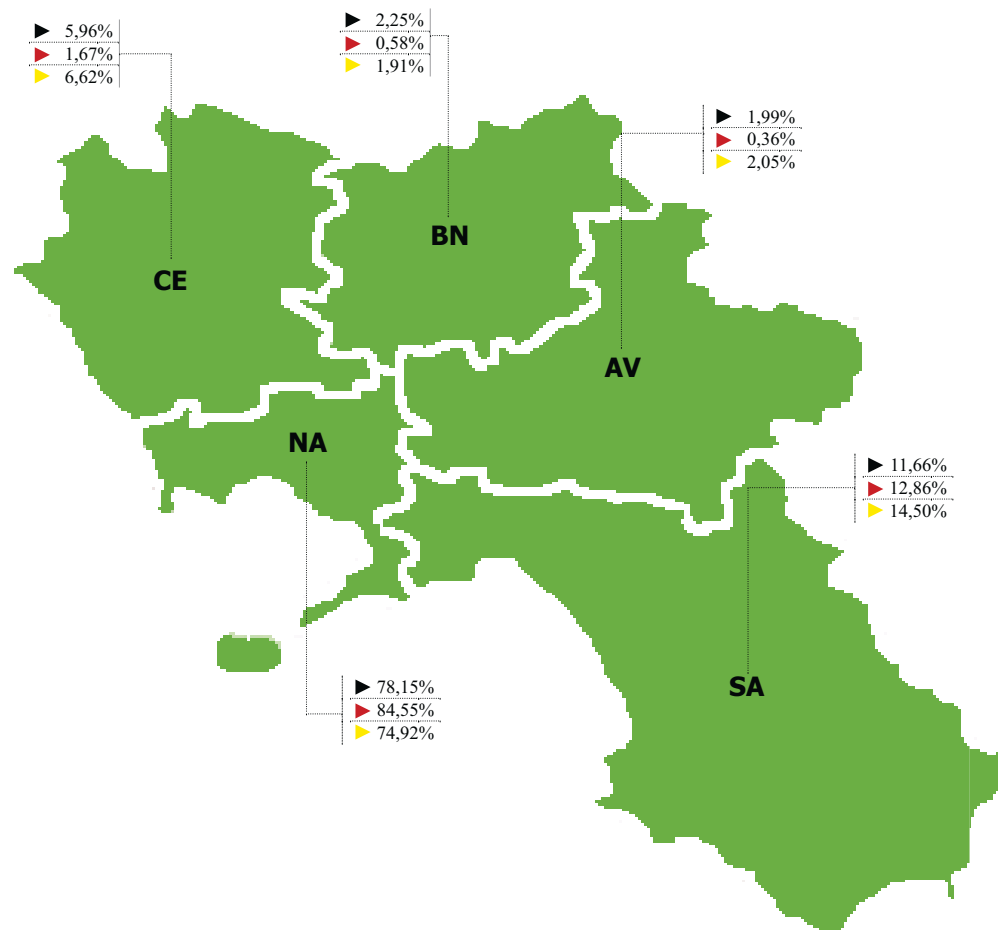


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



LEGENDA

- ▶ OPERAZIONI
- ▶ SEQUESTRI DI DROGA
- ▶ PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.



Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		NA	AV	BN	CE	SA
OPERAZIONI ANTIDROGA						
Operazioni	Nr	1.770	45	51	135	264
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI						
Cocaina	kg	70,73	0,19	0,15	3,25	5,68
Eroina	kg	50,55	2,13	0,16	5,07	0,07
Hashish	kg	681,97	2,74	2,13	13,60	164,62
Marijuana	kg	413,47	0,14	5,95	2,41	17,21
Piante di cannabis	Piante	8.132	132	100	1.802	707
Droghe sintetiche	kg	0,92	-	-	-	0,01
	Dosi/comp.	71	-	-	3	-
Altre droghe	kg	16,07	-	0,01	-	-
	Dosi/piante/comp.	978	1	2	36	161
Totale	kg	1.233,70	5,20	8,40	24,34	187,58
	Dosi/comprese	1.049	1	2	39	161
	Piante	8.132	132	187	1.802	707

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO						
Traffico illecito (Art. 73)		2.495	65	69	220	414
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)		212	9	-	19	110
Altri reati		-	-	-	-	-
PER NAZIONALITÀ						
Italiani		2.539	72	64	159	506
Stranieri		168	2	5	80	18
PER ETÀ						
Maggiorenni		2.611	73	67	237	517
Minorenni		96	1	2	2	7
PER SESSO						
Maschi		2.387	70	69	217	473
Femmine		320	4	-	22	51
Totale		2.707	74	69	239	524

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Napoli, con un totale di 1.770 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Salerno (264).

I valori più bassi sono stati registrati in Avellino (45) e Benevento (51).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti contenuti di operazioni in provincia di Salerno (16,81%), Napoli (2,73)% e Benevento (2,00%).

In calo le restanti province: Caserta (-45,34%) e Avellino (-29,69%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Anche per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Napoli, con un totale di kg 1.233 emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Salerno (Kg 187).

I valori più bassi sono stati registrati ad Avellino (Kg 5,20) e Benevento (Kg 8,40).

Rispetto al 2010 si sono avuti gli aumenti percentuali più consistenti dei sequestri in provincia di Salerno (99,90%) e Avellino (79,51%).

Cali in percentuale vistosi in tutte le restanti province: Caserta (-91,72%), Benevento (-64,01%) e Napoli (-58,79%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

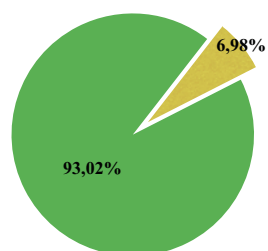
Nel 2011 analogamente alle operazioni e ai sequestri di stupefacenti, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Napoli, con 2.707 segnalazioni, seguita da Salerno (524) e Caserta (239). I risultati minori sono stati conseguiti in provincia di Benevento (69) e Avellino (74). Rispetto al 2010 si sono avuti decrementi in tutte le province; i cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in provincia di Caserta (-47,93%) e Benevento (-42,50%).

Le province dove sono state totalizzate le maggiori denunce per il reato di associazione finalizzato al traffico sono state Napoli (212) e Salerno (110).

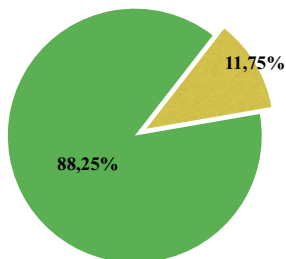
REGIONE PUGLIA

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE

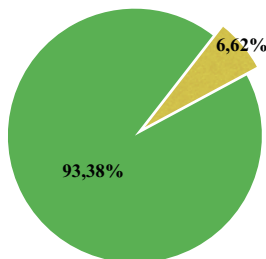
Operazioni antidroga



Sequestri di stupefacenti



Persone segnalate all'A.G.



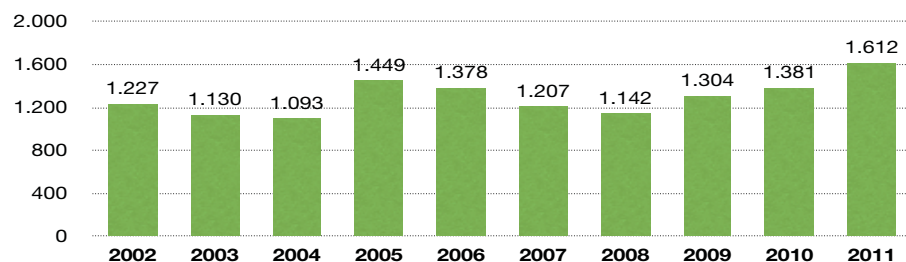
LEGENDA

● ALTRE REGIONI ● REGIONE PUGLIA

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 1.612, con un incremento del 16,73% rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2011 e nel 2005, con 1.449 operazioni; quelli minimi si sono avuti nel 2004 (1.093) e nel 2003 (1.130).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011, si è registrato lo 0,26% della cocaina sequestrata a livello nazionale, l'11,26% dell'eroina, l'1,11% dell'hashish, il 38,79% (primato di incidenza regionale) della marijuana e lo 0,19% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 754 di marijuana avvenuto a Bari nel mese di dicembre.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un decremento dei sequestri di eroina e cocaina; in aumento tutte le restanti sostanze.

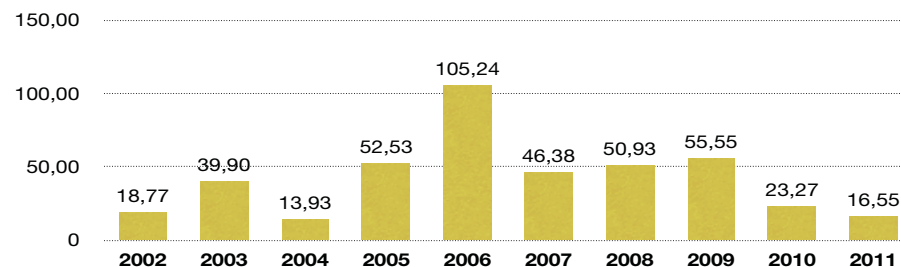
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
16,55	91,29	224,04	4.231,63	0,26	61,71	4.625,50	62,35	11.669	32	2.709

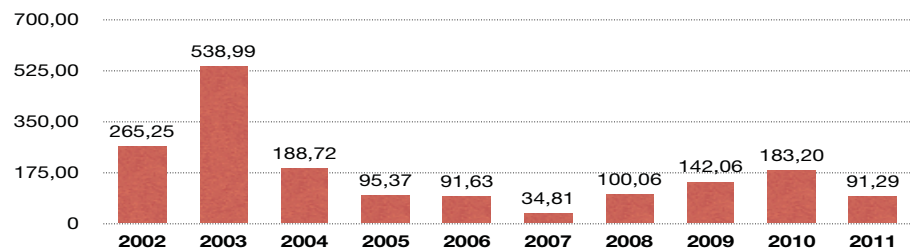
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2003 con kg 538; per la cocaina nel 2006 con kg 105; per l'hashish nel 2005 con kg 1.288; per la marijuana nel 2003 con kg 12.201 e sempre nel 2003 con 23.577 pastiglie per le droghe sintetiche.

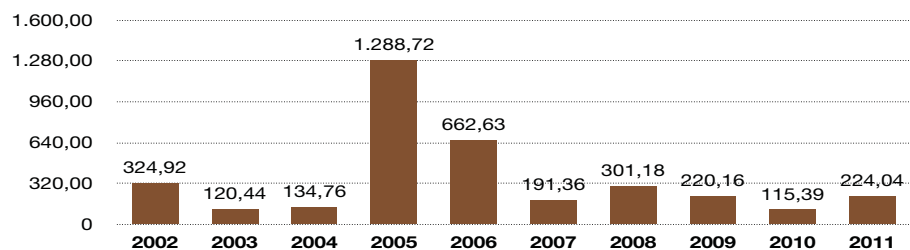
Cocaina (kg)



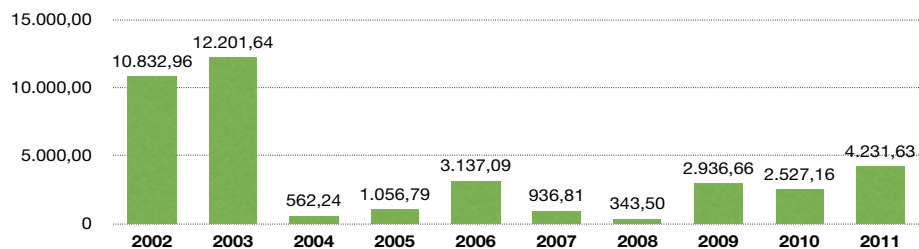
Eroina (kg)



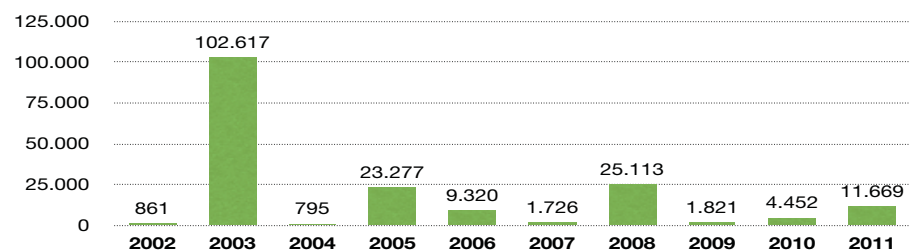
Hashish (kg)



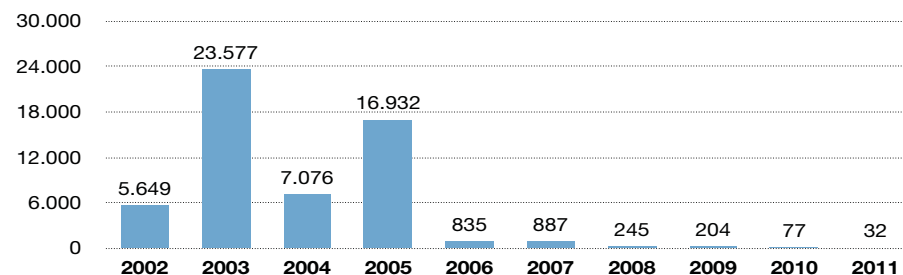
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 2.435, il 7,34% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente al 6,62% del totale nazionale.

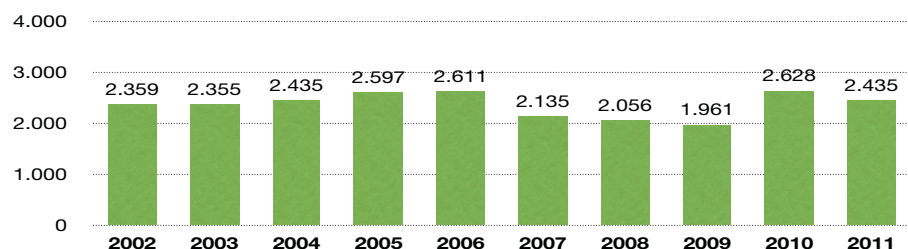
Le denunce hanno riguardato per l'85,33% il reato di traffico illecito e per il 14,62% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	2-078	4,74
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	356	-44,63
Altri reati	1	-
PER SESSO		
Maschi	2-250	-7,52
Femmine	185	-5,13
PER ETÀ		
Maggiorenni	2-330	-7,76
Minorenni	105	2,94
Totale	2-435	-7,34

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2010 (2.628) e nel 2006 (2.611); i dati più bassi si sono avuti nel 2009 (1.961) e 2008 (2.056).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Puglia gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 256 e corrispondono al 2,02% dei segnalati a livello nazionale;

La nazionalità prevalente è stata quella albanese che rappresenta oltre il 64% degli stranieri nella regione.

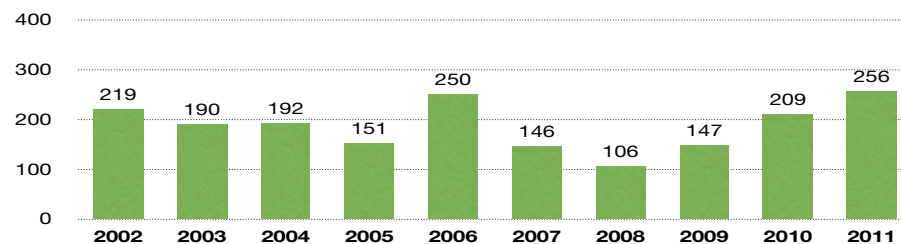
Le denunce per il 50,39% (dato molto significativo e unico a livello regionale) hanno riguardato il reato di associazione finalizzata al traffico.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Albanese	61	104	-	165	37,50
Narocchina	11	9	-	20	66,67
Colombiana	3	5	-	8	300,00
Polacca	7	1	-	8	300,00
Romana	7	1	-	8	300,00
Nigeriana	4	-	-	4	300,00
Algerina	3	-	-	3	200,00
Altre nazionalità	31	9	-	40	-42,03
Totali	127	129	0	256	22,49

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2011 con 256 unità

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

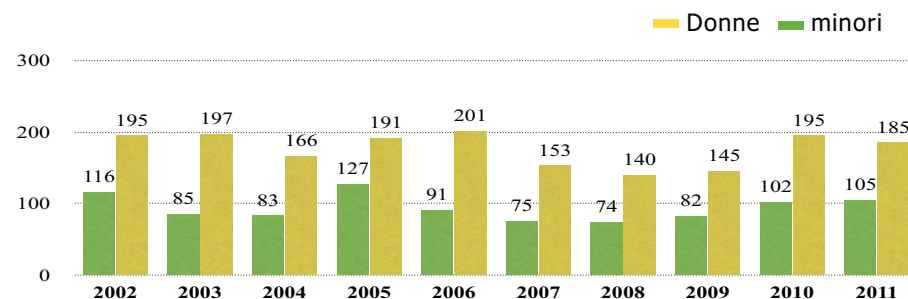
Nel 2011 le donne segnalate sono state 185, mentre i minori 105, corrispondenti rispettivamente al 5,92% e all' 8,94% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	148	37	-	185	-5,13
Minori	104	1	-	105	2,94

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2006 per le donne (201) e nel 2005 per i minori (127).

Donne e minori - Andamento decennale

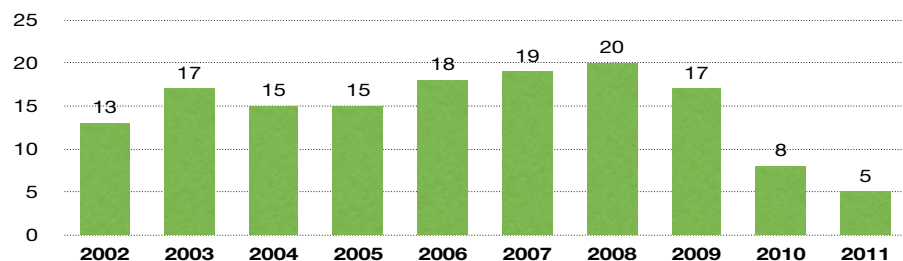


DECESSI

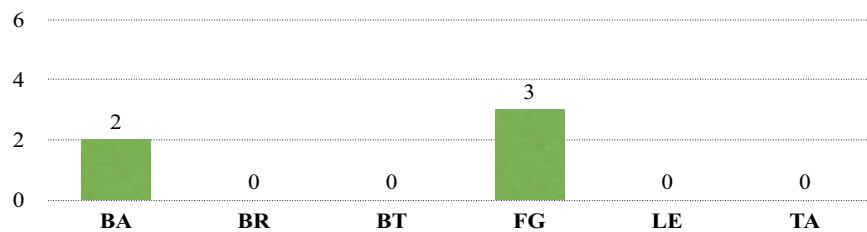
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 5 pari all'1,38% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2008 con 20 casi, quello minimo nel 2011 (5). In provincia di Foggia si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (3); non sono stati registrati casi nelle provincie di Lecce, Taranto, Brindisi e Barletta-Andria-Trani.

Decessi - Andamento decennale

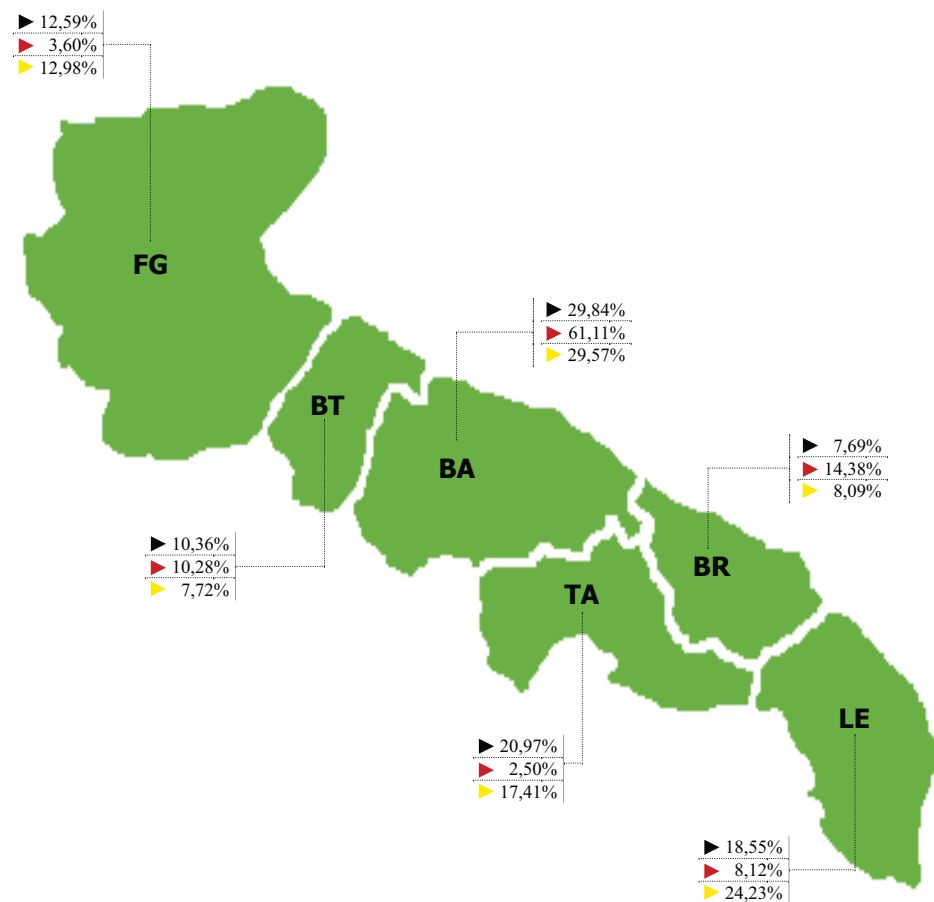


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



LEGENDA

- ▶ OPERAZIONI
- ▶ SEQUESTRI DI DROGA
- ▶ PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		BA	BR	BT	FG	LE	TA
OPERAZIONI ANTIDROGA							
Operazioni	Nr	481	124	167	203	299	338
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI							
Cocaina	kg	6,01	0,25	5,56	1,94	1,80	0,99
Eroina	kg	52,80	1,91	0,19	6,75	17,85	11,80
Hashish	kg	32,35	3,38	5,59	67,50	25,29	89,93
Marijuana	kg	2.735,49	659,45	403,21	90,45	330,75	12,29
Piante di cannabis	Piante	1.373	129	372	9.050	370	375
Droghe sintetiche	kg	0,09	0,01	-	-	0,10	0,06
	Dosi/comp.	-	-	-	-	30	2
Altre droghe	kg	-	0,07	61,00	-	0,01	0,63
	Dosi/piante/comp.	2.255	2	54	45	105	248
Totale	kg	2.826,74	665,06	475,55	166,64	375,80	115,71
	Dosi/comprese	2.255	2	54	45	135	250
	Piante	1.898	129	372	9.050	370	469

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO							
Traffico illecito (Art. 73)		618	195	187	313	356	409
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)		102	2	1	3	234	14
Altri reati		-	-	-	-	-	1
PER NAZIONALITÀ							
Italiani		628	189	178	303	469	412
Stranieri		92	8	10	13	121	12
PER ETÀ							
Maggiorenni		693	193	180	301	566	397
Minorenni		27	4	8	15	24	27
PER SESSO							
Maschi		673	178	173	292	539	395
Femmine		47	19	15	24	51	29
Totale		720	197	188	316	590	424

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Bari, con un totale di 481 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Taranto (338).

I valori più bassi sono stati registrati in Brindisi (124) e Barletta-Andria-Trani (167).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di operazioni in provincia di Bari (37,04%) e Taranto (32,55%).

Il calo più vistoso, in percentuale, è stato registrato in provincia di Brindisi (-19,48%), più contenuto a Barletta-Andria-Trani (-6,18%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Bari, con un totale di kg 2.826 emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Brindisi (Kg 665), Barletta-Andria-Trani (Kg 475) e Lecce (Kg375); seguono con valori più bassi Foggia (Kg 166) e Taranto (Kg 115).

Rispetto al 2010 si sono avuti gli aumenti percentuali più consistenti dei sequestri nelle province di: Bari (746,21%), Foggia (496,98%) e Barletta-Andria-Trani (405,22%).

I cali in percentuale, sono stati registrati in provincia di Lecce (-76,97%) e Brindisi (-9,51%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 analogamente alle operazioni, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Bari, con 720 segnalazioni, seguita da Lecce con 590 e con Taranto 424.

Risultati minori sono stati conseguiti nelle restanti province di Foggia (316), Brindisi (197) e Barletta-Andria-Trani (188).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di denunce nelle province di Lecce (52,06%) più contenuti a Foggia (16,18%) e Taranto (6,80%).

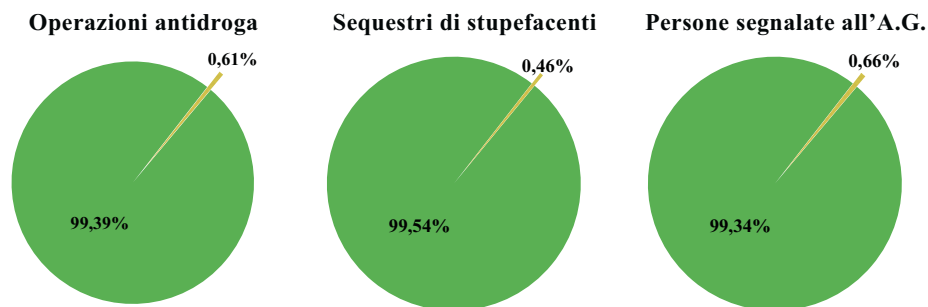
In calo le province di Barletta-Andria-Trani (-54,81%), Bari (-21,74%) e Brindisi (-16,17%).

Le province dove sono state totalizzate le maggiori denunce per il reato di associazione finalizzato al traffico sono state Lecce (234 pari al 39,66% dei denunciati a livello provinciale) e Bari (102).



REGIONE BASILICATA

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



LEGENDA

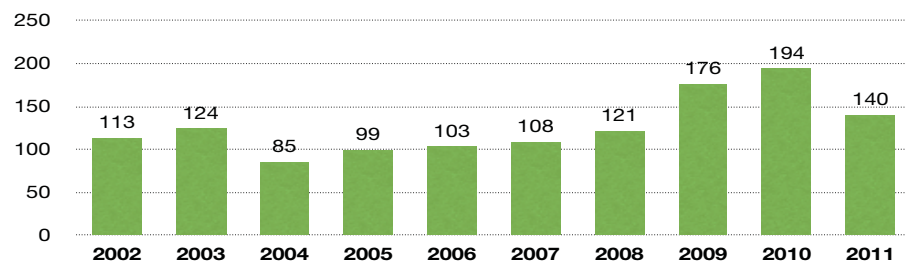
● ALTRE REGIONI ● REGIONE BASILICATA

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 140 con un significativo decremento (-27,84%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi emergono nel 2010, con 194 operazioni e nel 2009 con 176, quelli minimi si sono avuti nel 2004 (85) e nel 2005 (99).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 l'incidenza dei sequestri a livello nazionale è molto contenuto: lo 0,01% per la cocaina, lo 0,08% per l'eroina, lo 0,57% per l'hashish, lo 0,59 per la marijuana e lo 0,57% per le droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 107,9 di hashish avvenuto a Nemoli (PZ) nel mese di maggio.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un aumento dei sequestri di cocaina, hashish e marijuana; in calo le restanti sostanze.

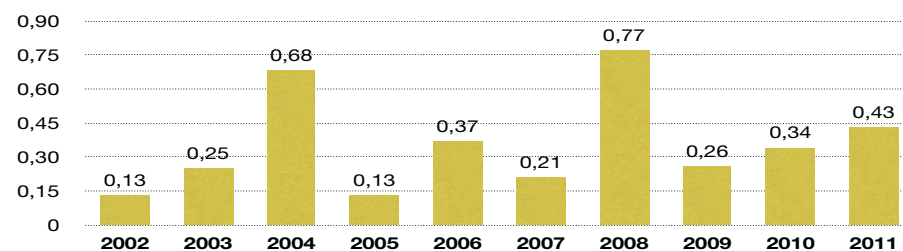
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
0,43	0,63	114,89	64,51	-	0,05	180,51	91,08	411	95	114

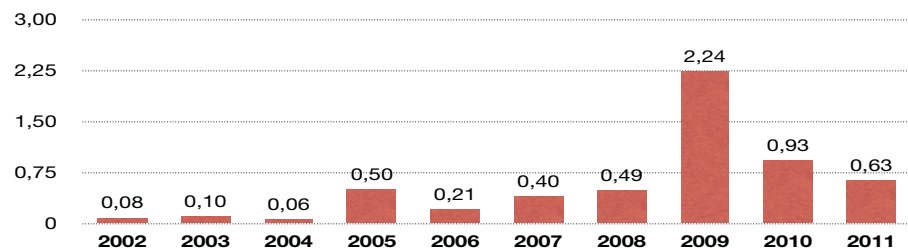
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2009 con kg 2,24; per la cocaina nel 2008 con kg 0,77; per l'hashish nel 2011 con kg 114,89; per la marijuana nel 2002 con kg 316,66 e per le droghe sintetiche nel 2003 con 111 pastiglie.

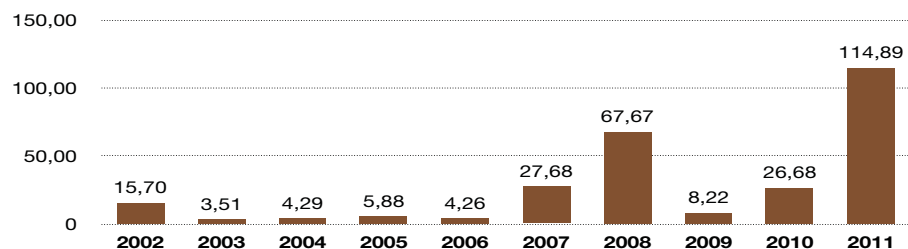
Cocaina (kg)



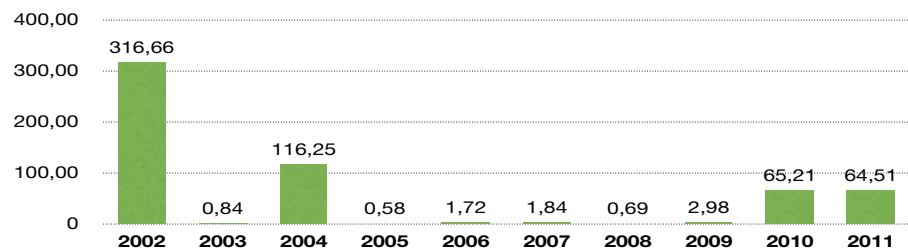
Eroina (kg)



Hashish (kg)



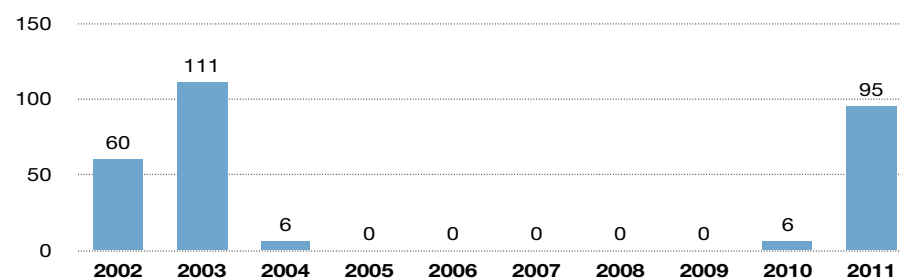
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 243, in diminuzione (-24,53%) rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,66% del totale nazionale.

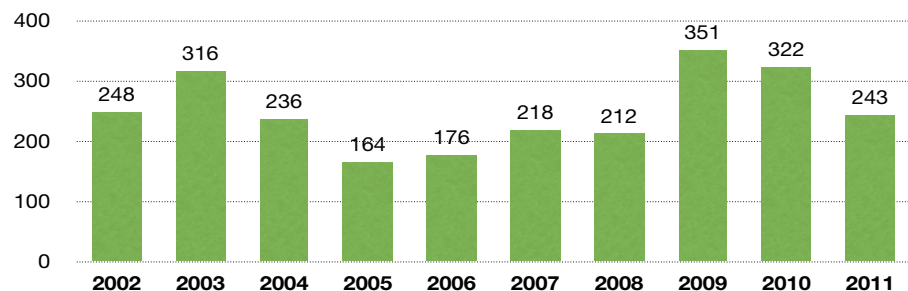
Le denunce hanno riguardato per oltre il 95% il reato di traffico illecito.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	232	-14,39
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	7	-86,27
Altri reati	4	-
PER SESSO		
Maschi	221	-27,30
Femmine	22	22,22
PER ETÀ		
Maggiorenni	238	-24,92
Minorenni	5	-
Totale	243	-24,53

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2009 (351) e nel 2010 (322); i dati più bassi si sono avuti nel 2005 (164) e 2006 (176).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Basilicata gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 8 e corrispondono allo 0,06% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono state quella marocchina e romena.

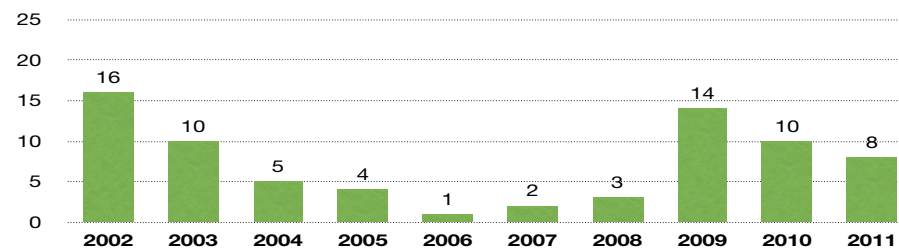
Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Marocchina	2	-	-	2	-33,33
Romena	2	-	-	2	100,00
Albanese	1	-	-	1	-66,67
Francese	1	-	-	1	-
Russa	1	-	-	1	-
Tonga - Isole	1	-	-	1	-
Altre nazionalità	0	-	-	0	-
Totali	8	0	0	8	-20,00

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2002 con 16 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

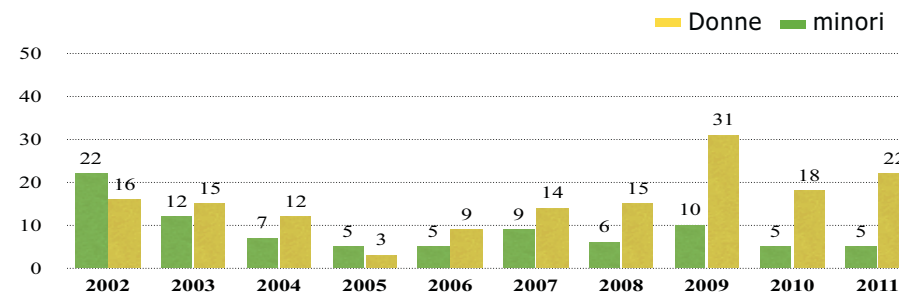
Nel 2011 le donne segnalate sono state 22, mentre i minori 5, corrispondenti rispettivamente allo 0,70% e allo 0,43% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	19	1	2	22	22,22
Minori	5	-	-	5	0,00

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2009 per le donne (31) e nel 2002 per i minori (22).

Donne e minori - Andamento decennale



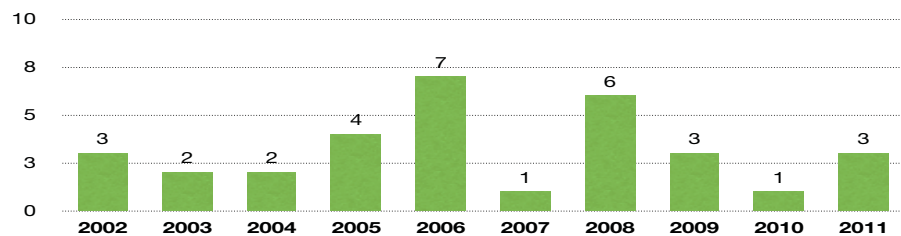


DECESSI

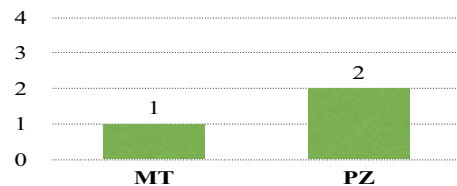
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 3 pari allo 0,83% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2006 con 7 casi, quello minimo nel 2007 e 2010 (1). In provincia di Potenza si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (2).

Decessi - Andamento decennale

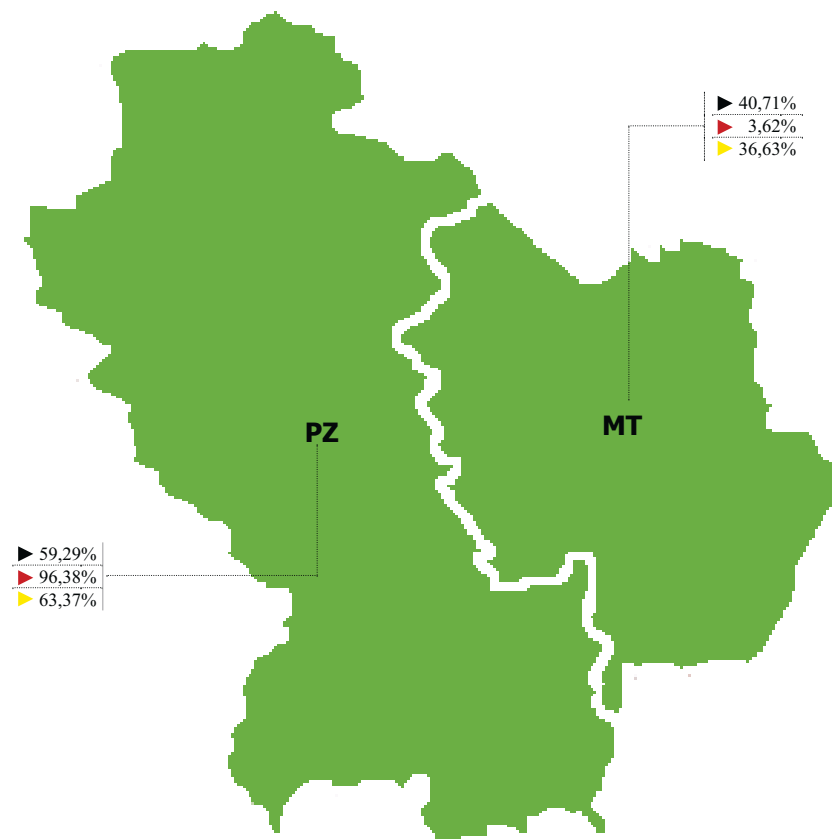


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



LEGENDA

- OPERAZIONI
- SEQUESTRI DI DROGA
- PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		MT	PZ
OPERAZIONI ANTIDROGA			
Operazioni	Nr	57	83
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI			
Cocaina	kg	0,17	0,27
Eroina	kg	0,13	0,49
Hashish	kg	4,71	110,18
Marijuana	kg	1,48	63,03
Piante di cannabis	Piante	101	310
Droghe sintetiche	kg	-	-
	Dosi/comp.	5	90
Altre droghe	kg	0,05	-
	Dosi/piante/comp.	80	34
Totale	kg	6,54	173,97
	Dosi/comprese	85	124
	Piante	101	310

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	82	150
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	7	-
Altri reati	-	4
PER NAZIONALITÀ		
Italiani	86	149
Stranieri	3	5
PER ETÀ		
Maggiorenni	89	149
Minorenni	-	5
PER SESSO		
Maschi	81	140
Femmine	8	14
Totale	89	154

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Potenza, con un totale di 83 operazioni, emerge rispetto a Matera (57).

Rispetto al 2010 si sono avuti decrementi in entrambe le province: Potenza (-35,16%), Matera (-13,64%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Anche per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Potenza, con un totale di kg 173,97 emerge su Matera (Kg 6,54).

Rispetto al 2010, si è registrato un consistente aumento dei sequestri in provincia di Potenza (108,87%), un decremento significativo a Matera (-41,48%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 analogamente alle operazioni e ai sequestri di stupefacenti, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Potenza, con 154 segnalazioni, Matera (89).

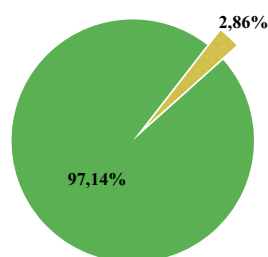
Rispetto al 2010 si sono avuti decrementi di denunce a Potenza (-34,47%); lieve incremento a Matera (2,30%).

Mentre a Potenza le segnalazioni non hanno riguardato il reato di associazione finalizzato al traffico, a Matera si sono avute 7 denunce.

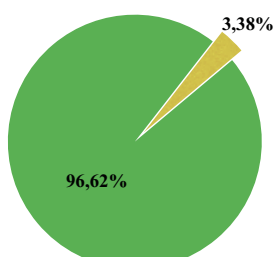
REGIONE CALABRIA

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE

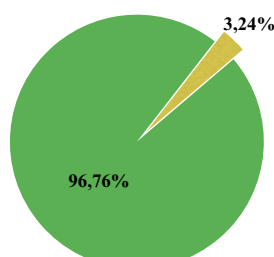
Operazioni antidroga



Sequestri di stupefacenti



Persone segnalate all'A.G.



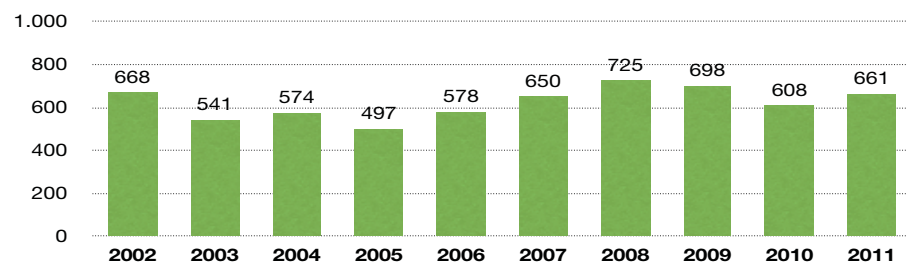
LEGENDA

● ALTRE REGIONI ● REGIONE CALABRIA

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 661, con un incremento dell'8,72% rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2008, con 725 operazioni e nel 2009 con 698, quelli minimi si sono avuti nel 2005 (497) e nel 2003 (541).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato il 17,32% della cocaina sequestrata a livello nazionale lo 0,46% dell'eroina, lo 0,22% dell'hashish, l'1,65% della marijuana.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 519 di cocaina avvenuto nel porto di Gioia Tauro (RC) nel mese di ottobre.

Nel 2011 si rilevano, rispetto al 2010, aumenti consistenti dei sequestri di eroina, marijuana e piante di cannabis; in calo cocaina, hashish e droghe sintetiche.

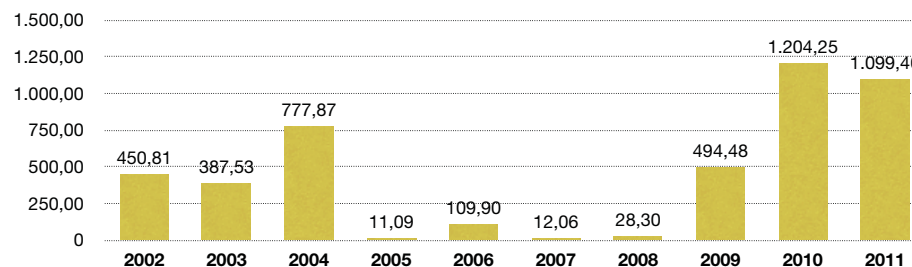
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
1.099,40	3,71	44,01	180,45	0,01	0,91	1.328,48	-1,96	39.346	0	415

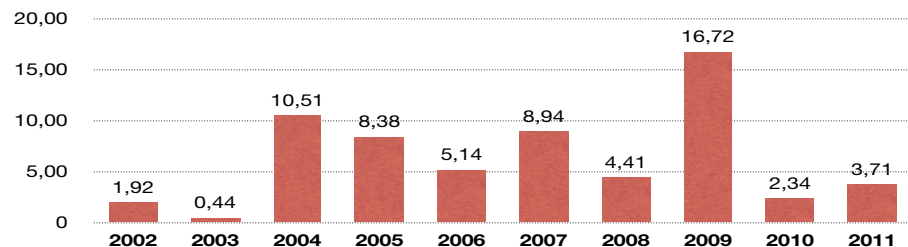
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2009 con kg 16; per la cocaina nel 2010 con kg 1.204; per l'hashish nel 2009 con kg 247; per la marijuana nel 2009 con kg 1.382; per le droghe sintetiche nel 2008 con 908 pastiglie e per le piante di cannabis (249.666).

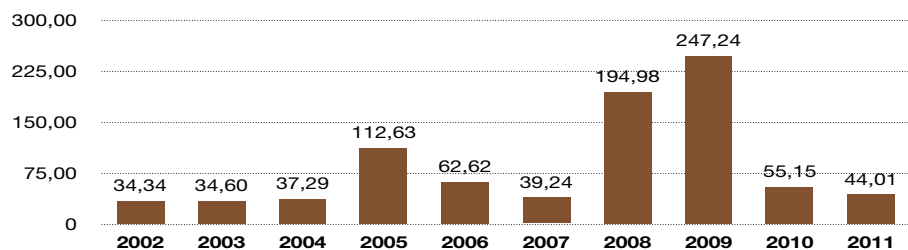
Cocaina (kg)



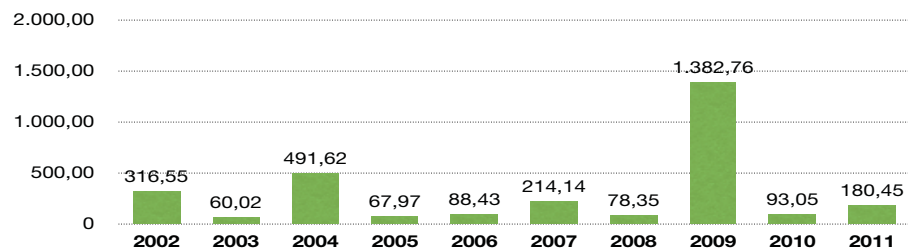
Eroina (kg)



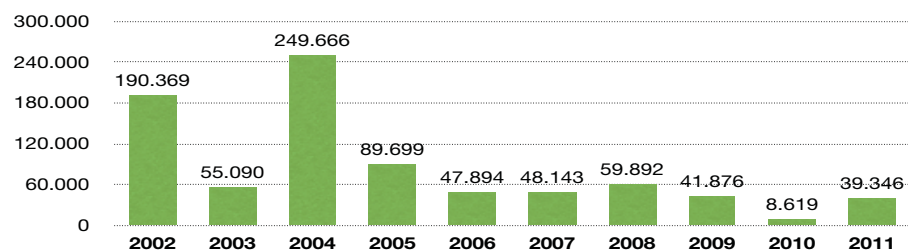
Hashish (kg)



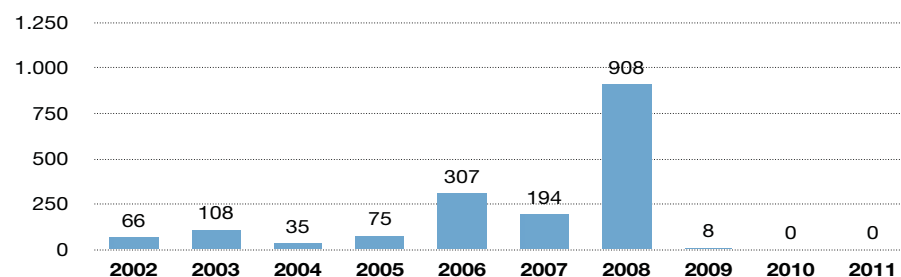
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.192, in incremento (4,01%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,24% del totale nazionale.

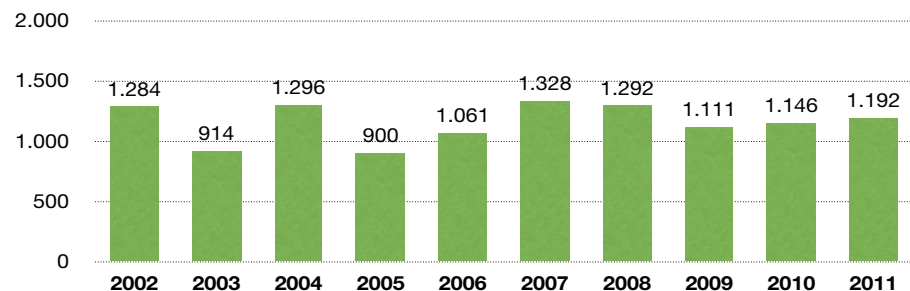
Le denunce hanno riguardato per il 71,22% il reato di traffico illecito e per il restante 28,78% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	849	6,26
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	343	-1,15
Altri reati	-	-
PER SESSO		
Maschi	1.100	3,97
Femmine	92	4,55
PER ETÀ		
Maggiorenni	1.172	3,99
Minorenni	20	5,26
Totale	1.192	4,01

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2007 (1.328) e nel 2004 (1.296); i dati più bassi si sono avuti nel 2005 (900) e 2003 (914).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Calabria gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 49 e corrispondono allo 0,39% dei segnalati a livello nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono state quella marocchina e romena.

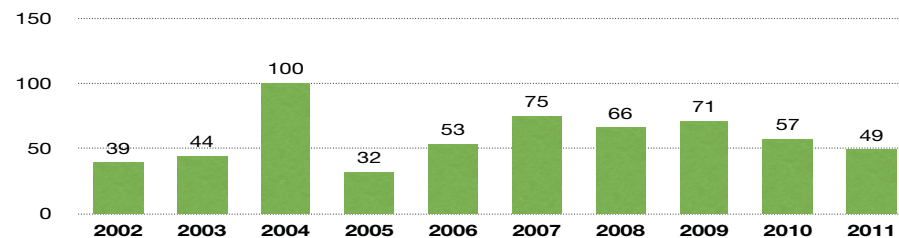
Le denunce hanno riguardato per il 65,31% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Marocchina	8	2	-	10	-23,08
Romena	9	-	-	9	125,00
Colombiana	-	6	-	6	500,00
Albanese	3	-	-	3	-40,00
Bulgara	3	-	-	3	200,00
Spagnola	-	3	-	3	200,00
Francese	2	-	-	2	100,00
Altre nazionalità	7	6	-	13	-58,06
Totali	32	17	0	49	-14,04

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2004 con 100 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

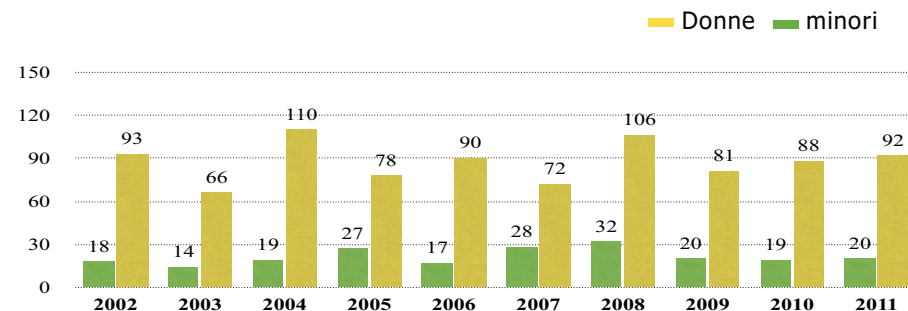
Nel 2011 le donne segnalate sono state 92, mentre i minori 20, corrispondenti rispettivamente al 2,95% e all' 1,70% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	57	35	-	92	4,55
Minori	20	-	-	20	5,26

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2004 per le donne (110) e nel 2008 per i minori (32).

Donne e minori - Andamento decennale

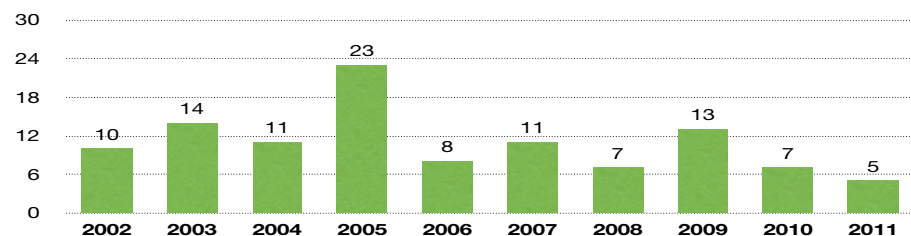


DECESSI

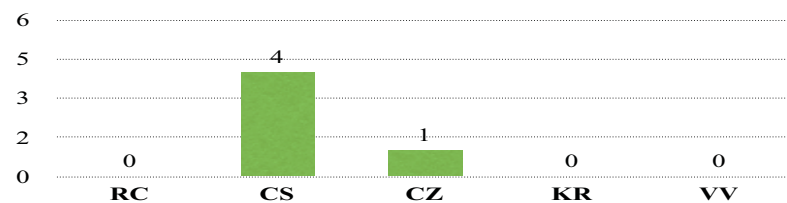
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 5 pari all' 1,38% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2005 con 23 casi, quello minimo nel 2011 (5). In provincia di Cosenza si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (4); non sono stati registrati casi nelle provincie di Reggio Calabria, Vibo Valentia e Crotone.

Decessi - Andamento decennale

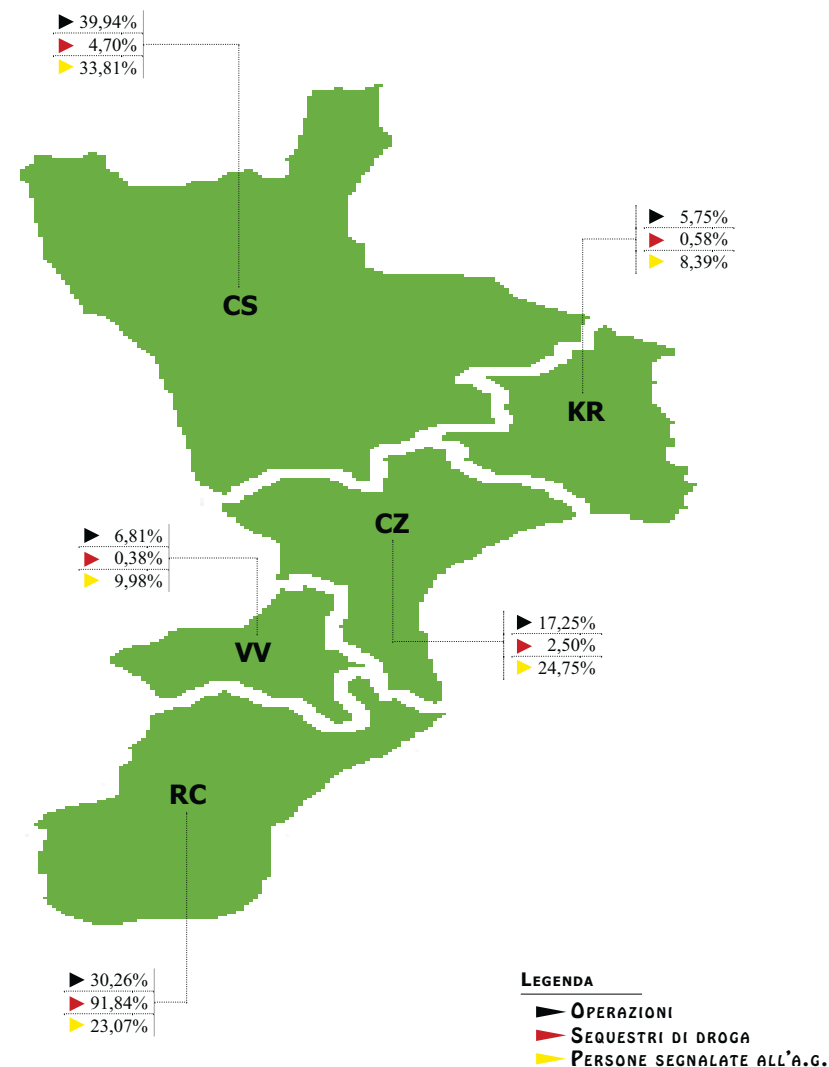


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		RC	CS	CZ	KR	VV
OPERAZIONI ANTIDROGA						
Operazioni	Nr	200	264	114	38	45
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI						
Cocaina	kg	1.088,44	3,27	3,30	2,69	1,70
Eroina	kg	1,11	0,25	0,30	2,05	-
Hashish	kg	5,81	36,57	0,26	1,33	0,03
Marijuana	kg	124,65	22,35	29,34	1,60	2,51
Piante di cannabis	Piante	25.295	4.008	3.617	2.438	3.988
Droghe sintetiche	kg	-	-	0,01	-	-
	Dosi/comp.	-	-	-	-	-
Altre droghe	kg	0,05	0,04	-	-	0,82
	Dosi/piante/comp.	-	392	12	-	11
Totale	kg	1.220,07	62,48	33,20	7,67	5,06
	Dosi/comprese	0	392	12	0	11
	Piante	25.295	4.008	3.617	2.438	3.988

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO					
Traffico illecito (Art. 73)	196	372	146	59	76
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	79	31	149	41	43
Altri reati	-	-	-	-	-
PER NAZIONALITÀ					
Italiani	263	396	276	90	118
Stranieri	12	7	19	10	1
PER ETÀ					
Maggiorenni	273	391	293	99	116
Minorenni	2	12	2	1	3
PER SESSO					
Maschi	255	374	269	95	107
Femmine	20	29	26	5	12
Totale	275	403	295	100	119

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Cosenza, con un totale di 264 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Reggio Calabria (200).

I valori più bassi sono stati registrati a Crotone (38) e Vibo Valentia (45).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti generalizzati in tutte le province ad esclusione di Crotone (-15,56%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 la provincia di Reggio Calabria, con un totale di kg 1.220 (che scaturiscono essenzialmente da una serie significativa di sequestri di cocaina nel porto di Gioia Tauro per complessivi di Kg 1.082) emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Cosenza (Kg 62).

I valori più bassi sono stati registrati a Vibo Valentia (Kg 5,06) e Crotone (Kg 7,67).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti percentuali più consistenti dei sequestri in provincia di Crotone (595,74%), Vibo Valentia (129,88%) e Cosenza (22,91%).

Cali percentuali, sono stati registrati in provincia Reggio Calabria (-3,70%) e Catanzaro (-2,03%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 analogamente alle operazioni, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Cosenza, con 403 segnalazioni, seguita da Catanzaro con 295.

I risultati minori sono stati conseguiti in provincia di Crotone (100) e Vibo Valentia (119).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti nella provincia di Vibo Valentia (176,74%), più contenuti a Catanzaro (35,32%) e Crotone (16,28%).

In calo le altre province dove spicca Cosenza (-20,36%) e Reggio Calabria (-6,14%).

Le province dove sono state totalizzate le maggiori denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico sono state Catanzaro (149) e Reggio Calabria (79).

REGIONE SICILIA

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



LEGENDA

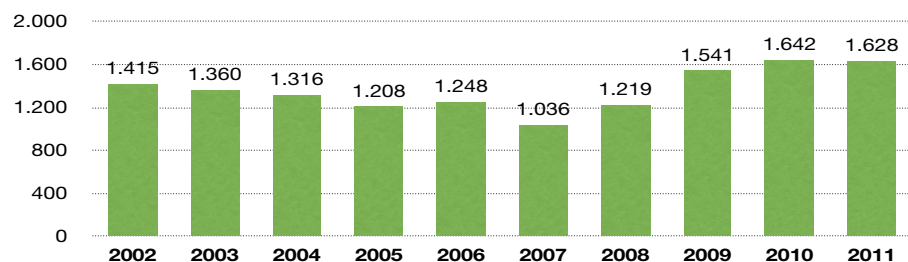
● ALTRE REGIONI ● REGIONE SICILIA

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 1.628, con un lieve decremento dello 0,85% rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2010 con 1.642, nell'anno in esame con le già citate 1.628 operazioni; quelli minimi si sono avuti nel 2007 (1.036) e nel 2005 (1.208).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011, si è registrato lo 0,67% della cocaina sequestrata a livello nazionale, l'1,03% dell'eroina, il 2,42% dell'hashish, il 2,58% della marijuana e lo 0,68% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 150 di hashish avvenuto a Palermo nel mese di marzo.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un aumento dei sequestri di eroina, cocaina e piante di cannabis; in calo le restanti sostanze principali.

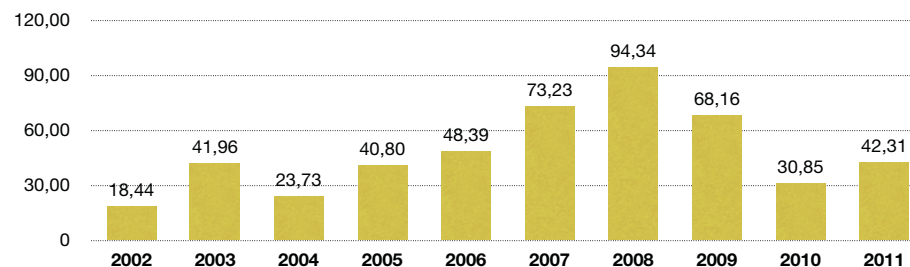
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
42,31	8,35	489,45	281,69	0,04	3,13	824,96	-13,95	925.836	113	901

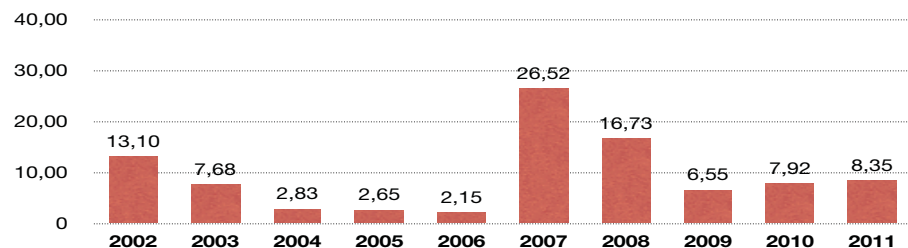
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2007 con kg 26; per la cocaina nel 2008 con kg 94; per l'hashish nel 2005 con kg 4.911; per la marijuana nel 2007 con kg 1.335 e per le droghe sintetiche nel 2002 con 9.876 pastiglie.

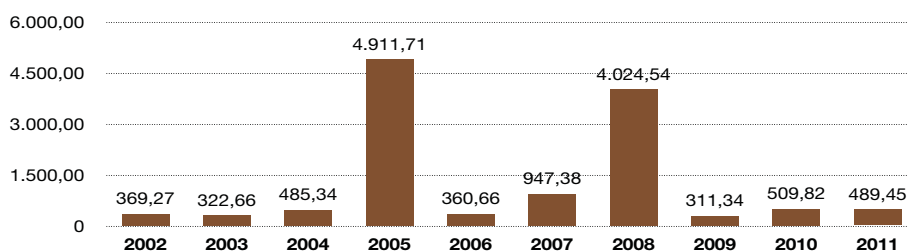
Cocaina (kg)



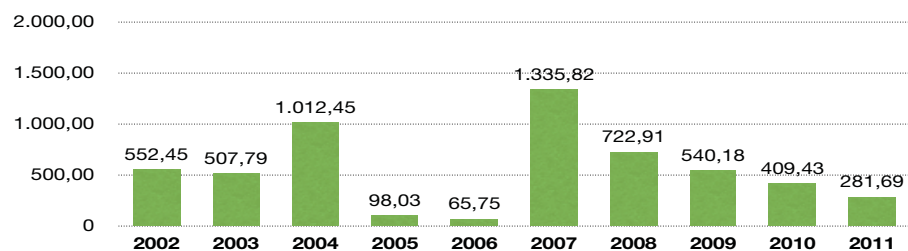
Eroina (kg)



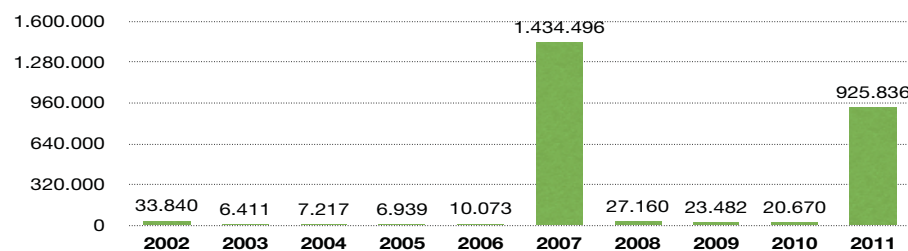
Hashish (kg)



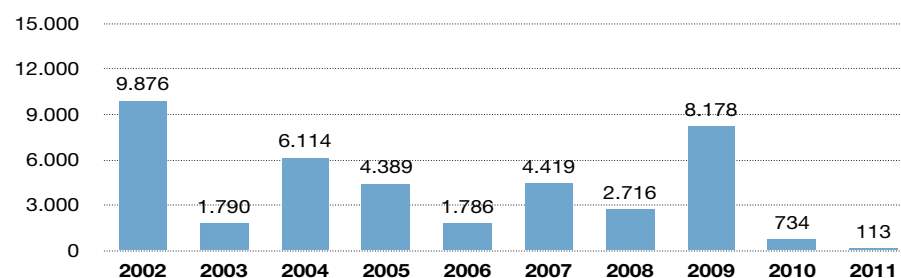
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 3.056, in aumento (7,61%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 8,31% del totale nazionale.

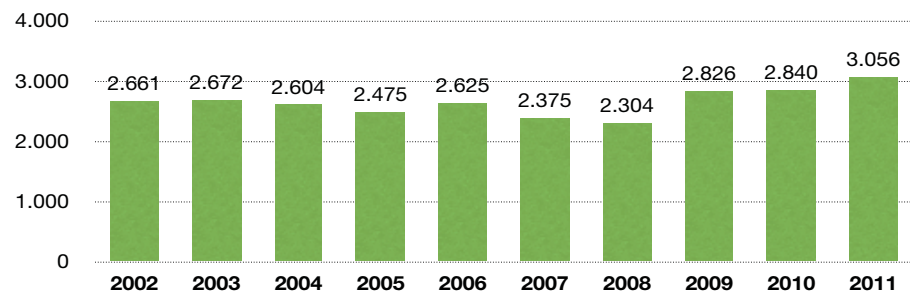
Le denunce hanno riguardato per l' 87,92% il reato di traffico illecito e per il restante 12,08% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	2.687	7,05
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	369	11,82
Altri reati	-	-
PER SESSO		
Maschi	2.827	7,33
Femmine	229	11,17
PER ETÀ		
Maggiorenni	2.908	7,39
Minorenni	148	12,12
Totale	3.056	7,61

Nel corso dell'ultimo decennio i dati maggiori sono stati registrati nell'anno in esame con le già citate 3.056 e nel 2010 (2.840); i dati più bassi si sono avuti nel 2008 (2.304) e 2007 (2.375).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Sicilia gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 383 con un incremento pari al 94,42% rispetto al 2010, passando da 197 del 2010 a 383 dell'anno in esame e corrispondono al 3,03% dei segnalati a livello nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono state quella dominicana e tunisina.

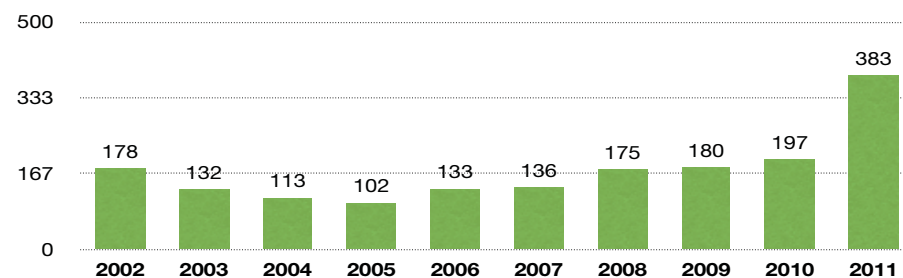
Le denunce hanno riguardato per il 72,58% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Dominicana	75	49	-	124	-
Tunisina	65	16	-	81	22,73
Marocchina	28	3	-	31	19,23
Spagnola	18	2	-	20	81,82
Francese	15	-	-	15	-11,76
Colombiana	11	2	-	13	225,00
Albanese	8	4	-	12	-7,69
Altre nazionalità	58	29	-	87	45,00
Totali	278	105	0	383	94,42

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato il 2011 con 383 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

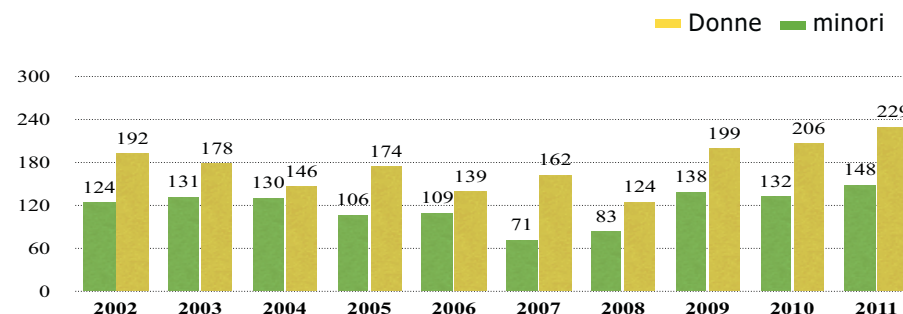
Nel 2011 le donne segnalate sono state 229, mentre i minori 148, corrispondenti rispettivamente al 7,33% e al 12,60% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	191	38	-	229	11,17
Minori	145	3	-	148	12,12

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2011 sia per le donne che per i minori.

Donne e minori - Andamento decennale

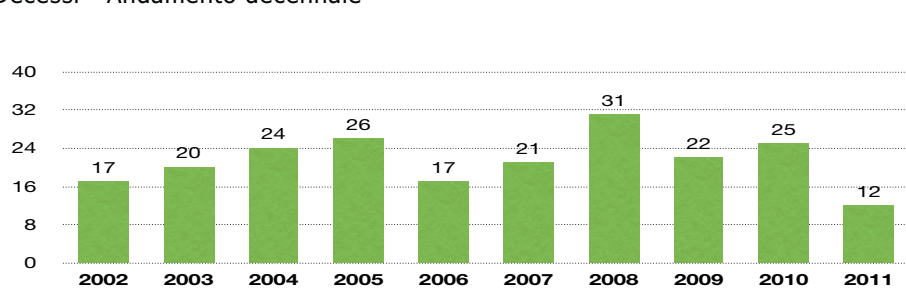


DECESSI

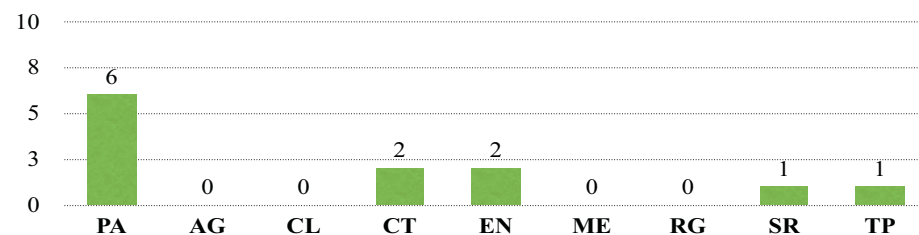
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 12 pari al 3,31% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2008 con 31 casi, quello minimo nel 2011 (12). In provincia di Palermo si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (6); non sono stati registrati casi nelle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Messina e Ragusa.

Decessi - Andamento decennale

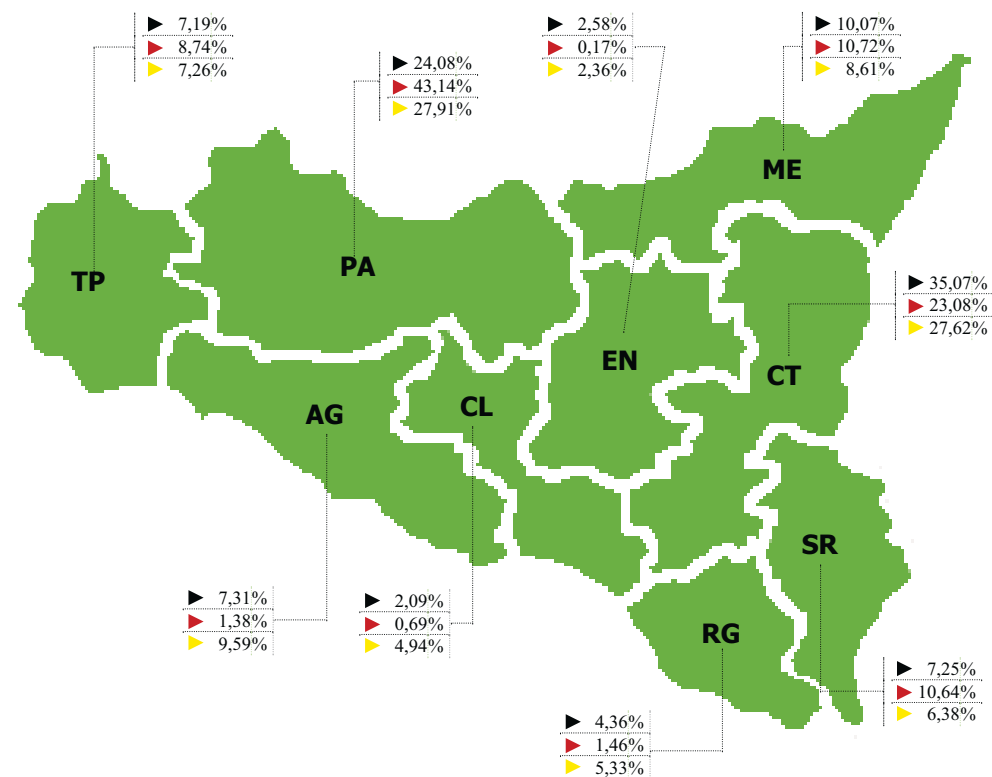


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



LEGENDA

- ▶ OPERAZIONI
- ▶ SEQUESTRI DI DROGA
- ▶ PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		PA	AG	CL	CT	EN	ME	RG	SR	TP
OPERAZIONI ANTIDROGA										
Operazioni	Nr	392	119	34	571	42	164	71	118	117
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI										
Cocaina	kg	6,37	0,16	0,83	27,89	0,13	4,86	0,04	1,77	0,25
Eroina	kg	2,11	0,09	-	1,26	-	4,45	0,04	0,08	0,32
Hashish	kg	328,54	7,97	4,74	19,53	0,11	33,74	2,78	23,53	68,51
Marijuana	kg	18,83	3,12	0,10	141,69	1,18	44,14	7,26	62,37	3,00
Piante di cannabis	Piante	1.383	359	37	3.480	69	472	864.119	53.963	1.954
Droghe sintetiche	kg	0,02	-	-	-	-	-	0,01	-	-
	Dosi/comp.	27	-	-	54	-	32	-	-	-
Altre droghe	kg	-	0,01	-	-	-	1,23	1,90	-	-
	Dosi/piante/comp.	58	85	4	582	14	32	7	9	110
Totale	kg	355,87	11,34	5,67	190,36	1,42	88,42	12,04	87,75	72,09
	Dosi/comprese	85	85	4	636	14	64	7	9	110
	Piante	1.383	359	37	3.480	69	472	864.119	53.963	3.194

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO										
Traffico illecito (Art. 73)		704	281	87	777	72	252	97	195	222
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)		149	12	64	67	-	11	66	-	-
Altri reati		-	-	-	-	-	-	-	-	-
PER NAZIONALITÀ										
Italiani		622	263	151	823	72	251	104	181	206
Stranieri		231	30	-	21	-	12	59	14	16
PER ETÀ										
Maggiorenni		820	286	146	775	69	245	163	193	211
Minorenni		33	7	5	69	3	18	-	2	11
PER SESSO										
Maschi		742	284	148	801	69	244	157	182	200
Femmine		111	9	3	43	3	19	6	13	22
Totale		853	293	151	844	72	263	163	195	222

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Catania, con un totale di 571 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Palermo (392).

I valori più bassi sono stati registrati in Caltanissetta (34) e Enna (42).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di operazioni in provincia di Enna (23,53%), Trapani (15,84%) e Catania (14,43%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in provincia di Siracusa (-24,36%) e Ragusa (-13,41%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Palermo, con un totale di kg 355 emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Catania (Kg 190).

I valori più bassi sono stati registrati in Enna (Kg 1,42) e Caltanissetta (Kg 5,67).

Incrementi in percentuale, rispetto al 2010 sono stati registrati solo nelle province di Trapani (50,65%) e Palermo (1,14%); in decremento le restanti province dove emerge Enna (-86,08%) e Agrigento (-56,43%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

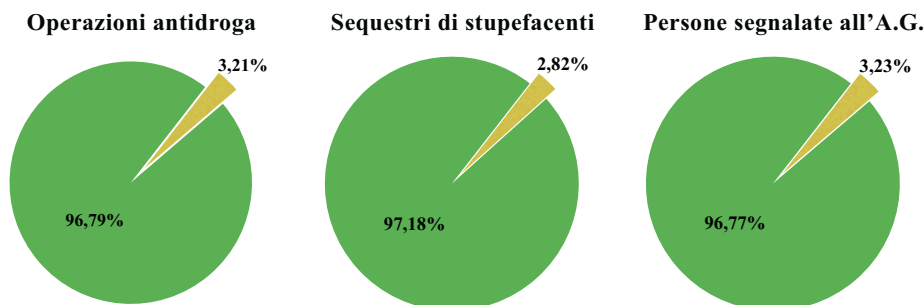
Nel 2011 analogamente ai sequestri, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Palermo, con 853 segnalazioni, seguita da Catania con 844, seguono a distanza Agrigento con 293 e Messina con 263.

I risultati minori sono stati conseguiti in provincia di Enna (72) e Caltanissetta (151). Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di denunce nelle province di Caltanissetta (49,50%) e Trapani (42,31%).

Il calo più vistoso, in percentuale, è stato registrato in provincia di Siracusa (-37,50%). Le province dove sono state totalizzate le maggiori denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico sono state Palermo (149), Catania (67), Ragusa (66) e Caltanissetta (64) pari al 73,56% dei denunciati nella provincia.

REGIONE SARDEGNA

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE



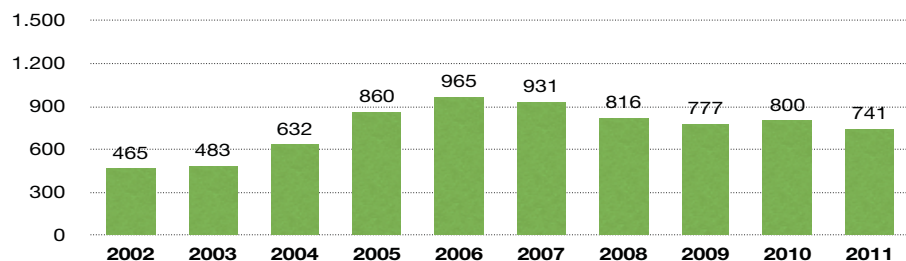
LEGENDA

● ALTRE REGIONI ● REGIONE SARDEGNA

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 sono state 741, con un decremento del 7,38% rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2006, con 965 operazioni e nel 2007 con 931; quelli minimi si sono avuti nel 2002 (465) e nel 2003 (483).

Operazioni antidroga - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2011 si è registrato l'8,26% della cocaina sequestrata a livello nazionale, l'1,56% dell'eroina, il 2,19% dell'hashish, l'1,17% della marijuana e lo 0,87% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 503 di cocaina avvenuto ad Alghero (SS) nel mese di settembre.

Nel 2011 si rileva, rispetto al 2010, un aumento generalizzato di quasi tutte le sostanze stupefacenti sequestrate (spicca la cocaina con un incremento del 671%, dovuto essenzialmente al sequestro richiamato); decremento delle piante di cannabis.

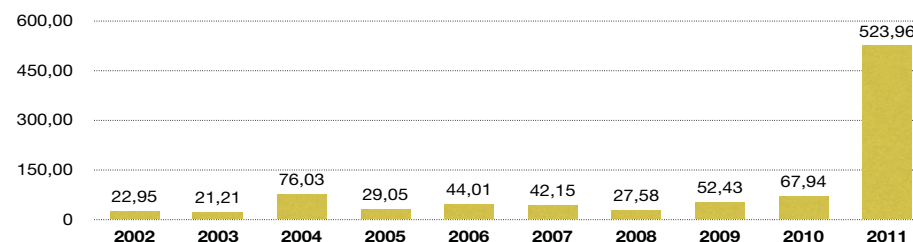
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Chilogrammi								Dosi, piante e compresse		
Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale	Variazione % sul 2010	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
523,96	12,64	444,49	127,70	0,28	0,20	1.109,27	100,87	3.063	145	491

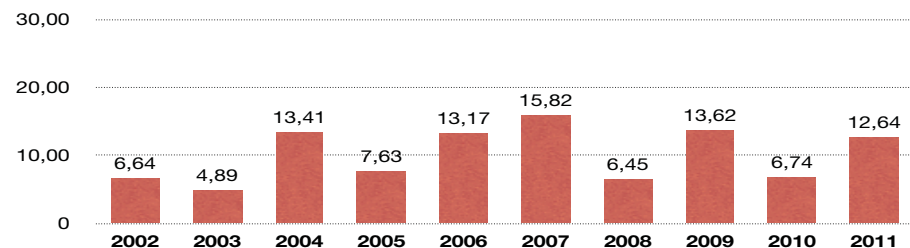
ANDAMENTO DECENNALE

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per l'eroina nel 2007 con kg 15,82; per la cocaina nel 2011; per l'hashish nel 2003 con kg 1.363; per la marijuana nel 2011 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 27.785 pastiglie.

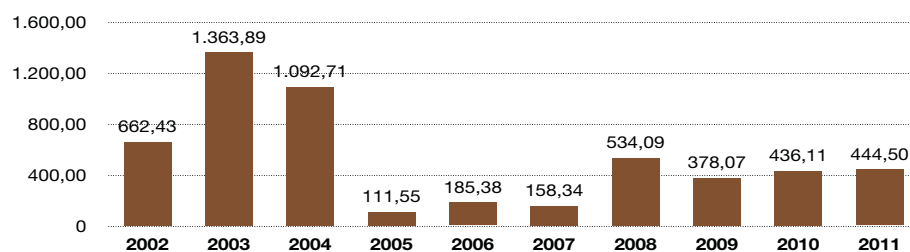
Cocaina (kg)



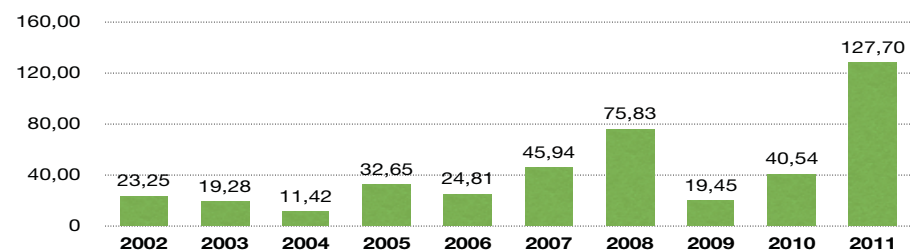
Eroina (kg)



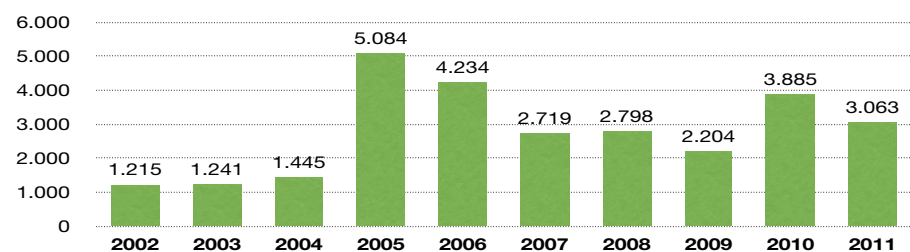
Hashish (kg)



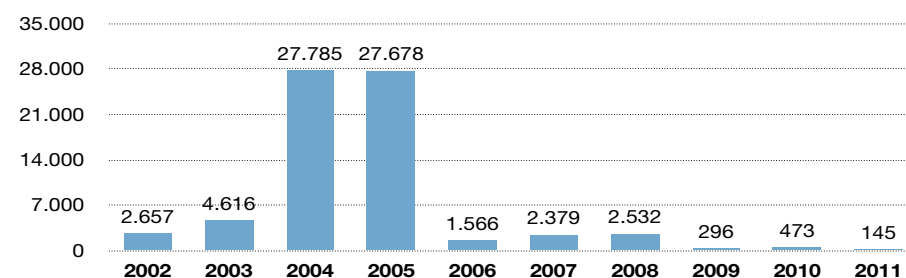
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Droghe sintetiche (dosi/comprese)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.188, con un decremento pari al 7,26% rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,23% del totale nazionale.

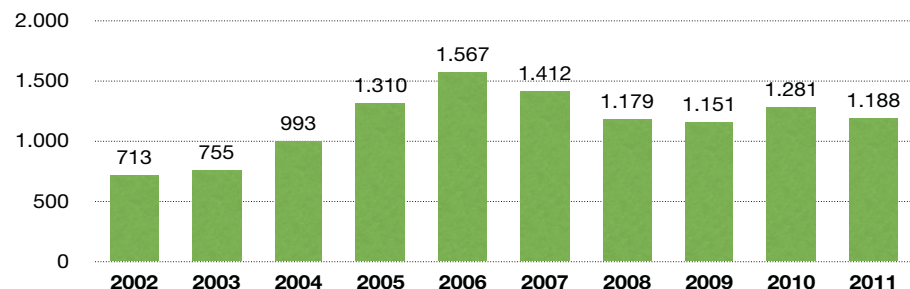
Le denunce hanno riguardato per l' 89,56% il reato di traffico illecito e per il 10,44% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate all'A.G. Nel 2011

	2011	Variazione % sul 2010
PER TIPO DI REATO		
Traffico illecito (Art. 73)	1.064	-4,66
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	124	-23,46
Altri reati	-	-100,00
PER SESSO		
Maschi	1.100	-5,98
Femmine	88	-20,72
PER ETÀ		
Maggiorenni	1.137	-8,89
Minorenni	51	54,55
Totale	1.188	-7,26

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2006 (1.567) e nel 2007 (1.412); i dati più bassi si sono avuti nel 2002 (713) e nel 2003 (755).

Persone segnalate all'A.G. - Andamento decennale



STRANIERI SEGNALATI

In Sardegna gli stranieri coinvolti nel 2011 nel narcotraffico sono stati 130 e corrispondono all' 1,03% dei segnalati a livello nazionale

Le nazionalità prevalenti sono state quella marocchina e nigeriana.

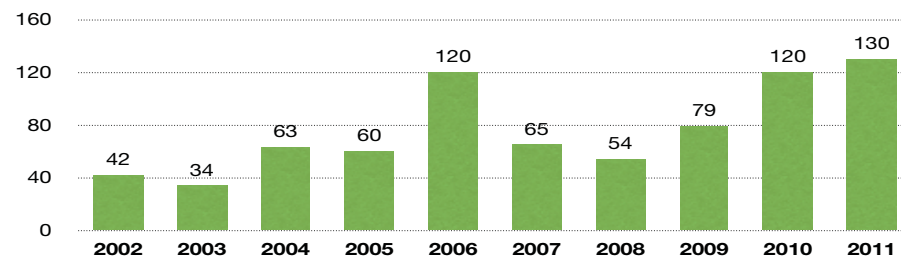
Le denunce hanno riguardato per il 76,92% il reato di traffico illecito.

Nazionalità dei cittadini stranieri segnalati all'A.G. nel 2011

Nazionalità	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Marocchina	13	19	-	32	146,15
Nigeriana	32	-	-	32	39,13
Spagnola	9	-	-	9	-74,29
Albanese	8	-	-	8	60,00
Polacca	4	1	-	5	25,00
Francese	3	1	-	4	-20,00
Ungherese	1	3	-	4	300,00
Altre nazionalità	30	6	-	36	5,88
Totali	100	30	0	130	8,33

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2011 con 130 unità.

Cittadini stranieri - Andamento decennale



DONNE E MINORI

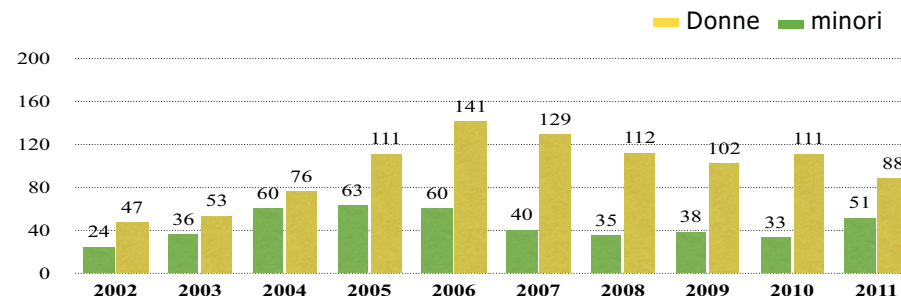
Nel 2011 le donne segnalate sono state 88, mentre i minori 51, corrispondenti rispettivamente al 2,82% e al 4,34% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati all'A.G. nel 2011

	Traffico illecito (Art.73)	Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2010
Donne	76	12	-	88	-20,72
Minori	50	1	-	51	54,55

Nel decennio i picchi più alti si sono avuti nel 2006 per le donne (141) e nel 2005 per i minori (63).

Donne e minori - Andamento decennale

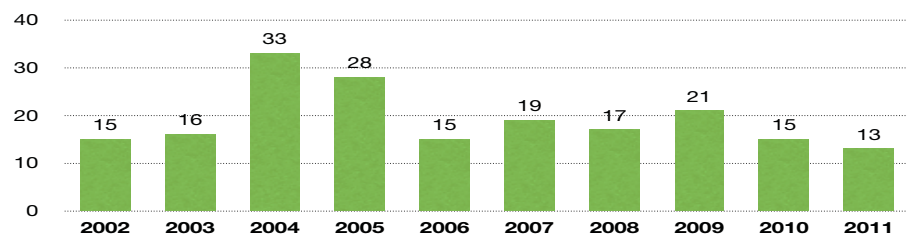


DECESSI

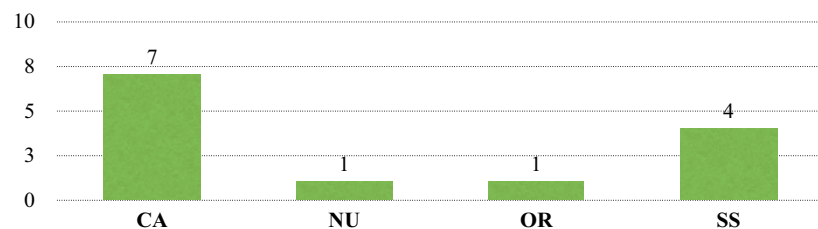
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 13 pari al 3,59% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2004 con 33 casi, quello minimo nel 2011 (13). In provincia di Cagliari si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (7).

Decessi - Andamento decennale

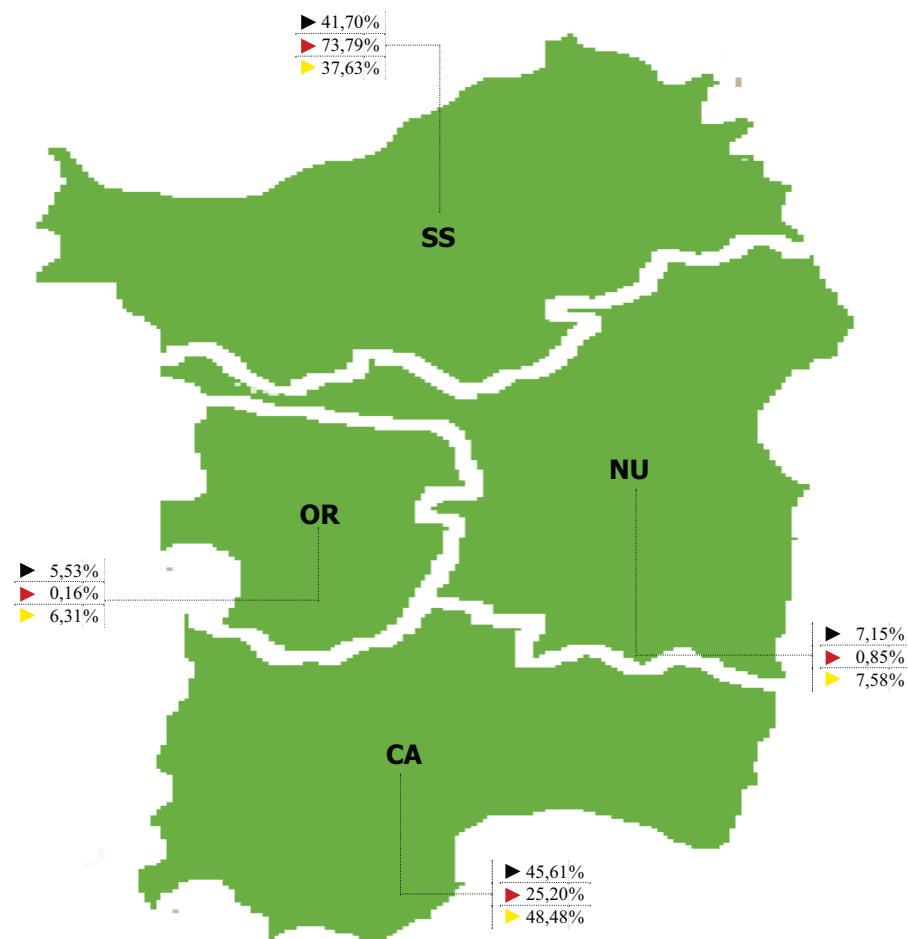


Decessi - distribuzione provinciale (2011)



LE PROVINCE

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PROVINCE SUL DATO REGIONALE



LEGENDA

- ▶ OPERAZIONI
- ▶ SEQUESTRI DI DROGA
- ▶ PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Operazioni antidroga e sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011 - distribuzione provinciale

		CA	NU	OR	SS
OPERAZIONI ANTIDROGA					
Operazioni	Nr	338	53	41	309
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI					
Cocaina	kg	10,31	0,05	0,11	513,48
Eroina	kg	2,67	0,90	-	9,07
Hashish	kg	239,31	2,33	1,02	201,83
Marijuana	kg	27,11	6,12	0,64	93,82
Piante di cannabis	Piante	558	1.283	251	971
Droghe sintetiche	kg	0,02	-	0,01	0,26
	Dosi/comp.	4	-	52	89
Altre droghe	kg	0,14	-	0,01	0,05
	Dosi/piante/comp.	170	37	21	263
Totale	kg	279,56	9,41	1,79	818,51
	Dosi/comprese	174	37	73	352
	Piante	558	1.283	251	971

Persone segnalate all'A.G. nel 2011 - distribuzione provinciale

PER TIPO DI REATO				
Traffico illecito (Art. 73)	464	90	75	435
Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	112	-	-	12
Altri reati	-	-	-	-
PER NAZIONALITÀ				
Italiani	528	85	73	372
Stranieri	48	5	2	75
PER ETÀ				
Maggiorenni	553	87	62	435
Minorenni	23	3	13	12
PER SESSO				
Maschi	540	89	70	401
Femmine	36	1	5	46
Totale	576	90	75	447

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2011 la provincia di Cagliari, con un totale di 338 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre province, seguita da Sassari (309); valori più bassi sono stati registrati a Nuoro (53) e Oristano (41).

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti di operazioni solo in provincia di Oristano (17,14%).

I cali, in percentuale, sono stati registrati nelle restanti province: Cagliari (-14,86%), Nuoro (-8,62%) e Sassari (-0,32%).

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Per i sequestri di stupefacenti nel 2011 la provincia di Sassari, con un totale di kg 818,51 emerge rispetto alle altre province, seguita da Cagliari (Kg 279,56); valori più bassi sono stati registrati in Nuoro (Kg 9,41) e Oristano (Kg 1,79).

Rispetto al 2010 si sono avuti gli aumenti percentuali più consistenti dei sequestri in provincia di Sassari (179,12%).

In calo la provincia di Nuoro (-54,59%) e Oristano (-38,04%).

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2011 analogamente alle operazioni, il primato sul numero delle denunce per violazione alla normativa sulla droga appartiene alla provincia di Cagliari, con 576 segnalazioni, seguita da Sassari con 447, Nuoro con 90 e Oristano con 75.

Rispetto al 2010 si sono avuti aumenti consistenti di denunce nelle province di Oristano (56,25%), più contenuti a Sassari (3,47%). In calo la provincia di Nuoro (-25,62%) e Cagliari (-15,29%).

Le province dove sono state totalizzate le denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico sono state Cagliari (112) e Sassari (12).

COMUNI CON OLTRE 500.000 ABITANTI (ROMA, MILANO, NAPOLI, TORINO, PALERMO, GENOVA)

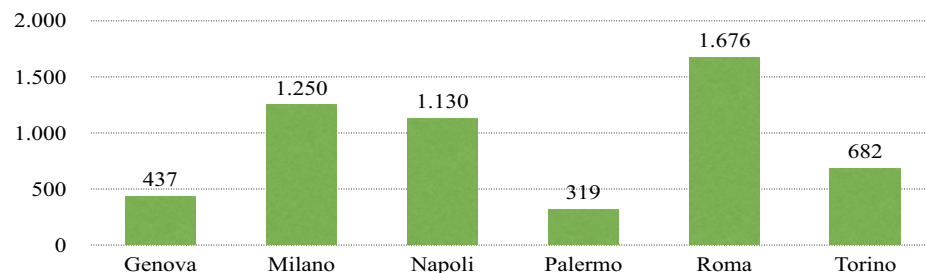
Solo sei comuni in Italia contano una popolazione superiore ai 500.000 abitanti. In tali città, dove è concentrato un ottavo della popolazione complessiva, è stato registrato nel 2011 il 21,06% degli stupefacenti sequestrati a livello nazionale.

Anche il numero delle persone segnalate all'A.G. e delle operazioni antidroga svolte nei suddetti capoluoghi registrano valori simili avendo toccato rispettivamente percentuali del 22,73% e del 23,78% sul dato nazionale.

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nelle sei città sono state complessivamente 5.494; il 9,22% in più rispetto all'anno precedente. Spiccano, come valori assoluti, i dati di Roma, Milano e Napoli, le città più popolate, rispettivamente con 1.676, 1.250 e 1.130 operazioni. Seguono Torino (682), Genova (437) e Palermo (319).

Operazioni antidroga nel 2011



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

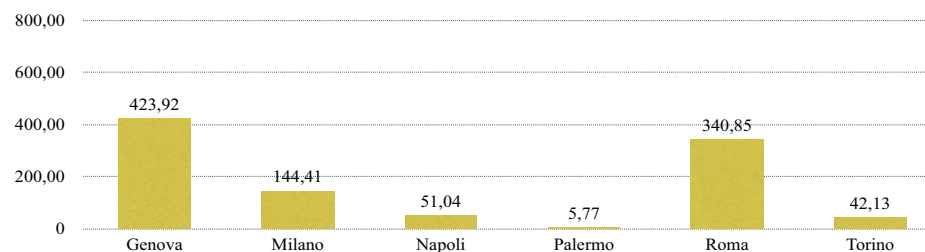
Sono stati complessivamente kg 8.290,59, il 31,38% in meno rispetto al 2010.

Tra le sei città, Roma ha registrato, nel complesso, i maggiori quantitativi di droga sequestrati (kg 2.812,30 l'80,48% in più rispetto all'anno precedente), seguita da Genova (kg 2.394,97, (-68,22%), Torino (kg 1.226,07, +7,09%), Milano (kg 998,30, +23,88%), Napoli (kg 519,66, -30,41%) e Palermo (kg 339,29, +16,40%).

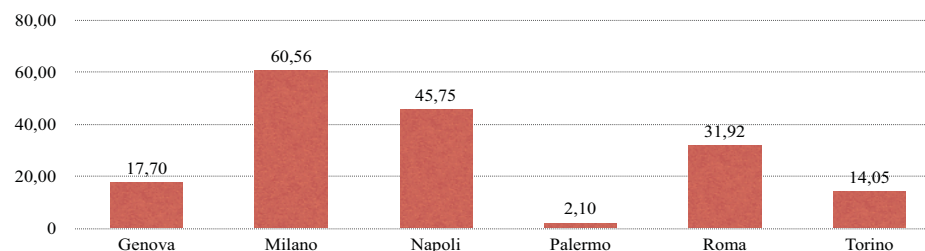
Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2011

Regioni	Chilogrammi						Totali	Variazione % sul 2010	Dosi/piante/comprese		
	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe			Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe
Genova	423,92	17,70	1.949,60	3,34	0,06	0,35	2.394,97	-68,22	104	14	379
Milano	144,41	60,56	731,52	29,12	7,72	24,96	998,30	23,88	217	150	141
Napoli	51,04	45,75	233,01	172,90	0,91	16,05	519,66	-30,41	590	-	515
Palermo	5,77	2,10	314,16	17,24	0,02	0,00	339,29	16,40	454	27	-
Roma	340,85	31,92	519,00	1.194,26	14,15	712,12	2.812,30	80,48	614	1121	103
Torino	42,13	14,05	1.104,74	23,00	0,03	42,12	1.226,07	7,09	129	2	8
Totale	1.008,12	172,07	4.852,03	1.439,86	22,90	795,60	8.290,59	-31,38	2.108	1.314	1.146

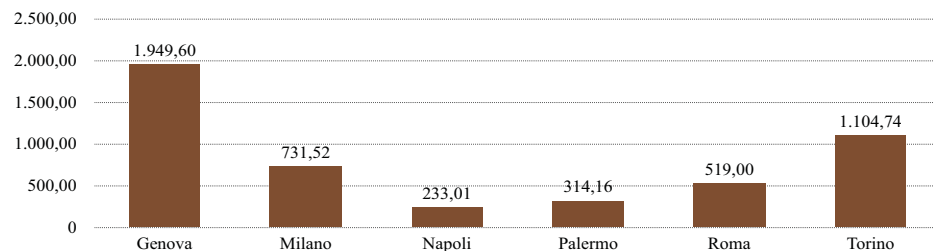
Cocaina (kg)



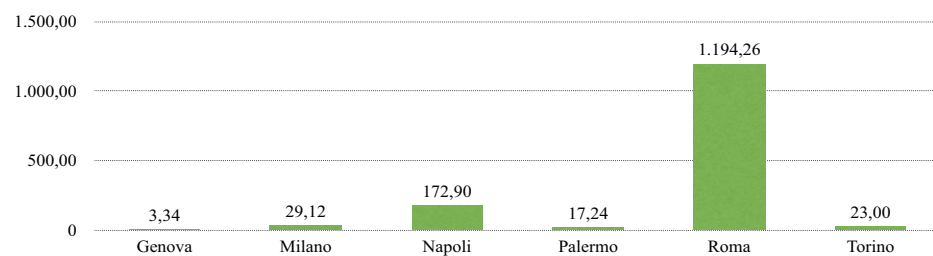
Eroina (kg)



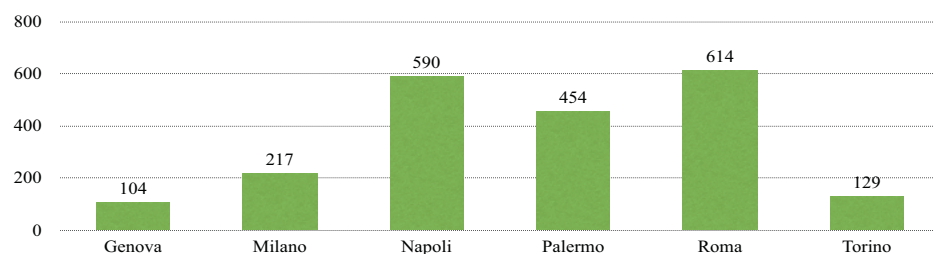
Hashish (kg)



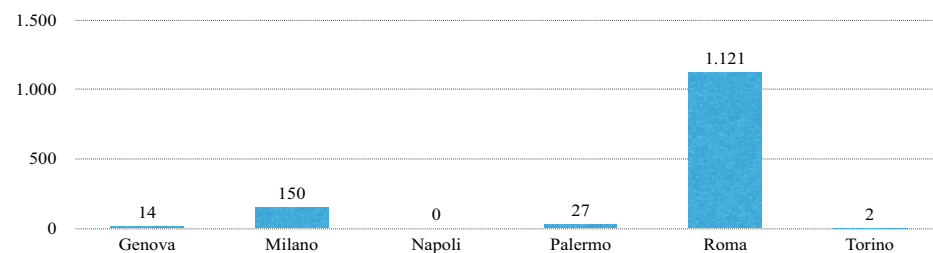
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (Nr)



Doghe sintetiche (Dosi/compresse)



PERSONE SEGNALATE ALL' A.G.

Nei sei comuni sono state complessivamente 8.364, il 5,34% in più rispetto al 2010.

Le segnalazioni hanno riguardato cittadini stranieri in 3.669 casi, donne in 688 e minori in 262.

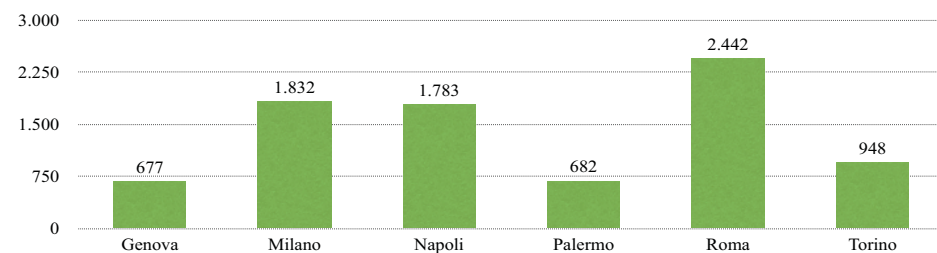
Delle 8.364 segnalazioni all'A.G., 953 hanno riguardato il reato di associazione finalizzata al traffico.

Anche nelle segnalazioni all'A.G. appaiono in maggiore evidenza i dati delle città più popolate. Nell'ordine, i sei comuni hanno registrato: Roma 2.442 denunce, Milano 1.832, Napoli 1.783, Torino 948, Palermo 682 e Genova 677.

Persone segnalate all'A.G. nel 2011

COMUNI	Traffico illecito (Art. 73)	Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	Altri reati	Italiani	Stranieri	Maschi	Femmine	Maggiorenni	Minorenni	Totale	Variazione %
Genova	619	58	-	262	415	622	55	646	31	677	15,33
Milano	1.576	242	14	722	1.110	1.731	101	1.805	27	1.832	-1,19
Napoli	1.584	199	-	1.670	113	1.558	225	1.717	66	1.783	-10,36
Palermo	533	149	-	462	220	590	92	659	23	682	40,91
Roma	2.162	280	-	1.341	1.101	2.274	168	2.369	73	2.442	17,74
Torino	923	25	-	238	710	901	47	906	42	948	-0,42
Totale	7.397	953	14	4.695	3.669	7.676	688	8.102	262	8.364	5,34

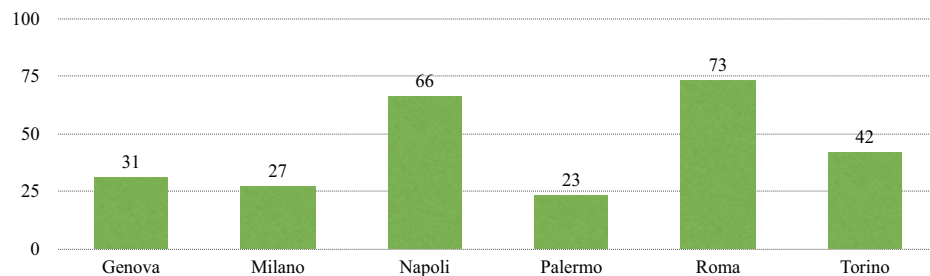
Persone segnalate all'A.G. nel 2011



MINORI

Nelle sei città i minori segnalati all'A.G. sono stati complessivamente 262; l'8,71% in più rispetto all'anno precedente. Spiccano, come valori assoluti, i dati di Roma, Napoli e Torino rispettivamente con 73, 66 e 42 segnalati. Seguono Genova (31), Milano (27) e Palermo (23).

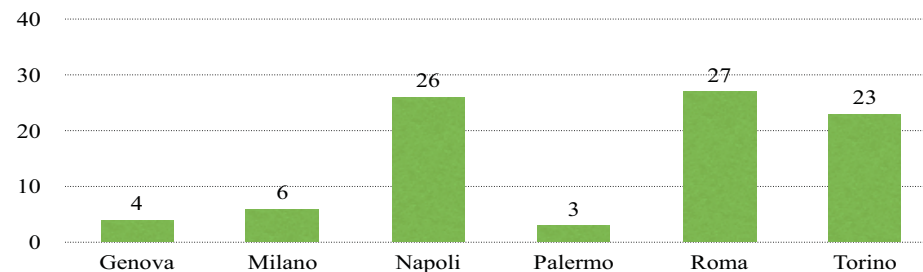
Minori Segnalati all'A.G. nel 2011



DECESSI DA ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Prendendo in esame i dati assoluti, Roma, con 27 casi, è la città che ha registrato il maggior numero come evidenzia il relativo grafico, seguita da Napoli (26), Torino (23) e Milano (6).

Decessi da abuso di sostanze stupefacenti nel 2011



PARTE TERZA

ATTIVITÀ DELLA D.C.S.A. NEL 2011

INTRODUZIONE ➔

COORDINAMENTO INVESTIGATIVO ➔

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ➔

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO GENERALE ➔

FORMAZIONE ➔

SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO ➔

RICERCA INFORMATIVA ➔

PRECURSORI E SOSTANZE CHIMICHE ESSENZIALI

INTRODUZIONE ➔

FONTI NORMATIVE ➔

TIPOLOGIA DELLE SOSTANZE CONTROLLATE ➔

NOTIFICA PREVENTIVA ALL'ESPORTAZIONE ➔

SOSTANZE PIÙ UTILIZZATE ➔

ATTIVITÀ DI CONTROLLO SVOLTA DALLA D.C.S.A. ➔



INTRODUZIONE

Più che mai in sintonia col processo di globalizzazione, negli ultimi decenni la diffusione della droga ha investito tutti i continenti provocando spesso pesanti ricadute negative su settori vitali di ciascun Paese, primi tra tutti la salute e l'economia. Si tratta, non vi è dubbio, di un problema di non facile soluzione sia per la protezione che in alcune aree godono produttori e trafficanti, spesso collusi con gruppi terroristici, sia per i frequenti mutamenti degli scenari che vedono rotte e mercati gestiti per lo più da esperte organizzazioni criminali multinazionali.

Un'adeguata azione di contenimento dell'offerta di droga

non può prescindere, pertanto, dall'adozione

di mirate strategie di contrasto e da

un efficace sviluppo dei rapporti

di cooperazione fra le diverse

agenzie internazionali che

operano nel settore.

E' su tale base che, con legge

nr. 16 del 15 gennaio 1991, è

stata istituita, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, composta in misura paritetica da personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. L'organismo ha sostituito il Servizio Centrale Antidroga, costituito nel 1981, che a sua volta aveva sostituito l'Ufficio Centrale di direzione e coordinamento dell'attività di Polizia per la prevenzione e repressione del traffico illecito delle sostanze stupefacenti nato nel 1976. La D.C.S.A, fra i cui compiti principali figurano il coordinamento generale a livello

nazionale e internazionale delle attività investigative antidroga,

lo sviluppo dei rapporti internazionali nonché

l'elaborazione di analisi strategiche

e operative, è composta da

tre Servizi (Affari Generali

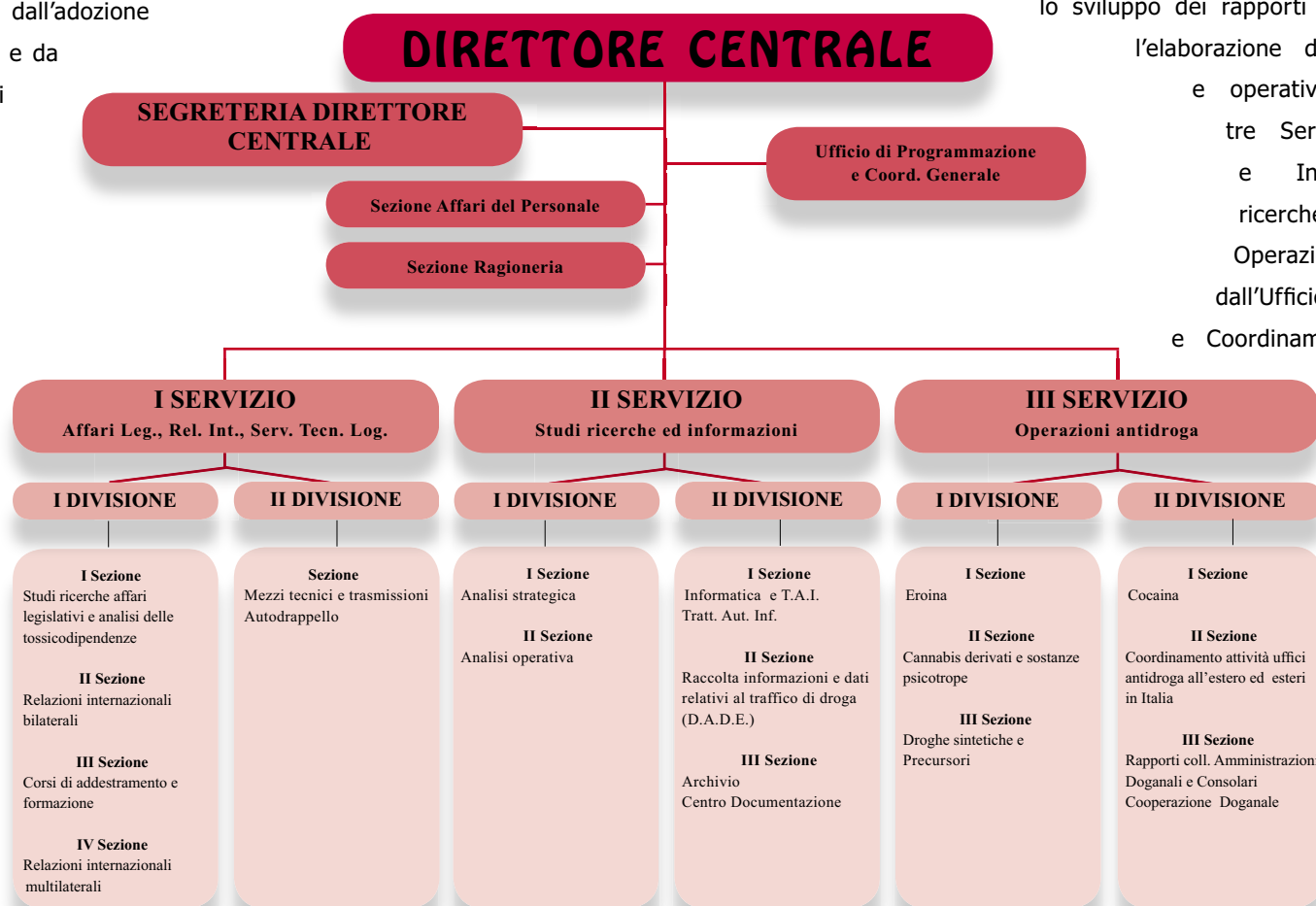
e Internazionali; Studi,

ricerche e informazioni;

Operazioni antidroga) e

dall'Ufficio Programmazione

e Coordinamento Generale, che

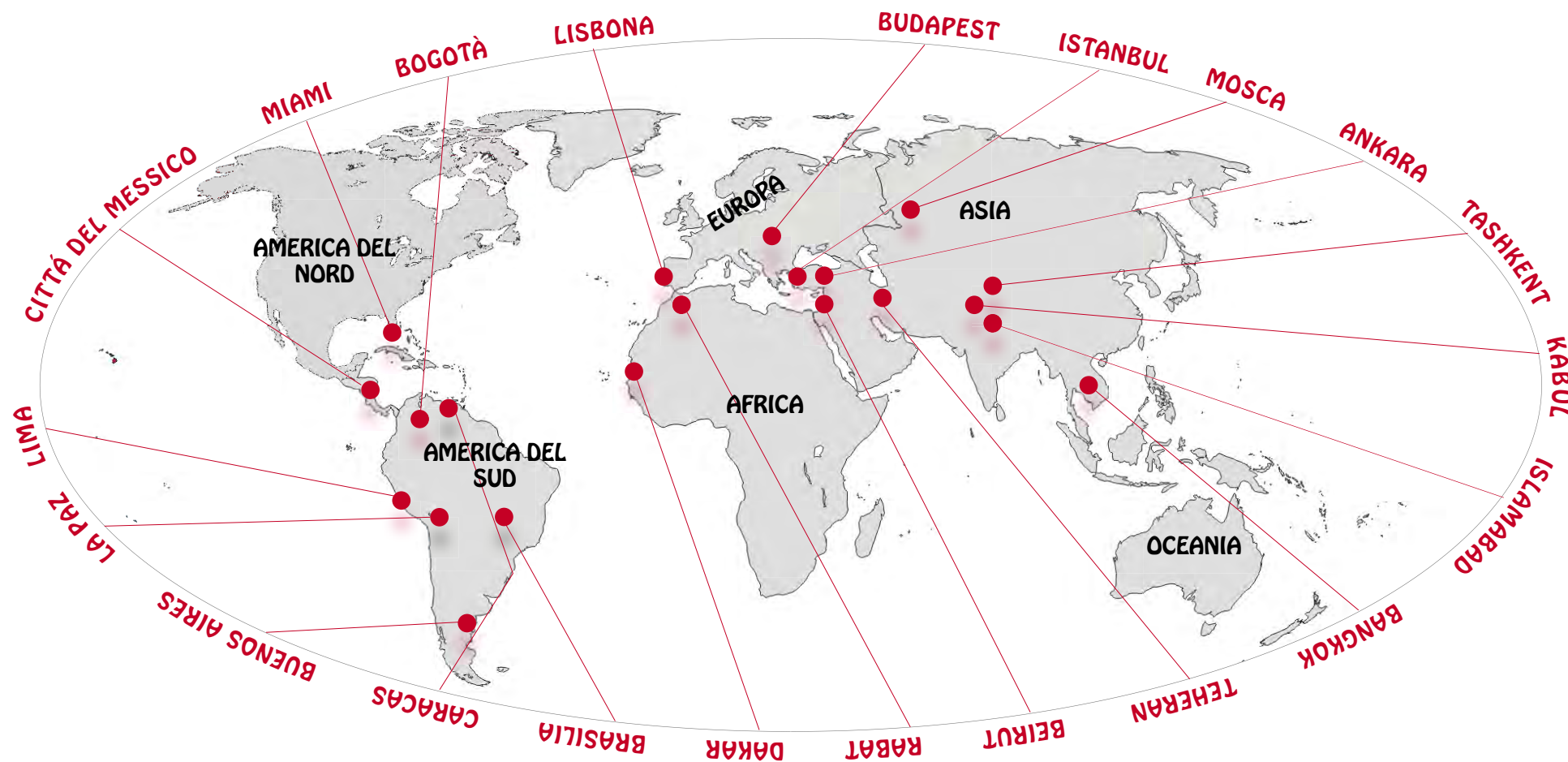


collabora con enti pubblici e associazioni private in materia di prevenzione delle tossicodipendenze, coordinando nel contempo le iniziative delle Forze di Polizia nel settore. Inoltre, per consentire un costante monitoraggio dei diversi contesti dove il fenomeno del narcotraffico nasce e si evolve, nonché per un efficace raccordo con i competenti organismi esteri, mirato a favorire la rapida soluzione di problematiche di natura giudiziaria e di polizia, la D.C.S.A. si avvale di propri Esperti dislocati presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di 20 Paesi stranieri che maggiormente sono interessati alla produzione, commercializzazione e transito illecito

delle sostanze stupefacenti. Le sedi sono ubicate, al momento:

- per l'area delle Americhe: Miami, Bogotá, Caracas, Lima, La Paz, Buenos Aires, Brasilia e Città del Messico;
- per l'area africana: Dakar e Rabat;
- per l'area asiatica: Istanbul, Beirut, Ankara, Islamabad, Bangkok, Teheran, Kabul e Tashkent;
- per l'area europea: Budapest e Mosca.

Vi è, inoltre, un ufficiale di collegamento presso il MAOC-N di Lisbona, organizzazione



europea di interdizione aeromarittima del traffico di droga, in particolare cocaina, nell'Atlantico.

Stretti rapporti sono, infine, tenuti con l'analoga struttura denominata CECLAD, di stanza a Tolone, che rivolge la propria attività nei confronti del narcotraffico che interessa il mediterraneo.

L'attuale dislocazione delle sedi è in fase di revisione, per aggiornarla al mutare delle rotte e delle concentrazioni di organizzazioni criminali e subirà, negli anni 2012 e 2013, significativi mutamenti.

COORDINAMENTO INVESTIGATIVO

L'attività di coordinamento investigativo che svolge la Direzione contribuisce ad orientare le strategie di contrasto adottate dalle Forze di Polizia e dall'Autorità Giudiziaria nelle operazioni antidroga condotte in tutto il territorio nazionale.

Nel dettaglio, l'attività si concretizza in un intenso e costante scambio informativo con le unità operative sul territorio, cui si forniscono notizie e collegamenti utili per lo sviluppo delle indagini; tale supporto scaturisce da elementi informativi già emersi sui soggetti indagati da precedenti attività operative, con approfondimenti sui profili socio-ambientali dei contesti criminali, il modus operandi precedentemente adottato ed ogni ulteriore utile informazione disponibile. Inoltre, la Direzione mantiene assidui contatti con gli omologhi organismi di polizia esteri, soprattutto tramite la rete degli Esperti, che consentono di fornire un ulteriore e prezioso sostegno alle unità operative, con la partecipazione di elementi informativi che arricchiscono e completano i quadri investigativi nazionali.

L'attività di monitoraggio e coordinamento delle indagini antidroga ha consentito altresì di rilevare la sussistenza di numerose convergenze investigative, che si verificano quando emerge il contestuale interesse nei confronti di soggetti indagati da parte di differenti Uffici o Reparti delle Forze di Polizia italiane od estere; l'immediata allerta che ne scaturisce consente di valutare e stabilire eventuali nuove strategie investigative al fine di ottimizzare le risorse umane, finanziarie e tecniche impegnate nelle specifiche indagini di polizia giudiziaria ed ottenere con maggiore efficienza gli elementi probatori utili a dimostrare le ipotesi delittuose.

Nel merito, nel corso del 2011 le convergenze investigative riscontrate sono state 782. Inoltre, la Direzione mette a disposizione delle Forze di Polizia impegnate in indagini antidroga un consistente supporto tecnico e logistico fornendo, tra l'altro, strumentazione ad elevata tecnologia utile per il prosieguo delle investigazioni e, all'occorrenza, personale specializzato. Tali apparati tecnologici si rivelano estremamente utili nell'ambito delle operazioni speciali e, in particolare, nel corso di attività sottocopertura.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il consumo di droga e l'evoluzione del narcotraffico preoccupano, da sempre, tutte le principali istituzioni europee e mondiali e costituiscono un serio problema in termini di ordine e sanità pubblici.

Di conseguenza, anche per il 2011, tra i principali obiettivi della Direzione Centrale vi è stato lo sviluppo ed il rafforzamento dei rapporti di cooperazione internazionale, sia a livello multilaterale che bilaterale. A tal proposito, oltre alla partecipazione ai principali consessi internazionali in materia di lotta al traffico di droga, è stata



Cambio al vertice della DCSA - Luglio 2011

posta una particolare attenzione all’attuazione e all’implementazione degli “Accordi di cooperazione” siglati con i Paesi maggiormente interessati al narcotraffico.

Nel corso del 2011, a livello multilaterale, la D.C.S.A. è intervenuta attivamente alle riunioni mensili del “Gruppo Orizzontale Droga” (G.O.D.) del Consiglio dell’Unione Europea.

Il G.O.D., istituito con l’obiettivo di garantire il coordinamento dell’azione del Consiglio in materia di lotta antidroga e quello della cooperazione con i Paesi terzi, è un Gruppo interdisciplinare che abbraccia più materie (sanità, politica estera, sicurezza, istruzione) ed ha il compito di avviare, controllare e coordinare tutte le attività nel settore degli stupefacenti, contribuendo all’elaborazione delle politiche antidroga e al coordinamento di tutte le attività sugli stupefacenti in ambito europeo.

Tra le priorità affrontate dalle Presidenze di turno ungherese e polacca, che si sono succedute nel corso del 2011, ricordiamo:

- un programma di finanziamenti volto alla protezione della salute pubblica;
- un impegno per implementare l’efficacia delle reti che si occupano di prevenzione antidroga;
- una specifica attenzione a seguire lo sviluppo delle azioni contenute nel Piano d’Azione Europeo 2009/2012;
- uno studio del fenomeno della diffusione delle droghe nelle prigioni;
- l’approfondimento dei sistemi per contrastare i casi della guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti;
- la riduzione delle nuove droghe sintetiche.

Per quanto riguarda l’attuazione del “Patto Europeo sulle Droghe”, la D.C.S.A. ha preso parte ai vari workshop del “Project Group n. 2”.

Il Patto Europeo è un’iniziativa che intende rilanciare la collaborazione tra i Paesi U.E. contro il traffico internazionale di droga e si articola su tre settori d’intervento:

- lo smantellamento delle rotte della cocaina;
- lo smantellamento delle rotte dell’eroina;
- il contrasto ai patrimoni illecitamente accumulati dalle organizzazioni criminali dedite al narcotraffico.

L’Italia, unitamente alla Germania, è co-leader del Project Group n. 2, concernente

il contrasto al traffico di stupefacenti nel settore eroina.

Durante il 2011, il “Project Group n. 2 – Rotte dell’eroina” si è articolato su 4 workshops:

- 1° Workshop – “Assistenza Tecnica”, svoltosi in due distinti momenti, nello specifico:
a Berlino, in data 18 Febbraio 2011, a cura della rappresentanza tedesca;
a Roma, in data 28 novembre 2011, a cura di questa Direzione Centrale.
- 2° Workshop – “Ufficiali di collegamento”, svoltosi a Roma, in data 31 marzo 2011, a cura di questa Direzione Centrale;
- 3° Workshop – “Precursori”, svoltosi a Bruxelles in data 9 giugno 2011, in cui il B.K.A. tedesco ha predisposto l’effettuazione di una sessione del gruppo di lavoro precursori, appositamente dedicato all’attuazione del Patto Europeo;
- 4° Workshop – “Collaborazione Operativa”, tenutosi a L’Aja (Olanda), il 30 novembre 2011, in collaborazione con EUROPOL.

Sempre a livello di Unione Europea, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga prende parte anche ai lavori del “Gruppo di Dublino”¹.

Il Gruppo si riunisce a Bruxelles una volta per semestre per la ricognizione delle problematiche di ciascuna delle seguenti aree geografiche: Sud-Ovest Asiatico, Sud-Est Asiatico e Pacifico, Asia Centrale, Europa Orientale, Vicino Oriente e Balcani, Africa, Caraibi e America Latina, evidenziate nei rapporti predisposti dal Paese che ha assunto l’incarico di leadership per ciascuna area geografica d’interesse.

Con riferimento alle suddette regioni sono stati creati i c.d. “Mini Gruppo di Dublino”, alle cui riunioni partecipa il personale delle Ambasciate locali degli Stati membri, gli Esperti per la Sicurezza e gli Ufficiali di Collegamento e, talvolta, rappresentanti delle

Quadro riepilogativo delle attività internazionali	
Attività	Nr.
Riunioni in ambito Nazioni Unite	7
Riunioni in ambito Unione Europea	34
Visite di delegazioni	12
Incontri internazionali	21

1 Il Gruppo di Dublino è un gruppo a carattere informale istituito nel 1990 che ha il compito precipuo di valutare in maniera coordinata le politiche di cooperazione regionale a favore dei Paesi di produzione e di transito di droga.



Incontro con il Direttore Regionale della DEA - Luglio 2011

Autorità governative dei Paesi ospitanti. Questi sottogruppi assicurano un effettivo scambio di informazioni a livello regionale ed il coordinamento delle attività di assistenza svolte a favore dei Paesi beneficiari.

L'Italia presiede il Mini Gruppo Dublino per l'Asia Centrale. In ambito U.N.O.D.C.² (United Nation Office on Drug and Crime) la collaborazione si sviluppa principalmente nel contesto della Sessione annuale della Commissione Stupefacenti (C.N.D.) dell'O.N.U., che è l'organismo centrale deputato all'orientamento della strategia relativa agli stupefacenti nell'ambito delle Nazioni Unite. Nel corso dei lavori della 54a

² Ufficio delle Nazioni Unite Droga e Criminalità (UNODC), organismo istituito nel 1997 quale leader mondiale nella lotta contro gli stupefacenti e la criminalità organizzata. La sua sede centrale è a Vienna e dispone di 21 uffici periferici nonché di ufficiali di collegamento a New York. Il 90% del budget è rappresentato essenzialmente da contributi governativi. Ha rilevato le funzioni precedentemente svolte dall'UNDCP (United Nations International Drug Control Programme). L'UNODC ha il mandato di assistere gli Stati membri nella lotta contro gli stupefacenti, la criminalità e il terrorismo. I tre Pilastri del programma di lavoro dell'UNODC sono la ricerca e lavoro analitico per accrescere la conoscenza e la comprensione delle questioni droga e criminalità, il lavoro normativo per assistere gli Stati membri nella ratifica e attuazione dei trattati internazionali, sviluppo della legislazione nazionale sulla droga, criminalità e terrorismo e i progetti di cooperazione sul campo per accrescere le potenzialità degli Stati membri nella lotta contro le droghe illecite, la criminalità ed il terrorismo.

Sessione sono state presentate ed approvate 16 risoluzioni, tra cui quella italiana, cosponsorizzata da 46 delegazioni ed avente ad oggetto le strategie di riabilitazione e reinserimento in risposta alle problematiche derivanti da tossicodipendenze.

Sempre nel contesto O.N.U., questa Direzione Centrale ha preso parte alla XXI riunione H.O.N.L.E.A³ (Head of National Drug Law Enforcement Agencies) America Latina e Caraibi, tenutasi a Santiago del Cile da 3 al 7 ottobre 2011. Nel corso del simposio, sono state approvate diverse raccomandazioni che sollecitano alcuni Stati ad un più incisivo contrasto al traffico degli stupefacenti e dei precursori chimici nonché ad una maggiore lotta al riciclaggio del denaro provento di tale attività illecita.

Tra gli altri eventi di interesse del 2011, si segnalano anche le partecipazioni a:

- 16^a Asia-Pacific Operational Drug Enforcement Conference (ADEC), organizzata dalla Polizia giapponese a Tokyo nel mese di febbraio;
- riunioni del Gruppo Consultivo del Patto di Parigi, tenutesi nei mesi di marzo e dicembre a Vienna;
- incontro del Gruppo Pompidou, organizzato a settembre a Bruxelles;
- 1^a riunione straordinaria di Ameripol⁴ (American Police Community), svoltasi a dicembre a Cancun (Messico).

Per quanto riguarda, invece, la collaborazione a livello bilaterale, si evidenziano le seguenti iniziative assunte nel 2011:

- partecipazione alla stesura e alla firma:
 - dell'Accordo di cooperazione bilaterale in materia di polizia di prevenzione e contrasto al traffico di stupefacenti, sostanze psicotrope e loro precursori tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Islamica dell'Afghanistan (siglato a Roma il 2.6.2011);
 - del Memorandum d'Intesa in materia di cooperazione di polizia tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e l'Organo Amministrativo Decentrato della Polizia Federale dipendente della

³ Gruppo a carattere prettamente tecnico-operativo, prevede la partecipazione dei Capi degli Uffici Antidroga nazionali appartenenti ad una stessa area geografica (Honlea Europa – Honlea Africa – Honlea Asia e Pacifico – Honlea America Latina e Caraibi) ed ha lo scopo di migliorare la cooperazione internazionale tra i diversi organismi antidroga in tema di narcotraffico.

⁴ Nata nel 2007, ha come finalità il rafforzamento dell'assistenza tecnico-scientifica, dell'interscambio delle informazioni strategiche ed operative, dell'investigazione criminale e dell'assistenza giudiziaria nei molteplici settori della criminalità organizzata. L'Italia partecipa alle riunioni in qualità di Paese osservatore.



Incontro con la Delegazione egiziana - Settembre 2011

segreteria della Sicurezza Pubblica (SPP) degli Stati Uniti Messicani (siglato a Roma il 10.6.2011);

- invio dell' Esperto per la Sicurezza in Marocco (Rabat);
- visite alla D.C.S.A. dei rappresentanti di omologhi organismi di polizia esteri dei seguenti Paesi e di Organizzazioni collaterali e regionali: Federazione Russa, Iran, Ungheria, Ecuador, Germania, Colombia, Egitto, Uzbekistan, Indonesia, Gran Bretagna e Australia.

Il Direttore Centrale ha partecipato a riunioni internazionali a:

- Belgrado, per la definizione di un protocollo operativo finalizzato al miglioramento dello scambio delle informazioni nelle attività di contrasto al narcotraffico (26-27 gennaio 2011);
- Napoli, per la "Conferenza Euro-Africana su: immigrazione clandestina, tratta degli esseri umani, traffico di droga, criminalità organizzata e terrorismo" (8-9 febbraio 2011);
- Città del Messico (Messico), per presenziare alla cerimonia di apertura e chiusura di uno stage formativo antidroga (8-14 marzo 2011);

- Cancun (Messico), per partecipare alla XXVIII International Drug Enforcement Conference (IDEC), organizzata dalla DEA statunitense (4-8 aprile 2011);
- Parigi, per la Conferenza Ministeriale sulla lotta contro il traffico transatlantico di cocaina tra l'America Latina e l'Africa occidentale (10 maggio 2011).

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO GENERALE

Nell'ambito della D.C.S.A., deputata prioritariamente alla lotta al narcotraffico, l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale ha la principale funzione di raccordare la struttura con gli altri Uffici del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza e con le altre Amministrazioni ed Enti, pubblici e privati, coinvolti a vario titolo nella lotta alla droga e alla diffusione delle tossicodipendenze.

La presenza dell'Ufficio, affidato ad un dirigente della Amministrazione civile del Ministero dell'Interno, trova dunque la sua ratio nell'intento di valorizzare ulteriormente il ruolo della Direzione Centrale, collegandola al contesto generale della società civile e alle altre Istituzioni che operano con differenti modalità nel medesimo settore della lotta alla droga e portandola ad esprimere le sue potenzialità anche sul versante della riduzione della domanda.

In particolare, nel corso dell'anno 2011, l'Ufficio ha espletato le proprie funzioni istituzionali assolvendo agli impegni di seguito sintetizzati.

Collaborazione interistituzionale

Nel quadro della collaborazione interistituzionale tra soggetti impegnati nei settori della prevenzione e del contrasto alla diffusione delle tossicodipendenze, l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale ha assicurato in primo luogo i contatti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in particolare, con il Dipartimento per le Politiche Antidroga, a cui è demandata la funzione di raccordo di tutte le iniziative di lotta alla droga assunte anche in attuazione delle direttive emanate in materia dall'Unione Europea.

Sistema di allerta precoce e risposta rapida per le droghe

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga partecipa quale centro collaborativo, in sede nazionale, al "Sistema di Allerta Rapido", realizzato nell'ambito del Programma Europeo dell' "Early Warning System".



Incontro con la Delegazione della Polizia ungherese - Marzo 2011

Scopo prioritario del Sistema è quello di ridurre le conseguenze negative dell'apparizione sul mercato illegale di nuove sostanze – spesso diffuse tramite internet - intercettando precocemente le nuove tendenze di diffusione delle droghe e i più recenti orientamenti del consumo e consentendo, nell'ambito dei singoli Paesi aderenti, l'attuazione delle misure più adeguate per una immediata ed efficace risposta istituzionale.

Il Sistema, promosso in Europa in base alla decisione 2005/387/GAI del Consiglio Europeo, prevede la costituzione nei diversi Paesi dell'Unione Europea di Osservatori Nazionali – coordinati dall'Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze di Lisbona (OEDT o EMCDDA) – che hanno il compito di raccogliere informazioni sulla presenza, nel territorio di riferimento, di nuove sostanze di abuso nonché sui nuovi orientamenti del mercato e del consumo. In tale quadro il Ministero dell'Interno, e per esso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, svolge, cooperando con gli

altri Centri collaborativi nazionali collegati al Sistema di Allerta (le singole Forze di Polizia, Aziende Sanitarie Locali, Laboratori nazionali, Ospedali, Centri antiveleno, Pronto soccorsi, ecc.), un ruolo di primaria importanza, ponendo a disposizione del Sistema le informazioni attinenti al fenomeno droga raccolte sul territorio nazionale dalle Forze dell'Ordine nel corso della loro attività d'Istituto. Le notizie raccolte dai diversi centri collaborativi vengono trasmesse al Punto Focale Nazionale e divulgate attraverso la rete che collega i singoli Punti Focali (rete REITOX); di qui pervengono alle Istituzioni pubbliche e private competenti nei diversi Paesi europei in materia di droghe e tossicodipendenze.

Programmazione e coordinamento generale

Come per gli anni precedenti, anche nel 2011 l'Ufficio ha espletato funzioni di programmazione ai fini della predisposizione della Direttiva annuale del Ministro.

Nel corso dell'anno ha inoltre contribuito, per la parte di competenza della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, all'attuazione della normativa di cui al D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 (c.d. legge Brunetta). In questo ambito, in particolare, l'Ufficio, operando come sempre in stretto collegamento con le altre articolazioni della Direzione Centrale, ha fornito ai competenti Uffici del Dipartimento di P.S. le informazioni relative alle questioni organizzative e procedurali da pubblicarsi per la redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) e diramate dall'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.).

Anche in relazione al controllo strategico e gestionale, infine, l'Ufficio ha esercitato come di consueto un'azione di coordinamento interno alla D.C.S.A. finalizzata al monitoraggio periodico delle attività svolte dalle articolazioni della Direzione Centrale.

FORMAZIONE

La Sezione Addestramento e Corsi di Formazione anche per il 2011 ha fornito impulso alle attività di addestramento, qualificazione e aggiornamento delle forze di polizia nazionali ed estere nel settore degli stupefacenti.

In particolare, sono stati organizzati corsi e seminari alla sede che hanno suscitato

lusinghieri riscontri anche nelle Autorità estere.

L'esigenza formativa nell'attività di contrasto agli illeciti traffici di stupefacenti, infatti, è ritenuta tanto a livello nazionale che internazionale fondamentale per arricchire il bagaglio degli operatori antidroga sui nuovi sviluppi e tendenze verso le quali si stanno muovendo le organizzazioni criminali.

In questa direzione si colloca la crescente richiesta proveniente anche da Agenzie antidroga estere per attuare interscambi formativi sempre più orientati verso gli aspetti tecnici ed operativi.

La reciprocità di contributi formativi attuati mediante la partecipazione sia di docenti delle Agenzie Antidroga straniere e nazionali che di discenti, oltre a testimoniare il concreto interesse verso la problematica, ha consolidato la collaborazione tra i diversi organismi di polizia.

In ambito UE è stata fornita una costante partecipazione ai corsi organizzati dall'ACCADEMIA EUROPEA DI POLIZIA (CEPOL).

E' stata, inoltre, avanzata la candidatura della Direzione Centrale nell'ambito dei nuovi programmi finanziari ISEC (Internal Security) 2007/2013 nell'area dell'addestramento ed altre forme di scambio tra funzionari di law enforcement.

Nel corso dell'anno 2011 sono state realizzate varie attività formative sia in ambito nazionale che internazionale come di seguito meglio specificato:

Ambito Nazionale

In sede:

- Gli Ufficiali frequentatori del 108° corso R.N. "Piave Vecchio III" e del 7° corso R.A. "Idra" dell'Accademia della Guardia di Finanza nell'ambito del Viaggio di istruzione in Italia hanno effettuato una visita alla D.C.S.A in data 16 settembre;
- XXI Corso per "Agenti Sottocopertura", destinato al personale dei quadri intermedi (Ispettori/Marescialli/Sovrintendenti) delle tre principali Forze di Polizia nazionali, D.C.S.A. dal 21 novembre al 2 dicembre;
- Seminario per "Agenti Sottocopertura", destinato a tutto il personale delle tre principali Forze di Polizia nazionali, D.C.S.A. dal 12 al 13 dicembre.

Fuori sede:

- XI Corso per "Responsabili delle Unità Specializzate Antidroga", presso la Scuola di Perfezionamento delle Forze di Polizia, a favore di Funzionari/Ufficiali delle tre Forze di Polizia e di rappresentanti dei collaterali servizi della Polizia del Senegal, dal 12 al 16 settembre;
- Ausilio per corsi di formazione a favore di altre FF.PP.:
- 22° corso di qualificazione per Conduttori Cinofili Antidroga della Polizia di Stato – fornita collaborazione didattica;
 - programma di aggiornamento professionale del personale dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza "Vaticano";
 - conferenza sulla "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti", presso il Centro Addestramento di Specializzazione della G. di F. di Orvieto il 18 gennaio;
 - "Seminario interregionale per il contrasto al traffico illecito di stupefacenti e precursori chimici nel nord-est Italia" presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste a favore di Funzionari/Ufficiali delle tre Forze di Polizia e rappresentanti della Polizia Municipale dal 7 al 10 giugno;
 - "Corso di Formazione in meccanica fine" presso la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, dal 10 al 14 ottobre;
 - conferenza sulla "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti", presso il Centro Addestramento di Specializzazione della G. di F. di Orvieto il 12 ottobre;
 - conferenza sulla "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti", presso il Centro Addestramento di Specializzazione della G. di F. di Orvieto il 2 novembre;

Quadro riepilogativo delle attività di formazione	
Attività	Nr.
Corsi formativi a organismi di Polizia esteri	5
Aggiornamenti professionali a organismi di Polizia italiani	7
Corsi di responsabili/agenti undercover	2



- Riunione dell'“Executive Steering Committee”, tenutasi dal 9 all'11 maggio, presso la sede della Turkish Academy against Drug and Organised Crime (TADOC) in Ankara, cui ha partecipato il locale Esperto per la Sicurezza;

Cooperazione Internazionale di Polizia:

- Corso di formazione, specializzato nel settore stupefacenti - sostanze psicotrope, criminalità organizzata, riciclaggio e mezzi tecnici a favore delle diverse Agenzie delle Forze di Polizia del Messico impegnate nella lotta al narcotraffico e di un rappresentante del Guatemala e di San Salvador, a cura di un team della D.C.S.A., tenutosi a Città del Messico dal 26 febbraio al 3 marzo;

- Corso base di formazione antidroga, a cura di un team addestrativo della D.C.S.A., a favore delle diverse Agenzie delle Forze di Polizia del Senegal impegnate nella lotta al narcotraffico svoltosi a Dakar dall'11 al 15 aprile;

- Corso in materia di stupefacenti a cura di un team addestrativo della D.C.S.A., a favore di rappresentanti delle Forze Polizia della Bosnia tenutosi a Sarajevo dal 5 al 9 dicembre.

- Corso per “Operatori e Responsabili di agenti sottocopertura” organizzato dal B.K.A tedesco e svoltosi a Wiesbaden dal 21 marzo all'8 aprile cui ha partecipato, in qualità di discente, un rappresentante della D.C.S.A.

Partecipazione alle attività dell'Accademia Europea di Polizia (CEPOL):

in qualità di discenti:

- dal 10 al 14 ottobre corso CEPOL “Train national European Funding Officer” a Parigi (Francia);

Visita dei frequentatori dell'Accademia della Guardia di Finanza - Settembre 2011

Ambito Internazionale

Nell'ambito del Programma del Consiglio NATO-Russia, “Progetto pilota relativo all'addestramento in materia di lotta al narcotraffico di personale afgano, dei Paesi dell'Asia Centrale e di personale pakistano”, la D.C.S.A. ha fornito la propria collaborazione in occasione di:

- 5 corsi effettuati a favore di rappresentanti delle Forze di Polizia delle predette aree geografiche, tenutisi presso il Centro Addestramento di Domodedovo (Federazione Russa), in occasione dei quali è intervenuto l'Esperto della Sicurezza in Mosca;

- dal 22 al 25 novembre corso Cepol "Fighting against drugs" a Sofia (Bulgaria);
- dal 28 novembre al 2 dicembre corso CEPOL "Crime Intelligence Risk Assessment & Intelligence led policing" a Münster (Germania);

in qualità di docenti:

- dal 22 al 25 novembre corso Cepol "Fighting against drugs" a Sofia (Bulgaria).

SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO

La Direzione Centrale, allo scopo di contrastare efficacemente le organizzazioni criminali dedite al traffico illecito di sostanze stupefacenti, supporta, anche nell'area tecnico-logistica, le attività di indagine condotte dagli uffici/reparti delle Forze di Polizia.

Tale sostegno, assicurato dalla Sezione Mezzi Tecnici, si concretizza nella possibilità di concedere temporaneamente in uso apparati audio-gps /video, nonché di autorizzare il noleggio di autoveicoli presso le principali società del settore.

La cospicua disponibilità di dotazioni tecniche aggiornate di altissimo livello e la specializzazione del personale della Sezione Mezzi Tecnici, consente:

- di procedere a sofisticate installazioni, incrementando così il potenziale investigativo delle Forze di Polizia nelle intercettazioni ambientali, nella localizzazione satellitare e nella documentazione video-fotografica;
- di effettuare corsi formativi sull'utilizzo degli ausili tecnici in dotazione e sulle molteplici modalità finalizzate alla loro dissimulazione, a favore di agenzie antidroga e forze di polizia estere.

La Sezione Mezzi Tecnici, nell'anno 2011, ha espresso a favore dei reparti esterni, la seguente attività di sostegno:

- 40 giorni di missioni nazionali e 5 di missioni internazionali;
- 3 corsi formativi, all'estero, a favore della polizia della Bosnia, della FELCN in Bolivia e della Polizia Federale in Messico;
- 389 giornate di noleggio di autoveicoli in occasione di operazioni di P.G.;
- 10 installazioni (9 in Italia, 1 all'estero).

RICERCA INFORMATIVA

Il traffico di stupefacenti, così come l'impatto sociale del consumo di droga, ha progressivamente assunto aspetti di elevata complessità.

Attraverso un metodo adeguatamente strutturato tra i settori di analisi, statistico ed informativo si cerca di determinare scenari futuri, situazioni nazionali ed internazionali e di esaminare, a livello previsionale, la portata di tale fenomeno.

In particolare, è l'attività di intelligence che consente di delineare scenari e tendenze mediante l'analisi approfondita:

- dei dati relativi alle aree di produzione mondiali ed ai relativi livelli di produzione;
- delle informazioni sui flussi degli stupefacenti e sulle organizzazioni criminali che gestiscono le varie fasi;
- della movimentazione dei precursori e delle sostanze chimiche di base;
- delle principali operazioni antidroga;
- dei dati statistici inerenti gli arresti dei soggetti coinvolti nel traffico illecito ed i sequestri di droga.

Anche le caratteristiche dell'offerta e della domanda di consumo delle droghe e le dinamiche degli scambi illeciti rientrano nell'analisi del complesso e variegato mercato degli stupefacenti.



Ufficiali colombiani - Settembre 2011



La predisposizione di quadri conoscitivi ed appunti informativi utili ad orientare l'attività di polizia nell'azione antidroga si sviluppa su due distinti lineamenti analitici: operativo e strategico.

L'analisi operativa segue una tecnica di schematizzazione, ovvero il ciclo di sviluppo dell'informazione: raccolta, valutazione, elaborazione, analisi, diffusione. L'analista, lavorando in sinergia con l'investigatore, ha il compito di organizzare in modo sistematico specializzato ed uniforme le informazioni allorché le indagini



presentino una o più convergenze investigative o nel caso in cui la mole di informazioni richieda un approccio di tipo specialistico. In tali ambiti si definiscono punti di connessione tra le singole indagini (soggetti, utenze telefoniche ecc.) che, mediante l'uso di particolari software, possono essere rappresentati visivamente al fine di rendere più chiari e comprensibili situazioni altrimenti difficili da sintetizzare.

Questo tipo di analisi quindi facilita la comprensione degli eventi criminosi, favorendo l'attività di coordinamento e fornendo indicazioni utili all'orientamento delle indagini.

Nello specifico l'analisi operativa consentirà di:

- identificare i soggetti ed accertare i loro ruoli all'interno

della organizzazione;

- determinare i flussi delle sostanze stupefacenti e le modalità di trasferimento del denaro;
- evidenziare le parti marginali delle investigazioni suggerendo le possibili nuove linee di indagine;
- facilitare l'attivazione degli Esperti antidroga della D.C.S.A. per stabilire contatti info-investigativi con organi collaterali esteri o gli Esperti antidroga stranieri presenti in Italia.

Nel 2011 sono stati elaborati nr. 83 rapporti di analisi operativa.

L'analisi strategica permette di approntare rapporti di situazione sulle tematiche inerenti al fenomeno droga ed alle sue implicazioni. Gli analisti criminali sviluppano la base informativa attraverso l'ausilio di software opportunamente dedicati, che rappresentano lo "standard" mondiale nel campo dell'analisi di intelligence, e mediante la consultazione di Fonti Istituzionali e di fonti aperte, quali, ad esempio:

- notizie attinte dalla rete web, da inchieste giornalistiche, da riviste specializzate, da studi di settore effettuati da parte delle associazioni di categoria;
- inchieste effettuate da centri di ricerca sociale.

L'analisi strategica mira a:

- determinare una corretta allocazione delle risorse e favorire la scelta dei metodi e delle tecniche per l'azione di contrasto;
- verificare le tendenze generali del fenomeno droga in tutti i suoi aspetti, ossia, determinare le direttrici dei flussi dello stupefacente, le sue implicazioni con la criminalità organizzata, il modus operandi attuato dai trafficanti, ecc..

Nell'anno in questione sono stati prodotti:

- 138 punti di situazione di Stati Esteri relativi allo stato della lotta al narcotraffico ed alle reciprocità con l'Italia in materia di contrasto e di cooperazione, funzionali ad altrettanti incontri avvenuti tra la Direzione ed esponenti delle Autorità estere;
- 87 appunti informativi funzionali sia alla partecipazione attiva ai vari contesti internazionali sia agli AWF di Europol verso cui la D.C.S.A. ha rivolto la sua attenzione in modo sempre crescente.

PRECURSORI E SOSTANZE CHIMICHE ESSENZIALI

INTRODUZIONE

Nel corso degli anni sono state numerose le strategie adottate per contrastare, in maniera sempre più efficace, la produzione ed il traffico illecito di droghe.

Tra queste va annoverata l'attività di contrasto al c.d. "disvio di precursori", ossia all'illecita commercializzazione a favore dei trafficanti delle sostanze chimiche utilizzate nei processi di produzione e raffinazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope.

Tali sostanze chimiche, che sono normalmente utilizzate in molti processi industriali e farmaceutici per la produzione di medicine, prodotti plastici, profumi, ecc. e quindi oggetto di scambi leciti anche per quantitativi rilevanti, possono essere dirottate verso la illecita produzione di droghe mediante la diversione dal commercio legale.

Generalmente si fa ricorso al termine "precursore" per indicare, in un'accezione generica e riassuntiva, tutte le sostanze di questo tipo.

In realtà, ognuna di esse ha proprie caratteristiche d'impiego come di seguito specificato:

- **precursore:** sostanza che serve in modo specifico ed essenziale alla fabbricazione di un prodotto chimico finito. Viene incorporato nella molecola di droga e rientra in gran parte nella struttura molecolare finale (es. l'efedrina, da cui si ottiene la metamfetamina)
- **sostanza chimica essenziale:** sostanza che partecipa ad una reazione e rientra in minima parte nella molecola del prodotto finale (es. l'anidride acetica, necessaria per la produzione di eroina);
- **reagente:** sostanza utilizzata per produrre una reazione, generalmente in combinazione con uno o più precursori. In alcuni casi può rientrare nella composizione del prodotto finale;
- **solvente:** liquido utilizzato per rendere solubile un reagente o per purificare il prodotto finale (es. l'acetone, impiegato per la produzione della cocaina e dell'eroina) che però non rientra nella composizione del prodotto finale;
- **catalizzatore:** sostanza che permette di realizzare o di accelerare una reazione ma che non rientra nella composizione del prodotto finale.

FONTI NORMATIVE

Considerata l'importanza che i prodotti in questione assumono nel contesto generale della lotta contro la droga, nel tempo sono state elaborate, nelle competenti sedi internazionali e nazionali, specifiche normative volte a stabilire criteri di controllo sempre più incisivi e basati, essenzialmente, su un sistema di autorizzazioni connesse all'esercizio di attività comunque inerenti alla produzione ed al commercio di detti prodotti nonché su forme di controllo a destino delle sostanze medesime.

Le fonti normative in materia sono le seguenti:

a. Legislazione internazionale:

Convenzione di Vienna (Convenzione delle Nazioni Unite) del 20 dicembre 1988 contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, ratificata con legge n. 328 del 5 novembre 1990 (Gazzetta Ufficiale n. 267 del 15/11/1990).

La legislazione applicabile a livello internazionale relativa al controllo di 23 precursori chimici si basa sull'Articolo 12 della Convenzione.

In sintesi, per le sostanze suscettibili d'impiego nella produzione di droghe, la Convenzione stabilisce:

- un sistema di sorveglianza del commercio internazionale;
- il sequestro delle sostanze comprovatamente destinate alla fabbricazione illecita di droga;
- lo scambio di informazioni sulle operazioni sospette;
- l'etichettatura e la documentazione concernenti le transazioni commerciali relative a tali sostanze;
- le prescrizioni da adottare sui documenti doganali di trasporto e sugli altri documenti di spedizione;
- la tenuta dei documenti suddetti;
- una serie di informazioni preventive sulle movimentazioni, quando siano richieste in via generale dal Paese di destinazione.

b. Normativa comunitaria

La nuova disciplina comunitaria recante misure intese a scoraggiare la diversione di

talune sostanze verso la fabbricazione illecita di stupefacenti o di sostanze psicotrope, nonché gli obblighi cui sono sottoposti gli operatori è attualmente contenuta in due distinti regolamenti del Consiglio dell'Unione Europea (relativi al commercio esterno e intra-comunitario), nonché in un regolamento attuativo di entrambi.

Tali strumenti sono volti a combattere la diversione dei precursori fissando una serie di misure di controllo.

In particolare:

Per il commercio esterno:

- Regolamento (CE) n. 111/2005 del Consiglio dell'Unione europea del 22 dicembre 2004 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i Paesi terzi, con il quale vengono consolidati in un unico regolamento



Messico - Sequestro di 194 tonnellate di metilammina precursore per la produzione di metamfetamine

alcuni atti derivanti dal Regolamento (CEE) 3677/90. Ciò allo scopo di migliorare la legislazione relativa agli aspetti esterni (regole da rispettare in occasione di scambi commerciali tra gli Stati membri e i Paesi terzi) e per rafforzare i meccanismi di controllo intesi a prevenire la diversione di talune sostanze verso l'illecita fabbricazione di stupefacenti o di sostanze psicotrope.

Per il commercio intra-comunitario:

- Regolamento (CE) n. 273/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea dell' 11 febbraio 2004 relativo ai precursori di droghe, con il quale vengono consolidati in un unico regolamento alcuni atti derivanti dalla Direttiva 92/109/CEE. Ciò allo scopo di semplificare la legislazione relativa agli aspetti interni (regole da rispettare all'interno della Comunità) e renderla di più facile applicazione, sia per gli operatori economici che per le competenti autorità;
- Regolamento (CE) della Commissione n. 1277/2005 del 27 luglio 2005, che stabilisce la modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 273/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai precursori di droghe e del Regolamento (CE) n. 111/2005 del Consiglio recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i Paesi terzi.

Oltre alle misure dissuasive fissate dai suddetti regolamenti, assume particolare importanza il Piano d'azione sulle droghe che, periodicamente, viene definito a livello comunitario per rafforzare, tra l'altro, la normativa ed i sistemi di controllo sui precursori, lo scambio delle informazioni e per fissare il monitoraggio di alcune sostanze non controllate.

c. Normativa nazionale

La normativa nazionale sui precursori di droga è contenuta nel Testo Unico delle leggi in materia di stupefacenti approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 (Gazzetta Ufficiale n. 255 del 31.10.1990 – Suppl. Ordinario) ed, in particolare nell'articolo 70, come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 24 marzo 2011, n. 50.

Il nuovo impianto normativo introduce tutta una serie di obblighi a carico degli operatori

commerciali che trattano tali sostanze, irrobustendo sia il sistema dei controlli che quello sanzionatorio nello specifico settore.

Il legislatore ha definito gli obblighi cui sono tenute le persone fisiche e giuridiche che operano a livello di fabbricazione, trasformazione, importazione, esportazione, commercio, distribuzione e detenzione di sostanze classificate, prevedendo una serie di “autorizzazioni”, “permessi” e “comunicazioni” necessari per l’espletamento di ognuna delle suddette attività.

In particolare la normativa vigente:

- affida al Ministero della Salute il rilascio agli operatori delle autorizzazioni e dei permessi per l’esercizio delle attività di produzione, detenzione, commercializzazione, importazione ed esportazione;
- indica la D.C.S.A. quale organo preposto al controllo di dette sostanze in tutte le fasi della loro commercializzazione con il fine di individuare possibili disvi verso l’illecita produzione degli stupefacenti e sostanze psicotrope. Più specificatamente, gli operatori commerciali hanno l’obbligo di:
 - comunicare ogni singola operazione relativa alle sostanze di categoria 1 e 2, nonché a quelle di categoria 3 destinate ai paesi sensibili (art. 1, comma 15);
 - fornire ogni informazione eventualmente richiesta, segnalando immediatamente ogni fatto od elemento che, per caratteristiche, entità, natura o per qualsiasi altra circostanza conosciuta in ragione dell’attività esercitata, induce a ritenere che le sostanze trattate possono essere in qualsiasi modo impiegate per la produzione di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 1, comma 17).

TIPOLOGIA DELLE SOSTANZE CONTROLLATE

La normativa vigente fissa in tre categorie i prodotti in questione. Dette categorie identificano, a loro volta, differenti gradi di pericolosità dei prodotti medesimi, ed in funzione dell’appartenenza all’una o all’altra categoria, essi sono associati a diverse forme di controllo.

Per una più completa cognizione della rilevanza di tale pericolosità, si rimanda alla seguente tabella di correlazione tra le sostanze in questione e le droghe a cui tale

sostanze danno origine o che vi concorrono nel processo di produzione ed i principali usi leciti di dette sostanze.

Sostanze di categoria 1		
Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
1-fenil-2-propanone	Amfetamine/Metamfetamine	Nelle industrie chimiche e farmaceutiche per produrre amfetamina, metamfetamina e derivati; per la sintesi di propilesedrina
Acido N-acetilantrenilico	Metaqualone	Fabbricazione di sostanze farmaceutiche, materie plastiche e sostanze chimiche “fini”
Isosafrolo (cis + trans)	MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossimetilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	Fabbricazione di piperonale; per modificare profumi orientali; per rafforzare i profumi dei saponi; in piccole quantità insieme con metilsalicilato nei sapori di salsaparilla e radici di birra; usato anche come pesticida
3,4-Metilenodiossifenilpropan-2-one	MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossimetilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina), ecstasy ed altre droghe di sintesi	Fabbricazione di piperonale e altri componenti di profumi
Piperonale	MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossimetilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	In profumeria; nei sapori di ciliegia e vaniglia; in sintesi organica e come componente di repellenti per zanzare
Safrolo	MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossimetilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	In profumeria, ad es. nella fabbricazione di piperonale e di grassi denaturanti per sapone
Efedrina	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di broncodilatatori (farmaci antitossivi)
Pseudoefedrina	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di broncodilatatori e decongestionanti nasali
Norefedrina	Amfetamine/Metamfetamine	Anoressizzante ad azione centrale
Ergometrina	L.S.D.	Trattamento dell’emicrania e come ossitocico in ostetricia
Ergotamina	L.S.D.	Trattamento dell’emicrania e come ossitocico in ostetricia
Acido lisergico	L.S.D.	In sintesi organica
Sostanze di categoria 2		
Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
Acido fenilacetico	Amfetamine/Metamfetamine	Nelle industrie chimiche e farmaceutiche per produrre esteri fenilacetici (fenilacetati), amfetamine e derivati; per la sintesi di penicilline; nelle applicazioni di fragranza e nelle soluzioni detergenti
Acido antranilico	Metaqualone	Intermedio chimico utilizzato nella produzione di coloranti, sostanze farmaceutiche e profumi; anche nella preparazione di repellenti per insetti e uccelli
Piperidina	Fenciclidina	Solvente e reagente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usata anche nella produzione di prodotti a base di gomma e materie plastiche
Permanganato di potassio	Cocaina	Importante reagente in chimica organica di sintesi e in chimica analitica; applicazioni di biancheggiatura, decolorazione, disinfezione, in agenti antibatterici e antifungini; purificazione dell’ H2O

**Sostanze di categoria 3**

<i>Sostanza</i>	<i>Uso illecito</i>	<i>Uso lecito</i>
Acido solforico	Cocaina, eroina	Nella produzione di solfati; come ossidante acido; agente deidratante (disidratante) e purificante; per la neutralizzazione di soluzioni alcaline; come catalizzatore in sintesi organica; nella produzione di fertilizzanti, esplosivi, coloranti, carta; come componente di detergenti per fogne e metalli, di composti anti-ruggine, e di fluidi per batterie di automobili
Toluene	Cocaina	Solvente industriale; fabbricazione di esplosivi, coloranti, rivestimenti, altre sostanze organiche e come additivo di benzina
Etere etilico	Cocaina, eroina	Solvente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usato principalmente come estrattore per grassi, oli, cere e resine; per la fabbricazione di munizioni, materie plastiche e profumi; in medicina come anestetico generale
Acetone	Cocaina, eroina	Comune solvente nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usato nella produzione di oli lubrificanti e come intermedio nella produzione di cloroformio (CHCl ₃), oltre che nella produzione di materie plastiche, vernici e cosmetici
Metiletilcheton (MEK)	Cocaina	Fabbricazione di rivestimenti, solventi, agenti sgrassanti, lacche, resine e polveri defumiganti; comune solvente

Oltre alle citate 23 sostanze chimiche classificate sottoposte a specifici vincoli normativi nella produzione, detenzione, importazione, esportazione e commercializzazione, l'attività di controllo si estrinseca anche nei confronti di altre 15 sostanze chimiche non sottoposte a vincoli normativi ma inserite in una "lista di monitoraggio volontario" predisposta dall'Unione Europea e finalizzata a verificare l'eventuale impiego sistematico anche di queste sostanze nella produzione illecita di droghe.

Sostanze fuori categoria

<i>Sostanza</i>	<i>Uso illecito</i>	<i>Sostanza</i>	<i>Uso illecito</i>
<i>ALLYLBENZENE</i>	Amfetamine/Metamfetamine	<i>NITROETANO</i>	Amfetamine/Metamfetamine
<i>BENZALDEIDE</i>	Amfetamine/Metamfetamine	<i>GAMMA-BUTIRRO LATTONE (GBL)</i>	Considerata sostanza stupefacente in Italia
<i>CLORURO DI BENZILE</i>	Amfetamine/Metamfetamine	<i>4-METIL-BENZALDEIDE</i>	Amfetamine/Metamfetamine
<i>CIANURO DI BENZILE</i>	Amfetamine/Metamfetamine	<i>4-METIL-ACIDO FENILACETICO</i>	Amfetamine/Metamfetamine
<i>ETILAMMINA</i>	Amfetamine/Metamfetamine	<i>FOSFORO ROSSO</i>	Metamfetamine
<i>FORMAMMIDE</i>	Amfetamine/Metamfetamine	<i>1,4-BUTANEDIOL</i>	G.H.B.
<i>LITIO ALLUMINIO IDRURO</i>	Amfetamine/Metamfetamine	<i>OSSIDO DI PLATINO</i>	Amfetamine/Metamfetamine
<i>METILAMMINA</i>	Amfetamine/Metamfetamine		

NOTIFICA PREVENTIVA ALL'ESPORTAZIONE

Nell'ambito delle attività di controllo finalizzate ad impedire il disvio delle sostanze chimiche verso la illecita produzione e raffinazione di droghe, una particolare importanza riveste la procedura di notifica preventiva all'esportazione (PEN).

In particolare, come evidenziato in precedenza nell'ambito delle Fonti Normative - Legislazione Internazionale -, l'art. 12 della Convenzione delle Nazioni Unite prevede che il controllo dei "precursori" avvenga anche mediante l'adozione del sistema delle "notifiche di pre-esportazione", consistente nella comunicazione alle autorità del Paese di destinazione di tutta una serie di informazioni preventive sulle movimentazioni.

Con l'art. 11 del Reg. (CE) 111/2005 sono state disciplinate le procedure relative a questa fondamentale forma di monitoraggio e controllo delle sostanze classificate, prevedendo che:

- tutte le esportazioni di sostanze classificate figuranti nella categoria 1 e le esportazioni delle analoghe sostanze comprese nelle categorie 2 e 3, a destinazione di determinati Paesi "sensibili", sono precedute da una "notificazione preventiva all'esportazione (PEN)" trasmessa alle Autorità competenti del paese di destinazione;
- il Paese di destinazione dispone per rispondere di un periodo di 15 giorni lavorativi alla cui scadenza l'esportazione può essere autorizzata dalle competenti Autorità dello Stato membro di esportazione, sempre che esse non abbiano ricevuto un avviso che l'esportazione in questione può essere diretta alla fabbricazione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope.

SOSTANZE PIÙ UTILIZZATE

EFEDRINA: sostanza di categoria 1, è un alcaloide ricavato da alcune piante del genere Ephedra. L'efedrina si presenta in forme fisiche differenti a seconda che sia base, cloridrato o solfato, tutte forme comunque sotto controllo in quanto il cloridrato e il solfato sono sali di efedrina. In medicina viene impiegata come antiasmatico e utilizzata per la produzione di decongestionanti nasali. L'efedrina è utilizzata sul mercato clandestino per la produzione di Amfetamina e Metamfetamina.

ACIDO LISERGICO: sostanza di categoria 1, si presenta come una polvere cristallina

bianca o lamine cristalline. Altamente tossico, se ingerito provoca vomito, diarrea, sete continua, confusione mentale e perdita di conoscenza. L'acido lisergico è impiegato nella fabbricazione di LSD, cioè la dietilamide dell'acido lisergico, noto allucinogeno.

3,4-METILENDIOSSIFENILPROPAN-2-ONE: sostanza di categoria 1, di utilizzo



U.S.A. - Detroit - Sequestro di un laboratorio per la produzione di metamfetamine

prettamente industriale per la sintesi di sostanze farmaceutiche e chimiche in genere. Si presenta liquida a temperatura ambiente, oleosa trasparente leggermente giallognola o arancione con odore simile all'anice. Detta sostanza è utilizzata anche per la produzione di PIPERONALE e altri componenti di profumi. Essendo un precursore diretto dell'Ecstasy, è utilizzato illecitamente dai produttori di sostanze stupefacenti e psicotrope.

SAFROLO: sostanza di categoria 1, si ottiene dal Sassafras Albidum, una pianta arborea che cresce nel Sud Est asiatico e in America centrale e meridionale, in climi tropicali. Dalla pianta di Sassafras Albidum, e in particolare dalla radice e dalla corteccia della radice, si ottiene, in una percentuale di circa l'8%, un olio caratteristico, di colore giallo ambrato, che a temperatura ambiente è liquido (si solidifica a circa 4 °C). Questo liquido ha un odore profumato, fresco, tipo canfora; in passato è stato utilizzato per la preparazione di dentifrici ed anche di birra, detta "birra di radice" per il suo particolare odore di legno. Il principale costituente chimico dell'olio di sassofrasso è il SAFROLO, in percentuale che varia dall'80 al 90% a seconda del grado di purezza. Dal SAFROLO si ottiene, per reazione con acido bromidrico e anilina oppure con idrossido di potassio ed etanolo l'ISOSAFROLO (altra sostanza di categoria 1). A sua volta dall'ISOSAFROLO si può ottenere, per reazione con acido formico/perossido di idrogeno/acido periodico, il PIPERONALE (altra sostanza di categoria 1), molto utilizzato nella composizione dei profumi. Viene utilizzato in numerose formulazioni, in percentuali normalmente inferiori al 10%; solo raramente, in specifici tipi di aromi e fragranze, raggiunge concentrazioni dell'ordine del 15-20%. Tutte e tre queste sostanze sono utilizzate per la fabbricazione illecita di Ecstasy (MDMA) e altre sostanze analoghe, come la MDA.

ANIDRIDE ACETICA: sostanza di categoria 2 (art. 70 del DPR 309/90), è un liquido incolore, di natura pungente. Si prepara industrialmente dall'acetico glaciale (cioè acido acetico al 96-99% in peso) per assorbimento di chetene o dall'acetaldeide per ossidazione diretta con ossigeno o aria in presenza di catalizzatori (sali di rame o di nichel). In commercio si trova in soluzione al 90%. L'ANIDRIDE ACETICA è un prodotto industriale di grande consumo; viene utilizzato per la produzione di polimeri come la polimetilacrilamide (alla cui famiglia appartiene il noto Plexiglas), fibre tessili artificiali (rayon acetato), pellicole, farmaci (aspirina, paracetamolo), ecc. Il mercato

clandestino la utilizza per la produzione di EROINA, a partire dalla Morfina, di ACIDO N-ACETILANTRANILICO e di 1-FENIL2-PROPANONE, entrambi precursori di categoria 1. PERMANGANATO DI POTASSIO: sostanza di categoria 2, è un solido cristallino stabile, inodore, di colore viola. In acqua dà luogo ad una netta colorazione violetta. Si prepara per ossidazione del Manganato o, a livello industriale, per ossidazione del minerale puro Manganese (Mn). Viene usato per la purificazione dell'acqua, dato l'energico potere disinfettante, per il trattamento dei rifiuti e nelle produzioni tessili e conciarie. Nei laboratori clandestini viene usato principalmente per la produzione di COCAINA, ma anche per la sintesi di ACIDO N-ACETILANTRANILICO (precursore di categoria 1). Per i trafficanti di cocaina, l'impiego del PERMANGANATO DI POTASSIO è fondamentale per l'ottenimento di cocaina base dalla cosiddetta pasta di coca, in quanto permette una buona purificazione della stessa pasta, altrimenti piena di impurità che rendono il prodotto poco commerciabile e tossico.

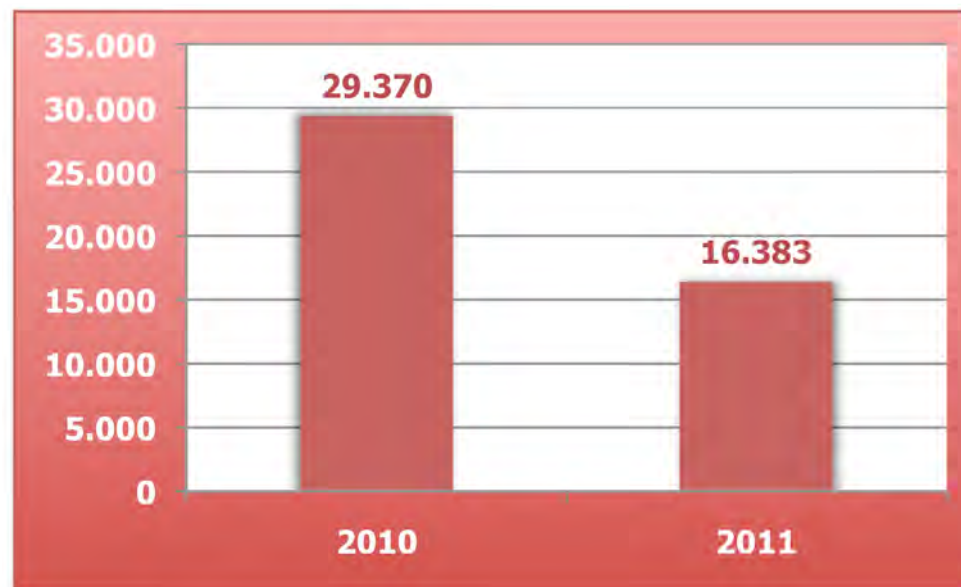
ATTIVITÀ DI CONTROLLO SVOLTA DALLA D.C.S.A.

L'attenzione delle Forze di Polizia verso il settore in argomento è stata particolarmente intensa, concretizzandosi con l'individuazione ed il sequestro di considerevoli quantitativi di sostanze chimiche disviate e con la crescente intensificazione di indagini di respiro internazionale.

Nel corso del 2011 la D.C.S.A. è stata destinataria di 16.383 segnalazioni da parte degli operatori autorizzati. La diminuzione del 42,6% rispetto all'anno 2010 (29.370 segnalazioni) è soprattutto dovuta al fatto che non vi è più l'obbligo della segnalazione alla DCSA per le sostanze in tabella 3.

Le informazioni ricevute, adeguatamente elaborate, vagliate e controllate, sono state sviluppate con i competenti organismi internazionali nonché con le Forze di Polizia e gli Uffici doganali territorialmente competenti.

Segnalazioni complessive pervenute dalle aziende alla D.C.S.A.





a cura della:
Direzione Centrale per i Servizi Antidroga
Via Torre di Mezzavia, 9/121
00173 Roma
Tel. 0646523000
direzione.antidroga@interno.it



MINISTERO
DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA



DIREZIONE CENTRALE
PER I SERVIZI ANTIDROGA